

---

Fonti e studi per la storia dell'Università di Pavia

---

Alessandra Ferraresi • Alberta Mosconi Grassano • Antonia Pasi Testa

---

Cultura e vita universitaria  
nelle miscellanee  
Belcredi, Giardini, Ticinensia

---



---

Istituto Editoriale Cisalpino - La Goliardica - 1986

---

**La miscellanea Belcredi**

---

**ALESSANDRA FERRARESI**

---

---

**La miscellanea Belcredi**

---

## 1

*Storia di un fondo*

L'otto gennaio 1806 a Pavia, nel palazzo situato nei pressi della cattedrale, l'ex marchese Giuseppe Gaspare Belcredi dettava il proprio testamento al notaio Siro Quarti<sup>1</sup>.

Tra gli altri legati, egli lasciava la Biblioteca al suo avvocato e procuratore legale Giuseppe Rolla, tranne alcuni testi, particolarmente rari e preziosi, e altri libri, questi ultimi da scegliersi per un valore complessivo di cinquanta zecchini, destinati alla Biblioteca universitaria che solo da pochi decenni veniva costituendosi<sup>2</sup>. Entrarono così a far parte del patrimonio librario di quest'ultima tre *livres d'heures* stampati a Parigi nel secolo Quindicesimo, un'edizione dei Giunti in Firenze dei *Commentari* di Giulio Cesare (1514), una *Secchia rapita* (Ronciglione, 1624), tutti stampati su pergamena, oltre a centoquarantatré opere scelte dal bibliotecario Giuseppe Zola dopo una non facile trattativa con l'avvocato Rolla<sup>3</sup>.

---

<sup>1</sup> ASP, *Notarile di Pavia*, notaio Siro Quarti, 1806, cart. 15016.

<sup>2</sup> Per la storia della Biblioteca universitaria di Pavia si veda, da ultimo, *Il bicentenario della biblioteca universitaria di Pavia*, Pavia 1979; Silvio Furlani, *Maria Teresa fondatrice di biblioteche*, in *Economia, istituzioni, cultura in Lombardia nell'età di Maria Teresa*, III, *Istituzioni e società*, a cura di Aldo De Maddalena, Ettore Rotelli, Gennaro Barbarisi, Bologna 1982, pp. 1061-68.

<sup>3</sup> BUP, *Mss. Ticinesi*, 797/1. Nel fascicolo, oltre ad un estratto del testamento del Belcredi e altri documenti, sono conservate la lista dei libri (per un totale di duecentotré volumi) versati alla biblioteca e una seconda lista, più ampia, comprendente centottantacinque titoli per un totale di trecentosette volumi, che includeva anche opere in un primo tempo prese in considerazione dal libraio Trezzi, interpellato come perito dal Rolla e dallo Zola, ma successivamente scartate. Tra esse vi erano il *Quadragesimale de floribus sapientiae peroptimum editum et compilatum per magistrum Ambrosium Spiera*, edito a Venezia nel 1476, gli *Observationum in ius civile libri novem*, di Francis Hotman, Genevae 1589, e, dello stesso, l'edizione *Operum*, Genevae 1599-1600, in tre volumi; e poi ancora, di Francesco Redi, *Esperienze intorno alla generazione degli insetti*, Firenze 1668; di Ludovico Antonio Muratori, gli *Annali d'Italia dal princi-*

---

L'apporto che il legato del Belcredi dava alle raccolte della Biblioteca universitaria, già ricca nel 1798 di oltre trentaduemila volumi<sup>4</sup>, era, più che quantitativo, qualitativo; sopperiva ad alcune delle carenze che una biblioteca di recente fondazione, pur arricchita dei libri di vari istituti religiosi soppressi, non poteva non avere, specie riguardo ad edizioni rare e a testi non contemporanei. D'altro canto, quei libri rispecchiavano la cultura del Belcredi, certo vasta e aperta a diversi interessi, ma sicuramente più approfondita nel diritto, nelle scienze umane, nella letteratura.

Infatti, se lo Zola sceglieva anche le *Opere fisico-matematiche* di Antonio Vallisnieri nell'edizione veneziana del 1733 in tre volumi, numerosi furono i classici greci e latini che il bibliotecario si assicurò in edizioni anche di pregio<sup>5</sup>; non mancavano poi letterati quali Ercole e Tito Vespasiano Strozzi o il Sannazzaro in edizioni aldine del 1513 e del 1533<sup>6</sup>, oltre a vari scrittori di politica, storia, filosofia, diritto, economia come Machiavelli, Ludovico Guicciardini, Pufendorf, Huet, gli Hotman, Perrault, Conring e poi Maffei, Argelati, Facciolati, Hol-

pio dell'era volgare sino all'anno 1749, Milano 1753 e l'*Indice universale* edito a Milano nel 1756 (oltre agli *Annali d'Italia dall'anno 1750 al 1771*, Livorno 1772, supplemento agli *Annali muratoriani*); il *Glossarium ad scriptores mediae et infimae Latinitatis ... editio nova ...* del Du Fresne du Cange (Parisiis 1733-1736) e il *Supplementum* del Carpentier (Parisiis 1766), il *Dictionnaire typographique, historique et critique des livres rares ...* (Paris 1768) di Jean Baptiste Luise Osmond, i *Ragionamenti sopra le monete ...* di John Locke nell'edizione fiorentina del 1751 e l'*Histoire de l'art chez les anciens ...* di Joahn Winckelmann nella traduzione francese pubblicata ad Amsterdam nel 1766.

<sup>4</sup> Il bicentenario della biblioteca cit., p. 75.

<sup>5</sup> Tra essi due incunaboli, gli *Scriptores rei rusticae*, pubblicati a Königstein nel 1482 e il *De compendiosa doctrina* di Nonio Marcello, uscito a Venezia nel 1492. Da segnalare, inoltre, i *Collectanea veterum tragicorum*, curati da Pieter Schryver e stampati a Leida nel 1630 e i *Poetae Latini minores*, a cura di Pieter Burman, usciti sempre a Leida nel 1731, e gli *Antiqui retores Latini* nella edizione, pubblicata a Strasburgo nel 1756, di Claude Capperonier. Buone erano le edizioni della *Historia sive historiarum libri novem* di Erodoto, con testo greco a fronte, uscita nel 1570 a cura di Henry Estienne e quella di Esiodo pubblicata ad Amsterdam nel 1701 da Jean Le Clerc, editore anche di Menandro e Filemone (Amsterdam 1709). Claudiano era presente nell'edizione (la seconda) curata da Niklaas Heinsius uscita sempre ad Amsterdam nel 1665; delle rarità erano inoltre le edizioni a cura di David Hoeschel dei *Hieroglyphica* di Orapollo e delle *Illyrica* di Appiano, stampate ambedue ad Augsburg nel 1595 e le *Eclogae legationum* tratte dagli *Excerpta historica* di Costantino Porfirogenito uscite sempre ad Augsburg nel 1603. Altri classici scelti dallo Zola erano Lisia, Platone, Senofonte, Callimaco, Sofocle, Terenzio, Cicerone, Ovidio, Seneca, Eliano.

<sup>6</sup> *Strozii poetae pater et filius*, Venetiis, in aedibus Aldi et Andreae Asulani soceri, 1513; *Iacopi Sannazzari opera omnia Latinae scripta nuper edita*, in aedibus haeredum A. Manutii, 1535.

bach, Delfico<sup>7</sup>. Lo Zola si assicurò anche la collezione delle *Republiques*, ventisette trattati statistici in 16° sull'amministrazione di diversi paesi usciti a Leida tra il 1627 e il 1642 per le stampe degli Elzevier, e vari statuti di città e comunità (Bologna, Novara, Lodi, Castelnuovo Scrivia, Sale, l'Ossola superiore e la Val Vigizzo) e di collegi professionali e paratici pavesi e milanesi<sup>8</sup>. Rivelavano infine attenzione alle vicende storiche e culturali locali alcune scelte dello Zola di cinquecentine pavesi come il *Sanctuarium Paviae* del Gualla<sup>9</sup> e di autori e testi quali il Torti e il Taeggio nell'edizione curata dal Ballada, oltre agli statuti già ricordati<sup>10</sup>.

Nella Biblioteca universitaria sono però conservati col nome di «miscellanea

<sup>7</sup> Nicolò Machiavelli, *Tutte le opere*, s.l., 1550 (si tratta dell'edizione cosiddetta «della testina»); Ludovico Guicciardini, *Il sacco di Roma descritto in due libri da Francesco* [ma Ludovico] *Guicciardini. Edizione seconda ...*, in Colonia 1758; Samuel Pufendorf, *Histoire de Suede*, Amsterdam 1734; Idem, *Analecta politica*, Amsterdam 1698; Pierre Daniel Huet, *Histoire du commerce et de la navigation*, Lyon 1763; Francois, Antoine, Jean Hotman, *Opusculs françoises*, Paris 1616; Charles Perrault, *Parallèle des anciens et modernes*, Amsterdam 1693; Hermann Conring, *De finibus imperii Germanici*, Francofurti et Lipsiae 1680; Idem, *Opuscula*, Halmestadii 1735; Scipione Maffei, *Storia diplomatica*, Mantova 1727; Iacopo Facciolati, *Fasti Gymansii Patavini*, Patavii 1737; *De monetis Italiae. Variorum illustrium virorum dissertationes Philippus Argelati collegit, recensuit*, Mediolani 1750-1752 (e, inoltre, il supplemento di Carlo Casanova, *In Philippi Argelati tractatus De monetis Italiae appendix ...*, Mediolani 1759); Paul Henry Thiry d'Holbach, *Système de la nature ... par M. Mirabaud ...*, Londres 1770; Melchiorre Delfico, *Ricerche sul carattere della giurisprudenza romana e dei suoi cultori*, Napoli 1790. Lo Zola sceglieva anche, tra gli altri, di Francesco Galeani Napione, *Dell'uso e dei pregi della lingua italiana*, Torino 1791 e di Giovanni Maria Lampredi, *Del commercio dei popoli neutrali*, Firenze 1788.

<sup>8</sup> Tra questi ultimi, *Statuta et ordines doctorum nobilium et iudicum civitatis Paviae; accedunt Statuta doctorum Collegii ac Gymnasii Papiensis*, Paviae 1735; *Statuta et ordines mercatorum salsamentorum Paviae*, Paviae s.a.; *Brevis narratio statutorum Collegii dd. mercatorum Paviae*, Paviae 1670; *Statuti et ordines del Paratico de' fornari di Pavia*, Pavia 1735; *Li capitoli, ordines e statuti del Paratico de' tessitori di tela di lino di Pavia*, s.n.t.; *Statuti dell'Università de' tessitori di seta, d'oro e d'argento di Milano*, Milano 1591.

<sup>9</sup> Iacopo Gualla, *Papie sanctuarium. Historia suae patriae*, Paviae 1505; Bartolomeo Regio, *De superstitione Tullianorum imitatione dialogus*, Ticini Regii 1594; Stefano Marini, *Beccariae gentis imagines*, Ticini 1585; Luca Costantino, *De ratione ordinandi scientias et artes ... ac de ipsarum doctrinarum numero ... tractatus*, Ticini 1597; Giovanni Giorgio, *Il sogno amoroso*, Pavia 1596.

<sup>10</sup> Flavio Torti, *Pro inclitya civitate Paviae iurium allegationes necnon motivorum resolutionis in causa subtractionis ac furtivae subreptionis corporis seu reliquiarum sanctorum Iob. Tobiae senioris, Tobijni filii necnon Sarrae eiusdem Tobijni coniugis*, Paviae 1607; Francesco Taeggio, *Pavia assediata da Francesco primo Valois re di Francia l'anno 1524 ... col giudicio fatto al lettore dell'esito che ponno avere l'armi del presente assedio dedicate all'illustris. ... Galeazzo Trotti ... dal commendatore Ottavio Ballada*, in Pavia 1655; *Civitatis Paviae reintegranda ad eam sui Principatus regionem ab olim sacr. Caesar.*

*Belcredi*» anche centoventidue tomi rilegati comprendenti oltre 2000 'pezzi', per lo più a stampa<sup>11</sup>, che non fanno parte del legato testamentario sopra descritto. Il fondo fu infatti acquisito più di vent'anni dopo la morte del marchese Belcredi, precisamente il 21 febbraio 1829 quando al facchino Gaspare Giardini furono pagate trentadue lire per «portare in biblioteca li 122 volumi miscellanei di casa Belcredi»<sup>12</sup>.

L'8 febbraio di quello stesso anno era morto l'avvocato Rolla<sup>13</sup> erede dei libri e dei manoscritti del Belcredi: ed è quindi con ogni probabilità a una sua di-

---

*maiestate Augustissimi imperatoris Leopoldi primi cessam reg. celsitudini d. ducis Sabaudiae iuris advocatio ...*, Ticini Regii 1711. Dell'*Advocatio* esiste in biblioteca universitaria una sola copia conservata in miscellanea *Ticinensia* nel t. XXXVII che, insieme al t. XXXVI, non fa parte del vero e proprio fondo Comi (ma si veda sulla formazione della *Ticinensia* il saggio di Antonia Pasi Testa in questo stesso volume); è probabile quindi che si tratti proprio della copia del lascito Belcredi.

<sup>11</sup> I manoscritti sono quarantadue. Da segnalare nel t. XXVII alcuni manoscritti, tutti della stessa mano: una copia della cosiddetta *Cronaca* di Alessio Beretta (*Libro riscritto da Alessio Beretta nel mese di dicembre 1567 in cui vedesi la fondazione della città di Pavia come anco le indulgenze, corpi santi e reliquie esistenti nelle chiese della detta città, intitolato Queste sono le indulgenze e li corpi santi, li quali sono nele giese de la magna città di Pavia*), la *Historia di Paulo Parata da Crema e Ex Pauli Paratae Cremensis i.c. cronico racconto delle reliquie ritrovate nelle chiese di Pavia l'anno 1236 per diligenza fatta da Robaldo II di questo nome vescovo di Pavia*, che sono la traduzione sunteggiata del *De origine civitatis Paviae et reliquis sanctorum in ipsa civitate et comitatu existentibus* (*Mss. Ticinesi*, 10 e 46) detto anche *Cronaca* dell'«Anonimo del Parata». Su queste due 'cronache' si veda Robolini, I, p. 106, oltre agli appunti dello stesso Robolini in *Mss. Ticinesi*, 332, f. XII. La *Cronaca* del Beretta viene citata anche da Siro Severino Capsoni, *Memorie storiche della regia città di Pavia*, in Pavia 1782, t. I, p. X, dove l'autore afferma di averne visto copia manoscritta nell'archivio di un Luigi Belcredi. Da segnalare anche la *Pompa con la quale G. Galeazzo Visconti conte di Virtù, duca di Milano entrò come conte di Pavia* (pubblicata in Robolini, V, pp. 297-302, che però utilizza una copia di Gerolamo Bossi). Il t. XXVII conserva pure una copia della *Relazione dell'ing. Marco Antonio Andreolli e dell'arc. Lorenzo Cassani sulle spese da sostenersi per la definitiva costruzione del Duomo di Pavia. 27 maggio 1729*. Questi manoscritti, al di là del loro valore intrinseco, evidenziano uno degli aspetti della biblioteca del Belcredi, quello storico-locale, già suggerito dalle precedenti indicazioni. A quella biblioteca appartenevano, del resto, anche due copie di manoscritti di Gerolamo Bossi: le *Memoriae Ticinenses novantique a Syro Josepho Rho adauctae* e la *Notitia di Pavia*, ora in *Ticinesi*, 190 e 213.

<sup>12</sup> La notizia si ricava da una lista di spese allegata al *Rendiconto finanziario per l'anno scolastico 1828-29*, conservato in BUP, Archivio, scat. 57 (*Rendiconti finanziari 1827-1832*).

<sup>13</sup> La data di morte del Rolla in ACP, *Registro di popolazione* (1823), maschi, II, M-Z, alla voce.

sposizione testamentaria che si deve la destinazione della miscellanea alla Biblioteca universitaria<sup>14</sup>.

Che la miscellanea fosse stata in casa Rolla ci è provato anche da un autografo dello storico pavese Giuseppe Robolini conservato nei *Mss. Ticinesi* e intitolato *Estratto dal catalogo alfabetico delle miscellanee e degli anonimi esistenti nella libreria altre volte del defunto marchese Giuseppe Gaspare Belcredi in oggi dell'avvocato Giuseppe Rolla*<sup>15</sup>.

Tale estratto fu compilato dal Robolini verosimilmente allo scopo di reperire materiali per le proprie ricerche di storia locale<sup>16</sup>, insieme ad altri «estratti» di cataloghi di biblioteche cittadine (quella dell'avvocato Imbaldi, di Luigi Fenini, dello stesso Rolla, della raccolta di opuscoli di Siro Comi e, inoltre, l'inventario sommario delle carte di Siro Severino Capsoni<sup>17</sup>) estratti successivamente raccolti e rilegati in un unico fascicolo.

L'autografo del Robolini ci conferma quindi che, già prima dell'arrivo in Biblioteca universitaria, esisteva in casa Rolla una miscellanea di stampe e di manoscritti proveniente dalla biblioteca di Giuseppe Gaspare Belcredi; non solo, ci dice che essa aveva un proprio catalogo alfabetico e, indicando accanto ai vari titoli la segnatura, ci fa capire che la miscellanea era già divisa nei centoventidue tomi composti come sono tutt'ora<sup>18</sup>.

Non è possibile comunque stabilire con certezza se la divisione della miscellanea in centoventidue tomi secondo un criterio approssimativamente per argo-

---

<sup>14</sup> Non avendo notizie riguardo al testamento del Rolla, il suo reperimento nell'archivio notarile riesce problematico, né il sondaggio compiuto nell'archivio della Biblioteca universitaria ha permesso di rinvenire documentazione relativa ad un lascito del Rolla alla biblioteca stessa. D'altro canto, l'esame delle relazioni annuali del direttore Lanfranchi al governo e dei rendiconti finanziari per il 1829 e gli anni immediatamente precedenti sembra escludere che la miscellanea *Belcredi* sia stata comperata.

<sup>15</sup> BUP, *Mss. Ticinesi*, 271.

<sup>16</sup> Poi sfociate nelle *Notizie appartenenti alla storia della sua patria raccolte ed illustrate da Giuseppe Robolini ...*, 6 voll., Pavia 1823-1838.

<sup>17</sup> Che al Robolini erano state affidate da Camillo Capsoni, come risulta da una nota sull'inventario stesso che porta la data del 1819. L'«estratto» relativo alla raccolta Comi fu chiaramente compilato quando l'erudito pavese era ancora vivo, perciò non oltre il 1821. Si può ipotizzare che anche gli altri «estratti» siano stati stesi intorno a quegli anni.

<sup>18</sup> Vi è sempre una precisa corrispondenza tra la segnatura attribuita dal Robolini a un certo 'pezzo' e quella odierna per quanto riguarda il tomo; non così per l'indicazione della posizione all'interno del tomo stesso, ma questa discrepanza è, come vedremo, facilmente spiegabile.

mento<sup>19</sup> e il relativo catalogo siano opera del Belcredi o del Rolla. Nel testamento del marchese si parla infatti genericamente della biblioteca e di un catalogo di quest'ultima, senza uno specifico accenno a una miscellanea catalogata a parte. Vi sono invece alcuni indizi che fanno pensare a una sua sistemazione e catalogazione successiva alla morte del Belcredi: essa contiene infatti una decina di pubblicazioni stampate tra il 1806 e il 1811, mentre alcune altre appartennero con tutta evidenza al Rolla<sup>20</sup>; stupisce, infine, la presenza nella raccolta di opere in duplice o anche triplice copia. Scorrendo il catalogo alfabetico della miscellanea (a noi non pervenuto) il Robolini trovò indicate anche le pubblicazioni datate dopo il 1806<sup>21</sup>. Tali pubblicazioni sono pure tutte segnate nell'indice manoscritto compilato da una sola persona sul foglio di riguardo di ciascun tomo della miscellanea: una sorta di inventario, in alcuni casi piuttosto sommario<sup>22</sup> e non di rado scorretto, che difficilmente si può pensare sia stato eseguito al momento del passaggio della miscellanea da casa Belcredi a casa Rolla, proprio per l'eccessivo lasso di tempo intercorso tra l'apertura del testamento del Belcredi e la compilazione dell'indice stesso: almeno cinque anni<sup>23</sup>.

Si può quindi concludere che, se la miscellanea proviene in gran parte dalla biblioteca di Giuseppe Gaspare Belcredi, come dimostrano anche i suoi *ex libris* su numerosi 'pezzi' e alcune indicazioni manoscritte<sup>24</sup>, altro materiale fu ag-

<sup>19</sup> Per esempio nel t. III sono raccolte orazioni funebri e descrizioni di funerali, materiale giudiziario è raccolto nei tomi IV, VII, VIII, IX, i tomi XIX, LII e LXXXV sono tutti di poesie per laurea, i tomi dal LXXI al LXXIX contengono materiale del periodo 'giacobino' e napoleonico; altri tomi, invece, sono essi stessi delle miscellanee, come il t. XXV (che contiene tra l'altro poesie, avvisi ed editti vescovili, materiale riguardante il Collegio dei giudici di Pavia), o i t. XXXIII e XLV.

<sup>20</sup> Per esempio alcuni cataloghi di libri, come l'esemplare del t. XXXII, indirizzati al Rolla. Naturalmente — visti i rapporti di amicizia tra i due — è possibile che il Rolla li abbia passati al Belcredi e siano poi rimasti nella sua libreria.

<sup>21</sup> Infatti egli annota nel suo 'estratto' la prolusione accademica di Bassiano Carminati in lode di Giambattista Borsieri stampata a Pavia nel 1810.

<sup>22</sup> Per esempio, sono indicati genericamente i testi di iscrizioni contenuti nel t. X, le poesie per laurea del t. XI e quelle del t. XIX, numerosi opuscoli del t. XLVI.

<sup>23</sup> Già il 16 gennaio 1806 il Rolla informava la biblioteca universitaria del lascito del marchese e la scelta definitiva dei libri fu compiuta, come si è visto, dallo Zola bibliotecario, appunto, fino al 1806 (BUP, *Mss. Ticinesi*, 797/1).

<sup>24</sup> Nel testamento, Giuseppe Gaspare pregava Rolla di restituire i libri non suoi, riconoscibili o per non essere a catalogo, oppure non essere segnati con le due iniziali G.B. o col «bollettino di esso sig. testatore». Quest'ultimo segno di identificazione, un semplice *ex libris* costituito da una striscetta di carta con la scritta «ex bibl. m. Joseph de Belcredo» o «ex

giunto dal Rolla. Il fatto che non vi siano pubblicazioni datate oltre il 1811 fa supporre che dopo quella data, ma prima che il Robolini ne prendesse visione, la miscellanea abbia comunque ricevuto una sistemazione: forse il Rolla, procedendo a una revisione della biblioteca avuta in eredità, decise di costituire lui stesso un fondo di miscellanee, aggiungendo anche materiale di sua proprietà e facendo compilare sia il catalogo alfabetico che l'indice all'inizio di ciascun tomo e procedendo pure alla rilegatura; forse ereditò la miscellanea già costituita ma non rilegata e si limitò ad aggiungere 'pezzi' suoi, segnandoli sul catalogo alfabetico, facendola comunque poi rilegare: l'annotazione, sopra ricordata, relativa all'arrivo in Biblioteca universitaria dei 122 volumi della miscellanea *Belcredi* fa pensare infatti con tutta evidenza a un fondo già rilegato nel 1829<sup>25</sup>. Si può invece formulare l'ipotesi che a quell'epoca risalga l'indice manoscritto sul foglio di riguardo di ciascun tomo, forse compilato da un impiegato della Biblioteca come primo sommario inventario<sup>26</sup>.

Quando dal 1846 fu intrapreso l'inventario generale dei libri dell'Universitaria, anche per la miscellanea *Belcredi* venne compilato un inventario definitivo<sup>27</sup>.

bibl. m. Joseph Gaspar de Belcredo» compare in molti, ma non in tutti i libri della lista compilata dallo Zola. Nel t. XLI della miscellanea le *Icones prophetarum Veteris Testamenti a Ioanne Stradano delineatae*, a Paris, s.d., ha l'*ex libris* (anche in questo caso una semplice etichetta di carta) del nonno di Giuseppe Gaspare, Antonio, cui appartenne anche l'esemplare del *Papiae sanctuarium* del Gualla già ricordato. Inoltre cataloghi di libri o avvisi di stampa come quelli conservati nel t. CIX o l'[*Avviso di pagamento di imposta dovuta da i censiti civili pavesi della Lomellina i mesi maggio-agosto 1772*], nel t. XI, sono indirizzati a Giuseppe Gaspare Belcredi. Nel t. XXV l'*Informazione circa la Pia unione e Spiritual lega de' fedeli di Gesù Cristo e dell'uno e dell'altro sesso ascritti o da iscriversi sotto il patrocinio della ss. vergine Maria del Buon Consiglio di Genazzano terra nella diocesi di Palestrina distante da Roma 29 miglia*, in Roma, Como, Milano ed in Pavia, [dopo il 1755] ha l'annotazione manoscritta che si iscrisse alla Pia unione l'«ill. sig. marchese don Barnaba Belcredo».

<sup>25</sup> La miscellanea fu nuovamente rilegata alla fine degli anni Cinquanta di questo secolo.

<sup>26</sup> Non è stato comunque possibile stabilire se l'indice sia stato compilato prima o dopo il 1829. L'esame di numerosi documenti dell'archivio della Biblioteca non ha permesso di identificare la scrittura con quella di qualche impiegato dell'Universitaria. Sul foglio di riguardo del tomo XL un'annotazione manoscritta: «Indice delle poesie contenute in questo volume. 8 febbraio 1833» permetterebbe di far datare con sicurezza gli indici. L'annotazione è però, con tutta evidenza, di una mano diversa da quella che ha compilato gli indici e potrebbe perciò essere l'appunto di un bibliotecario che stava revisionando i tomi della miscellanea già completi dell'indice stesso.

<sup>27</sup> BUP, Archivio, scat. 34; Vittorio Piccaroli, *Notizie intorno alla R. biblioteca universitaria*

Nel compiere questa operazione, i bibliotecari integrarono e corressero in alcuni casi l'indice manoscritto e rifecero la numerazione di tutti i tomi perché cassarono dall'indice e non riportarono nell'inventario (pur non estrandoli materialmente dalla miscellanea)<sup>28</sup> i duplicati, le opere possedute in due o più copie dalla Biblioteca: ogni tomo ebbe quindi una nuova numerazione limitata ai soli 'pezzi' inventariati. La numerazione fu successivamente modificata una terza volta (intervento fatto a matita) allo scopo di numerare nuovamente i duplicati e quelle pubblicazioni, specialmente fogli volanti, che erano sfuggite ai precedenti inter-

di Pavia, Pavia 1873, p. 39. L'inventario della miscellanea *Belcredi* fu compiuto precisamente dal 13 gennaio al 17 febbraio 1848 e fu trascritto in un apposito registro che contiene anche l'inventario delle miscellanee *Giardini* e *Ticinensia* e della cosiddetta *Genealogia optimatum Ticinensium*, cioè i processi a stampa di ammissione al Collegio dei giudici di Pavia, raccolti da Siro Comi.

<sup>28</sup> Dal t. XI fu però tolto un manoscritto membranaceo, databile al secolo XV, contenente le parti iniziali di varie orazioni di Cicerone e collocato nei *Mss. Ticinesi* con la segnatura 368. Sulla c. 1r si legge: «Indice dei 18 mezzi fogli membranacei spettante ad un codice antico delle *Orazioni* di Cicerone i quali furono per meglio ordinarli e collocarli tolti dal tomo XI della miscellanea del marchese Giuseppe Belcredo come da nota ivi apposta». Sia l'indice dei tomi XXVII e XXX che l'inventario indicano la presenza, in quei due tomi, di manoscritti che invece non ci sono più: nel t. XXVII, le *Historiae Gallicanae scriptae Avenioni an. Dom. 1330 ubi multa Ticinensia habentur*; le *Notizie croniche di Pavia*; *De pace Constantiae 1183*; nel t. XXX, *Moltissime notizie storiche della famiglia Beccaria patria pavese*. Per queste ultime, il Robolini aveva scritto nel suo 'estratto': «È una meschina traduzione o parafrasi del *Beccariae gentis imagines* di Stefano Marino». Le *Historiae Gallicane* erano evidentemente una copia del *Liber de laudibus civitatis Ticinensis* di Opicino de Canistris. Si noti che il codice utilizzato dal Maiocchi e dal Quintavalle per la loro edizione del 1903 (il cosiddetto «codice Bonetta», ora in ACP) appartenne anche alla famiglia Belcredi da cui passò ai Morosini di Milano in occasione delle nozze di Maria, sorella di Giuseppe Gaspare Belcredi, con Pietro Morosini. Il Maiocchi dice che Maria era figlia del marchese Francesco, ma è un errore, come mi è stato anche confermato da Anna Giulia Cavagna che sta completando una ricerca sulle genealogie delle famiglie nobili pavese. (Cfr. l'*Introduzione a Anonymi Ticinensis liber de laudibus civitatis Ticinensis*, a cura di Rodolfo Maiocchi e Ferruccio Quintavalle, «*Rerum Italicarum scriptores*». *Raccolta degli storici italiani dal Cinquecento al Millocinquecento ordinata da Ludovico Antonio Muratori*. Nuova edizione riveduta, ampliata e corretta, sotto la direzione di Giosuè Carducci e Vittorio Fiorini, t. XI, p. I, pp. VIII-XXXI). Anche alcune stampe, segnate sia negli indici che nell'inventario, sono state asportate dalla miscellanea senza alcuna indicazione, come, sempre nel t. XXX, l'*Oratio in solemnibus cooptatione don Iosephi Mariae Piolae Daverii cum in Collegio iudicum Mediolani ... cooptaretur*, di Giuseppe Landiani. Nel t. LXIII alcuni opuscoli segnati in indice ma non inventariati perché duplicati, come il *Discorso filosofico sul fine e l'utilità delle accademie ...*, di Cristofano Amaduzzi, Livorno 1777, hanno subito la stessa sorte.

venti; ne risultò una numerazione abbastanza complessa e non sempre chiara (con vari «bis» e «ter» e numeri accompagnati da lettere) e peraltro ancora incompleta<sup>29</sup>.

I titoli citati nelle note hanno forse già suggerito al lettore la grande eterogeneità della miscellanea *Belcredi*. Tale eterogeneità si manifesta sia nell'aspetto formale, sia nel contenuto. Si tratta infatti di avvisi, editti, leggi o disposizioni emessi da magistrature locali o dall'autorità centrale; difese, memorie, sentenze, 'deduzioni' pubblicate in occasione di processi civili e penali; statuti, regolamenti e documenti dell'attività di collegi professionali, paratici, congregazioni religiose, confraternite; poesie e prose encomiastiche scritte per varie occasioni sociali (nascite, matrimoni, lauree, monacazioni, morti, feste religiose e civili) o politico-militari (guerre, battaglie, alleanze), descrizioni e 'relazioni' di questi stessi avvenimenti o di fatti 'straordinari', prolusioni, orazioni e lezioni accademiche, 'tesi', manuali scolastici, libretti teatrali, cataloghi di libri e annunci di stampa, giornali, pubblicistica di argomento politico, filosofico, giuridico, religioso, economico. Buona parte della miscellanea si riferisce all'area pavese e milanese, ma essa ha una dimensione non solo locale per la presenza, non episodica, di pubblicazioni provenienti sia da altri stati italiani che d'oltralpe. Il fondo copre un arco cronologico di quasi tre secoli e può essere visivamente disposto come una piramide il cui vertice corrisponde al 1549, data del più antico

<sup>29</sup> Le modificazioni cui fu sottoposta la miscellanea per quanto riguarda la numerazione all'interno dei tomi spiegano le discrepanze tra la segnatura che molti pezzi hanno attualmente e quella che avevano nell'*Estratto* del Robolini il quale si riferiva ovviamente alla numerazione originaria della miscellanea (del resto ancora leggibile). Restano tuttora senza numerazione e quindi senza schedatura le *inscriptiones* del t. X., molte poesie per laurea del t. XI e la quasi totalità di quelle del t. XLIX e, nel t. XLVI, diverse relazioni e ragguagli di battaglie, matrimoni, funerali, fatti 'straordinari' come, la *Distinta relazione del mostruoso pesce ritrovato nelle spiagge del mare Iontano sette miglia da Fermo li 8 agosto 1735 con la descrizione de segni che si è ritrovato nel suo corpo*, Verona ed in Pavia, s.d.; *Nuova e distinta relazione venuta dall'Affrica in Parigi ad un corrispondente d'un mercante olandese di un orribile e spaventoso mostro trovato ne' confini dell'Affrica in un foltissimo bosco vicino alla città di Tegazza il di 7 agosto 1758*, Pavia, Porro s.d., con illustrazione del mostro; *Nuova, vera e distinta relazione di cinque figliuoli nati in un parto a Maria du Frene, moglie di Luigi Durand, li 27 marzo 1759, nel luogo di Pourgois distante due leghe da Parigi*, Parigi, Genova, Cremona ed in Pavia, s.d. o fatti di cronaca nera (*Distinta relazione della gran giustizia seguita in Ferrara il giorno quattordici del mese scorso dell'anno presente 1769*, Cremona ed in Pavia, s.d.) che sono, invece, per noi preziose testimonianze di una letteratura 'popolare' e di consumo di cui restano labili tracce.

dei testi contenuti<sup>30</sup>, e la base alla seconda metà del Settecento e agli inizi dell'Ottocento.

Certo, gran parte del fondo è costituito da pubblicazioni di tipo occasionale, che pure ora sono preziosi frammenti per ricostruire la storia di Pavia (ma non solo) nei suoi diversi aspetti politici, economici, religiosi, culturali e sociali<sup>31</sup>.

<sup>30</sup> Alessandro Benedetti, *Il fatto d'arme del Tarro fra i principi italiani e Carlo ottavo re di Francia, insieme con l'assedio di Novara ... tradotto per messere Lodovico Domenichi*, In Vinegia 1549 (t. CIV).

<sup>31</sup> Si citano, a titolo di esempio, la *Daecisio Senatus ... secuta in peculiari materia proclamatum favore minoris magistratus occasione iurisdictionalis contentionis inter Regiam curiam Papiæ et Feudalem Montis Acutis de Gabbis* [1726], nel t. IV; *l'Informazione per l'inclita città di Pavia e signori interessati milanesi con la medema contro li sindici della provincia del suo Principato, risultante dalla duplica compillata per parte di detta città ed interessati alla replica de sodetti sindici fatta all'eccezioni proposte al loro specificato delli 8 aprile 1683 nella causa delle egualanze provinciali e dependenti vertente nanti l'ill.mi si.ri cinque giudici delegati, s.n.t.*, nel t. VI; nel t. VII è la [*Supplica all'illustrissimo Magistrato da parte degli avvocati Francesco Fenaroli e Giuseppe Solivetta contro l'abate Benedetto Maggi cappellano del giuspatronato di San Guforto e possessore della pesa dell'«oglio» posta in Pavia*], [dopo il 1742]; nel t. VIII è la [*Controversia in materia d'onore tra il nobile pavese Luigi Fiocchi e il sig. Gio. Antonio Beccaria*] [1695]; nel t. IX la *Relatione di ciò che passò fra il conte Giuseppe Scaramuzza Visconti et il dottore Pompeo Alemanni e la Narratione di ciò che passa tra Pompeo Alemanni e il conte Giuseppe Scaramuzza Visconti* [1684]; nel IX si può leggere la supplica intitolata *Altezza serenissima*, indirizzata nel 1706 al governatore dello Stato di Milano, Eugenio di Savoia, da parte di Antonio Domenico Paleari e Domenico Guglielmo Vico, per aprire il decurionato a casate cittadine non comprese negli *Ordines* del 1549; nel t. XII, Agostino Reale, *Ragionamento sopra il Promemoria degli utenti esteriori delle acque di Carona in confutazione della da loro pretesa proprietà d'esso fiume*, [ca. 1771]; nel t. XXIV il *Sommario della causa delle reverende monache e monastero di Sant'Elena di Pavia contro li signori Giovanni, Angelo Domenico e Carlo Gerolamo fratelli Bonficio* [1780 ca] (che è una descrizione dettagliata non solo del contratto di affitto che legava le due parti e che le monache volevano recidere, ma anche della possessione in affitto che si trovava tra Barbaniello e Pincero); nel t. XXV, gli *Iura civitatis Papiæ pro Laumellina provincia recuperanda*, s.n.t.; nel t. XXVIII la [*Supplica*] rivolta da Alessandro Guidi, oratore di Pavia, a Eugenio di Savoia, a nome del governo cittadino, per evitare nuovi aggravii fiscali [1708]; nel t. XXXI le due *Relationi per la qualità delli pesi e misure*, indirizzate nel 1698 da Francesco Meda al Tribunale di provvisione di Pavia; la *Tabella delle pubbliche funzioni alle quali dovrà intervenire la Congregazione municipale di Pavia*, [1794] nel t. XLI; *Del delitto, processo e sentenza eseguitasi nella regia città di Pavia nel luglio 1764 contro di Giuseppe Manigazza, detto Balocchino, e compagni uccisori dello ... caudico e notajo collegiato di detta città Gio Paolo Polatta ...*, s.l. [1764] (t. XCV). Un tipo di pubblicazione tipicamente 'occasionale' ma di grande interesse per lo storico è costituito dal materiale giudiziario che, nella miscellanea, riguarda soprattutto processi civili, anche se non mancano atti relativi a processi penali come le *Difese per Maddalena Ricci*, di Pompeo Gazzaniga (cfr. la scheda n. 396 del catalogo) accusata di infanticidio subito dopo il par-

Ma la miscellanea conserva anche giornali di epoca giacobina<sup>32</sup>, statuti, specie di paratici pavesi, che già allora erano una rarità per il bibliofilo<sup>33</sup>, varie edizio-

to: esempio, quest'ultimo, di un testo fruibile a diversi livelli storiografici, dalla storia del diritto, alla storia della medicina, della criminalità, della mentalità.

<sup>32</sup> Ricordiamo innanzi tutto la collezione quasi completa (dal IV al XXIV numero) del «Giornale del Ticino», stampato a Pavia nel 1798, che integra l'altra collezione conservata in ACP, fondo *Soriga*, comprendente i primi quattro numeri, ma mancante dei numeri XIV, XVI, XIX, XX (t. XXXIV). Sono le uniche copie conservate a Pavia i numeri del «Monitore italiano» (nn. 1-34; 20 gennaio - 27 marzo 1798), poi «Monitore cisalpino» (nn. 1-70; 4 aprile 1798 - 19 settembre 1798) (t. I); del «Giornale popolare della Società di pubblica istruzione di Milano» (nn. 5-9; 12 giugno - 3 luglio 1797) (t. I e LV); del «Giornale de' patrioti d'Italia» (nn. 1-71; 20 gennaio - 1° luglio 1797, con lacune) (t. XXXIV); de «Le courrier de l'armée de l'Italie» (nn. 1-5; 20 - 28 luglio 1797) (t. XXXIV); de «L'amico degli uomini e delle leggi» (nn. 1-44; 25 novembre 1796 - 28 giugno 1797, con lacune; i numeri del 1796 sono gli unici per tutta la Lombardia, secondo il *Catalogo dei periodici delle biblioteche lombarde*, I, p. 122) (t. LXXIII); de il «Termometro politico della Lombardia» (i nn. dal 62 al 94, 4 febbraio 1797 - 24 novembre 1798, che integrano l'altra raccolta conservata in Biblioteca universitaria che va dal n. 1 al n. 52) (t. LXXIII), oltre vari numeri del «Corriere milanese» per gli anni dal 1803 al 1805 che anche qui integrano un'altra raccolta dell'Università. Il n. XI, 2 vendémiaire an. 6 [1797] de «La France vue de l'armée d'Italie», stampato a Milano, (t. LXXX) sembrerebbe essere l'unico numero rimasto in Lombardia di quel giornale che non viene censito nel *Catalogo dei periodici* cit. Unici in tutta la Lombardia, sempre secondo il *Catalogo dei periodici* cit., IV, p. 221 (che segnala le annate incomplete 1780-1782 conservate a Milano) due numeri, del 1784 e del 1785, di una gazzetta d'*ancien régime*, le «Notizie civili — particolari» (t. XXXII).

<sup>33</sup> Nei suoi *Riflessi* allo Zola, il Rolla sottolineava la «somma difficoltà» di «rinvenire» gli statuti che erano compresi nel lascito *Belcredi* (BUP, *Mss. Ticinesi*, 797/1). Gli statuti di paratici pavesi raccolti nella miscellanea sono: *Inventario ovvero ordini del Paratico de molinari registrato ad istanza di Andrea Mirandola console l'anno di nostra salute 1625 ...*, s.n.t.; *Statuta et ordines Universitatis mercatorum salsamentorum, pinguedinum et caseariorum civitatis et burgorum ac Corporum Sanctorum Papiæ, Papiac* [dopo il 1655]; *Statuti et ordini da esser inviolabilmente osservati da qualunque sottoposto al Paratico de fabri ferrari et calderari della regia città di Pavia et del suo Principato di novo ristampato l'anno 1711 ... con nuovi statuti admessi dal Senato eccellentissimo*, Pavia [1711]; [*Statuti del Paratico dei lattari*], Pavia [ca. 1714]; [*Statuta Universitatis fabri lignariorum et muratorum civitatis et Principatus Papiæ approbata ab Excellentissimo Senatu Mediolani anno MDXXXI*, Ticini Regii 1694; [*Statuti per gli portinari, molinari, barcaroli, pescatori dei fiumi del ducato di Milano*], s.n.t., tutti nel t. LIII; nel t. XXXIII si trovano invece gli *Ordini e statuti del Paratico de' sarti di Pavia compilati ed approvati ... l'anno 1570; riformati ... l'anno 1739*, in Pavia 1767. Ad essi si possono aggiungere gli *Statuta ven. Fabricæ Ecclesiae maioris Papiæ*, Ticini Regii 1710 (t. LIII) e lo *Statuto e ordini fatti per il b. Bernardino da Feltro ... sopra il regimento ... del santissimo Monte della Pietà ...*, Ticini 1590, cui è allegata la *Prattica per l'osservazione delli Statuti et ordini fatti per il buon governo del S. Monte della Pietà di Pavia*, [1666] (t. XII). Si segnalano, infine, una copia

ni degli *Ordines* cittadini<sup>34</sup> e le costituzioni sinodali della Chiesa pavese del 1566, 1571, 1612<sup>35</sup>, oltre ad alcune opere, come la *Miscellanea Italica phisico-matematica* e la *Miscellanea Italica erudita*, curate da Gaudenzio Roberti, che in un primo tempo erano state prese in considerazione dallo Zola ma poi erano state scartate<sup>36</sup>.

## 2

*Per una biografia di Giuseppe Gaspare Belcredi*

Quanto sinora si è detto, oltre a dare un contributo alla storia della formazione del patrimonio librario della Biblioteca universitaria, può anche servire alla storia della cultura nella Pavia del secolo Diciottesimo; una storia che è praticamente ancora da fare, specialmente non volendola meccanicamente identificare con quella dell'Università. Certo la biblioteca di casa Belcredi non può essere ricostruita nella sua completezza, ma, anche dalla campionatura cui siamo obbligati, si rivela ricca dal punto di vista quantitativo e qualitativo, a respiro non solo locale ma europeo.

Chi diede (o accentuò) una simile impronta fu certamente Giuseppe Gaspare Belcredi. Egli, in una Pavia «di letteratura poverissima»<sup>37</sup>, dedicò ogni cura alla

degli *Statuta mercatorum Mediolani*, Mediolani 1593 (t. XXXI) e le *Provisiones et ordines Navigii ill. communitalis Cremonae*, s.l. 1776 (t. LXV).

<sup>34</sup> Cfr. le schede nn. 578, 579, 580 del catalogo.

<sup>35</sup> *Constitutiones editae a ... Hyppolito de Rubeis ... episcopo Papien. ... in Synodo dioeclesana celebrata in urbe Papiae 1566 ...*, Papiae [1566]; *Constitutiones ... Hyppoliti de Rubeis ... conditae in Synodo anni millesimi quingentesimi septuagesimi primi, addendae prioribus Constitutionibus*, Papiae 1572; *Constitutiones in Synodo Papiensi sub ... cardinali d. Hippolyto Rubeo ... cum additionibus et novis Constitutionibus factis in Synodo dioeclesana anno currenti MDCXII celebrata per ... Io. Baptistam Bilium ... episcopum Papiens...*, Ticini 1612; esse sono conservate nel t. LIII, insieme ai *Decreta generalia edita per ... Angelum Perutium ... in civitate et dioec. Papien. visitatorem apostolicum anno Domini MDLXXVI*, Bononiae 1577. Il t. XII conserva inoltre le *Sanctae Ticinensis ecclesiae Constitutiones et decreta ante annum Mccciii ... edita ... Francisci Bili dictae Ecclesiae episcopi ... diligenti studio conquisita ...*, Papiae 1652.

<sup>36</sup> Cfr. nota 3. La *Miscellanea Italica erudita*. Collegit Gaudentius Robertus, Parmae 1690-1692, occupa i tomi dal XLVIII al LI; la *Miscellanea Italica phisico-matematica ...*, Bononiae 1692, il t. XLVII.

<sup>37</sup> Così nel 1762 lo stesso Belcredi definiva la città, in una lettera la cui minuta si trova

biblioteca arricchendola dei testi più significativi della cultura a lui contemporanea, ma anche di edizioni rare e di pregio. Certamente è impossibile stabilire quanto di quella biblioteca fosse frutto di un arricchimento progressivo da parte delle varie generazioni dei Belcredi e quanto fosse dovuto alla cultura e alla bibliofilia di Giuseppe Gaspare<sup>38</sup>. Questa considerazione vale naturalmente anche per la miscellanea che di quella biblioteca era appunto una parte (quanto rilevante?). Ma, nonostante si debba pensare che durante la permanenza in casa Rolla essa abbia subito delle contaminazioni, è possibile tentare un rapporto tra la miscellanea e la storia della famiglia Belcredi, nonché con la biografia di Giuseppe Gaspare, alle quali sembra opportuno dedicare qualche cenno<sup>39</sup>.

La famiglia Belcredi, che i genealogisti fanno risalire al secolo Decimo<sup>40</sup>, alla

ora tra le carte dell'Accademia degli Affidati (BUP, *Mss. Ticinesi*, 533), cit. in Corbellini (1909), p. 195.

<sup>38</sup> Il Rolla nei suoi *Riflessi* alla stima dei libri scelti dalla Biblioteca universitaria annotava che la collezione delle *Republiques* era stata acquistata dal Belcredi, così come l'*Opera omnia* di Cicerone stampata in quattordici volumi a Venezia nel 1734 (BUP, *Mss. Ticinesi*, 797/1). Si vedano anche, come indice dell'attenzione del Belcredi alla biblioteca, i cataloghi dei libri italiani e stranieri e gli avvisi di stampa, raccolti specialmente nei tomi CV e CIX della miscellanea, spesso, come si è già notato, con il suo indirizzo o il suo *ex libris*.

<sup>39</sup> Con l'aiuto anche di alcuni manoscritti autografi di Giuseppe Gaspare conservati in Biblioteca universitaria e mai — per quanto consta — utilizzati dagli studiosi.

<sup>40</sup> Sulla scorta di un diploma di Ottone I che, da Cassano il 18 aprile del 989 concedeva ad Ingone e ai suoi eredi «omnes res et cortes mercata et publicas functiones» in numerosi territori «infra regnum Italicum» tra cui «cortem [...] de Belcreto». (Francesco Guasco di Bisio, *Dizionario feudale degli antichi stati sardi e della Lombardia*, 5 voll., Pinerolo 1911, IV, pp. 1570-1571; il diploma di Ottone I è ora pubblicato in *Monumenta Germaniae historica. Diplomata regum et imperatorum Germaniae. Tomus I. Corradi I, Henrici I, et Ottonis I diplomata*, München 1980, pp. 508-510). Due secoli più tardi «illi de Bercedo» erano citati, come coerenti, nella vendita di appezzamenti di terreno nel territorio di Sartirana in Lomellina (nelle *Carte del monastero di San Pietro in ciel d'oro di Pavia*, II (1165-1190), a cura di Ezio Barbieri, Maria Antonietta Casagrande Mazzoli, Ettore Cau, Pavia-Milano 1984, pp. 348-349 e 351-352, si vedano due *cartulae venditionis per libellum*, datate rispettivamente 5 giugno 1188 e 31 luglio 1188). Tutt'ora una frazione di Gambold, paese della Lomellina a pochi chilometri da Sartirana, si chiama Belcreda. La storia della famiglia Belcredi è ancora da fare. Non mancano le fonti al riguardo, in primo luogo il fondo conservato in ASP, *Famiglie nobili* (Belcredi). Si tratta di documentazione, compresa tra l'anno 1300 e la fine del secolo Diciottesimo, proveniente dall'archivio notarile di Pavia e che riguarda il ramo dei Belcredi di cui faceva parte appunto Giuseppe Gaspare. Esso è la fonte principale per ricostruire la politica dei Belcredi riguardo alle strategie familiari e alla costituzione e gestione del patrimonio. Presso l'IPAB di Milano, fondo *Testatori*, si trova l'archivio di un altro ramo della famiglia, estintosi nel

fine del secolo Dodicesimo esercitava diritti di signoria a Montalto nell'Oltrepò pavese e nel 1219 i consoli di Montalto riconoscevano la completa giurisdizione di Uberto e Francesco Belcredi sul comune e il suo territorio<sup>41</sup>.

1858 con la morte del marchese Francesco Belcredi che lasciò erede universale la Congregazione di carità di Milano (in seguito confluita nell'ECA, poi IPAB). Questi archivi possono essere integrati con il fascicolo «Belcredi» del fondo *Famiglie*, cart. 15, dell'ASM. Fondo tipicamente artificiale, costituito secondo criteri 'peroniani', esso contiene, per quanto riguarda i Belcredi, documentazione dalla fine del secolo Quindicesimo alla fine del secolo Diciottesimo, costituita da suppliche o domande rivolte da vari Belcredi alle autorità competenti e le relative risposte. L'ultima in ordine cronologico è la domanda di pensione come professore universitario giubilato fatta da Giuseppe Gaspare Belcredi al governo della Repubblica cisalpina. Altra documentazione potrà essere poi recuperata nel fondo *Feudi camerati* in ASM, alle voci riguardanti i feudi acquisiti dai Belcredi e nell'Archivio di Stato di Torino nella sezione *Paesi di nuovo acquisto, Oltrepò*, per il periodo relativo al passaggio di quei territori al governo sabauda. Vanno poi consultate anche per i Belcredi le carte di Carlo Marozzi e la documentazione da lui raccolta sulle famiglie nobili pavesi, ora conservate in ACP nei fondi *Famiglie nobili pavesi*. *Schede Marozzi*, Belcredi, n. 421; *Archivio Marozzi*, cart. 204, ff. 476-507; *Legato Marozzi*, parte prima, cartt. 174 e 177; parte seconda, cartt. 180 e 193. Va infine segnalata la *Genealogia optimalium Ticinensium*, per i processi di ammissione al Collegio dei giudici riguardanti i Belcredi (in parte conservati nel *Legato Marozzi*, parte prima, cart. 174 e nella stessa miscellanea *Belcredi*). Alcune pagine sulla famiglia Belcredi sono in Vidari, IV, pp. 389-395; Alessandro Cerioli, *Pietra de' Giorgi nell'Oltrepò pavese e dintorni. Studio di storia locale con copia di documenti inediti*, Milano, 1906-1907, 3 voll., pp. 180-184 e 263-264. Si vedano inoltre vari dizionari 'feudali' e 'nobiliari' come Giuseppe Benaglio, *Elenchus familiarum in Mediolani dominio feudis, jurisdictionibus, titulisque insignium*, Mediolani 1714, p. 11; Antonio Manno, *Dizionario feudale degli antichi stati sardi continentali della monarchia di Savoia (1720-1797)*, Firenze 1895, pp. 170-172; Id., *Il patriziato subalpino*, Firenze 1895-1906, II, pp. 221-222; Enrico Casanova, *Dizionario feudale delle province componenti l'antico Stato di Milano all'epoca della cessazione del sistema feudale ...*, Firenze 1904, p. 88; Francesco Guasco di Bisio, *Dizionario cit.*, I, pp. 308-309; III, pp. 1066-1067; 1070-1071; 1219-1221; IV, pp. 1570-1571, 1770-1771; V, p. 1966; *Enciclopedia storico nobiliare italiana, promossa e diretta dal marchese Vittorio Spreti*, Milano 1928-1935, II, p. 19. Tali dizionari presentano comunque errori od omissioni più o meno gravi. Maggiori notizie sulla famiglia Belcredi, non esenti però anch'esse da errori (come l'attribuzione del feudo di Montalto a Giuseppe Gaspare Belcredi, mentre apparteneva a un Giuseppe Belcredi di un altro ramo della famiglia) sono in Vincenzo Legè, *Storia di Montalto pavese, del suo castello e dei luoghi che componevano il suo feudo*, Pavia 1932.

<sup>41</sup> Nel 1190 gli uomini del borgo si impegnavano a difendere il castello dei Belcredi e a «solvere» loro «solidos tresdecim pro quacumque feruta quae faxit sanguinem». L'esistenza di una pergamena di questo tenore nell'archivio familiare dei Belcredi è indicata da Elia Giardini, *Ragionamento per l'apertura dell'adunanza*, in *Componenti degli accademici Affidati della regia città di Pavia ...* (cfr. scheda n. 4 del catalogo) ed è ripresa dal Marozzi (*Legato Marozzi*, parte seconda, cart. 180) e dal Legè, *Storia di Montalto cit.*, pp. 69-70. Quest'ultimo affer-

La presenza nel 1254 di Roglerio Belcredi, nipote di Uberto, nel Consiglio dei sapienti di Pavia<sup>42</sup> indica inoltre come la famiglia si fosse impiantata in città almeno dagli inizi del secolo Tredicesimo. Poche e frammentarie sono le notizie successive sui Belcredi, per definire il ruolo della famiglia nella travagliata storia cittadina sino alla definitiva sottomissione di Pavia alla signoria milanese nel 1359. Un Lorenzo Belcredi fu console nel 1316, l'anno seguente al ritorno dei Beccaria in Pavia sotto la protezione dei Visconti. Nel 1378, tra i nobili pavesi che gravitavano intorno a Galeazzo Visconti vi era anche Stefano Belcredi. La relazione inviata nel 1399 dal podestà di Pavia al Visconti ci conferma l'appartenenza dei Belcredi, tra le quarantacinque famiglie nobili cittadine, alla 'parte' ghibellina<sup>43</sup>.

Durante il torbido periodo seguito alla morte di Gian Galeazzo Visconti (1402), i Belcredi dovettero continuare ad appoggiare la signoria viscontea se nel 1406 Filippo Maria Visconti, conte di Pavia, ne premiava «constantiam fidelitatis et ferventissimam deditioem» rimettendo loro ogni debito contratto sia con la Camera ducale che con la città di Pavia ed esentandoli dal pagamento di dazi e imposte<sup>44</sup>.

Il giuramento di fedeltà che gli uomini di Montalto pronunciavano nel 1412 davanti a Filippo Maria Visconti significò l'estensione della diretta sovranità du-

ma poi di aver veduto personalmente nell'archivio del castello a Montalto all'epoca appartenente (come lo è tuttora) ai conti Balduino il documento del 1219, in copia autentica del 1255, e lo riporta diffusamente dalle pp. 71-75 del suo lavoro. Secondo quanto afferma l'attuale proprietario, l'archivio del castello fu poi distrutto o rubato durante la seconda guerra mondiale. Nel *Processus iuris consulti dd. Antonii Mariae Belcredi in causa sui petiti ingressus in ... Collegium ... iudicum Papiae ...*, in *Genealogia cit.*, IV, si citano un «instrumentum promissionis et obligationis [...] pro facto illorum de Montalto» del 1209 tra Uberto Belcredi e Guillego Botta, camerario del comune di Pavia e altri documenti in favore del «forum» che lo stesso Uberto possedeva a Montalto (p. 15).

<sup>42</sup> *Processus ... Antonii Mariae Belcredi cit.*, p. 15. Due anni dopo Roglerio comperava una casa nella parrocchia di Santa Maria delle Pertiche (*Ibidem*).

<sup>43</sup> *Processus ... Antonii Mariae Belcredi cit.*, p. 16; ACP, *Legato Marozzi*, parte seconda, cart. 183, Belcredi c. 1r. La relazione del 1399, ampiamente utilizzata dagli studiosi locali è stata pubblicata da Flavio Fagnani, *Guelfi e Ghibellini in una relazione ufficiale del 1399*, in «Boll. Soc. pav. st. patria», LXIV (1964), pp. 345-355. La miscellanea *Belcredi* conserva nel t. XII una copia settecentesca della relazione, fatta stampare «in occasione che al principio del secolo XVIII si mosse pretesa da alcuni per essere ascritti fra le famiglie decurionali di Pavia» (Robolini, IV, p. II, p. 170).

<sup>44</sup> Giacomo Bossi, *Memorie civili*, BUP, *Mss. Ticinesi*, 179, V, sub anno 1406; *Processus ... Antonii Mariae Belcredi cit.*, p. 16.

cale su quel territorio a scapito della signoria dei Belcredi<sup>45</sup>. Tale signoria fu peraltro — nel complesso processo di feudalizzazione del ducato di Milano attuato dai Visconti prima e dagli Sforza poi — nuovamente riconosciuta ai fratelli Antonio, Stefano e Uberto Belcredi da Galeazzo Maria Sforza nel 1466, con la concessione in feudo di Montalto e del suo territorio, dopo che essi ebbero acquistato per tredicimila lire i diritti di dazio<sup>46</sup>. L'investitura venne riconfermata nel 1470, ma quattro anni più tardi il feudo di Montalto, cui fu appoggiato pure il titolo di conte, passò agli Strozzi di Mantova<sup>47</sup>. Dare una spiegazione a questo passaggio su base documentaria non è stato purtroppo possibile; d'altro canto il fatto che le due investiture siano state ambedue concesse da Galeazzo Maria Sforza, che Antonio Belcredi avesse nel 1474 il titolo di ducale aulico e che non si sappia comunque di confische di beni subite dai Belcredi a Montalto, suggerisce che il passaggio del feudo agli Strozzi non abbia avuto motivazioni politiche, bensì si sia trattato di un normale trapasso avvenuto con il consenso dei Belcredi<sup>48</sup>.

Profondi rimasero del resto i legami della famiglia con Montalto, specialmente da parte dei due rami che discendevano da Antonio e da Stefano. Fu poi un

<sup>45</sup> ASM, *Registri viscontei*, 2, (not. Catelano de Christianis), cc. 36-36v.

<sup>46</sup> Cfr. Giorgio Chittolini, *Infeudazioni e politica feudale nel ducato visconteo-sforzesco*, in «Quaderni storici», 1972, n. 19, pp. 57-130 (a p. 89 sono ricordate l'autorizzazione del duca ai Belcredi di fortificare il castello di Montalto, concessa il 28 marzo 1465, e l'investitura feudale del 13 ottobre 1466).

<sup>47</sup> La conferma ai Belcredi avvenne durante il giuramento di fedeltà prestato al duca il 20 marzo 1470 da tutti i feudatari del dominio (ASM, *Registri ducali*, 19, cc. 199-203). Per gli Strozzi, si veda ASM, *Registri ducali*, 63. Alle cc. 151-154 si trova una conferma del feudo di Montalto agli Strozzi, datata 1 giugno 1495, che riporta la precedente investitura «in feudum titulo comitatus» concessa da Galeazzo Maria Sforza a Francesco Strozzi il 12 gennaio 1474. Questa documentazione — segnalatami da Giorgio Chittolini — stabilisce il passaggio del feudo agli Strozzi a quella data e non al 28 dicembre 1477 come si legge in Manno, *Dizionario feudale* cit., p. 170 e in Legè, *Storia di Montalto* cit., p. 116 che considera quella del 12 gennaio 1474 una conferma di investitura «al conte Antonio Belcredi», il quale invece nel testamento rogato a Pavia il 3 giugno 1474 si definiva semplicemente «spectabilis vir» (ASP, *Famiglie nobili pavese* (Belcredi), cart. 6376-6377).

<sup>48</sup> Il Legè afferma che nel 1477 — quando a suo dire ci fu anche il passaggio del feudo dai Belcredi agli Strozzi — i primi poterono rivendere ai secondi i diritti di dazio acquistati nel 1466 (Legè, *Storia di Montalto* cit., p. 116). Purtroppo il Legè non dà indicazioni che permettano di controllare le sue affermazioni; si può pensare però che nel 1477 sia avvenuta effettivamente la vendita dei dazi e questo confermerebbe il carattere di transazione economica che ebbe il passaggio del feudo dai Belcredi agli Strozzi.

discendente di quest'ultimo, l'oratore di Pavia e poi senatore Luigi che nel 1658 ricomprò dai Taverna (che a loro volta lo avevano acquistato dagli Strozzi) il feudo di Montalto<sup>49</sup>.

Giuseppe Gaspare discendeva però dal ramo di Antonio. Anche il suo bisnonno, Barnaba, investì parte delle rendite familiari nell'acquisto di feudi: nel 1689 comperava il feudo di San Varese con Cassina Tentori e nel 1691 quello di Golferenzo, Volpara, Montecalvo. Nel 1701, con l'esborso di 8746 lire imperiali, il figlio Antonio poteva appoggiare al feudo il titolo di marchese<sup>50</sup>.

La ricchezza dei Belcredi si basava sempre sostanzialmente sul patrimonio fondiario. In base ai dati catastali settecenteschi, questo ramo dei Belcredi possedeva proprietà di 3371 pertiche nella Campagna Soprana, di cui la maggior par-

<sup>49</sup> ASM, *Feudi camerati*, p.a., cart. 385. L'acquisto del feudo da parte di Luigi Belcredi è segnalato nei vari dizionari citati, cui si rimanda; inoltre, da ultimo, Ugo Petronio, *Burocrazia e burocrati nel ducato di Milano dal 1561 al 1706*, in *Per Francesco Calasso. Studi degli allievi*, Roma 1978, p. 542.

<sup>50</sup> ASM, *Feudi camerati*, p.a., cartt. 387 e 555; ASP, *Famiglie nobili pavese* (Belcredi), cartt. 1846-1972 e 2198-2310. In quella zona dell'Oltrepò e in particolare a Golferenzo, si era stabilito un ramo della famiglia Belcredi sin dal secolo Tredicesimo (ACP, *Famiglie nobili pavese. Schede Marozzi* cit., c. 228v; *Legato Marozzi*, parte seconda, cart. 180, ripreso anche da Cerioli, *Pietra de' Giorgi* cit., p. 181; inoltre Legè, *Storia di Montalto* cit., pp. 91-92); ma, come risulta da vari atti di compravendita, locazioni, investiture conservati in ASP nel fondo sopra citato (ad esempio nella cart. 1442-1493), in quella zona possedevano terre almeno dal secolo precedente anche i Belcredi del ramo di Antonio. Nelle cartelle 1846-1972 e 2198-2310 sopra cit. è conservata anche la documentazione relativa alla «lite ossia pretensione delli consoli della comunità di Montecalvo di redimersi dalla soggettione et feudatario, havendo notizia che il marchese Pozzo sii per vendere il sudetto feudo all'ill.mo signore Barnaba Belcredo». Il processo avrebbe però dimostrato che dietro la comunità di Montecalvo si muoveva Giuseppe Pietrigrassa, nipote ed erede di Berzio Beccaria, maggiore proprietario fondiario in Montecalvo con 7432 pertiche. Egli con l'inganno e le minacce aveva spinto la comunità di Montecalvo a chiedere la redenzione, facendosi nominare procuratore della stessa comunità. Solo nel 1701 una convenzione tra Antonio Belcredi, figlio di Barnaba, e il Pietrigrassa aveva posto fine alla lite con la rinuncia del Pietrigrassa (e della comunità) alla redenzione e con la cessione in perpetuo da parte dei Belcredi ai Pietrigrassa della riscossione dei dazi del pane, della carne e di parte dell'imbottato. È un episodio che sembra confermare la tesi di Domenico Sella, *L'economia lombarda durante la dominazione spagnola*, Bologna 1982, per cui «i tentativi fatti per evitare l'infeudamento non provenivano mai dalla classe contadina, bensì dal capoluogo, ovvero più di frequente dalla classe dei proprietari dei fondi che si trovavano nei territori che stavano per essere infeudati o reinfeudati» (p. 270), mentre la molla principale all'acquisto del feudo era la possibilità di appoggiarvi un titolo nobiliare e quindi l'accrescimento del potere politico e del prestigio sociale di una famiglia.

te a San Varese, per un valore di 16.189 scudi, di 18.000 pertiche nell'Oltrepò collinare per un valore di oltre 45.000 scudi, e di 1455 pertiche nella zona 'montana' tra Borgoratto e Staghiglione<sup>51</sup>.

La famiglia entrò inoltre a far parte del patriziato pavese, essendo elencata tra le centosessantanove casate decurionali stabilite nel 1549 dagli *Ordines* di Carlo V e che governarono la città sino alle riforme amministrative teresiane<sup>52</sup>. Il ruolo pubblico e politico della famiglia (che annovera giudici collegiati, abati di provvisione, oratori)<sup>53</sup> spiega la presenza nella sua biblioteca delle pubblicazioni

<sup>51</sup> In Oltrepò le proprietà più estese erano a Montalto con 9648 pertiche, a Montù Berchielli con 1007 pertiche, a Mornico con 1705 pertiche e a Redavalle con 2740 pertiche. Poco estese erano in proporzione i possedimenti nel feudo: a Golferenzo 356 pertiche, a Montecalvo 180 pertiche, a Volpara 208 pertiche (queste ultime davano peraltro una rendita rispettabilissima di 2398 scudi). Molto modesta era la rendita della proprietà montana: 550 scudi. Per questi dati si vedano le tesi di laurea, discusse presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Pavia, di Delio Todeschini, *La proprietà fondiaria dell'Oltrepò pavese alle soglie del Risorgimento* (a.a. 1969-1970); Rita Festari, *La distribuzione della proprietà fondiaria nella Campagna soprana pavese, Corpi Santi, Parco novo, Parco vecchio, Vicariato di Settimo alle soglie del Risorgimento* (a.a. 1969-70); M. Luisa Ebbli, *Il possesso fondiario nel Bobbiese, Oltrepò montano e Siccario alle soglie del Risorgimento* (a.a. 1970-71). Tali tesi sono poi state rielaborate in una serie di saggi pubblicati tutti in «Annali di storia pavese», 1980, n. 4-5.

<sup>52</sup> Gli *Ordines* di Carlo V avevano stabilito centosessantasette famiglie, ma immediatamente dopo la loro pubblicazione furono aggiunti gli Opizzoni e nel 1551 i Calcidoni. Altre famiglie, nonostante l'estinzione di molte casate e le pressioni dal basso per la riapertura del decurionato, cui si è accennato, non furono mai più aggiunte. Di una vera e propria serrata patrizia sembra quindi sia possibile parlare per Pavia, mentre diverso è il caso di altre città dove la «regolamentazione via via più rigida dei requisiti d'accesso» lasciò pur sempre «una possibilità, individuale o familiare, di passaggio ed integrazione dal basso nel ceto dominante» (Cesare Mozzarelli, *Il sistema patrizio*, in *Patriziati e aristocrazie nobiliari ... Atti del seminario tenuto a Trento il 9-10 dicembre 1977 presso l'Istituto Storico italo-germanico*, a cura di Cesare Mozzarelli e Pierangelo Schiera, Trento 1978, p. 55); si veda il caso di Milano di cui Franco Arese, negli *Atti* dello stesso seminario, sottolinea la «liberalità» con cui aveva saputo rinsanguare il proprio patriziato con nuove famiglie che avevano via via maturato la possibilità di essere cooptate (p. 141). Cfr. anche Id., *Nobiltà e patriziato nello Stato di Milano*, in *Dallo Stato di Milano alla Lombardia contemporanea*, Milano 1980, pp. 71-96. Questo lavoro era già stato consegnato alle stampe quando si è presa visione del saggio di Anna Giulia Cavagna, *Il «bonum patriae» e l'ascesa al decurionato*, in «Boll. Soc. pav. st. patria», LXXXIV (1984), pp. 89-103, cui ora senz'altro si rimanda per una trattazione di queste tematiche relative al caso pavese.

<sup>53</sup> Limitandoci sempre alla linea di Giuseppe Gaspare, Antonio Francesco Belcredi, vissuto nella prima metà del Seicento, fu capitano della milizia urbana e per anni tra gli amministratori dell'Ospedale di San Matteo; il figlio Barnaba e poi Antonio e infine Pio, padre

di carattere amministrativo, fiscale o finanziario — riguardanti il governo della città e del suo Principato, o anche lo Stato di Milano, nei suoi diversi aspetti — degli statuti di paratici e corporazioni, dei processi di ammissione al Collegio dei giudici pavese<sup>54</sup>.

I Belcredi di cui ci occupiamo non sembrano comunque impegnati ad occupare posizioni di rilievo nell'amministrazione centrale dello Stato<sup>55</sup>; importante è

del Nostro, furono giudici collegiati e ricoprirono la carica di abati di provvisione; Antonio nel 1713 e nel 1717 fu anche oratore della città a Milano. Si vedano nella *Genealogia* cit., i processi di ammissione al collegio dei giudici di Barnaba Belcredi (t. I, imm. nel 1659), di Antonio Belcredi (t. III, imm. nel 1700), di Pio Belcredi (t. V, imm. nel 1736), di Giuseppe Gaspare Belcredi (t. V, imm. nel 1762): ciascun processo contiene notizie sugli ascendenti dell'aspirante all'ammissione; inoltre, *Statuta et matricula dd selectorum iudicum SRI comitum ... Paviae*, in BUP, *Mss. Ticinesi*, 750.

<sup>54</sup> Si sono già ricordate le varie edizioni degli *Ordines* cittadini contenute nella miscellanea; ad esse, limitandoci alla sola Pavia e al suo territorio, si possono aggiungere gli *Ordini spettanti al sig. giudice delle vettovaglie della città [sic] di Pavia*, Pavia 1652 (t. LIII); la *Grida generale stata pubblicata il giorno 13 febbraio 1766 d'ordine dell'illustrissimo ... Pio Bellisomi giudice regio delle vettovaglie ...*, Pavia [1763] e la *Grida generale ... dell'illustrissimo ... Giuseppe Giorgi giudice delle vettovaglie*, Pavia [1777] (ambidue nel t. XCI); l'*Imposta universale e successivo riparto di lire 5.814.326.85 per li carichi e spese universali dello Stato ...*, [1763], il *Sommario del consuntivo 1776 della città e provincia di Pavia*, l'*Imposta della città e provincia di Pavia per gli anni 1777, 1784, 1785, 1786, 1791, 1794, 1796*, e il *Riparto della diaria, diarietta e mensuale per gli anni 1778 e 1789* (tutti nel t. VI); i *Capitoli con i quali il commissario Benedetto Muggetti dovrà esercire la scossa de carichi dell'illustrissima Congregazione de signori civili pavesi possessori de beni nella parte di Principato di Pavia detta oltre Po e di qua del Ticino e Gravellone per gli anni 1745, 1746, 1747*, s.l. [1747] e il *Regolamento che si dovrà osservare dai metieri ossia dalle persone deputate ad assegnare la meta al pane nelle terre del Principato di Pavia*, s.l. [1793] sempre nel t. VI; o, ancora, gli *Obblighi del fittabile di questa città [Pavia] di suonare le campane esistenti sopra la torre della medesima*, s.l. [dopo il 1749] (t. XII); e gli *Ordini per l'amministrazione della Camera di mercimonio e corpi mercimonisti della città di Pavia*, s.l. [1764] nel t. XXV; le *Istruzioni per gli anziani della città di Pavia*, s.l. [1794] nel t. XCI. Né manca documentazione sulle controversie che impegnarono a vario titolo la città di Pavia, come la celebre controversia con Cremona (per cui si vedano le schede nn. 584, 585, 586 del catalogo) o con Voghera, come il *De iure inclitae ac regiae civitatis nostrae Paviae super oppido Viqueriae ...*, s.n.t. nel t. XVIII o il manoscritto di Antonio Belcredi *In causa cum oppido Viqueriae* (cfr. la scheda n. 57).

<sup>55</sup> Viceversa, si è visto come il ramo di Stefano annoverasse un senatore in Luigi (1631) che in precedenza era stato oratore della città; una terza linea della famiglia ebbe un senatore nel figlio di Carlo Antonio, segretario del Senato, Giovanni Battista, il quale, dopo aver coperto la carica di capitano di giustizia e di questore, giunse alla suprema magistratura nel 1705. Reggente nel 1706 (e in quell'anno immatricolato nel Collegio dei giudici di Pavia, come risulta dagli *Statuta et matricula* cit.), fu nominato marchese nel 1721. Il figlio Carlo ap-

invece il loro ruolo nella vita culturale e sociale pavese. Furono infatti Flavio e Pietro Martire Belcredi sr. ad accogliere nel 1598 nel loro palazzo nei pressi del Duomo (quello che negli atti dei processi per l'ammissione a giudice collegiato viene definito la «casa da nobile») l'Accademia degli Affidati che, forse attiva a Pavia dal 1548 e dotata di leggi nel 1562, aveva conosciuto dopo il 1576 una fase di declino e di sostanziale oscurità<sup>56</sup>. Fu proprio la costante ospitalità dei Belcredi dalla fine del Cinquecento che permise all'Accademia di sopravvivere e di essere la «voce più autorevole e costante» della letteratura a Pavia sino al 1796<sup>57</sup>. Gli stretti rapporti della famiglia con gli Affidati, spiegano la presenza, così consistente nella miscellanea, di materiale poetico e letterario, di carattere per lo più occasionale, anche manoscritto<sup>58</sup>.

poggiò al titolo il feudo di Robbio (1726) e raggiunse la carica di avvocato fiscale dello Stato di Milano nel 1742. Cfr., più che i dizionari feudali già citati e piuttosto imprecisi al riguardo, Petronio, *Burocrazia* cit., ad indicem; Arese, *alla voce*; Id., *Le supreme cariche del ducato di Milano e della Lombardia austriaca, 1706-1796*, in «Archivio storico lombardo», s. X, CV-CVI (1979-1980), *alla voce*.

<sup>56</sup> Sugli Affidati si vedano, per una prima informazione, Comi (di cui si segnala la copia in BUP, *Mss. Ticinesi*, 89, ricca di numerose annotazioni autografe che integrano la stampa) e Michele Maylender, *Storia delle accademie d'Italia*, Bologna 1929-1930, I, pp. 72-82; da ultimo Paola Bergonzi, *La nascita di un'accademia nel secondo Cinquecento: gli Affidati di Pavia*, in «Quaderni milanesi», 1983, n. 5, pp. 88-110.

<sup>57</sup> Cesare Repossi, *L'archivio dell'Accademia degli Affidati nella Biblioteca universitaria di Pavia. Le rime*, in «Boll. Soc. pav. st. patria», LXXIX (1979), p. 133. Indicazioni sull'attività dell'Accademia nel Seicento in Paolo Pissavino, *Francesco Maria Pirogallo e le sue Riflessioni politiche: la ribadita fiducia nella prudenza politica*, «Boll. Soc. pav. st. patria», LXXX (1980), pp. 32-53; Id., *Le Considerazioni di Flavio Belcredi (1609). Forme e modelli di scritture politiche a Pavia nell'età della Controriforma e barocca*, «Boll. Soc. pav. st. patria», LXXXIV (1984), pp. 123-136.

<sup>58</sup> Nel testamento, il Belcredi affidava al Rolla le «carte, le stampe e i libri» che si riferivano agli Affidati perché le tenesse in deposito «in luogo separato» e designato dagli eredi Belcredi sino al ripristino dell'Accademia (che poi non si realizzò). La miscellanea contiene invece numerose stampe e alcuni manoscritti riferibili agli Affidati, neppure raccolti in tomi separati, come il *Panegirico di un accademico Affidato su sant'Agostino* nel t. LXIII, o le poesie manoscritte dei tomi XXXVIII, XL, LXXXVIII. Doveva, comunque, con ogni probabilità contenere il vero e proprio archivio dell'Accademia il «sacco di scritti» che fu portato in biblioteca dalla casa del «fu avvocato Rolla» nel giugno 1829 (BUP, Archivio, scat. 57, *Rendiconto* cit.) e ora conservato nei *Mss. Ticinesi*, 533, recentemente riordinato da Repossi (*L'archivio dell'Accademia* cit.). Quest'ultimo sta completando anche la schedatura di tutta la produzione, a stampa e manoscritta, relativa agli Affidati. In questo catalogo pertanto si trovano solo le segnalazioni più direttamente attinenti ai rapporti tra l'Accademia e l'Università.

Oltre all'ospitalità data all'Accademia degli Affidati, altre occasioni ebbe la famiglia per dare prova «costantissimi Belcrediorum erga litteras amoris», nonché di zelo filantropico e religioso, almeno a livello esteriore. Già nel 1474 Antonio Belcredi aveva disposto nel testamento per l'erezione nella chiesa di Sant'Antonino in Montalto di una cappella in onore di san Giovanni Battista da unirsi a quella, già di giuspatronato della famiglia, di Santa Caterina<sup>59</sup>; un secolo più tardi, nel 1576, Francesco Belcredi fece costruire sempre a Montalto una chiesa dedicata a Francesco d'Assisi, dotata di un priorato perpetuo il cui sacerdote aveva l'obbligo di istruire sei fanciulli del luogo «bonis moribus et litteris grammaticalibus»<sup>60</sup>.

Francesco fu il padre di Marco Antonio, Flavio e Filiberto, avuti dalla prima moglie Giovanna Malaspina, e di Pietro Martire e Giovanni nati da Caterina Parati da Crema<sup>61</sup>. Quest'ultima, insieme a Filiberto, Flavio e Pietro Martire, fondò nel 1586 nella chiesa di San Francesco le confraternite del SS. Rosario e del SS. Nome di Gesù<sup>62</sup>.

Filiberto Belcredi, referendario di segnature di grazia e giustizia, venne designato vescovo di Tortona (morì nel 1611 prima di prendere possesso della sede). Autore di alcune orazioni date alle stampe nel 1599<sup>63</sup>, conosceva il greco e a lui, come esperto della lingua, il pavese Bartolomeo Regio dedicò la *Sintaxis graecam vel potius erotemata* ... che si ispirava dichiaratamente al Budé<sup>64</sup>. Del suo interesse

<sup>59</sup> *Processus ... Joseph Gasparis de Belcredo* ... cit., pp. 15-16; Legè, *Storia di Montalto* cit., pp. 117-120.

<sup>60</sup> ASP, *Notarile di Pavia*, notaio Francesco Ferrari de Gradi, 27 agosto 1576, cart. 3413; *Processus ... Joseph Gasparis de Belcredo* cit., p. 18; Legè, *Storia di Montalto* cit., pp. 132-133. Francesco era figlio naturale di Giovanni Belcredi e fu legittimato nel 1546 dal conte palatino Filippo Castiglioni; l'anno successivo fu accusato di omicidio e bandito, ma venne poi disculpato. (ASM, *Famiglie*, cart. 15 (Belcredi); ACP, *Schede Marozzi* cit., cc. 173 e 176; Legè, *Storia di Montalto* cit., pp. 127-129).

<sup>61</sup> Marco Antonio partecipò alla battaglia di Lepanto (Filiberto Belcredi, *Oratione funebre per ... Filippo II ... composta e recitata nella illustrissima Accademia de gli Affidati*, in Pavia 1599, p. [4]), Giovanni fu giudice collegiato nel 1573 (*Statuta et matricula* cit.).

<sup>62</sup> Legè, *Storia di Montalto* cit., pp. 133-134.

<sup>63</sup> Filiberto Belcredi, *Oratione di monsignor Filiberto Belcredi ... intorno alle lodi della serenissima Margherita d'Austria regina di Spagna nella venuta sua alla città di Pavia*, in Pavia 1599; Id., *Ad Clementem VIII pontificem ... de recuperata Ferraria oratio*, Ticini 1599 (ambidue nel t. XXXV della miscellanea, l'*Oratione* per Margherita d'Austria anche in versione latina); Id., *Oratione funebre per ... Filippo II* cit. Su Filiberto Belcredi cfr. anche Mazzucchelli, t. II, p. II, p. 623.

<sup>64</sup> Cfr. la scheda n. 655 del catalogo. Il Regio che pure aveva pubblicato altre opere di carattere di linguistico-grammaticale (*Etymologiae nominorum comicorum quibus Terentius usus est*,

per le lingue orientali è del resto particolarmente indicativa l'istituzione nel 1603 a Montalto di un collegio per dieci ragazze povere del luogo che venivano gratuitamente educate e istruite in teologia, latino, greco, ebraico e 'scienze liberali'. Filiberto assunse con uno stipendio di ventiquattro scudi all'anno «ultra expensas cibarias», il fiammingo Sebastiano de Clerens perché istruisse le dieci fanciulle «in diversis generibus linguarum et instrumentis musicalibus»<sup>65</sup>. L'istituzione, in cui si intrecciano istanze culturali, filantropiche e religiose, presenta certo caratteri singolari, primo fra tutti la destinazione a un'utenza femminile; non conoscendo le motivazioni che spinsero il Belcredi a questa scelta, è per ora opportuno prenderne atto senza commenti. Si può invece ipotizzare che il Belcredi si sia ispirato a istituti quali il *Collegium trilingue* fondato a Lovanio nel 1517<sup>66</sup>.

Ancora ispirata a quella tradizione filantropica laica, così attiva nello Stato di Milano sino al secolo Diciassettesimo, appare d'altro canto l'istituzione a Montalto nel 1618, da parte di Flavio Belcredi, di un monte frumentario<sup>67</sup>.

Ticini 1592; Id., *De superstitiosa Tullianorum imitatione dialogus*, Ticini 1594) lasciò volutamente manoscritto questo suo lavoro affermando nella dedicatoria che considerava «actate nostra chalcographos imperitos et omnis litteraturae expertes ac rudes» e temeva perciò che essi potessero «corrumpere» e «foedare» il suo pensiero; inoltre «quae ex officinis typographorum prodeunt in lucem omnibus sunt communia», mentre egli voleva destinare il suo lavoro principalmente al Belcredi.

<sup>65</sup> Lo strumento di condotta, datato 8 marzo 1607, si trova in ASP, *Famiglie* cit., cart. 6645-6757.

<sup>66</sup> Con un lascito di Jerome Busleiden e sostenuto poi dall'amico di lui Erasmo. Il collegamento con il *Collegium trilingue* è suggerito, oltre che dalla presenza del maestro fiammingo, anche dalla conoscenza certo non superficiale che il Belcredi dovette avere del Budè, legato ad Erasmo, che proprio a lui esaltava il *Collegium* lovaniense. (Cfr. Eugenio Garin, *L'educazione in Europa. 1400/1600*, Bari 1976, pp. 168-172). Se Filiberto poté trarre ispirazione da quella che fu una delle più prestigiose creazioni della scuola umanista, ormai la sensibilità controriformista era ben presente nell'organizzazione della vita collegiale: le fanciulle portavano il cilicio, dormivano sulla paglia, digiunavano almeno tre volte alla settimana, praticavano la confessione e la comunione settimanali. Si vedano in ASP, *Notarile di Pavia*, notaio Giulio Cesare de' Giorgi, 23 e 27 marzo 1607, cart. 5774, alcune dichiarazioni di vari personaggi, tra cui l'arciprete di Montalto Paolo Re, i consoli del comune, i fratelli Carlo e Alberto Belcredi, lo stesso de Clerens, sulla buona preparazione delle fanciulle in teologia, ebreo, greco, latino, scienze liberali «e questo per via delle orationi e della vita buona che fanno». Cenni sul collegio si trovano nel *Processus ... Joseph Gasparis de Belcredo* cit., e nelle carte del Marozzi, ripresi da Vidari, IV, pp. 390-391.

<sup>67</sup> Il Belcredi lo dotava di un fondo di cinquanta sacchi di grano che li «homini del consilio di Montalto», pur responsabili di fronte al vescovo di Piacenza, avrebbero autonoma-

mente custodito «per soccorrere li poveri ogni anno in perpetuo» (ASP, *Notarile di Pavia*, notaio Nicola Villanova, 27 dicembre 1618, cart. 8753-8756). Nel 1609 Flavio aveva pubblicato un opuscolo, *Considerationi ... per beneficio pubblico e privato*, (nel t. XXV della miscellanea) su cui si veda ora Pissavino, *Le Considerationi di Flavio Belcredi* cit.

Uno dei temi ricorrenti su cui si esercitavano gli Affidati era quello dell'Immacolata Concezione nel cui giorno, dal 1670, si apriva l'anno accademico, con una funzione nella chiesa di San Francesco, dove aveva appunto sede la Compagnia dell'Immacolata<sup>68</sup>. Nello stesso anno, l'Università faceva voto solenne di difendere il mistero dell'Immacolata, come altre università europee, prima fra tutte la Sorbona (sino dal 1496), mentre il Consiglio generale di Pavia stabiliva che il giorno dell'Immacolata Concezione, già festivo dal 1521, sarebbe stato celebrato con grande solennità. Dal 1672 la festa si svolse sotto forma di trionfo: conclusione questa della crescente devozione cittadina all'Immacolata al cui intervento si era anche attribuita la fine delle pestilenze del 1450 e del 1501<sup>69</sup>.

mente custodito «per soccorrere li poveri ogni anno in perpetuo» (ASP, *Notarile di Pavia*, notaio Nicola Villanova, 27 dicembre 1618, cart. 8753-8756). Nel 1609 Flavio aveva pubblicato un opuscolo, *Considerationi ... per beneficio pubblico e privato*, (nel t. XXV della miscellanea) su cui si veda ora Pissavino, *Le Considerationi di Flavio Belcredi* cit.

<sup>68</sup> *Libro della santissima et Immacolata concezione della beatissima vergine Maria. Con gli ordini che s'anno da osservare, le stationi et indulgenze che sono sta' concesse da molti sommi pontefici alla Compagnia d'essa concezione instituita in S. Francesco di Pavia*, in Pavia 1586; ma la Compagnia esisteva almeno dall'inizio del secolo.

<sup>69</sup> *Il trionfo della Vergine Immacolata nella sua concezione solennizzato dalla Reale città di Pavia ...*, Pavia [1672] (una copia nel t. XXV della miscellanea). Il significato del culto dell'Immacolata concezione nella storia della pietà e della cultura pavese è ancora da studiare compiutamente. Principali sostenitori della credenza e del culto all'Immacolata, che si era sviluppato nella Chiesa d'Occidente a partire dal Nono secolo, furono nel Medio Evo i francescani (cui si affiancheranno successivamente i gesuiti) in contrapposizione all'ordine domenicano. Fu un papa francescano Sisto IV, che aveva insegnato teologia a Pavia e che nel locale convento di San Francesco aveva a lungo dimorato, a definire nel 1477 il formulario liturgico della festa dell'Immacolata e a minacciare nel 1483 di scomunica quello dei due partiti che avesse tacciato di eresia l'altro. A fine Quattrocento Pavia conobbe anche la predicazione del francescano Bernardino da Feltre, divulgatore instancabile del privilegio mariano. Come ha notato anche il Verger, quella dell'Immacolata Concezione fu una devozione di origine popolare che anche nelle università trovò la sua legittimazione dottrinale (Jacques Verger, *Le università del medioevo*, Bologna 1982 (trad. it.), p. 170). A Pavia pure l'Accademia degli Affidati fu un centro di diffusione della devozione e del 'mistero', la cui definizione investiva la dottrina della Grazia e la concezione stessa della Chiesa, vista come depositaria di un patrimonio dogmatico definito e immutabile per sempre o, invece, passibile di evoluzione. Nel 1690 l'oratorio *Le gare dell'intelletto e della volontà; il giudizio della sapienza et la vittoria della Grazia, da cantarsi nell'Accademia de' signori Affidati nella regia città di Pavia ... la vigilia dell'Immacolata concezione dall'accademico Affidato Concorde ...* fu posto all'Indice ([Leopoldo Riva], *Breve storia letteraria di Pavia*, in BUP, *Mss. Aldini*, 487, c. 189). Cfr. comunque, su Pavia, Romualdo Ghisoni, *Flavia Pavia Sacra*, Paviae 1699, III, p. 21; Francesco Magani, *Il sodalizio dell'Immacolata*

Sostenitore fervente della devozione all'Immacolata fu nella seconda metà del Seicento Pietro Martire Belcredi jr, figlio di Antonio Francesco e di Barbara Botta, fratello del Barnaba già incontrato. Pietro Martire prese gli ordini minori, fu priore della Compagnia dell'Immacolata nel 1670 e dal 1691 al 1696 e si impegnò attivamente nella difesa dottrinale del mistero e delle pratiche devozionali ad esso legate<sup>70</sup>. Egli fu in contatto con uomini, quali Gaudenzio Roberti, che si impegnarono ad acquistare per lui opere sull'Immacolata Concezione, come la rara *Bibliotheca virginalis* dell'Alva<sup>71</sup>, per formare una biblioteca specializzata sul tema. Della biblioteca, che il Montfaucon visitò nel 1698<sup>72</sup> e ora è dispersa, restano alcuni frammenti nella miscellanea<sup>73</sup>; essa conserva pure altro materiale di

ta e la chiesa di San Francesco Grande di Pavia, Pavia 1876; Rodolfo Maiocchi, *L'Università di Pavia e il dogma dell'Immacolata. Documento del Museo civico di storia patria di Pavia pubblicato con note dal sac. dott. Rodolfo Maiocchi ...*, Milano 1894 (estratto da «La scuola cattolica e la scienza italiana»), Giuseppe Ponte, *La cappella del R. sodalizio dell'Immacolata eretta in S. Francesco Grande e il carteggio dell'architetto Giovanni Ruggeri*, in «Bollettino storico pavese», II (1939), pp. 35-38. Inoltre, Arturo Carlo Jemolo, *Il giansenismo in Italia prima della rivoluzione*, Bari 1928, pp. 2526, 22-232, 299-300 (dove si tratta del giansenista 'pavese' Pietro Tamburini che, come altri giansenisti, non faceva della credenza nell'Immacolata una questione di fede ed era soprattutto decisamente avverso agli eccessi del culto al privilegio mariano che poteva portare a un disconoscimento, nella persona della Vergine, degli effetti della decadenza umana per il peccato originale).

<sup>70</sup> Magani, *Il sodalizio dell'Immacolata* cit., pp. 98 ss., 166 ss.

<sup>71</sup> Pierre d'Alva Y Astorga, *Bibliotheca virginalis seu Mariae mare magnum*, 3 voll., Madrid 1649. Sui rapporti con il Roberti si veda Magani, *Il sodalizio dell'Immacolata* cit., pp. 171-181 e, per un elenco di libri acquistati dal Roberti, le pp. 175-176.

<sup>72</sup> Bernard de Montfaucon, *Diarium Italicum ...*, Parisiis 1702, p. 25: «Ad equitem Belcreddium Ticinensem [...] venimus et memoratum virum pietate insignem adimus, qui nobis perhumaniter rhedae copiam fecit. Habet ipse Bibliothecam singularem qualem nunquam vidimus et quidem numerosam, plenam libris pro immacolata Conceptione B. Mariae propugnanda adornatis: ne unus quidem alius argumenti istic admittitur; maxima pars autem a Franciscanis conscripta sunt».

<sup>73</sup> In Maiocchi, *L'Università di Pavia* cit., si afferma che della biblioteca di Pietro Martire Belcredi «se ne possono trovare avanzi nella Biblioteca universitaria di Pavia e nella biblioteca del Seminario di Pavia» (p. 8). Nessuno dei libri citati negli elenchi riportati dal Magani si trova nella miscellanea o nel lascito Belcredi. La miscellanea conserva però testi legati al tema dell'Immacolata, come alcuni oratori quali *Il trionfo di Maria Immacolata figurato nella vittoria di Giuditta. Oratorio per l'accademia de' signori Affidati ...*, s.l. [1692]; *Le gare de' tempi affetti del cuor fedele e quesiti dell'anima divota. Atti tre da cantarsi nell'Accademia de signori Affidati ... consacrati alla gloria dell'Immacolata Concezione ...*, s.l. [1691] (t. XLI), o *L'Adamo vendicato ...*, in Milano s.d. (t. CVII); il *Libro della Confraternita della santissima et immacolata vergine Mariae gratie et consolationi ... istituita nella chiesa de' SS Gervaso et Protaso di Pavia*, in Pavia [1592] (t.

carattere religioso, a stampa e manoscritto, la cui presenza nel fondo appare giustificata anche dalla storia della famiglia<sup>74</sup>.

\* \* \*

Giuseppe Gaspare Belcredi nacque a Pavia il tre gennaio 1739 da Pio e Maria Olginati di Como, morta poco dopo averlo dato alla luce<sup>75</sup>.

La sua figura, nella storia lombarda della seconda metà del secolo Diciottesimo, può essere definita con molta facilità quella di un 'minore'; la storiografia locale si è spesso occupata del personaggio, ma in modo per lo più frammenta-

CVII); le *Regole della Congregazione dell'Immacolata Concezione della beatissima vergine date dall'emin. mo ... cardinale Monti di Milano ...*, Milano 1641 (t. XXXI); il ms. cartaceo, miniato e decorato con stampe, di G. Filippo Merletti, *Il mistero della Immacolata concezione di Maria vergine, descritto e cantato alla somma pietà e singolare divozione dell'illustrissimo sig. Pietro Martire Belcredi*, [1696] (t. XIV); gli [*Electa emblemata Immaculatae Mariae virginis incisa*], s.l. [1718] (t. CXV). Nei *Mss. Aldini*, inoltre, segn. 107, è conservato, con l'*ex libris* del Belcredi, A. Crispi, *De Immaculata virginis Mariae conceptione ad Sixtum quintum pontificem ... libri quatuor*, cartaceo, sec. XVI.

<sup>74</sup> Si segnala quanto riguarda confraternite religiose pavese. Ad esempio, per i Discepoli della dottrina cristiana nel t. XXV si trovano l'*Obsequium gloriosissimo patri nostro Syro praestitum per dd Priorem generalem ac officiales vener. Confraternitatis Doctrinae Christianae Paviae, cum solemnibus processione ac imploratione eius auxilij*, s.l. [1650] e nel t. LVIII le *Rime per la disputa generale che si fa dalli discepoli della Dottrina cristiana di S. Innocenzo di Pavia*, in Pavia [s.d.]; della Compagnia del Santissimo Sacramento si trova, nel t. XXV, un [*Elenco delle spese da sostenersi annualmente dalla Congregazione della veneranda Compagnia del S. Sacramento*], s.l. [1783] e, nel t. LIII, il *Sistema proposto dalla veneranda Congregazione del SS. Sacramento delle due compagnie altre volte di S. Epifanio e di S. Maria in Pertica unite nella parrocchiale chiesa di San Francesco da Paola e dalla medesima ... approvato ...*, s.l. [1796]; sono poi conservati i *Decreti o sia ordini della Compagnia intitolata La Pietà di nuovo fondata et eretta in Pavia sotto la protezione del padre s. Ambrogio il giorno 18 luglio 1573*, Pavia 1716 (due copie, nel t. XXXIII e nel t. LIII); nel t. CXIX si trova la *Narrazione delle cose più ragguardevoli accadute nel pellegrinaggio fatto a Roma da' fratelli della ven. Confraternita della SS. Trinità eretta nella chiesa di S. Lucca in Pavia l'anno santo 1750*, Pavia 1751. Si segnalano, infine, gli *Statuti della venerabile Archiconfraternita della santissima Trinità de Pellegrini*, in Roma, et poi in Lodi 1605, nel t. LXV. Tra i manoscritti, da ricordare l'*Esercizio per la festa della visitazione della beata Vergine che viene alli due di luglio*, nel t. XLII; i [*Pensieri spirituali per la Settimana santa*], di Domenica de' Rami, nel t. XLI; *L'Esercizio divoto in memoria de' sette dolori della beatissima Vergine Maria* (t. CVII); *L'Informatione circa la Confraternita della B.V.M. Ausiliatrice e dell'obbligo di far celebrare le due messe conforme alla bolla di Sua Santità pubblicata l'anno 1703 ...*, nel t. CXII.

<sup>75</sup> Cfr. *Processus ... Joseph Gasparis de Belcredo* cit., p. 23; *Accademia degli Affidati, Poesie per la morte della marchesa d.a Maria Olginati Belcredi ...* (cfr. la scheda n. 7 del catalogo).

rio; le uniche 'biografie' che possediamo di lui sono un anonimo *Elogio storico* del 1822, dal tono nettamente agiografico, e la scheda redatta da Alessandro Nova per *Memorie e documenti*: e l'una e l'altra contengono errori e imprecisioni anche sul semplice piano dei dati biografici<sup>76</sup>. Successivamente il Vidari accennò al Belcredi nei *Frammenti cronistorici* presentandolo come l'esponente a Pavia, insieme a Carlo Bellisomi e a Luigi Malaspina, dell'illuminismo lombardo; il Corbellini analizzò più a fondo la sua figura, ma soprattutto in quanto segretario dell'Accademia degli Affidati, e il giudizio sul personaggio risente di quello — fortemente critico — che il Corbellini dava sull'Accademia stessa, vista sostanzialmente come l'espressione di una società frivola e disimpegnata<sup>77</sup>.

Il Belcredi merita invece da parte dello studioso maggiore attenzione e non solo per la molteplicità dei fronti su cui si mosse nella Pavia della seconda metà del secolo Diciottesimo come amministratore civico, professore universitario e giurista, censore politico, uomo di cultura in senso lato e protagonista della vita sociale cittadina. La sua vicenda è infatti quella di un patrizio pavese che su tutti quei fronti visse in prima persona la crisi dell'*ancien régime* e quindi del suo ceto.

Del tutto tradizionali furono l'ambiente familiare del Belcredi e l'educazione ricevuta. Il padre aveva avuto dalla seconda moglie Ernestina Leopoldina Lestniz almeno undici figli<sup>78</sup>; di essi nove furono collocati 'in religione', una femmina, Maria, sposò Pietro Morosini e il secondogenito, Antonio, si avviò alla carriera militare dopo aver rinunciato in favore di Giuseppe Gaspare al patrimonio familiare in cambio di seicento zecchini *una tantum* e di una pensione annua di sessanta zecchini<sup>79</sup>.

<sup>76</sup> *Elogio storico del marchese Giuseppe Belcredi di Pavia*, Torino 1822; Alessandro Nova, *Belcredi Giuseppe Gaspare*, in *M e D*, II, pp. 306-307.

<sup>77</sup> Vidari, II, pp. 391-392; Corbellini (1909), pp. 196-211. Il Vidari accenna pure alla miscellanea affermando che Elia Giardini «aiutò il Belcredi nella collezione ora custodita nella biblioteca dell'Università denominata miscellanea», affermazione che, peraltro, non ha né nel Vidari, né nelle nostre ricerche alcun riscontro documentario.

<sup>78</sup> Il matrimonio fu celebrato nel gennaio 1740. La sposa era figlia del sergente maggiore dell'esercito austriaco Giorgio Vitelmo Lestniz. (Una copia del contratto matrimoniale in ASP, *Notarile di Pavia*, notaio Agostino Bagnara, 13 gennaio 1740, cart. 13626).

<sup>79</sup> ASP, *Notarile di Pavia*, notaio Bartolomeo Barberini, 30 aprile 1765, cart. 13564. Antonio partecipò alla guerra dei Sette anni e lasciò l'esercito col grado di maggiore. Nel 1769 fu creato conte. Nel testamento (v. nota 1), Giuseppe Gaspare istituì un legato di 45.000 lire a favore di Antonio «domiciliato a Brin in Moravia» a condizione che quest'ultimo rinunciava a qualsiasi altra pretesa sull'eredità. Dai documenti sopra citati è possibile risalire ai nomi degli altri fratelli: Giovanni, Pio, Federico, Mauro, Gerolamo, Gaetano, Giorgio, Caterina, Anna, Francesca. Su di essi si vedano anche Giardini, *Ragionamento per l'aper-*

Come Carlo Bellisomi, poi cardinale, per il corso di studi umanistici e filosofici il giovane Belcredi frequentò il Clementino di Roma, uno dei più prestigiosi collegi di educazione italiani per nobili retto dai somaschi; seguirono gli studi giuridici, conclusi nel 1762 dalla laurea all'Università di Pavia e dall'ammissione al locale Collegio dei giudici<sup>80</sup>.

L'esordio nella vita pubblica fu sul fronte dell'amministrazione civica come deputato al patrimonio urbano (dicembre 1762) e sul fronte dell'attività giudiziaria come protettore dei carcerati, una funzione sempre affidata ai più giovani tra i giudici collegiati<sup>81</sup>; nel 1763 il Belcredi iniziava anche la carriera universitaria come supplente senza stipendio di Giacomo Parodi alla cattedra di storia delle leggi e delle consuetudini feudali, una materia 'nuova' nel panorama d'impianto ancora medioevale dell'insegnamento del diritto a Pavia<sup>82</sup>.

Se tutto questo — dal *curriculum* scolastico, alle strategie familiari, alle prime

tura cit.; *Applausi poetici al merito esimio del sacro oratore ... Gaetano de' Belcredi ...* (cfr. la scheda n. 34); *Rime per la professione della ... signora d.na Maria Angelica al secolo d.na Anna Belcredi nel chiarissimo monastero di S. Elena di Pavia*, in Milano 1764 (t. XLIV). Quella dei Belcredi si configura come una famiglia tradizionale dal punto di vista demografico, mentre proprio a metà del Settecento a Milano le famiglie patrizie mutano alcuni loro comportamenti, con il riprodursi da un lato dei rami cadetti praticamente scomparsi nel Seicento e nella prima metà del Settecento, dall'altro con l'avvio al controllo delle nascite. Dall'inizio del secolo era inoltre in progressiva riduzione la tendenza a destinare i figli alla vita monastica (si veda per tutto questo Dante E. Zanetti, *La demografia del patriziato milanese*, Pavia 1972). Bisognerà verificare se il comportamento dei Belcredi, caratterizzato da un'alta fertilità e da scelte che privilegiavano il primogenito, sia un caso isolato o estensibile a tutto il patriziato (e nobiltà) pavese.

<sup>80</sup> Sul Bellisomi, alunno del Clementino sino al 1756, poi laureatosi all'Università di Pavia in legge, cfr. *DBI*, VII, alla voce. Per il *curriculum* scolastico di Giuseppe Gaspare si veda ASM, *Studi*, p.a., cart. 407; *Uffici, professori*, f. 10 (Belcredi); ASP, Antico Archivio dell'Università di Pavia, *Doctoratus*, cart. 114, f. 216; *Processus ... Joseph Gasparis de Belcredo* cit.

<sup>81</sup> Picra Ceruti, *Economia, società, amministrazione a Pavia nel secondo ventennio teresiano (1760-1780)*, tesi di laurea discussa nell'a.a. 1976-77, facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Pavia, *Appendice*, p. XVIII. Per l'attività del Belcredi come protettore dei carcerati, cfr. le schede nn. 57, 58, 1041 e 1337 del catalogo.

<sup>82</sup> In ASM, *Studi*, p.a. cart. 407 cit., si trova la documentazione relativa al conferimento della supplenza al Belcredi, per le cattive condizioni di salute del Parodi, con il verbale dell'esame sostenuto dal Belcredi davanti al Senato. Sulle vicende della cattedra di storia delle leggi e delle consuetudini feudali si veda Visconti, pp. 192-195 e, da ultimo, Zorzoli, pp. 15-16 e 18. Sulla nuova prassi dei concorsi per il conferimento delle cattedre, introdotta appunto nel 1763, Carlo Capra, *Il Settecento*, in Domenico Sella-Carlo Capra, *Il Ducato di Milano dal 1535 al 1796* (Storia d'Italia Utet), Torino 1984, p. 405.

esperienze di Giuseppe Gaspare nella gestione della cosa pubblica — sembra rientrare in un copione collaudato, la scena stava però ormai subendo dei mutamenti. A metà degli anni Sessanta il governo asburgico era già intervenuto e si apprestava nuovamente e più efficacemente a intervenire per riformare le strutture amministrative, finanziarie e giudiziarie lombarde a livello centrale e locale, con lo scopo, che sarà del tutto evidente con Giuseppe II, di trasformare la regione da un insieme di città (e contadi) ciascuna governata dal proprio patriziato in una provincia dell'Impero uniformemente amministrata da funzionari statali. Certo le riforme degli anni Cinquanta e in particolare la riforma delle amministrazioni provinciali avevano ancora salvaguardato «largamente il predominio della città sulla campagna e i privilegi dei vecchi ceti decurionali»: ma il principio ispiratore della riforma era pur sempre stato quello del governo agli estimati<sup>83</sup>.

Per quanto riguarda Pavia, ridotta dal 1748 a città di confine, essa era in preda a una grave crisi economica che non aveva risparmiato i membri del suo patriziato. Per molti di loro, possessori fondiari in territorio sabaudo, si presentava la concreta possibilità di essere esclusi dalla gestione della cosa pubblica perché non estimati. In effetti solo a Pavia fu creata, accanto al Consiglio generale dei decurioni, una Congregazione generale degli estimati della città e provincia di Pavia cui era affidata l'amministrazione della provincia e della quale fecero parte, in quanto proprietari terrieri nel contado pavese rimasto austriaco, anche estimati milanesi. Al Consiglio generale degli estimati spettava pure il compito di eleggere il Consiglio dei prefetti cui era affidata l'amministrazione ordinaria sia della città che della provincia: come ha notato recentemente Carlo Capra, assai limitati furono, proprio a Pavia, i poteri lasciati al ceto decurionale in quanto tale<sup>84</sup>.

Con la ripresa del movimento riformatore, dopo la guerra dei Sette anni, Pavia avrebbe comunque occupato un posto preciso nell'ampio disegno di interven-

<sup>83</sup> Carlo Capra, *Riforme finanziarie e mutamento istituzionale nello Stato di Milano: gli anni Sessanta del secolo XVIII*, in «Rivista storica italiana», XCI (1979), pp. 313-368 (la citaz. a p. 319). Ma ora si veda dello stesso Capra, *Il Settecento* cit., e, su questi temi, part. il cap. III, *La svolta degli anni Sessanta*.

<sup>84</sup> Capra, *Il Settecento* cit., pp. 325-326; Silvia Cuccia, *La Lombardia alla fine dell'Ancien Régime*, Firenze 1972, pp. 1-5 e 32-37; Cesare Mozzarelli, *Sovrano, società e amministrazione locale nella Lombardia teresiana (1749-1758)*, Bologna 1982. È comunque in corso di stampa un lavoro di Chiara Porqueddu sull'amministrazione di Pavia dal 1756 al 1786 che potrà illuminarci meglio sull'effettivo peso rimasto al patriziato pavese dopo le riforme teresiane.

to asburgico per la riorganizzazione del «sistema letterario» lombardo<sup>85</sup>, con la riforma della sua Università (1771), tornata ad essere l'unico luogo deputato a rilasciare lauree nella Lombardia austriaca e quindi l'unico centro di formazione del ceto dirigente, oltre che centro culturale vivace e importante a livello europeo.

In questo clima e in questo ambiente si esplicò l'attività del Belcredi. Primogenito di una famiglia patrizia che lo aveva allevato preparandolo ai tradizionali compiti del suo ceto, profondamente legato al piccolo mondo locale, grande proprietario in Oltrepò ma anche nella Campagna pavese in misura tale da essere «estimato», egli si inserisce apparentemente senza difficoltà nella nuova realtà amministrativa, politica e culturale: ricopre varie cariche civiche sino ad essere capo della Congregazione municipale e della Congregazione generale degli estimati<sup>86</sup>, è professore nella riformata Università e per due volte rettore (l'ultima nel 1795-96)<sup>87</sup>, è cen-

<sup>85</sup> L'insieme cioè delle scuole e delle istituzioni, ecclesiastiche e laiche, che a metà Settecento si occupavano della formazione culturale e professionale dei ceti dirigenti nella Lombardia austriaca. Cfr. Elena Brambilla, *Il «sistema letterario» di Milano. Professioni nobili e professioni borghesi dall'età spagnola alle riforme teresiane*, in *Economia, istituzioni, cultura* cit., pp. 79-160 (part. le pp. 79-83).

<sup>86</sup> Dopo essere stato deputato al patrimonio urbano, fu più volte membro del Tribunale di provvisione; nel 1773 — come mi ha segnalato Chiara Porqueddu — fu eletto per la prima volta nella Congregazione provinciale dei prefetti, nella quale, a fasi alterne, conserverà il posto. Dal 1785, quando entrò in vigore la riforma giuseppina delle amministrazioni locali, fu a capo della Congregazione municipale, che ammetteva tra gli «assessori» anche estimati semplici cittadini; il Belcredi mantenne la carica anche nelle successive congregazioni 'riformate' sia da Leopoldo II (1791) che da Francesco I (1794). Si veda ad esempio in ACP, cart. 609, la *Pianta* della Congregazione municipale del 1786, che il Belcredi presiede come prefetto con un soldo annuale di 4000 lire e, per gli anni successivi, le cartt. 614 e 596. Il testo della riforma della Congregazione municipale attuata da Francesco I è anche nella miscellanea *Belcredi*, t. IV. Sulle riforme amministrative giuseppine e leopoldine si rimanda a Cuccia, *La Lombardia* cit., pp. 30-37 e a Capra, *Il Settecento* cit., pp. 518-522 e 594-599; poco studiata è invece la riforma di Francesco I per la quale si rinvia a un lavoro di prossima pubblicazione di Chiara Porqueddu.

<sup>87</sup> Queste le tappe del suo curriculum di docente: supplente del Parodi dal 1763 di storia del diritto e delle consuetudini feudali, nel 1769 diviene ordinario. Nel 1772 ha la cattedra di storia di diritto civile e diritto feudale e nel 1779 della sola cattedra di storia del diritto civile: in quell'anno fu eletto per la prima volta rettore. Dal 1786 al 1796 è professore di diritto feudale e municipale. Persa la cattedra con l'arrivo dei francesi, sarà giubilato nel 1797 con la pensione di 1200 lire. Anche se nel 1795, spingeva il tipografo Baldassare Comini a ristampare il *De iure feudorum in imperio Romano-Germanico*, del Mascov, poi uscito l'anno successivo, (ASM, *Studi*, cart. 407 cit.; *M e D*, II, p. 307) perché, troppo preso dagli impegni am-

sore politico provinciale dal 1769<sup>88</sup>. Egli sembra appartenere dunque a quel gruppo di patrizi che, di fronte alla perdita di egemonia del loro ceto a ogni livello, accettarono la collaborazione col governo asburgico, svolgendo anche i loro compiti con piena soddisfazione dell'autorità centrale<sup>89</sup>.

Certo il problema che lo storico si pone è quello di poter valutare quale fu la reale adesione del Belcredi al complesso progetto riformista asburgico che mirava a una riorganizzazione della società lombarda in tutti i suoi aspetti: adesione o non adesione che poteva essere motivata dalla incapacità di staccarsi dal suo mondo di origine o dalla capacità di andare oltre le proposte dell'assolutismo illuminato. L'adesione poteva anche essere limitata ad alcuni aspetti del riformismo asburgico, o subire un'evoluzione — come fu per altri lombardi, si pensi ad esempio a Pietro Verri<sup>90</sup> — in positivo o in negativo di fronte al mutare o al radicalizzarsi di alcuni indirizzi della politica austriaca.

Una ricerca di questo tipo è possibile, e la si propone quindi agli studiosi, perché la Biblioteca universitaria conserva diversi manoscritti di Giuseppe Ga-

ministrativi della città, non aveva il tempo di pubblicare le sue lezioni, il Belcredi non concepì l'insegnamento come una *sine-cura*; nel 1771 egli stesso aveva spinto l'autorità centrale ad affiancare alla storia delle consuetudini feudali quella del diritto civile e, ancora giovane supplente, aveva introdotto nell'Università di Pavia le prime nozioni di diritto naturale (Zorzoli, pp. 18-23).

<sup>88</sup> Sulla censura dei libri nella Lombardia austriaca si veda Alceste Tarchetti, *Censura e censori di sua maestà imperiale nella Lombardia austriaca: 1740-1780*, in *Economia, istituzioni, cultura* cit., II, pp. 741-792; Cuccia, *La Lombardia* cit., pp. 143-150; con maggiori riferimenti a Pavia, la tesi di laurea, discussa nella facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Pavia nell'a.a. 1974-75, di Emilio Somaini, *La censura ecclesiastica e civile sulla stampa nella Lombardia austriaca (1755-1796)*. Il carteggio del Belcredi come censore è conservata in BUP, *Mss. Ticinesi*, 454.

<sup>89</sup> Capra, *Il Settecento* cit., pp. 433 e ss. In una lettera del 29 dicembre 1779, in occasione della sua elezione a rettore, il Kaunitz sottolineava la «conosciuta saviezza e prudenza» del Belcredi che avrebbe saputo «vie più conciliare gli animi di quei nobili [pavesi] a secondare più che fin d'ora non l'hanno fatto le sovrane intenzioni del Governo per tutto ciò che riguarda la pubblica istruzione» (ASM, *Studi*, p.a., cart. 107; citata anche in Visconti, p. 195). Anche come censore il Belcredi svolse i propri compiti con grande scrupolosità e, se negli anni precedenti la Rivoluzione francese, il Kaunitz trovava persino eccessivo lo zelo della censura pavese che su ogni foglio «che si stampi nella città» metteva in forma solenne il proprio permesso (cit. in Somaini, *La censura ecclesiastica* cit., p. 247), nel 1794 il Magistrato politico camerale lodava la censura di Pavia per il suo operato (BUP, *Mss. Ticinesi*, 454).

<sup>90</sup> Su questo si veda, da ultimo, Francesca Pino Pongolini, *Introduzione a Pietro Verri, Lettere al fattore di Biassono*, «Rivista milanese di economia», Quaderni, n. 6, Milano 1984, pp. 7-32.

sare che permettono di ripercorrere, dall'esordio sulla scena pubblica sino alla morte, la storia della sua vita intellettuale<sup>91</sup>. Non è questa la sede per tentare di ricostruirla; piuttosto, è invece possibile utilizzare quei manoscritti per allargare le nostre conoscenze sulla biblioteca del Belcredi.

Particolarmente utili a tal scopo si sono rivelati gli 'zibaldoni', quaderni in cui per oltre quarant'anni il Belcredi raccolse con criterio enciclopedico 'voci' tratte dalle sue numerose letture, commentandole spesso con personali considerazioni, o annotando aspetti e fenomeni della realtà locale come esemplificazioni di temi più generali, ma anche come 'voci' autonome<sup>92</sup>. Questi quaderni mostrano, ad una prima scorsa, il cosmopolitismo culturale del Belcredi che compendò,

<sup>91</sup> I manoscritti si trovano in parte nel fondo *Ticinesi* e in parte nel fondo *Aldini*. Nel primo sono conservate sotto la segnatura 771, 1/A, 1/B, 1/C, 2, 3, 4, 5, sette scatole di carte in gran parte di argomento giuridico: si tratta di quaderni e appunti in latino ed in italiano di pareri legali, orazioni per laurea, lezioni accademiche, parti di un trattato di diritto civile, oltre che appunti e riflessioni (quasi recensioni) su alcuni libri o articoli letti dal Belcredi, come le *Notae ad Thomasia Delineationem h.i. et Struvii Bibliothecam editae Ticini typis S. Salvatoris* (la *Delineatio historiae iuris ubi de naevis iurisprudentiae Romanae praesertim dissertitur* ... di Christian Thomasius e la *Bibliotheca iuris selectissima* ... di Burkhardt Gotthelf Struve, pubblicate in un'unica edizione ad uso degli studenti, sono nel t. LXXXVII della miscellanea); le *Riflessioni sopra un Estratto 14 della Letteratura europea 1766, tomo 77, di un libro intitolato Delle leggi civili reali*, presso G. Galeazzi, 1766 (il celebre testo del Vasco è nel t. XCV della miscellanea); la *Lettera critica sopra l'anonimo autore delle Note sopra le Meditazioni della felicità*; le *Osservazioni sopra il foglio del «Caffè» n. 20 p. 154 anno 1766, Il teatro*; le *Riflessioni sopra le note di Callimaco Luini al Beccaria*. Sempre nel fondo *Ticinesi*, 293, sono conservate le due dissertazioni *De iudicio vassalli e Filosofia, virtù, religione* (recitate nell'Accademia degli Affidati nel 1795); altre dissertazioni recitate in Accademia degli Affidati dal Belcredi (*Sopra i pedanti e Sopra la popolazione* nel 1772; *La morale delle belle arti* nel 1795) sono conservate nella cart. 533; la continuazione della dissertazione *Sopra la popolazione* è invece in *Ticinesi*, 788. Altre carte di carattere legale, appartenute anche al Rolla, hanno la segnatura 445/1, 2, 3. Infine, sotto *Ticinesi*, 335 e 375 si trova uno zibaldone in due volumi contenente voci di vario argomento in ordine alfabetico. In ordine di tempo, questo zibaldone è l'ultimo, steso dal Belcredi negli anni immediatamente precedenti la morte; sono da collocarsi tra la metà degli anni Sessanta e gli anni Novanta gli zibaldoni del fondo *Aldini* con la segnatura 233 (sei volumi, di cui l'ultimo di indici) e 551 (che porta il titolo di *Zibaldone nuovo*). Sei di questi manoscritti furono acquistati dalla Biblioteca universitaria nel 1835-36. (BUP, Archivio, *Rapporti annuali, 1833-1843*, cart. 5).

<sup>92</sup> Di questo genere sono ad esempio in *Ticinesi*, 335 le voci *Affittuari* o *Carne*, dalla quale il Belcredi trae lo spunto per una riflessione sui rapporti tra alimentazione, clima e condizioni di vita dei contadini dell'Oltrepò e della Lomellina, oppure la voce *Asciuto* [sic] *straordinario successo l'anno 1775*, descrizione della siccità che aveva colpito il pavese quell'anno.

almeno in parte, il suo rinchiudersi nell'angusta dimensione locale<sup>93</sup> e testimoniano la volontà di superare, nella comprensione della realtà nei suoi diversi aspetti, gli strumenti offertigli dalla sua tradizionale preparazione letteraria e giuridica, pure non ripudiata ma approfondita anch'essa con nuove letture e nuovi autori. Gli appunti del Belcredi, con le loro citazioni precise e argomentate, testimoniano non una conoscenza superficiale, ma la frequentazione dei 'classici' del secolo precedente, Sarpi, Bossuet, Harrington, Sully, Colbert, Pufendorf, Fénelon, Graeve, Fleury, ma anche di autori fondamentali della cultura italiana ed europea settecentesca, Muratori, Burlamaqui, Montesquieu, Hume, Barthel, Rousseau, Gerdil, Helvétius, d'Argenson, Bielfeld, Louis Sebastien Mercier, Franklin, Grisellini, Brosses, de Pauw, Raynal, Clavigero, Delisle de Sale, Andrés, Filangeri<sup>94</sup>. Egli si interessa a fondo anche di letteratura e apprezz-

<sup>93</sup> A parte il periodo trascorso in collegio a Roma, non si è trovata documentazione su viaggi del Belcredi all'estero.

<sup>94</sup> Si dà un primo sommario elenco di titoli di opere sicuramente lette dal Belcredi e che furono presenti nella sua biblioteca almeno per un certo periodo (c'è sempre la possibilità, infatti, che alcune gli siano state prestate). Il Belcredi cita naturalmente altri autori, ma la genericità del riferimento non garantisce che abbiano fatto parte della sua biblioteca. Di Paolo Sarpi egli legge il *Discorso dell'origine, forma, leggi ed uso dell'ufficio dell'Inquisizione nella città e dominio di Venezia* (1639), di Jacques Bossuet i *Discours sur l'histoire universelle* (1681), di James Harrington *Oceana* (1656), di Maximilien Sully i *Mémoires des sages et royales oeconomies d'Estat ... de Henry le Grand* (1638), di Jean Baptiste Colbert il *Testament politique*, di Samuel Pufendorf, oltre ai testi ricordati nella nota 3, legge il *De rebus gestis Friderici tertii electoris Brandenburgici* (1695) in una traduzione francese, di François Fénelon *Les aventures de Télémaque* (1699), di Johann Georg Graeve il *Thesaurus antiquitatum Romanarum* (1694-1699), di Claude Fleury l'*Histoire ecclésiastique* (1691). Muratori è presente nelle sue letture, oltre con gli *Annali* già citati (cfr. nota 3), con le *Riflessioni sopra il buongusto* (1717) e con le *Antiquitates Italicae medii aevi* (1738-743): Jean Jacques Burlamaqui con i *Principes de droit naturel* (1747), Charles Montesquieu con *L'esprit des lois* (1748). Di David Hume, il Belcredi lesse gli *Essais sur le commerce, le luxe, l'argent ...* (1767), trad. parziale francese degli *Essais moral and political* (1741); di Johann Kaspar Barthel gli *Opuscola iuridica varii argumenti* (1765-1771), di Jean Jacques Rousseau i *Discours sur l'économie politique* (1758) e l'*Émile* (1762), di Giacinto Gerdil le *Réflexions sur la théorie et la pratique de l'éducation contre les principes de Mr. Rousseau* (1763), di Claude Helvétius *De l'esprit* (1758) e *De l'homme, de ses facultés intellectuelles et de son éducation* (1773), di René Louis d'Argenson le *Considérations sur le gouvernement ancien et présent de la France* (1764), di Johann Bielfeld le *Institutions politiques* (1760), di Louis Sebastien Mercier *L'an deux mille quatrecent quarante ...* (1771), di Benjamin Franklin la *Scienza di lettere ed opuscoli* (probabilmente l'edizione milanese del 1774), di Francesco Grisellini le *Memorie aneddoti spettanti alla vita e agli studi del sommo filosofo e giureconsulto f. Paolo Servita ...* (1760), di Charles de Brosses l'*Histoire des navigations aux terres australes* (1756), di Cornille de Pauw le *Recherches philosophiques sur les*

za d'Arnaud, Richardson, Marmontel<sup>95</sup>. La sua è però una cultura anche (o ancora) interdisciplinare che si nutre pure della lettura di Linneo, Buffon e del Valmont<sup>96</sup> e che gli permette di descrivere 'scientificamente' l'ermafrodito Michel Anne Druart giunto a Pavia intorno agli anni Settanta e visitato da lui e da Pietro Moscati<sup>97</sup>.

La miscellanea stessa documenta la costante attenzione di Giuseppe Gaspare per i dibattiti politici, economici, religiosi, culturali del tempo<sup>98</sup>, attenzione certo facilitatagli dalla carica di censore politico, anche se va rammentato che egli controllava solo quanto doveva essere stampato a Pavia o che, stampato all'estero, veniva introdotto attraverso la dogana di Pavia e che, come censore, non godeva

*Américains ...* (1768-1769) e le *Recherches philosophiques sur les Égyptiens et les Chinois* (1773), di Guillaume Raynal l'*Histoire philosophique et politique des établissements et du commerce des Européens dans les deux Indes* (1770), di Francesco Saverio Clavigero *La storia antica del Messico* (1780-1781), di Jean Baptiste Delisle de Sale *De la philosophie de la nature ...* (1770-1774), di Juan Andrés *Dell'origine, de progressi e dello stato attuale d'ogni letteratura* (1782-1789), di Gaetano Filangeri la *Scienza della legislazione* (1780-1785).

<sup>95</sup> Di d'Arnaud apprezza la tragedia *Fayel*, di Richardson la *Pamela* e di Marmontel il *Belisario*. La sua conoscenza della cultura inglese è comunque mediata dalle traduzioni italiane o francesi (in questa lingua cita, ad esempio, passi dall'*Amleto* di Shakespeare). L'unica pubblicazione di Giuseppe Gaspare fu proprio una commedia, stampata anonima nel 1770, presso gli Agnelli di Lugano, dal titolo *Lo spirito forte* (cfr. la scheda n. 61).

<sup>96</sup> Carlo Linneo, *Sistema naturae* (1758-1759), Georges-Louis Buffon, *Histoire naturelle générale et particulière* (1749-1804); Jacques Christophe Valmont de Bomare, *Dictionnaire raisonné universel d'histoire naturelle ...* (1764).

<sup>97</sup> Tappa di un viaggio che il Druart stava compiendo in Europa speso dall'Accademia Reale di Francia. Il fatto che si fosse in un periodo di vacanza impedì che il Druart fosse presentato agli studenti di anatomia dell'Università. Testimonianza della curiosità 'scientifica' del Belcredi sono nello zibaldone Aldini, 551 la voce *Orang-outang*, o la sua lettera al chirurgo Giacomo Rezia pubblicata in *M e D*, III, pp. 7-8.

<sup>98</sup> Franco Venturi nel suo *Settecento riformatore* ha ripercorso, dagli anni Trenta del Settecento sino alle soglie della Rivoluzione francese, la cultura italiana nella sua dimensione più dinamica, nell'attenzione e nelle reazioni, cioè, che suscitavano tra gli intellettuali avvenimenti e problemi economici, politici, religiosi, sociali in Italia e fuori. Non sembra del tutto inutile, quindi, segnalare come tanti testi, così importanti per la cultura italiana settecentesca, come ci ha indicato appunto Venturi, si trovassero nella biblioteca del Belcredi. Si citano qui, una volta per tutte, i volumi di Franco Venturi, *Settecento riformatore. Da Muratori a Beccaria*, Torino 1969; Id., *Settecento riformatore, II, La chiesa e la repubblica dentro i loro limiti*, Torino 1976; Id., *Settecento riformatore, III, La prima crisi dell'Antico Regime. 1768-1776*, Torino 1979; Id., *Settecento riformatore, IV, La caduta dell'Antico Regime (1776-1789)*, t. I, *I grandi stati dell'Occidente*, Torino 1984.

comunque del diritto di stampa<sup>99</sup>.

Possiamo ritrovare nella miscellanea alcuni dei testi fondamentali del dibattito giurisdizionalista e in genere dei rapporti tra società civile e società ecclesiastica da *La Chiesa e la repubblica entro i loro limiti*, presente nell'edizione del 1768<sup>100</sup>, all'edizione veneziana (1769) dei *Sentimenti di G. Febronio intorno a ciò che sia giusto rapporto alle rendite dei monasteri e le leggi d'ammortizzazione* (ambidue nel t. CXIV), all'opera postuma di Beltrame Cristiani, *Deduzioni sopra l'asilo sacro*, Milano 1766, (t. CXV), ai due celebri testi dell'Eybel (*Che cosa è il Papa?*, s.l. 1782; *Che cosa è un vescovo?*, Vienna 1783, ambedue nel t. CXV). Accanto ad essi, si possono ricordare l'opuscolo anonimo *Del celibato ovvero riforma del clero romano. Trattato teologico politico del CCRS con annotazioni del medesimo autore*, Venezia 1766 (t. CX) e, per la *vis* polemica che ne fa uno dei testi più significativi della lotta contro le monacazioni forzate, il dramma del de la Harpe *Melania ovvero la monaca*, uscito a Venezia in traduzione italiana nel 1770 (t. CXIX). Ancora la tematica dei conflitti tra Stato e Chiesa, ma rivolta al caso specifico polacco e al principio della tolleranza religiosa è presente nel *pamphlet* volteriano (pubblicato sotto il falso nome di Joseph Bourdillon) *Essai historique et critique sur les dissensions des églises de Pologne*, Basle 1766 (t. CXII); dello stesso Voltaire, ma uscita anonima, è la satira

<sup>99</sup> La possibilità di avere una copia di quanto si stampava in città «come leggerissimo compenso delle loro fatiche» (i censori provinciali non furono mai pagati) fu avanzata al governo dal Belcredi e dai suoi colleghi Zola e Tamburini nel 1795, ma la richiesta venne bocciata (BUP, *Mss. Ticinesi*, 454). Va notato qui che il censore Belcredi apparteneva come lettore a quella «zona franca» che possedeva e leggeva libri proibiti. Egli, come si legge nel testamento, aveva una dispensa ecclesiastica per la lettura degli autori all'Indice (e si sono visti nella sua biblioteca ad esempio Machiavelli, Sarpi, Montesquieu, Locke); ma anche autori che la pur larga e anche poco organizzata (non fu mai compilato un indice dei libri proibiti) censura austriaca bandiva, come d'Holbach, Helvétius o Delisle, sono tra le letture del marchese. Certo più che a una trasgressione, bisogna pensare in questo caso che il Belcredi venisse compreso dal governo — proprio perché censore — tra quei lettori «al di sopra di ogni sospetto» e «persone di giudizio» che potevano possedere il *Dei delitti e delle pene* del Beccaria o il *Dictionnaire historique et critique* del Bayle. Cfr. Antonio Rotondò, *La censura ecclesiastica e la cultura*, in *Storia d'Italia* (Einaudi), V, *I documenti*, t. II, pp. 1399-1492 (part. le pp. 1415 e 1488-1489); per i libri proibiti dalla censura austriaca, Somaini, *La censura cit.*, pp. 346 ss. (alle pp. 357-358 si cita la lettera del Firmian al podestà di Como, datata 13 febbraio 1769, sulla possibilità di leggere Bayle); Tarchetti, *Censura e censori cit.*, pp. 764-768. Per i *Dei delitti* si veda *Illuministi italiani*, III, *Riformatori lombardi, piemontesi e toscani*, a cura di Franco Venturi, Milano-Napoli 1958, p. 8.

<sup>100</sup> L'opuscolo, uscito senza altre indicazioni, è stato attribuito a Cosimo Amidei da Venturi, *Settecento riformatore*, II, *La chiesa cit.*, pp. 237-241.

antigiansenista e antigesuita *L'Ingénu*, Utrecht [ma Ginevra] 1767 (t. CXV). Giansenisti e loro avversari sono presenti nella miscellanea, oltre che con i «pavesi», con il Ricci, il Marchetti, il Del Mare<sup>101</sup>: legato sempre ai rapporti tra religione e cultura laica è l'opuscolo delle *Lettres diverses de Jean Jaques [sic] Rousseau citoyen de Genève*, contenente anche le lettere a Christophe de Beaumont, arcivescovo di Parigi, che aveva condannato l'*Emile* (t. CVII). L'opuscolo è datato «Amsterdam 1763», ma si tratta in realtà dell'edizione livornese dell'Aubert<sup>102</sup>.

La miscellanea conserva la traccia di altri dibattiti culturali, politici ed economici.

Dell'eco suscitata dal *Dei delitti e delle pene* del Beccaria (1764), resta nel t. LXXVII il *Commentaire* di Voltaire (1766), mentre il dibattito teorico successivo trova una testimonianza nel testo del Sonnenfels *Sull'abolizione della tortura accresciuto di note critiche dall'Autore de' contadini*, Milano 1766 (t. CXXII) e il *Discorso filosofico politico sopra la carcere dei debitori* dell'Amidei è presente nell'edizione fiorentina del 1783 (t. LXXXVII).

Per quanto riguarda i temi economici, la miscellanea conserva il saggio di Cesare Beccaria *Del disordine e de' remedi delle monete nello Stato di Milano nel 1762*, Lucca 1762 (t. CXII), in cui il giovane Beccaria riprendendo la discussione monetaria degli anni Cinquanta cercava di dare una risposta al rovinoso problema dell'inflazione in Lombardia; della discussione seguita, restano nel t. LX l'opuscolo di Alessandro Verri, *Riflessioni in punto di ragione sopra il libro intitolato Del disordine et de' remedi delle monete* e il dialogo del fratello Pietro *Fronimo e Simplicio*, [Lucca 1762] (t. CXII) che era la risposta alle critiche di Francesco Carpani al Beccaria<sup>103</sup>. Così, della polemica seguita alla pubblicazione nel 1764 da parte di

<sup>101</sup> Scipione Ricci, *Lettera pastorale di monsignor vescovo di Pistoia e Prato al clero e popolo della città e diocesi di Prato stampate in Pistoia con data del 1787*, s.l. 1788 (t. CIII); Id., *Lettera pastorale di monsignor vescovo di Pistoia e Prato al clero e popolo della città e diocesi di Prato. Edizione seconda*, Pavia 1788; Id., *Lettera pastorale di monsignor vescovo di Pistoia e Prato in occasione di un libello intitolato Annotazioni pacifiche ec. Edizione II*, in Pavia 1788 (ambidue nel t. C); [Giovanni Marchetti], *Annotazioni pacifiche di un parroco cattolico a monsignor vescovo di Pistoia e Prato sopra la sua lettera pastorale de' 5 ottobre 1787 al clero e popolo della città e diocesi di Prato. Edizione quarta*, s.l., 1788; Marcello Del Mare, *Lettere pacifiche di un laico ortodosso per servire di prefazione alla nuova edizione ... delle Annotazioni pacifiche ...*, Finale [ma Pisa] 1788 (ambidue nel t. CIII).

<sup>102</sup> Cfr. Franco Venturi, *Un'edizione italiana del «Contrat social» e delle «Lettres à Christophe de Beaumont» di Jean-Jacques Rousseau*, in «Rivista storica italiana», LXXXVII (1975), pp. 571-574.

<sup>103</sup> [Francesco Carpani], *Risposta ad un amico sopra le monete*, Milano 1762. Sulla stampa del *Fronimo e Simplicio*, si veda Firpo, pp. 691-692. (Cfr. anche le schede nn. 53 e 775 del catalogo).

Pietro Verri del *Bilancio dello Stato di Milano*, restano sempre nel t. XXXIII della miscellanea le critiche, pubblicate sotto forma di lettera, di Filippo Muttoni<sup>104</sup>. Nel 1771, Pietro pubblicò le *Meditazioni sull'economia politica* in aperta polemica con il mercantilismo. L'eco immediata che il testo ebbe in tutta Italia è testimoniata nella miscellanea dell'anonimo *Esame breve e succinto dell'opera intitolata Meditazioni sulla economia pubblica ...*, edito sempre nel 1771 a Vercelli, duro attacco alle idee verriane (t. CXXII)<sup>105</sup>.

Problemi di libertà religiosa, economica, civile, quelli sin qui tracciati, che potevano (o parevano) trovare una soluzione riformatrice all'interno della 'civiltà dei lumi'; la soluzione, però, non sarebbe stata pacifica ma rivoluzionaria. Il primo violento attacco all'antico regime fu certo la rivoluzione di Corsica, la cui eco nei vari stati italiani fu intensissima. Fu Raimondo Cocchi, figlio del celebre medico Antonio<sup>106</sup>, ad organizzare l'edizione toscana delle *Osservazioni d'un viaggiatore inglese sopra la Corsica*, dello storico e agronomo inglese John Symonds uno dei più celebri opuscoli sulla vicenda corsa<sup>107</sup>; così, su tutt'altro versante, sono testimonianze del mutato clima politico degli anni Ottanta e della crisi dell'assolutismo i *Mémoires sur la Bastille et sur la détention de m. Linguet écrits par lui même*, Londres 1783 (t. CXXII)<sup>108</sup>.

L'avvenimento politico che trova maggior eco nella miscellanea è però la rivoluzione francese con le sue ripercussioni e conseguenze in Italia: pubblicistica e letteratura, giornali, leggi, 'decreti', regolamenti del periodo giacobino e napo-

<sup>104</sup> [Filippo Muttoni], [Lettera di risposta sul bilancio del commercio, ecc. 1764]. (Si cita col titolo riportato nella ristampa, per cura di Carlo A. Vianello, in *Economisti minori del Settecento lombardo*, Milano 1942, pp. 73-91).

<sup>105</sup> Cfr. Franco Venturi, *Le «Meditazioni sulla economia politica» di Pietro Verri. Edizioni, echi e discussioni*, in «Rivista storica italiana», XC (1978), pp. 552 ss.

<sup>106</sup> Di cui nel t. CX della miscellanea si conserva l'opuscolo *Del matrimonio. Discorso del dot. Antonio Cocchi mugellano coll'aggiunta del giudizio dato sopra questa operetta da un dottissimo anonimo*, in Londra [ma Pisa] 1762.

<sup>107</sup> [John Symonds], *Osservazioni d'un viaggiatore inglese sopra l'isola di Corsica scritte in inglese sul luogo nel 1767 e tradotte in italiano nel 1768*, in Londra s.d.; cfr. Franco Venturi, *Pasquale Paoli e la rivoluzione di Corsica*, in «Rivista storica italiana», LXXXVI (1974), pp. 5-81, part. le pp. 26-29; Id., *Il dibattito in Italia sulla rivoluzione di Corsica*, in «Rivista storica italiana», LXXXVIII (1976), pp. 40-89, part. le pp. 65-67.

<sup>108</sup> A Simon Linguet sono stati dedicati recentemente alcuni saggi da Luciano Guerri, Marcello Minerbi e Franco Venturi su la «Rivista storica italiana», XCIII (1981); particolarmente interessante, per l'eco suscitato dai *Mémoires* in Italia, il saggio di Franco Venturi, *Linguet in Italia*, pp. 735-774, ripreso in Id., *Settecento riformatore*, IV, *La caduta* cit., pp. 385-55.

leonico<sup>109</sup> stanno a testimoniare l'interesse profondo di Giuseppe Gaspare per quegli avvenimenti e quelle idee che pure in gran parte non condivise<sup>110</sup>.

<sup>109</sup> La miscellanea può considerarsi una piccola miniera di materiale relativo alla rivoluzione francese e alle sue ripercussioni nella nostra penisola, specie in Lombardia, e meriterebbe uno spoglio sistematico soprattutto per segnalare gli anonimi o gli autori meno noti. Come prima parzialissima campionatura si segnalano, tra la pubblicistica controrivoluzionaria, le *Lettere di ... Camillo di Cardo su la rivoluzione di Francia con lo stato attuale di quel regno*, s.l. 1790 o, di Boniface Mirabeau, la *Lettre de m. le vicomte de Mirabeau a. m. le conte de Mirabeau son frère trouvée dans les papiers de ce dernier, après la levée du scellé*, s.l. 1791 (t. LXXXVI), o le *Riflessioni sul nuovo calendario dei francesi con una lettera di un curato di Parigi ... scritta dalla prigione ...*, s.l. [ca. 1793] (t. LIX) o la *Relazione autentica dell'armamento spontaneo e generale dei contadini dei circoli di Franconia e di Westfalia al Reno per difendersi dalle crudeltà e deprezzazioni delle truppe francesi ... il tutto cavato dagli originali francesi*, in Milano s.d. (t. XXVII), o i dialoghi del t. LXXXVI, tra cui *L'ombra di monsignor Rosales guidata da monsignor Gambarana entrambi perustratori notturni di Milano. Dialogo critico-ameno*, s.n.t. Anche l'eco in Italia della prigionia e morte dei sovrani di Francia è avvertibile negli opuscoli del t. XCVI, che porta appunto il titolo d'assieme *Morte di Luigi XVI*, o nel t. XCVII con la *Storia di Maria Antonietta suo processo e morte*, Losanna 1794. Non manca la pubblicistica reazionaria dei tredici mesi, da [Giacinto Ferrari], *I francesi in Lombardia da Carlo VIII fino alla sempre memorabile giornata del 28 aprile 1799*, Italia [1799] (in tre copie nei tomi LXXXVII, XCII, XCVII), alla *Storia della fondazione del castello di Milano*, Milano 1799, nei t. LXXXVII e XCVII, ai versi della *Bosinaa* di Carlo Pellegrini, in Milano [1799], nel t. LXXX. Altrettanto ricco l'altro versante; anche qui senza nessuna pretesa di completezza si segnala il foglio volante *Un patriota sincero. Ammonizione al popolo pavese*, Pavia [1796], o l'interessante opuscolo *Della docilità del clero alla nazione, in risposta all'opera del sig. abate Maury Sulla costituzione civile del clero di Francia, di A. T.*, Pavia 1796 (t. XCVI); ancora si possono ricordare gli opuscoli raccolti nel t. LXXXIX, insieme ai testi di alcune costituzioni delle repubbliche francese e cisalpina, come, di [Francesco Meizi], *Al popolo cisalpino. Discorso sulla Costituzione*, in Milano 1797; o, ancora, la *Lettera ad un amico intorno alla nuova Costituzione cisalpina*, Milano s.d., o i *Dubbi di un patriota di campagna al Direttorio esecutivo e la Continuazione dei dubbi d'un patriota di campagna ...*, Milano [1797]. Naturalmente nella miscellanea sono presenti altri testi di vari intellettuali e politici coinvolti su diversi fronti nella ventata rivoluzionaria e nelle conseguenti battaglie politiche, religiose, culturali, dal Poggi, al Ranza, al Galdi, al Gioia, al Leoni, al De Giuliani, all'Apostoli, al Bazzoni, al Custodi, al Mascherana, al Conserva. Notevole anche il numero di leggi e regolamenti riguardanti Pavia o i dipartimenti del Ticino e dell'Olona o lo Stato nel suo complesso (esempi nelle schede 658, 659, 660, 661, 662 del catalogo).

<sup>110</sup> Oltre che dalle vicende personali, cui si accennerà più avanti, anche dalla lettura pur sommaria dei suoi appunti, appare netto il rifiuto del Belcredi dell'esperienza rivoluzionaria e del 'giacobinismo', sinonimo per lui di fanatismo, violenza, irreligiosità. Ma — e non si vuole qui offrire una semplice 'impressione', bensì suggerire un tema di indagine sul quale varrebbe forse la pena di soffermarsi — la lettura di alcune sue riflessioni fanno pensare che anche Giuseppe Gaspare aderisse a quel movimento di idee che negli anni Novanta aveva

Un altro aspetto della personalità del Belcredi è quella di uomo 'socievole'. Come suo segretario perpetuo, egli dedicò la massima cura all'Accademia degli Affidati che, sotto la sua gestione, fu probabilmente il più importante centro di aggregazione sociale pavese: in essa confluivano, in riunioni periodiche, nobili, borghesi, dame, laici ed ecclesiastici. Rapporti di amicizia il Belcredi intrattenne con Mascheroni, Volta, Gregorio Fontana, il Bertola<sup>111</sup>. Egli aveva pure reso luogo di incontri e di svaghi il castello di Montalto che fu il suo luogo abituale di villeggiatura<sup>112</sup>. Il castello, che i Belcredi avevano conservato anche quando non possedevano più il feudo, aveva progressivamente perso il suo carattere di fortezza per opera prima di Filiberto e Pietro Martire sr. poi di Antonio Belcredi che aveva affidato progetto ed esecuzione dei lavori — rimasti comunque incompiuti — all'architetto Giovanni Antonio Veneroni (1735)<sup>113</sup>. Nella villa — secondo un'usanza comune ad altre nobili famiglie pavese<sup>114</sup> — funzionava un

portato in Lombardia all'«emergere di tendenze costituzionali» (Capra, *Il Settecento* cit., p. 598), come in Pietro Verri, e che avevano la loro base nella difesa della proprietà. Scrive il Belcredi in una sua violenta critica al Ranza: «Una libertà bene ordinata, fissata non dal volere di pochi, ma dal voto comune di tutte le classi di cittadini, corroborata da precedenti leggi ben chiare e distinte, che non diano luogo alla cabala, che salvino la religione e la proprietà di tutti è il miglior dono che la mano celeste possa fare ai mortali» (BUP, *Mss. Ticinesi*, 771, 5). Bisognerà valutare con un esame complessivo del pensiero del Belcredi la reale portata di questa affermazione. Si veda anche, per il 'costituzionalismo' lombardo degli anni Novanta, Cuccia, *La Lombardia* cit., pp. 47-54; Christof Dipper, *Dispotismo e costituzione: due concetti di libertà nell'illuminismo milanese*, in *Economia, istituzioni* cit., II, pp. 863-902.

<sup>111</sup> Corbellini, *passim* (per Gregorio Fontana e Alessandro Volta in accademia, part. (1910), pp. 101-113 e (1911), pp. 280-283; ma per una conoscenza dei rapporti tra la 'buona società' cittadina e l'ambiente accademico in una Pavia dove «per il gran numero e la varietà dei forestieri c'[era] moltissima libertà», si veda l'epistolario di Lorenzo Mascheroni pubblicato in *L'Ateneo di Bergamo nel primo centenario della morte di Lorenzo Mascheroni*, Bergamo 1904, II, p. II, *Contributi alla biografia di Lorenzo Mascheroni. Notizie, documenti e lettere*, a cura di A. Fiammazzo, con numerosi riferimenti anche alla famiglia Belcredi (per esempio, pp. 28-31; 75-78; la citaz. a p. 14). Inoltre, Enrico Filippini, *La prima venuta del Ferroni e della Bandettini a Pavia e a Milano*, in «Archivio storico lombardo», s. V, XLIII (1915); della dimensione 'mondana' del Belcredi sono testimonianza, nella miscellanea, anche i sedici libretti di rappresentazioni date al teatro Omodeo e al Teatro dei quattro cavalieri di Pavia e alla Scala di Milano, raccolti nei tomi CI e CII.

<sup>112</sup> Corbellini (1911), pp. 254-256; ma si veda anche [Aurelio Bertola de' Giorgi], *Il primo pittore. Canti cinque tenuti sopra un frammento greco*, Verona 1792, che, nella dedicataria a Maria Rosales Belcredi, tesse l'elogio di Montalto che lo aveva visto ospite.

<sup>113</sup> Legè, *Storia di Montalto* cit., pp. 164-166; P.P., *Il castello di Montalto pavese*, in «Ticinum», I (1930-31), pp. 19-21.

<sup>114</sup> Luigi Malaspina, *Invito del marchese Malaspina di Sannazzaro alla marchesa d. na Francesca*

teatro dove recitavano anche la moglie del Belcredi, Maria Ordoño de Rosales, di cospicua famiglia milanese, e poi le figlie Daria e Francesca. Daria avrebbe conosciuto il futuro marito, il torinese Ignazio Canera di Salasco, proprio a Montalto, mentre recitava nella commedia *La donna prudente* scritta dal suo precettore Elia Giardini. Il loro matrimonio nel 1792 sarebbe stato a Pavia un avvenimento sociale e mondano di primo piano, celebrato secondo i moduli accademici, con un'ampia produzione poetica<sup>115</sup>.

L'arrivo dei francesi a Pavia il 14 maggio 1796, i moti controrivoluzionari scoppiati una decina di giorni dopo, la loro sanguinosa repressione e il saccheggio della città ordinati dallo stesso Bonaparte furono certo gli avvenimenti più traumatici nella vita del Belcredi e della sua famiglia<sup>116</sup>. Come tutta la Municipalità in carica al momento dello scoppio dei tumulti, il Belcredi, che ne era capo, fu accusato di aver fomentato e diretto la rivolta ed arrestato il 28 maggio; fuggito a Sommo, perché informato della condanna a morte pendente su di lui e su tutta la Municipalità, poi si costituì e l'11 giugno, insieme ai suoi colleghi, fu portato a Milano e processato il 4 luglio. Dal processo l'intera Municipalità (tranne Benedetto Corti e Gerolamo Gambarana che non si erano costituiti e che probabilmente erano gli unici veramente coinvolti nei moti) uscì assolta e, in effetti, non furono mai trovate prove di una sua connivenza con i rivoltosi.

Dopo tali avvenimenti, che furono narrati da lui stesso in una lucida relazione<sup>117</sup>, il Belcredi, pur senza abbandonare Pavia, si ritirò dalla scena pubblica

*Corti de' marchesi Botta Adorno per le private recite nella sua villa l'autunno del 1793*, s.n.t., nel t. XXXIII della miscellanea; Giacomo Franchi, *L'Accademia filarmonica Fortini di Pavia*, Pavia 1933, p. 11.

<sup>115</sup> Si veda la scheda n. 4 del catalogo; inoltre, Giuseppe Bernardoni, *Per el sposalizzi della sciora marchesa Daria De Belcredi pavese col scior cont don Ignaz De Salasc turines, sestinn d'Isepp Bernardon da lui istess recitaa in l'Accademia di Affidaa ...*, Pavia [1792] (t. XXXVIII); Giuseppe Berri, *Per le faustissime nozze dell'illustrissima ... Daria de marchesi Belcredi pavese col conte don Ignazio Salasco torinese. Versi*, Pavia 1792 (t. LXII); e l'accenno che all'avvenimento fa il Mascheroni nell'*Invito a Lesbia Cidonia* (Te [Lesbia] qui Pallade chiama e te le Muse / e l'eco che ripete il tuo bell'inno / per la rapita a noi, data alla Dora, / come già volle Amor, bionda donzella /).

<sup>116</sup> Durante i moti fu ucciso il cognato del Belcredi, monsignor Gaspare Ordoño de Rosales. Per la cronaca di quegli avvenimenti si rinvia a Gianfranco E. De Paoli, *Pavia cisalpina e napoleonica. 1796-1814*, Pavia 1974, pp. 25-37.

<sup>117</sup> *Relazione della venuta dei francesi in Pavia e saccheggio della detta città rivoluzionaria*, in ACP, *Legato Bonetta*, rep. n. 365, cart. XI, 33, in due copie di cui una mutila. La *Relazione* è stata ampiamente utilizzata da ultimo, da De Paoli, *Pavia cisalpina* cit., I, *passim*, e, in parte da lui pubblicata *ibidem*, II, pp. 23-31.

per comparire nuovamente nel 1799, durante la reazione austrorussa quando la Congregazione municipale prerivoluzionaria fu ripristinata. In quel periodo subì comunque ancora per due volte l'arresto, perché la Congregazione municipale non riusciva a consegnare giornalmente la quantità di viveri e provviste richieste dalle autorità militari<sup>118</sup>.

Ma anche con la Repubblica Italiana nuovamente rientrava — come altri, non più patrizio ma notevole — nelle file del Consiglio comunale. E fino alla sua morte nel 1806 poté essere ancora uno degli uomini più in vista della città<sup>119</sup>.

## 3

*La miscellanea Belcredi e la storia dell'Università di Pavia*

Chi si occupi della storia dell'Università di Pavia, tra la fine del Sedicesimo secolo e i primi anni del Diciannovesimo, può utilizzare molte pubblicazioni e

<sup>118</sup> Egli compare in un *Elenco degli ex-nobili pavese aventi stabile residenza in città*, inviato dalla Municipalità all'Amministrazione centrale del dipartimento del Ticino, pubblicato in Raffaello Scotoni, *Emigrati pavese nei primi anni del dominio francese*, in «Boll. Soc. pav. st. patria», VII (1907), p. 399. Cfr. inoltre De Paoli, *Pavia cisalpina* cit., p. 111.

<sup>119</sup> C. Capra, *Nobili, notabili, élites: dal «modello» francese al caso italiano*, in «Quaderni storici», 1978, n. 38, pp. 12-43 e part. le pp. 27-30. Il Belcredi con la qualifica di «dotto e possidente» compare tra le file del Consiglio comunale nel 1803-1804; si veda l'*Elenco degli attuali membri del Consiglio comunale di Pavia* pubblicato da De Paoli, *Pavia cisalpina* cit., II, pp. 123-125. Egli aveva fatto parte nel 1802 con Rocco Orlandi, Camillo Campari ed Elia Giardini di una commissione delegata dal Consiglio comunale alla riorganizzazione dell'istruzione pubblica elementare. (De Paoli, *Pavia cisalpina* cit., I, p. 174; Maria Teresa Cigolini, *L'istruzione elementare a Pavia dalle riforme teresiane al Risorgimento*, Pavia 1983, pp. 55-56). Quest'incarico s'inquadra bene nel profondo interesse che Giuseppe Gaspare ebbe per i temi educativi: molte pagine dei suoi zibaldoni sono dedicate alla voce *Educazione* e va ricordato che egli fu anche, nel 1790, reggente delle scuole ginnasiali. Di questi interessi restano nella miscellanea alcune tracce, come, per esempio, di Pierdomenico Soresi, *I rudimenti della lingua italiana*. Terza edizione, Milano 1762; Id., *Dell'educazione del minuto popolo ...*, Milano 1775 (t. XXXIII) e alcuni manuali scolastici 'locali', il *Metodo facile a formare con esattezza i caratteri semplici e composti chiari e intelleggibili per bene scrivere ... a comodo della gioventù*, Pavia, R. imperiale monastero di S. Salvatore, s.d. (t. XXXIII), i *Dialoghi che comprendono una istruzione elementare sopra i dritti e i doveri dell'uomo in generale per uso delle scuole normali*, in Pavia 1798; gli *Elementi di calligrafia, lingua italiana, ortografia ed aritmetica premesse le necessarie regole per bene compitare, sillabare e leggere*, Pavia 1800 (ambidue nel t. XCIII).

alcuni manoscritti contenuti nella miscellanea *Belcredi*. Essi sono stati scelti e inseriti nel catalogo, tenendo presenti alcuni indirizzi metodologici e tematici largamente condivisi dagli storici<sup>120</sup>. Gli approcci tradizionali della storia istituzionale e della storia delle idee — se pur non rifiutati — vengono ora inseriti in ricerche che tendono a definire la funzione sociale dell'istituzione universitaria<sup>121</sup>. È così andata diminuendo l'attenzione privilegiata verso il Medioevo<sup>122</sup>, mentre viene avvertita l'esigenza di una storiografia comparata<sup>123</sup> che permetta poi la comprensione sintetica di un fenomeno il quale, pur nella sua specificità, ebbe manifestazioni diverse secondo i contesti sociali in cui fu in-

<sup>120</sup> Largo è l'interesse che da alcuni anni viene dedicato a livello internazionale alla storia dell'università, come dimostrano anche alcune iniziative collettive. Così dal 1973 è iniziata la pubblicazione di una *Bibliographie internationale de l'histoire des universités*, I, *Espagne, Louvain, Copenhague, Prague*, Droz 1973; II, *Portugal, Leiden, Pécs, Franeker, Basel, Drotz* 1976; Simone Guenée, *Bibliographie de l'histoire des universités françaises des origines à la Révolution*, Paris 1978-81, 2 voll. Dal 1978 esce annualmente un altro utile strumento bibliografico, «The history of European universities. Works in progress and publications», ed. by John M. Fletcher; dal 1981 si pubblica, con periodicità annuale, «History of universities»; ancora, la Conferenza europea dei rettori (CRE) ha organizzato nel 1983 a Berna un seminario su *L'évolution de la fonction sociale de l'université en Europe*, i cui atti sono pubblicati in «Cre-information», n.s., 1983, n. 62. Lo stesso CRE ha avviato un programma internazionale di ricerca sulla storia delle università europee. Si rinvia, inoltre, per una prima informazione bibliografica, ad Anita Malamani, *Università e società nella storiografia dell'età moderna*, in «Annali di storia pavese», 1980, n. 2-3, pp. 291-299.

<sup>121</sup> Su questi temi, da ultimo, Harold Perkin, *The changing social function of the university: a historical retrospect*, in «Cre-information» cit., pp. 117-131.

<sup>122</sup> Tradizionalmente visto come l'«ctà dell'oro» dell'istituzione universitaria, concepita come corporazione autonoma, centro attivo di ricerca e di insegnamento, geograficamente e socialmente eterogenea. Ma su quest'ultimo aspetto si veda ad esempio Magnus Ditsche, «*Scholaes pauperes*». *Prospettive e condizioni di studio degli studenti poveri nelle università del Medioevo*, in «Annali-Jahrbuch dell'Istituto storico italo-germanico in Trento», V (1979), pp. 43-55.

<sup>123</sup> Cfr. Peter Denley, *Recent studies on Italian universities of the Middle Ages and Renaissance*, in «History of Universities», I (1981), pp. 193-207, part. p. 196: «The most serious gap in the bibliography to date has been comparative work [...] Comparisons, when made, have often been crude assertions of superiority». Molto interessanti, su questo tema, le considerazioni di Fritz Ringer, *Problems in the History of Higher Education: a Review Article*, in «Comparative Studies in Society and History», XIX (1977), pp. 239-255, recensione a Lawrence Stone ed., *The University in Society*, 2 voll., Princeton 1974; (trad. it. *L'Università nella società*, Bologna 1974) il *Comment* dello Stone, e il *Counter-comment* ancora di Ringer alle pp. 256-258 della stessa rivista. Alla necessità di una prospettiva storica comparata si richiama anche il saggio di Roger Chartier, Jacques Revel, *Université et société dans l'Europe moderne: positions des problèmes*, «Revue d'histoire moderne et contemporaine», XXV (1978), pp. 353-374.

serito. Alcuni storici, come Frijhoff, sottolineano anzi tale diversità, che appare sia nella storia di una singola istituzione (solo apparentemente sempre la stessa), sia paragonando tra loro università che di fatto hanno in comune solo l'appartenenza al livello dell'istruzione superiore; di qui la proposta di ricerche che non privilegino più l'istituzione universitaria, ma la «*demande sociale d'enseignement supérieur*», sotto qualunque forma si manifesti, in una data società<sup>124</sup>.

Inoltre, alcuni importanti risultati storiografici sono già stati conseguiti per il caso pavese. È stata infatti ormai delineata l'immagine dello *Studium generale* fondato nel 1361 su privilegio imperiale<sup>125</sup>, con precise finalità nella politica viscontea (e poi sforzesca) di costruzione dello Stato milanese, come centro di educazione e di formazione di uomini che avrebbero poi fatto parte, con diverse funzioni, delle élites dirigenti e professionali, come cassa di risonanza di una «ben orchestrata propaganda» della politica ducale e come istituzione comunque prestigiosa per l'immagine dello Stato<sup>126</sup>. L'Università di Pavia era statale non solo per le norme protezionistiche che vietavano ai sudditi di dottorarsi altrove in leggi, arti e medicina, teologia<sup>127</sup> (mentre, d'altro canto, il duca cercava di favorire l'afflusso sulle rive del Ticino di studenti stranieri)<sup>128</sup>, ma anche e soprattutto

<sup>124</sup> Willem Frijhoff, *Universités et société: à propos d'un projet de la Conférence européenne des recteurs*, in «Histoire de l'éducation», 1984, n. 22, p. 22.

<sup>125</sup> Sui rapporti università-potere politico, cfr. in generale Jacques Le Goff, *Le università e i pubblici poteri nel Medioevo e nel Rinascimento*, in *Tempo della Chiesa, tempo del mercante*, Torino 1977 (trad. it.), pp. 171-192; sul significato di *Studium generale*, si veda Sven Stelling-Michaud, *La storia delle università nel Medioevo e nel Rinascimento; stato degli studi e prospettive di ricerca*, in *Le origini dell'Università*, a cura di Girolamo Arnaldi, Bologna 1974, pp. 153-217, part. le pp. 157-159; inoltre Jacques Verger, *Le università del Medioevo* cit., pp. 84 ss.; Id., *Université et communauté au moyen âge*, in «CRE-information» cit., pp. 23-29.

<sup>126</sup> Agostino Sottili, *L'Università di Pavia nella politica culturale sforzesca*, in *Gli Sforza a Milano e in Lombardia e i loro rapporti con gli Stati italiani ed europei (1450-1535)*, Milano 1983, pp. 519-580 (la citaz. a p. 563).

<sup>127</sup> Su queste norme cfr. ad es., Pietro Vaccari, *Storia dell'Università di Pavia*, Pavia 1957, pp. 17-18; il dottorato in teologia fu concesso da Bonifacio IX nel 1389 (*ibidem*, p. 27); la bolla papale si può leggere, ad es., in *M e D*, II, p. 6.

<sup>128</sup> A. Sottili, *La natio germanica dell'Università di Pavia nella storia dell'Umanesimo*, in «*The universities in the late Middle Ages*», ed. by Josef Ijsewijn and Jacques Paquet, Leuven 1978, pp. 247-364; Id., *L'Università di Pavia* cit., pp. 527-551; sugli studenti stranieri nello Studio pavese si veda anche Emilio Motta, *Studenti svizzeri a Pavia nella seconda metà del Quattrocento (documenti milanesi inediti)*, in «*Bollettino storico della Svizzera italiana*», VII (1885), pp. 12-14, 90-93, 121-125, 151-153, 173-175, 199-202, 224-228, 243-246; Emile Picot, *Les professeurs et les étudiants de langue française à l'Université de Pavie au XV<sup>e</sup> et au XVI<sup>e</sup> siècle*, Paris 1916 (extrait du «*Bulletin philologique et historique*», 1915); seconde série, Paris 1919; Pietro

perché esso era di fatto sottoposto alla gestione degli «organi centrali di governo» negli aspetti fondamentali della vita accademica sia amministrativa che didattica<sup>129</sup>. Non solo i ruoli dei professori erano formati ogni anno alla corte milanese (anche prima che i salari fossero pagati dalla Camera ducale)<sup>130</sup>, ma il duca interveniva pure nei confronti delle università di studenti che componevano lo Studio<sup>131</sup> e dei collegi dei dottori giuristi ed artisti i quali, come recitavano i loro statuti del 1395 e del 1409, avevano il compito di esaminare e di giudicare gli aspiranti al dottorato<sup>132</sup>.

Tali collegi, a numero chiuso e con norme d'accesso che privilegiavano i cittadini pavesi<sup>133</sup>, furono uno dei canali attraverso i quali lo Studio statale andò sempre più municipalizzandosi<sup>134</sup>. Con un processo storico secolare, di cui una

Vaccari, *Un ricordo di studenti iberici nel collegio Borromeo*, in «*Boll. Soc. pav. st. patria*», LXI (1961), pp. 17-22, part. p. 17. Sul fenomeno europeo di *peregrinatio academica* che coinvolse anche lo Studio pavese (altri dati su studenti che studiarono a Pavia, laureandosi poi a Pisa, in Armando F. Verde, *Lo Studio fiorentino, 1473-1503. Ricerche e documenti*, II, *Docenti-Dottorati*, Firenze 1973, pp. 648-729), si veda, in generale, Hilde de Ridder-Symoens, *La migration académique des hommes et des idées en Europe, XIII-XVIII<sup>e</sup> siècles*, in «*CRE-information*» cit., pp. 69-79.

<sup>129</sup> Sottili, *L'Università* cit., p. 525; Maria Carla Zorzoli, *Interventi dei duchi e del Senato di Milano per l'Università di Pavia (secoli XV-XVI)*, in *Università e società nei secoli XII-XVI. Atti del nono convegno internazionale di studio tenuto a Perugia il 20-25 settembre 1979*, Bologna 1983, pp. 553-573.

<sup>130</sup> Dante E. Zanetti, *A l'Université de Pavie au XV<sup>e</sup> siècle: les salaires des professeurs*, in «*Annales E.S.C.*», XVII (1962), pp. 421-433.

<sup>131</sup> Cfr. ad esempio Sottili, *L'Università* cit., pp. 519-526; Id., *Peter Knorr rettore della facoltà giuridica pavese*, in «*Annali-Jahrbuch dell'Istituto storico italo germanico di Trento*» cit., pp. 55-62; Zorzoli, *Interventi* cit., pp. 554-556.

<sup>132</sup> I loro statuti sono pubblicati in *S e O*, pp. 93-118 e 119-143. Per quanto riguarda la facoltà di teologia e la sua organizzazione si rimanda senz'altro ad Antonia Pasi Testa, *La miscellanea «Ticinensia»*, in questo stesso volume.

<sup>133</sup> I collegi dei dottori istituzionalmente nacquero alla fine del Duecento dall'*universitas* corporativa di scolari e dottori dello Studio bolognese e furono poi mutuati dagli *Studia* di nuova fondazione (Albano Sorbelli, *Storia dell'Università di Bologna*, I, Bologna 1944, pp. 178-182); Elena Brambilla, *Genealogie del sapere. Per una storia delle professioni giuridiche nell'Italia settentrionale, secoli XIV-XVII* (testo provvisorio), presentato alla «*Tredicesima settimana di studio: Forme ed evoluzione del lavoro in Europa: XIII-XVIII secoli*» dell'Istituto internazionale Francesco Datini, Prato 1981, p. 4). Sui collegi dottorali pavesi cfr. Beniamino Pagnin, *L'istituzione dello Studium generale di Pavia*, in *Discipline e maestri dell'Ateneo pavese*, Pavia 1961, pp. 28-29.

<sup>134</sup> Sul processo di municipalizzazione che coinvolse, sia pure in diversa misura, le università italiane in età moderna cfr., in generale, Marina Roggero, *Professori e studenti nelle uni-*

tappa fondamentale furono, nel 1447, i capitoli di dedizione della città al duca Francesco Sforza — quando i pavesi ottennero che i membri ordinari (*numerari*) e il priore del Collegio dei dottori giuristi dello Studio fossero membri del collegio dei giudici cittadino — ai collegi universitari si sovrapposero sino ad esautorarli di fatto, nel conferimento dei gradi, i collegi professionali dei giudici, dei fisici e dei teologi<sup>135</sup>. Tale processo va collegato alla permanenza di forti elementi di autogoverno locale nel «sistema bilanciato di autonomie e di poteri che è alla base dello Stato regionale» milanese e alla successiva destrutturazione di quello stesso Stato dalla fine del secolo Quindicesimo<sup>136</sup>.

Sono stati individuati altri mutamenti storici che coinvolsero lo Studio pavese, sempre formalmente rimasto lo *Studium generale* dello Stato di Milano. Il più denso di conseguenze fu certamente quel processo di aristocratizzazione della società europea, dalla metà del secolo Quindicesimo, che portò in Lombardia al sorgere e al consolidarsi dei patriziati cittadini nella gestione del potere, alla 'nobilitazione' di vari collegi professionali, al criterio della nascita, in ultima analisi, come discriminante per l'esercizio di una serie di funzioni, politiche, culturali, sociali all'interno della società<sup>137</sup>. Intanto un nuovo apparato scolastico veniva formandosi vigorosamente, con la fondazione dei collegi di educazione retti dagli ordini religiosi sorti nell'ambito della riforma cattolica<sup>138</sup>. Venne instaurandosi

versità tra crisi e riforme, in *Storia d'Italia* (Einaudi), *Annali*, IV, *Intelletuali e potere*, Torino 1981, part. le pp. 1039-1057.

<sup>135</sup> Su tutto questo si veda Brambilla, *Il «sistema letterario» cit., passim*; Dante E. Zanetti, *Università e classi sociali nella Lombardia spagnola*, in *I ceti dirigenti in Italia in età moderna e contemporanea*, Udine 1984, pp. 236-239, che utilizza anche i dati di un lavoro di prossima pubblicazione di Maria Carla Zorzoli, *La facoltà di giurisprudenza dell'Università di Pavia in età spagnola. L'organizzazione dello Studio e le istituzioni concorrenti*, in part. il cap. II, sui rapporti tra collegio dei giudici e Università di Pavia. Questa ricerca ha chiarito definitivamente che i membri del collegio dei dottori dello Studio pavese non erano necessariamente lettori, anche se ovviamente potevano accoppiare le due funzioni.

<sup>136</sup> Giorgio Chittolini, *Governo ducale e poteri locali*, in *Gli Sforza a Milano e in Lombardia cit.*, pp. 27-41 (la citaz. a p. 34).

<sup>137</sup> Per quanto riguarda i collegi professionali pavesi i requisiti di nobiltà negativa furono introdotti per i giudici e i fisici nel 1554, per i notai nel 1774.

<sup>138</sup> Su questi temi si veda, ad es., Marina Roggero, *La scuola delle élites: educazione claustrale ed educazione mondana*, in Donatella Balani, M. Roggero, *La scuola in Italia dalla controriforma al secolo dei lumi*, Torino 1976, pp. 50-56; Gian Paolo Brizzi, *La formazione della classe dirigente nel Sei-Settecento*, Bologna 1976; Id., *Strategie educative e istituzioni culturali della Controriforma*, in *Letteratura italiana*, I, *Il letterato e le istituzioni*, Torino 1982, pp. 899-919, part. da p. 907; Id., Alessandro D'Alessandro, Alessandra Del Fante, *Università, principe, gesuiti. La poli-*

un sistema di integrazione tra collegi di educazione e collegi professionali tale per cui molti membri dei patriziati e della nobiltà lombarda poterono compiere la loro educazione e preparazione professionale e poi essere cooptati nei collegi cittadini senza passare per lo Studio pavese; non solo, collegi di educazione, come quello di Brera a Milano, e collegi professionali, con la concessione del titolo di conti palatini, ottennero pure dai sovrani spagnoli o dal Papa il privilegio di dottorare autonomamente<sup>139</sup>.

La nascita di nuove istituzioni educative, le trasformazioni che investirono i collegi professionali, che si dotarono pure di cattedre d'insegnamento, ebbero conseguenze anche sul piano più propriamente culturale. Tra Seicento ed età delle riforme teresiane meno che mai storia della cultura e storia dell'istituzione universitaria coincidono, nel caso dello Studio pavese; storia delle idee e della loro circolazione in Lombardia va quindi fatta, per quel periodo, non certo prescindendo da esso ma considerandolo una delle tante istituzioni e manifestazioni dell'attività culturale da tener presenti: Studio, collegi, ma anche accademie e circoli privati<sup>140</sup>.

La schedatura della miscellanea *Belcredi* — come del resto quella della *Giardini* e della *Ticinensia* — è stata quindi effettuata con l'intento di fornire materiali che aiutino a definire le funzioni dell'Università pavese nella società e nella cultura lombarda tra Sedicesimo e Diciannovesimo secolo. A tale scopo si è incluso nella schedatura non solo tutto quello che riguardasse *strictu sensu* lo Studio, ma si è scelta una prospettiva più ampia, di storia comparata, segnalando anche ciò che riguardava altre istituzioni che, storicamente, entrarono in rapporto con lo Studio e, nel periodo di tempo considerato, con esso si scontrarono, si intrecciarono o vissero parallelamente, secondo le dinamiche che sommariamente si sono de-

*tica farnesiana dell'istruzione a Parma e Piacenza (1545-1622)*, Roma 1980; Elena Brambilla, *Società ecclesiastica e società civile: aspetti della formazione del clero dal Cinquecento alla Restaurazione*, in «Società e storia», 1981, n. 12, pp. 299-366; *La «ratio studiorum». Modelli culturali e pratiche educative dei Gesuiti in Italia tra Cinque e Seicento*, a cura di Gian Paolo Brizzi, Roma 1981.

<sup>139</sup> Le concessioni del titolo di conte palatino ai membri di vari collegi professionali lombardi sono segnalate, ad es., in Maria Carla Zorzoli, *La formazione dei giuristi lombardi nell'età di Maria Teresa*, in *Istituzioni e società cit.*, III, pp. 744-746.

<sup>140</sup> Ma sulla dicotomia tra «staticità formale di moduli e programmi universitari» e l'«adeguamento 'strisciante' della didattica» a nuovi contenuti culturali specie in campo matematico e filosofico si vedano le osservazioni di Ugo Baldini, *L'insegnamento fisico-matematico a Pavia alle soglie dell'età teresiana*, in *Istituzioni e società cit.*, III, pp. 863-916 (la citaz. a p. 869) e, anche, dello stesso e di Luigi Besana, *Organizzazione e funzione delle accademie*, in *Storia d'Italia* (Einaudi), *Annali*, III, *Scienza e tecnica*, Torino 1980, part. le pp. 1312-1316.

scritte: collegi professionali, accademie, collegi di educazione, quel complesso sistema di educazione e formazione culturale su cui poi agirono le riforme asburgiche e messo in luce da recenti studi di quelle stesse riforme e delle loro conseguenze sulla società lombarda<sup>141</sup>. La prospettiva storico-comparata è stata tenuta presente anche nel segnalare quanto riguardasse altre università e in particolar modo quella di Torino, che ebbe aree geografiche di reclutamento studentesco comuni allo Studio pavese<sup>142</sup>.

Quali sono dunque — più specificamente — le ricerche che possono utilizzare il materiale schedato nella miscellanea *Belcredi*?

Va precisato che molte indicazioni fornite vanno considerate frammenti, spesso molto interessanti, ma da collocare in un contesto di ricerca più ampio. Ma, certo, la schedatura delle miscellanee della Biblioteca universitaria andrebbe proseguita, anche perché in tal modo alcune fonti qui segnalate (ad esempio testi manoscritti di lezioni o di appunti<sup>143</sup>, tesi e poesie per la laurea) potrebbero essere ulteriormente arricchite ed acquistare così una maggiore consistenza quantitativa e qualitativa insieme.

Le schede raccolte possono essere utilmente consultate specie per ricerche sui collegi di educazione o indagini biografiche e prosopografiche sugli uomini che — con diversi compiti e ruoli — entrarono in relazione con il complesso mondo dell'istruzione e della cultura superiore lombarda prima e dopo le riforme di metà Settecento. Altre ricerche, per esempio quelle di carattere più propriamente istituzionale, riguardanti i rapporti dello Studio con il potere politico o la sua organizzazione nelle sue diverse componenti (università di studenti, collegi dei dottori, docenti) trovano nella miscellanea un aiuto minore. Non mancano infatti testi di per sé importanti, quali le convenzioni tra Francesco Sforza e Pavia, i piani di riforma asburgico o napoleonico o il calendario per le lezioni universitarie voluto da Giovanni Rasori in epoca giacobina, ma si tratta di documenti già

<sup>141</sup> Si vedano, ad es., le considerazioni diverse formulate da Brambilla, *Il sistema letterario* cit., pp. 148-160; da Giulio Guderzo, *La riforma dell'Università di Pavia*, in *Economia, istituzioni* cit., III, pp. 858-861. Un'altra recente analisi della riforma asburgica dell'Università in Anna E. Galeotti, *Politica della cultura e istituzioni educative. La riforma dell'Università di Pavia (1753-1790)*, Pavia 1978.

<sup>142</sup> Cfr., Donatella Balani, Dino Carpanetto, Francesco Turletti, *La popolazione studentesca dell'Università di Torino nel Settecento*, in *Ricerche sull'Università di Torino nel Settecento* (estr. da «Bollettino storico-bibliografico subalpino», LXXVI (1978), part. le pp. 107 ss.); D. Balani, *La facoltà di legge di Torino nel Settecento: cultura giuridica e popolazione studentesca*, in *L'educazione giuridica*, II, *Profili storici*, Perugia 1979, pp. 468-469.

<sup>143</sup> Si segnalano le schede 333, 434, 458 del catalogo.

pubblicati e largamente noti. Meno conosciute sono invece le disposizioni, emanate nel gennaio 1791 dall'imperatore Leopoldo II, per l'organizzazione dell'istruzione superiore in Lombardia, che rivelavano anche in quel settore la ripresa di istanze particolaristiche e locali contro la precedente politica giuseppina<sup>144</sup>.

Anche per quanto riguarda i rapporti tra lo Studio e i collegi professionali le segnalazioni sono relativamente scarse. Per quanto riguarda il Collegio dei giudici, oltre ai processi di ammissione a stampa, molto interessanti sono comunque le carte, indirizzate al Senato di Milano, riguardanti la controversia di precedenza nelle cerimonie del dottorato (databili al 1670 circa) tra il vescovo di Pavia, che era il cancelliere dello Studio, e il priore del Collegio dei dottori giuristi. Si nota qui solo che la scheda è stata intestata al Collegio dei giudici di Pavia, perché quest'ultimo appare chiaramente il promotore della controversia. Il collegio professionale cittadino, che aveva ottenuto — come si è già ricordato — nel 1447 il privilegio del priorato e del numerariato nel collegio dei dottori universitari, dopo due secoli si sente ormai legittimato a intervenire in nome proprio a difesa di interessi e prerogative, che erano comunque dello Studio, in una controversia che, al di là del formale pretesto di precedenza, sembra configurarsi piuttosto come un conflitto tra due giurisdizioni — quella civile e quella ecclesiastica — sullo Studio stesso<sup>145</sup>.

Un altro conflitto di precedenza è quello che coinvolse questa volta Collegio dei giudici e lettori dello Studio in occasione del funerale del vescovo Francesco Pertusati. La controversia — sempre portata davanti al Senato — si protrasse dal 1752 almeno al 1766, anno delle *Animadversiones* del Collegio dei giudici conservate nella miscellanea *Belcredi*<sup>146</sup>. Anche in questo caso ci troviamo di fronte a un'occasione formale che nascondeva però una sostanziale richiesta da parte dei docenti di ottenere spazio e potere all'interno dell'Università, in un clima ormai di 'riforma' e che avrebbe portato al conferimento al corpo docente di quella facoltà di laureare (in nome dell'autorità statale) che esso non aveva mai avuto.

Tra le altre segnalazioni riguardanti i collegi professionali, ricordiamo una raccolta a stampa di ordini a favore del Collegio dei giudici di Milano (1621), con i vari privilegi imperiali e papali che al Collegio concedevano la facoltà di dottorare «quovis decreto disponente quemlibet Ducatus Mediolani, qui iurecon-

<sup>144</sup> Si possono leggere le convenzioni del 1447 in *CD*, II, p. II, pp. 512-513 e in *S e O* pp. 131-133, i piani di riforma in *S e O*, pp. 193-255 e 277-309, il calendario del Rasori in *M e D*, II, pp. 36-40. Nel catalogo cfr. le schede nn. 575, 762, 664, 760, 506.

<sup>145</sup> Cfr. la scheda n. 148.

<sup>146</sup> Cfr. la scheda n. 146.

sulti insigna velit consequi teneri ea Papiæ suscipere [...]» e la [*Dimostrazione che il Collegio dei fisici di Milano è pari per nobiltà a quello dei giudici*] (1757)<sup>147</sup>.

Per quanto riguarda il Collegio pavese dei fisici, il Panebianco si è occupato, pur con un commento che andrebbe ora rivisto, del diploma imperiale che conferiva ai membri del Collegio il titolo di conte palatino e quindi la facoltà di dottorare (1667, interinato dal Senato nel 1668)<sup>148</sup>. Certo, le vicende del Collegio dei fisici paiono anche più complesse di quelle dei giudici. Nel caso dei giuristi siamo di fronte a due collegi in origine chiaramente distinti, quello cittadino dei giudici che risale al secolo Tredicesimo<sup>149</sup> e quello dei dottori universitario con un proprio statuto datato al 1395; il primo si è andato sovrapponendo al secondo senza che però quest'ultimo venisse formalmente abolito. Per quanto riguarda invece collegio universitario dei dottori in arte e medicina e collegio dei fisici, non sembra possibile, allo stato attuale delle ricerche, trasferire specularmente su di essi tale processo<sup>150</sup>.

<sup>147</sup> Cfr. le schede nn. 140 e 142.

<sup>148</sup> Domenico Panebianco, *Il privilegio della contea palatina concesso al Collegio medico di Pavia nel 1667*, in «Archivio storico lombardo», s. IX, XCV (1968), pp. 164-167.

<sup>149</sup> Maria Carla Zorzoli, *Il Collegio dei giudici di Pavia e l'amministrazione della giustizia. Le basi normative dallo Statuto visconteo alle Nuove Costituzioni*, in «Boll. Soc. pav. st. patria», LXXII (1981), p. 56.

<sup>150</sup> Nel 1766, rispondendo all'inchiesta della R. delegazione degli studi, il Collegio dei nobili fisici di Pavia produceva come propri statuti originari quelli del Collegio dei dottori d'arti e medicina del 1409 (ASM, *Studi*, p.a., cart. 126; si vedano anche gli *Statuta et ordines Collegii nob. dd. physicorum Papiæ S.R.I. comitum et equitum, 1409-1791*, in *Mss. Ticinesi*, 748). Una lettura delle modifiche e aggiunte agli statuti originari, del 1433 e del 1447, suggerisce che sia avvenuta una progressiva trasformazione del Collegio universitario dei dottori in collegio professionale cittadino. Nel 1433 era il collegio dei dottori d'arti e medicina a regolare la pratica professionale, poiché nessuno poteva esercitare la medicina a Pavia o nel suo comitato se non era dottore licenziato «vel aliter per collegium doctorum facultatis illius, in qua praticaverit, comprobatus». Nel 1447 i dottori d'arti e medicina dell'Università e i medici della città (non i membri di un Collegio dei medici di Pavia) ottengono, dopo che le convenzioni tra la città e lo Sforza avevano regolato i rapporti tra il collegio dei giudici e il collegio dei dottori giuristi nel modo già detto — che «aliquis non possit esse Prior nec numerarius in altero Collegiorum artium et medicina nisi sit civis vere originarius dicte vestre civitatis aut comitatus eiusdem». Furono così completamente estromessi dal collegio i *forenses* i quali, purché *legentes* nello Studio cittadino, ancora nel 1433 potevano essere ammessi nel collegio accanto ai pavesi. Solo nel 1496 Ludovico Maria Sforza concede esenzioni fiscali ai collegi «iurisconsultorum» et «medicorum Ticinensis urbis». Sembra pertanto che, tra il 1447 e il 1496 si sia costituito un collegio cittadino dei medici, di cui si sono persi gli statuti, il quale stabilì con il collegio dei dottori universitario lo stesso rapporto che c'era tra collegio dei giudici e collegio dei dottori giuristi, oppure che

Una ricerca che è ancora tutta da fare è quella sulle istituzioni culturali ed educative che dalla seconda metà del Cinquecento operarono in Pavia, entrando in vari modi e a diversi livelli in contatto con lo Studio.

A Pavia organizzarono scuole e tennero corsi di tipo superiore, aperti non solo ai propri membri ma anche ai laici, almeno tre ordini religiosi: gesuiti, somaschi, barnabiti.

I gesuiti giunsero a Pavia relativamente tardi, nel 1601, per invito del vescovo Bastoni<sup>151</sup>. Il loro arrivo non fu accolto dalla cittadinanza con particolare calore, almeno a dare ascolto ad Antonio Maria Spelta<sup>152</sup>. Per un certo numero di anni, essi continuarono a cambiare sede, anche se fin dal 1604 avevano comperato, probabilmente utilizzando il legato testamentario di Hieronimus Taurus seu Tabula, un palazzo dalla nobile famiglia Negri «alias nuncupato di madonna Agnese», che si trovava proprio di fronte al portico medico dello Studio e che nel 1618 essi adattarono in parte a luogo di culto ma non abitarono che per pochissimo tempo<sup>153</sup>. Almeno sin dal 1619 i gesuiti organizzarono scuole e un collegio

fu il collegio universitario dei dottori nella seconda metà del Quattrocento a trasformarsi in collegio professionale cittadino, di cui quattordici membri avevano la facoltà di dottorare nello Studio. (Cfr. *S e O*, pp. 119-143 e *M e D*, II, pp. 13-143).

<sup>151</sup> Nel 1548 la città, su invito del padre cappuccino Giuseppe Piantanida da Ferno, aveva chiesto ufficialmente ad Ignazio di Loiola di inviare due suoi confratelli a Pavia dove «per essere terra di studio florido, dove molta gioventù concorre» era possibile — per usare la metafora degli abati pavesi — «pescare di molti pessi con la retta de la parola di Dio». Ma il Loiola non poté esaudire la richiesta. Cfr. V. Luigi Bernorio, *La Chiesa di Pavia nel secolo XVI e l'azione pastorale del cardinale Ippolito de' Rossi (1560-1591)*, pp. 141-143.

<sup>152</sup> Antonio Maria Spelta, *La curiosa et dilettevole aggiunta del sig. Ant. Maria Spelta all'Historia sua*, in Pavia 1602. «In questi giorni del mese di Novembre i padri gesuiti incominciarono pigliar piede nella nostra città. Dove per la gran copia di sante et antiche religioni, onde il popolo ne resta soddisfattissimo, non furono prima accettati. Et veramente Pavia liberalissima dà si facilmente passo alle opere di pietà che se stessa svena per pascere i forestieri; i quali poscia franchiti poco ricordevoli alle volte si mostrano della bontà et cortesia di sì benigna madre».

<sup>153</sup> Per tutte le vicende qui narrate la fonte a stampa più dettagliata è Ghisoni, *Flavia Pavia* cit., p. III, pp. 33-34. Essa ha trovato conferma in alcune fonti archivistiche; particolarmente utile in ASP, Antico archivio dell'Università, *Facoltà medica*, Farmacia, Collegio degli aromatori, la cart. 892. Questa cartella collocata probabilmente per errore in quella sede (il collegamento con il Collegio degli aromatori si limita al fatto che la 'camicia' dell'incartamento è costituita da un bifoglio a stampa riguardante quel collegio) contiene il materiale sulla controversia settecentesca tra la città di Pavia e i gesuiti, di cui si dirà più avanti, con vari documenti sull'arrivo e insediamento a Pavia di questi ultimi e la formazione del loro patrimonio. È in corso una tesi di laurea sul collegio dei gesuiti pavese da parte di Antonella

per nobili, come ci è testimoniato dalle *Regole de' convittori del Collegio de' nobili eretto nella città di Pavia*<sup>154</sup>, mentre il Ghisoni indica varie case in cui essi «locum habuerunt atque gymansia»: per esempio una «domum contra Salernorum palatium», una «domum Georgiorum», un'altra casa comprata da un Beccaria. Nel 1631 essi ritornavano nel palazzo Negri e qui aprivano il loro collegio. Al buon funzionamento di scuole di grammatica, umanità, retorica e *casuum conscientiae* aperte ai laici e ai chierici della diocesi, specialmente quelli accolti in Seminario, era particolarmente interessato il vescovo Landriani. Nel 1630 egli aveva fatto nel suo testamento (si era in tempo di peste) un lascito in tal senso in favore dei gesuiti. L'anno successivo cedeva loro allo stesso scopo i crediti per 26000 lire che vantava nei confronti di Gerolamo Varesino, morto l'anno precedente e anch'egli benefattore dei padri<sup>155</sup>.

La migliorata situazione finanziaria e le insistenze del vescovo li indussero a restare in una città che, a parte la testimonianza dello Spelta, non sembra aver avuto una particolare simpatia nei loro confronti; in effetti ben poche risultano in questi trent'anni le sovvenzioni consistenti nei confronti del Collegio pavese, che di sovvenzioni e di 'carità' appunto doveva vivere. Così, alla morte del Landriani, nel 1637, i gesuiti se ne andarono da Pavia chiudendo le scuole. Vi faranno ritorno nel 1647, anno in cui stipuleranno — su loro richiesta — una convenzione ventennale con la città per l'apertura di scuole pubbliche e gratuite di grammatica inferiore e superiore, umanità e retorica, il cui mantenimento era a carico della città finché i padri non avessero potuto provvedere altrimenti<sup>156</sup>. La

Fantini che utilizza, oltre ai fondi *Studi*, p.a., *Culto*, p.a., *Religione*, p.a., dell'ASM, la peraltro scarsa documentazione conservata nell'Archivio romano della Società di Gesù.

<sup>154</sup> Se ne veda una copia nella miscellanea *Ticinensia* (cfr. la scheda n. 1167 del catalogo).

<sup>155</sup> Ghisoni, *Flavia Papia* cit., inoltre Giovanni Marabelli, *Sulle vicende dell'istruzione classica a Pavia e in particolare del R. liceo ginnasio Ugo Foscolo* in «Boll. Soc. pav. st. patria», XXIV (1924), pp. 149-219. Copia delle disposizioni testamentarie (7 settembre 1630) e della donazione (26 luglio 1631) del Landriani sono nella cart. 892 sopra citata. Essa contiene anche il testamento del gesuita Orazio Varesino, fratello di Gerolamo, che l'11 luglio 1631 istituì i suoi confratelli pavesi eredi universali. Egli è comunque con ogni probabilità da identificare con il gesuita Orazio Varesino ancora attivo nel 1680 e di cui si tratta, per la sua amicizia con suor Alma Colomba dello Spirito Santo, in Anna Cortese, *Suor Alma Colomba dello Spirito Santo (1592-1678) monaca benedettina nel monastero di San Felice in Pavia*, in «Boll. Soc. pav. st. patria», LXVIII-LIX (1971), pp. 103-178.

<sup>156</sup> Le convenzioni tra la città e i gesuiti sono conservate in ASP, *Amministrazione della città e del Principato*, cartt. 15717, 15723, 15727, 15736.

convenzione fu rinnovata sino al 1717, quando la città scoprì che i gesuiti in quell'anno avevano riscosso, senza avvertirla, un legato di 2000 lire annue risalente al 1687, loro lasciato da una Trotti di Milano. Ebbe inizio così una contesa giudiziaria che durò sino al 1722 e che si concluse — dopo una prima sentenza a favore della città che rescisse la condotta — con il proseguimento delle scuole da parte dei gesuiti, perché si scoperse che tale era l'obbligo comunque imposto ai padri dalla stessa benefattrice<sup>157</sup>.

I gesuiti, oltre ai corsi già detti, davano anche «moralis theologiae sed et scholasticae ac etiam philosophiae annuas ... lectiones»<sup>158</sup>. Anche se non si può pensare a un'istituzione delle dimensioni e dell'importanza dell'«università» di Brera e se pare certo che non fu riaperto il collegio — convitto per nobili, vi sono testimonianze di conflitti tra le scuole gesuitiche e lo Studio (le due istituzioni si contrapponevano anche fisicamente, situate l'una di fronte all'altra), come era del resto successo in altre città universitarie, quali Padova e Bologna<sup>159</sup>.

Le iniziali difficoltà di inserimento dei gesuiti nell'ambiente pavese (comunque qui solo ipotizzate) possono spiegarsi — sulle orme dello Spelta — anche col fatto che vi erano già a Pavia scuole e collegi retti da religiosi con finalità del tutto analoghe a quelle dei gesuiti. Proprio l'anno dell'arrivo di questi ultimi in città, i somaschi, che si erano stabiliti a Pavia nel 1534 aprendo un orfanotrofio maschile e nel 1566 avevano occupato per concessione di Carlo Borromeo il monastero di San Maiolo<sup>160</sup>, aprirono pubbliche scuole di «lettere humane, di reto-

<sup>157</sup> Cfr. la cart. 892 sopra citata (parte del materiale a stampa prodotto dalle due parti si trova anche nella miscellanea *Belcredi*; cfr. le schede nn. 574, 576, 577, 581, 583); inoltre ACP, cartt. 106, 107, 108.

<sup>158</sup> Ghisoni, *Flavia Papia* cit., p. 34. I corsi di filosofia sono documentati anche dalle *Theses* filosofiche raccolte nelle miscellanee qui schedate. Per quanto riguarda la teologia, nel discorso *Del sistema letterario di Milano [1764-1765]*, si fa riferimento al collegio gesuita pavese che tiene «in faccia all'università scuole aperte di teologia, morale e gius canonico» (cit. in Brambilla, *Il «sistema letterario»* cit., p. 82). Insegnò teologia nel collegio pavese anche Gerolamo Saccheri (Baldini, *L'insegnamento fisico-matematico* cit., p. 877, dove però non è esplicitamente detto se si trattasse di corsi interni o pubblici).

<sup>159</sup> ASM, *Studi*, p.a., cart. 457 (1675-1786) che contiene documentazione su conflitti e litigi tra gli studenti delle due istituzioni nel 1678, 1715, 1730. Particolarmente significativi gli incidenti avvenuti nel 1730, quando il padre Luigi Rovarino, gesuita e lettore di arte oratoria allo Studio, andava a fare lezione accompagnato dagli alunni dei gesuiti che, poi, ostentatamente, disdegnavano le lezioni degli altri lettori.

<sup>160</sup> Nadia Bertolino, *L'orfanotrofio della Colombina di Pavia dalle origini alle riforme giuseppine (1534-1793)*, in «Boll. Soc. pav. st. patria», LXVII (1967), pp. 73-157; Bernorio, *La Chiesa di Pavia* cit., pp. 132-136.

rica, di filosofia e di teologia con gran profitto della gioventù ed utile della città»<sup>161</sup>. Oltre alle scuole vi era un convitto: quello dei somaschi si configura come un vero collegio di educazione, cui era annessa un'accademia, quella degli Animosi<sup>162</sup>. Inoltre San Maiolo, da una certa data in poi, funzionò come pensionato per studenti universitari.

Nel 1557 i barnabiti avevano preso possesso del convento di Canepanova<sup>163</sup>; nel 1559 (o 1560) Alessandro Sauli istituì «sodalitium sub titulo SS. Annuntiatae, cuius sodalitium coetus ex nobilibus adolescentibus civitatis colaescere debere cautum fuerat».<sup>164</sup> Vi si discutevano questioni religiose, letterarie, filosofiche e fu attivo, sia pur con una maggiore accentuazione della dimensione religiosa, almeno sino al 1610<sup>165</sup>. Nel 1592 (o 1593) due barnabiti, Carlo Bossi e Celso Adorno, fonda-

<sup>161</sup> Gerolamo Bossi, *Glorie sacre, chiese*, in *Mss. Ticinesi*, 182, 2 voll., I, c. 209. Cfr. anche Ghisoni, *Flavia Pavia* cit., p. I, p. 108. L'apertura delle scuole dei somaschi era annotata anche dallo Spelta (*La curiosa et dilettevole* cit., p. 106) e commentata con l'asprezza del «grammaticae professor» che vedeva nelle nuove istituzioni educative religiose delle reali e pericolose concorrenti, mentre «invero il far Maestro di scola s'aspetta più tosto a persone maritate che a Religiosi tutti dedicati al colto di Dio» e poco adatti a «trattar con putti» (sullo Spelta si veda ora Anna Giulia Cavagna, *Antonio Maria Spelta storico e letterato a Pavia tra Cinque e Seicento*, in «Annali di storia pavese», 1980, n. 2-3, pp. 251-263).

<sup>162</sup> Le norme relative all'organizzazione pedagogica e didattica del collegio pavese, tratte dalle *Constitutiones Ch. Reg. S. Majoli Papiae Congr. Somaschae*, Venetiis 1677 sono pubblicate in Francesco De Vivo, *Indirizzi pedagogici ed istituzioni educative di ordini e congregazioni religiose nei secoli XVI-XVII*, in «Rassegna pedagogica», XVI (1958), pp. 280-285. Tra la documentazione riguardante il Collegio di San Maiolo, conservata all'ASM, si segnalano per il loro grande interesse il *Libro degli atti in cui ordinatamente si registrano le cose che memoria degne addiventano in questo Collegio (1732-1753)* (fondo Religione, cart. 5714) e il *Libro degli atti del Collegio di San Maiolo dal 18 giugno 1753 e dalli 29 agosto 1767 della Colombina [...] fino alla fine dell'anno 1781* (*ibidem*, cart. 5715). Altra documentazione sul Collegio di San Maiolo è conservata nell'Archivio storico dei somaschi presso l'Istituto della Maddalena di Genova. Sull'Accademia degli Animosi si veda per una prima informazione Comi, p. 43; Maylender, *Storia delle accademie* cit., I, pp. 201-202.

<sup>163</sup> Ghisoni, *Flavia Pavia* cit., p. I, pp. 128-129; da ultimo, Bernorio, *La Chiesa di Pavia* cit., pp. 143-146 (con un'ulteriore bibliografia a p. 143); si segnala inoltre che nell'Archivio dell'Istituto Zaccaria di Milano si conservano alcune cartelle relative al collegio di Canepanova.

<sup>164</sup> Ghisoni, *Flavia Pavia* cit., p. 128, che però sbaglia datando l'Accademia al 1589.

<sup>165</sup> Paolo Sevesi, *Il santuario di Santa Maria Incoronata di Canepanova*, Pavia 1920, pp. 61-62; 96-98; in BUP è conservata, del piacentino Alberto della Porta, una *Oratio in die natali divi Ioannis Baptistae Ticini habita in inclita Almae Annuntiatae academia*, Placentiae 1587. Cfr. anche Comi, p. 35.

rono in Canepanova l'Accademia degli Intenti; essa, a differenza di quella degli Animosi dei somaschi, non fu un'accademia interna, ma vi aderirono i nomi più prestigiosi della cultura pavese, oltre a varie personalità politiche<sup>166</sup>. Non è chiaro se i barnabiti avessero organizzato un corso di studi completo dalla grammatica alla teologia, ma ebbero certo corsi aperti agli esterni di filosofia e teologia.

Le scuole dei gesuiti, somaschi e barnabiti, almeno per i corsi di filosofia e teologia, erano frequentate dai chierici del Seminario vescovile (aperto nel 1564, i cui primi due rettori furono somaschi e che ebbe una propria scuola di filosofia e di teologia solo dal 1716). Il Seminario, peraltro, sotto l'episcopato del Pertusati, aprì le proprie scuole inferiori, cioè il corso di latinità, ai chierici non seminaristi e ai laici: Elia Giardini frequentò in Seminario, senza essere chierico, il corso di filosofia<sup>167</sup>.

La filosofia e la teologia erano naturalmente insegnate pure nei conventi dei domenicani, agostiniani, carmelitani, olivetani, geronimiti, anche se, allo stato attuale delle ricerche, non si può stabilire se si svolgessero corsi aperti, oltre che ai membri dell'ordine, anche ai laici<sup>168</sup>. Un'ipotesi in questo senso si può però formulare nel caso dei geronimiti, sulla base delle tesi filosofiche discusse «in *gymnasio S. Marini*», retto appunto dai monaci di quell'ordine, da Pietro Giovanni Durandi nel 1675. La rete europea di scuole pubbliche e gratuite dei geronimiti fu precedente a quella degli Ignaziani e fu «un solido modello alla pratica pedagogica dei gesuiti» che a loro progressivamente si sostituirono<sup>169</sup>. Le tesi — disputate, da quanto appare nel frontespizio, da un laico — sembrano indicare la permanenza a Pavia del *pedagogium* geronimita.

Quella delineata vuole essere solo una mappa che indichi i luoghi dove a Pavia, prima delle riforme asburgiche, si tenevano corsi presumibilmente a livello superiore di filosofia e teologia, oltre che in Università: né va dimenticato che gli stessi collegi universitari Ghislieri e Borromeo, pure sorti in clima postridentino,

<sup>166</sup> Notizie sull'Accademia degli Intenti ad esempio in Comi, p. 47; Maylender, *Storia delle Accademie* cit., III, pp. 319-323. Accademico Intento era Annibale Roero autore de *Lo scolare. Dialoghi del signor Annibale Roero, l'augusto Intento. Ne' quali con piacevole stilo a pieno s'insegna il modo di fare riuscita ne' più gravi studi ...*, Pavia 1604 (Torino 1630<sup>2</sup>).

<sup>167</sup> Luigi Valle, *Il Seminario vescovile di Pavia*, Pavia 1907, pp. 65-68; sul curriculum scolastico del Giardini si veda il saggio di Alberta Mosconi Grassano in questo stesso volume.

<sup>168</sup> Particolarmente fiorenti erano le scuole degli agostiniani di San Pietro in ciel d'oro. Nel 1640 il priore generale Girolamo Valvassori emanava decreti in favore del «Generale Gymnasium ad quod alumni confluunt bonis artibus bonisque moribus imbuendi» (Rodolfo Maiocchi, Naz. Casacca, *Codex diplomaticus ord. E.S. Augustini Papiae*, V, Paviae 1915, p. 78).

<sup>169</sup> Brizzi, *Strategie educative* cit., p. 908.

e più antichi collegi come il Castiglioni, furono anch'essi poli culturali ed educativi, con le loro accademie e corsi interni tenuti dai lettori dello Studio in quanto *ripetitores*, con privilegi in fatto di esami per i collegiali, fino a permettere che gli stessi punti privati precedenti il dottorato fossero recitati all'interno del collegio; e, se lo Studio riuscì ad avere sempre un certo numero di studenti proprio grazie ai collegi, con i collegi stessi intraprese varie controversie per rivendicare giurisdizioni e prerogative<sup>170</sup>.

Chi affronti la storia dell'Università di Pavia in età spagnola e austriaca sino alle riforme asburgiche deve quindi tener presente tale complessa realtà che entrò in contatto con lo Studio almeno su due piani: quello culturale (quale filosofia e quale teologia si leggeva nei collegi religiosi e nei conventi e — anche — nei collegi universitari, quale nelle aule dell'Università?) e quella del reclutamento degli allievi. Si è già notato l'affermarsi in Lombardia di *curricula* scolastici che, prescindendo dallo Studio pavese, si concludevano ugualmente con un dottorato e/o una cooptazione in un collegio professionale. Elena Brambilla ha potuto così affermare, in modo peraltro argomentato e suggestivo, che tutto ciò portò alla «scomparsa» «di fatto» dell'università ducale, ridotta a un «ghetto residuo per i «forensi» e i provinciali che non potevano o non volevano ottenere il titolo [di dottore] insieme alla cooptazione dal collegio della città di origine»<sup>171</sup>.

Questa tesi può trovare una verifica definitiva solo in ricerche che ricostruiscono, sulla base dei dati disponibili, i *curricula* degli studenti dei collegi di educazione e dello Studio, le matricole dei collegi professionali e la reale dimensione dell'uso che essi fecero della prerogativa di dottorare. Che vi sia stata una «vertiginosa caduta nel numero delle iscrizioni» allo Studio di Pavia in quel periodo è indubitabile; ma va sicuramente meglio precisata la base sociale e geografica di quel pur ristretto reclutamento, come ha anche proposto Dante Zanetti, dando una prima campionatura di studenti borromaici e ghislieriani patrizi milanesi e delle loro successive carriere<sup>172</sup>.

<sup>170</sup> Mario Bendiscioli, *I collegi e l'Università*, in *Discipline e maestri* cit., part. pp. 353-357, 360-371; inoltre Visintin, pp. 69-75; Massimo Marcocchi, *La personalità di Pio V e le direttive religiose, disciplinari e culturali delle Costituzioni del collegio Ghislieri*, in *Il collegio universitario Ghislieri di Pavia*, I, pp. 125-126; Adriana Pini Fortunati, *Aspetti della vita interna del collegio Ghislieri nei primi due secoli 1567-1796*, in *Il collegio universitario* cit., II, part. le pp. 72-81 e i documenti pubblicati alle pp. 90-91 e 99-100. Reggitore e moderatore dell'Accademia degli Accurati del Borromeo nel 1582 fu anche Giovanni Botero. Si veda la voce curata da Luigi Firpo, in *DBI*, XIII, 1971, pp. 352-362.

<sup>171</sup> Brambilla, *Il «sistema letterario»* cit., pp. 98 e 101.

<sup>172</sup> Zanetti, *Università e classi sociali* cit. Lo Zanetti si chiede peraltro «se questi patrizi

Per parte nostra è stato schedato tutto quanto si riferisce nella miscellanea, oltre ai collegi professionali, ai collegi di educazione in Pavia e fuori. Non erano rari i casi di pavesi che andavano a studiare altrove. Già lo si è visto per Carlo Bellisomi e Giuseppe Gaspare Belcredi; Pietro Martire Belcredi jr. presso i gesuiti di Brera compì gli studi filosofici, come fecero poi i nipoti Antonio e Giuseppe. Sia Pietro Martire che Antonio, peraltro, si laurearono poi all'università di Pavia in legge e il secondo fu anche alunno del collegio Borromeo<sup>173</sup>.

L'indagine sopra proposta rientra nell'approccio prosopografico, su docenti, studenti e quanti in qualche modo vennero a contatto con l'Università e le istituzioni già ricordate, che sembra una tappa obbligata per giungere a definire nel tempo ruolo e funzione dell'Università pavese nella società lombarda. Moltissime sono le schede che possono essere utilizzate al riguardo.

Se, per quanto riguarda i docenti dell'Università, non mancano certo per i «grandi» biografie e studi (ma si può peraltro notare che spesso sappiamo poco di loro proprio come docenti<sup>174</sup>), per i «minori» dobbiamo per lo più accontentarci, specie se si tratta di docenti che operarono prima delle riforme asburgiche, delle scarse, quando ci sono, annotazioni di *Memorie e documenti*. Ancor meno sappiamo — a parte qualche grossa personalità di rilievo — sugli studenti che passarono per l'Università di Pavia. In ogni caso ben raramente si può capire il rapporto tra la preparazione ricevuta in università e la successiva carriera. A questo va aggiunta la mancanza di fonti archivistiche sistematiche sugli studenti almeno fino all'età delle riforme; l'Archivio di Stato di Pavia ci conserva infatti solo gli atti relativi ai dottorati dal 1525 al 1764, mentre non vi sono dati sulle immatricolazioni. Questa è sicuramente una grossa lacuna per gli studiosi perché sappia-

abbiano effettivamente frequentato lo Studio pavese» o se la loro presenza sia stata «puramente formale e di comodo». Elena Brambilla (*Il «sistema letterario»* cit., p. 106) afferma d'altro canto che i collegiali del Ghislieri e del Borromeo «sono chierici, studiano e si laureano all'interno dei Collegi stessi utilizzando i lettori pubblici come ripetitori», escludendoli perciò dalla sua analisi. Andrebbe quindi impostata una ricerca complessiva sui rapporti Università/collegi che chiarisse quale fu la reale autonomia giurisdizionale e culturale di questi ultimi.

<sup>173</sup> Cfr. le schede nn. 56 e 63 del catalogo. La laurea di Pietro Martire Belcredi in ASM, *Studi*, p.a., cart. 158, f. 7; per Antonio Belcredi si veda ASP, Antico Archivio dell'Università di Pavia, *Doctoratus*, cart. 75, f. 156 (1700); *Processus Antonii Belcredi ...* [1700], in *Genealogia* cit., III; *Borromeo*, p. 386 (l'ingresso del Belcredi è fissato al 1696).

<sup>174</sup> Largo spazio all'impegno scientifico e didattico di Giovanni Rasori all'Università di Pavia è dato in *Scienza medica e giacobinismo in Italia. L'impresa politico-culturale di Giovanni Rasori (1796-1799)*, a cura di Giorgio Cosmacini, Milano 1982.

mo che mai i laureati coincidono con gli studenti, i primi essendo sempre meno dei secondi <sup>175</sup>.

Le schede del catalogo riguardano fonti di tipo squisitamente qualitativo, come le poesie per laurea o atti riguardanti processi giudiziari, ma esse sono state schedate con l'intento che possano essere utilizzate per vari tipi di indagine.

Le numerose poesie per laurea segnalate, ad esempio, forniscono vari elementi utili al ricercatore. Esse danno innanzi tutto il nome di un laureato, spesso accompagnato da qualifiche sociali e di provenienza geografica, quando nel testo o in nota (o nelle prefazioni se si tratta di raccolte) non ci sono addirittura indicazioni sulla professione e sulla qualifica sociale del padre o sulla famiglia. In secondo luogo il nome dell'autore, che spesso è uno studente, è accompagnato a sua volta dall'indicazione di appartenenza a collegi universitari o da titoli nobiliari o da indicazioni di cittadinanza. La poesia per laurea può essere inoltre vista come uno strumento di comunicazione e di relazione sociale; essa porta molto spesso una dedica che magari è rivolta alla madre o alla sorella del laureando, ma anche, più spesso, a una persona influente cui il laureando, o la sua famiglia, è legato da interessi politici, economici, di ceto, di riconoscenza.

Se il costume di celebrare con poesie le lauree dovette diventare una specie di obbligo sociale e certamente ci furono studenti dotati di una facile vena o 'poeti' cittadini che, magari a pagamento, sfornavano sonetti e canzoni, si può anche supporre che frequentemente fossero gli amici del laureato a sobbarcarsene l'onore e l'onere. Perciò da questi elementi, dalla trama di relazioni e rapporti che le poesie per laurea possono aiutare a ricreare, è possibile avere indicazioni importanti sia per collocare uno studente in un certo ambiente sociale, sia per ricostruire comunità e circoli studenteschi, gruppi di giovani che a Pavia si conobbero e che forse mantennero nella vita amicizia e rapporti iniziati negli anni 'pavesi'. Uno studio sulle comunità studentesche riveste a Pavia particolare interesse per la presenza dei collegi universitari, che furono di per sé centri di aggregazione ma nello stesso tempo di separazione fortissimi e la cui esperienza di vita dovette pur incidere sulla formazione e sulla mentalità di tanti giovani <sup>176</sup>: le poesie

<sup>175</sup> Su settantanove laureati allo Studio di Parma tra 1503 e 1522, la maggior parte proveniva da quello di Pavia (Gian Paolo Brizzi, *Educare il principe, formare le élites. I Gesuiti e Ranuccio I Farnese*, in *Università, principe cit.*, pp. 135 e 196); il Vismara nota inoltre come su trecento alunni del collegio Borromeo, tra 1588 e 1630, solo poco più della metà prese la laurea a Pavia; degli altri, almeno una parte si laureò in altre università (Torino, Bologna, Parma). Cfr. Giulio Vismara, *Le costituzioni del collegio da Carlo a Federico Borromeo*, in *Borromeo*, pp. 104-106.

<sup>176</sup> Pini Fortunati, *Aspetti della vita cit.*, pp. 31-32.

per laurea possono aiutare a ricreare i circoli all'interno dei collegi, oppure indicare se tra collegiali e non collegiali si stabilirono amicizie e rapporti.

I testi stessi, infine, servono a valutare — indipendentemente dal loro contenuto 'poetico' — la cultura (o la 'subcultura') degli studenti, il loro bagaglio letterario e retorico, l'immagine (e il suo evolversi) che gli studenti davano pubblicamente di se stessi e dell'istituzione.

Un altro tipo di fonte che permette diverse utilizzazioni è quello relativo agli atti giudiziari che, nel nostro caso, sono quasi tutti relativi al secolo Diciottesimo. Possono essere allegazioni o memorie redatte da professori, o in cui essi comparivano alla fine a sostegno delle tesi sopra esposte; in altri casi erano i docenti ad essere parti in causa, oppure erano citati in vari atti perché coinvolti in qualche modo nei fatti. Infine, è possibile che molti avvocati risultino essersi laureati a Pavia: ed ecco che allora attraverso diverse fonti, apparentemente lontane — poesie per laurea, dissertazioni accademiche e tesi discusse al momento della laurea, atti giudiziari — è possibile sapere di molti laureati provenienza sociale e geografica, destinazione professionale e stabilire un rapporto tra la loro preparazione universitaria e la pratica professionale.

## SCHEDE

- 1  
ACCADEMIA DEGLI AFFIDATI, Pavia — Celeberrimae Affidatorum academiae in ... Paviae urbe leges. Ticini Regii, typis C. Porri, 1674.  
21 p. 19 cm.  
Prima ed. a stampa delle leggi degli Affidati, riveduta e accresciuta da Pietro Martire Belcredi jr. *Compilatore delle leggi era stato nel 1562 Giacomo Beretta (cfr. Comi, p. 8 e 82).*  
Altro esempl. in T., XI, 7. B., XXXIII, 11 e XLIII 3A bis
- 2  
Celeberrimae Affidatorum academiae in ... Paviae urbe leges. Ticini Regii, typis C. Porri 1674 et J.B. Rovedini, 1731.  
21 p. 20 cm.  
Altro esempl. in T., X, 2. B., XLIII, 3A
- 3  
Componimenti degli accademici Affidati della regia città di Pavia in morte di ... Antonio Botta Adorno ... Parma, dalla Stamperia reale, 1775.  
[6], 28, 147 p. 22 cm.  
*Dedicati a Luigi Botta Adorno. Contiene dedicatoria di Giuseppe Gaspare Belcredi e, tra l'altro, versi di Aurelio Bertola de' Giorgi, Elia Giardini, Antonio Lambertenghi, Vincenzo Monti, Francesco Saverio Vai, Angelo Teodoro Villa e di Agostino del Borghetto, Siro Comi, Domenico Ferri, Giacinto Gandini, Pietro Lenti, Francesco Luigi Mazzali, Ignazio Monti.*  
Altro esempl. in G., IV, 2. B., XLIII, 5
- 4  
Componimenti degli accademici Affidati ... per le faustissime nozze dell'illustrissima ... Daria de' Belcredi pavese coll'illustrissimo ... Ignazio Salasco torinese ... Pavia, dalla stamperia Comini, 1792.  
78 p. 22 cm.  
*Raccolti da Elia Giardini. Contiene: «Ragionamento per l'apertura dell'adunanza ...» del Giardini e, tra l'altro, versi dello stesso Giardini, Antonio Lambertenghi, Antonio Mussi e di Giovanni Antonio Barbieri e Giacinto Gandini.*  
Altri esempl. in G., X, 7 e T., XI, 14. B., XXXVIII, 1A e LXIII, 12

- 5  
Lumi della stella di Mercurio. Applausi poetici de ss.ri accademici Affidati per la laurea legale del signor Gio. Battista Pasquale. In Pavia, per C.F. Magri, 1678.  
32 p. 20 cm.  
*Dedicati a Pedro Pacheco y Navarrete. Nelle note, notizie sulla famiglia del laureato. Contiene, tra l'altro, versi di Paolo Vincenzo Bezzi.*  
Altro esempl. in T., XI, 8. B., LII, 9 e 16 bis
- 6  
Orationi e poemi dell'Accademia Affidata per la venuta della sereniss. Margherita d'Austria a Pavia et per le nozze di essa con ... Filippo re di Spagna ... In Pavia, per A. Viani, 1599.  
[45] c. 20 cm.  
*Dedicati ad Alberto d'Asburgo. Contiene, tra l'altro, versi di Agostino Bocchi, Giovanni Pietro Contegni, Ippolito Millo, Giulio Sannazzaro della Ripa.*  
Altro esempl. in T., XI, 1. B., LXVII, 9-10
- 7  
Poesie per la morte della marchesa d.a Maria Olginati Belcredi recitate nell'Accademia degli Affidati. In Pavia, per G.A. Ghidini, 1739.  
[8], 68 p. 20 cm.  
*Dedicate a Pio Belcredi. Contiene, tra l'altro, versi di Giambattista Colombini, Francesco Maria Manara, Lorenzo Scagliosi Panizzari, Giovanni Francesco Torelli.*  
Altro esempl. in T., VIII, 20. B., XXXV, 1B
- 8  
Poetici componimenti degli accademici Affidati di Pavia in applauso della rinomatissima signora Lucrezia Aguiari ... In Pavia, per G. Bolzani, imprim. 1776.  
46, [3] p. 22 cm.  
*Dedicati a Maria Ordoño de Rosales Belcredi. Contiene, tra l'altro, versi di Elia Giardini, Antonio Lambertenghi, Francesco Saverio Vai, e di Siro Comi, Giacinto Gandini, Ignazio Monti.*  
Altro esempl. in T., XI, 13. B., XLIII, 3
- 9  
Prosa e poesie degli accademici Affidati di Pavia in morte di Carlo VI imperadore. In Pavia, per G. Rovedino, 1741.  
[44], 89, [3] p. 22 cm.  
*Dedicate a Maria Teresa d'Asburgo. Contiene, tra l'altro, versi di Giambattista Colombini, Carlo Corti, Ludovico Gambarana, Francesco Maria Manara, Luigi Rovarino, Lorenzo Scagliosi Panizzari, Giovanni Francesco Torelli.*  
Altro esempl. in T., VI, 19. B., XLIII, 4 bis
- 10  
ACCADEMIA DEGLI INTENTI, Pavia — Componimenti di diversi accademici Intenti nella morte dell'ill.re sig.ra Caterina Bianca Bottigella Candiana. In Pavia, per li Bartoli, 1600.  
51 p. 22 cm.

Sul front., l'impresa dell'Accademia.

*Dedicati a Giacomo Menochio sr. Contiene, tra l'altro, versi di Filippo Massini.*  
*Altro esempl. in T., X, 9.*

B., XXXV, 3

11

ACCADEMIA DEI FILARMONICI, *Pavia* — Metodo con cui reggere l'Accademia de' signori Filarmonici della città di Pavia unita quest'anno 1772 a quella de' signori Affidati nella casa dell'i.c.c. ... Giuseppe Gaspare de Belcredi. S.l., s.t., imprim. 1772.

[4] c. 23 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., XLIII, 1A

12

ACQUANIO, Angelo — In morte dell'illustrissimo signor don Bassiano Bigoni ... Sonetto. S.l., s.t., [1795].

1 c. 25 cm.

Tit. dell'intitolazione. La data si ricava dall'anno di morte del Bigoni; cfr. *DBI*, alla voce.

B., XXV, 18

13

AD lauream ... Francisci Franzini Mediolanensis in utroque iure. Ode. In Pavia, per P. Galeazzi, 1790.

1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., XIX, 17

14

ADDA, Felice d' — Aloysio ex Capitaneis de Septala ... cooptato in Collegium i.p.p. comitum et equitum Mediolani, oratio quam habuit Felix de Abdua ... die XXIV Augusti MDCCXCI. Mediolani, ex typographia A. Veladini, [1791].

XI p. 28 cm.

*Nell'orazione si danno notizie su Ludovico Settala e sull'altro Ludovico Settala che non compare in M e D, ma v. Rota Ghibaudi, pp. 19-21. Inoltre cfr. le schede nn. 140 e 145.*

B., XXVIII, 8

15

AGGIUNTA alla stampa Origine, progresso ed accidenti della nuova fabbrica Bellingeri al Gravellone. [Segue:] Appendice alla riferita Aggiunta. S.l., s.t., [1791].

14 p. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione.

*Giovanni Andrea Bellingeri ha fondato nelle vicinanze del canale Gravellone, un oratorio, con disposizione che venga celebrata una messa quotidiana. Lo scritto tratta della controversia con il cappellano che non esegue i suoi compiti.*

B., IX, 34

16

AGOSTI, Nicola — De Rugerio Spinosa ... Nicolai Augusti Ticinensis carmen. Ticini, ex officina typographica I. Nigri, 1617.

1 c. 46 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., X, [83]

17

AGOSTINIANI SCALZI, *Cremona* — Asserta theologica ad mentem Doctoris angelici quae prodeunt propugnanda a ff. eremitis exalceatis ordinis s. Augustini in conventu S. Hilarj Cremonae anno 1700 ... Cremonae, typis L. Ferrarij, 1700.

15 p. 20 cm.

B., LXIV, 7 e LXIX, 12 bis

18

AGOSTINIANI SCALZI, *Pavia*. Accademia degli Insaziabili — Rami dei tronchi di Pindo intrecciati nella laurea legale del signor Giuseppe Maria Bressiani cremonese dalli accademici Insaziabili di S. Carlo di Pavia et Ardentis di S. Ilario di Cremona de pp. eremitani scalzi dell'ordine di s. Agostino. In Pavia, per C.F. Magri, 1683.

33 p. 20 cm.

B., LII, 8

19

AI coltivatori della chimica, della farmacia, della medicina pratica, della storia naturale e delle arti. [Pavia], dalla stamperia de' pp. Benedettini, [1782].

[2] c. 20 cm.

Tit. dell'intitolazione.

*Presentazione del «Dizionario di chimica» di Pierre Joseph Macquer, tradotto e accresciuto da Giovanni Antonio Scopoli.*

B., LXIII, 2

20

+ ALBERTINI, Filippo — Philippi Albertinii ... nonnulla poematia ... Ticini, in aedibus A. Viani, 1605.

[8], 103 p. 14 cm.

*Dedicati ad Enea Vaini e Ferdinando de Medici. Contiene, tra l'altro, versi dedicati o in lode di Paolo Belloni, Filippo Massini, Leone Maurizi.*

*Altro esempl. in T., XVII, 4.*

B., LXXXVIII, 2

21

ALCUNE considerazioni sopra la causa ora pendente avanti monsignor illustrissimo e reverendissimo vescovo di Pavia circa l'identità del corpo del padre s. Agostino fatte da un religioso agostiniano ... In Pavia, per G.A. Ghidini, 1728.

10 c. 28 cm.

*Il vescovo di Pavia è Francesco Pertusati.*

B., XV, 24

- 22  
ALL'ornatissimo sig Francesco Casnati ... che ... prende la laurea in ambe le leggi nel giorno 2 maggio MDCCLXXXIX. Sonetto. In Pavia, nella stamp. del R.I. monast. di S. Salvatore, [1789]  
1 c. 25 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: G.R.  
*B., XIX, 163*
- 23  
ALLEGAZIONE per la sig.ra Giuseppa Sormani vedova del fu Bartolomeo Della Bianca ... attrice contro la sig.ra Ludovina Bignami vedova del fu Luigi Della Bianca ... [Di Giulio Bellardi, Camillo Torti, Antonio Battaglia e Giuseppe Dell'Acqua]. S.l., s.t., [dopo il 1805].  
[8] c. 33 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In testa: Regio tribunale di prima istanza civile e correzionale di Pavia.  
*B., VIII, 19.*
- 24  
ALLEGAZIONE per la signora Ludovina Bignami vedova Della Bianca ... contro la signora Giuseppa Sormani vedova Della Bianca ... [Di Carlo Casali, Valeriano Majoni, Giuseppe Gambarana, Matteo Biumi e Ludovico Capretti]. S.l., s.t., [dopo il 1805].  
[10] c. 31 cm.  
Titolo dell'intitolazione. In testa: Regia corte d'appello di Milano.  
*B., VIII, 19 bis.*
- 25  
ALTRE poche considerazioni ... sopra la causa ora pendente avanti monsig. illustrissimo e reverendissimo vescovo di Pavia circa l'identità del corpo di s. Agostino fatte da un religioso agostiniano. In Pavia, per G.A. Ghidino, 1728.  
[7] c. 22 cm.  
*Il vescovo di Pavia è Francesco Pertusati.*  
*B., XV, 25*
- 26  
L'AMICO degli uomini e delle leggi. Pubblicola tiberino. Milano.  
Nn. 1-24, 26-36, 38-42, 44 (5 novembre 1796 - 28 giugno 1797). 18 cm.  
Dal n. 2 il titolo è modificato in: L'Amico degli uomini e delle leggi.  
*Nei nn. 14 e 20, articoli sull'Università e sul Collegio nazionale; nel n. 29 una lettera di Pietro Moscati alla municipalità di Mantova.*  
*B., LXXIII, 1*
- 27  
L'AMOR della patria. Versi consacrati al raro merito del ... signor don Aurelio de' marchesi Bellisomi ... in occasione che gli fu conferita la laurea in ambe le leggi ... S.l., s.t., [1791].  
[4] c. 19 cm.  
La data si ricava da: Zorzoli, p. 343.  
*B., LXXXV, 8*

- 28  
AMORETTI, Giuseppe Amedeo — Prolyta Joseph Amedeus Amoretti Uneliensis ad i.u. lauream in Regia scientiarum academia anno salutis MDCCLXXII ... Augustae Taurinorum, excudebant haeredes Avondo, [1772].  
14, [2] p. 20 cm.  
*B., LXVIII, 10*
- 29  
AMORETTI, Maria Pellegrina — Mariae Peregrinae Amoretti ... de iure dotium apud Romanos liber singularis. Mediolani, apud J. Galeatum, 1788.  
XXXVIII, 87 p. ritr. 18 cm.  
*Dedicato a Nicola Pecci.*  
*B., LXXXVII, 5*
- 30  
ANATOMIA dell'inventario delle robbe dal sig. marchese Carlo Malaspina date alla sig. marchesa di lui consorte. S.l., s.t., [dopo il 1730].  
[12] c. 31 cm.  
*La moglie del marchese Malaspina è Giovanna Paleari, figlia di Carlo Francesco Paleari, come risulta dalla tav. geneal. allegata al «Fatto e ragioni» di cui alla scheda n. 635.*  
*B., IX, 25*
- 31  
ANELLI, Giuseppe — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor Bassano Manara milanese. Sonetto. In Pavia, per il Bolzani, [1794].  
1 c. 25 cm.  
Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 390.  
*B., XIX, 60*
- 32  
ANGELERI, Giuseppe Antonio — Prolyta Joseph Antonius Angeleri ... ad iuris utriusque lauream in Regia scientiarum academia ... anno MDCCLXXII. Augustae Taurinorum, ex typographia Davico, [1772].  
16 p. 20 cm.  
*B., LXIV, 13*
- 33  
APPIANI, Francesco — Francisci Appiani ... de actionibus dissertatio. Mediolani, in typographia fratrum Pirola, 1784.  
XXXI p. 19 cm.  
*Dedicata a Giovanni Corrado de Olivera.*  
*B., LXVIII, 8*
- 34  
APPLAUSI poetici al merito esimio del sacro oratore ... Gaetano de' Belcredi ... il quale ha glo-

riosamente esercitato l'apostolico suo ministero nella chiesa Cattedrale ... di Pavia nella quaresima dell'anno MDCCGIVC. In Pavia, presso B. Comini, [1796].

51 p. 20 cm.

*Raccolti da Elia Giardini. Contiene, tra l'altro, versi dello stesso Giardini, di Antonio Lambertenghi e di Giovanni Antonio Barbieri e Giacinto Gandini.*

*Altro esempl. in G., XXIX, 10.*

*B., XXXVIII, 10 bis*

35

APPLAUSI poetici in occasione della gloriosa laurea dell'una e l'altra legge ... del dottissimo signor d. Pietro Massaglia ... In Pavia, nella stampa di P.A. Magri, 1721.

16 p. 20 cm.

*Dedicati a Carlo Giuseppe Gallarati.*

*B., LVIII, 22*

36

APPLAUSI poetici per la laurea ... conferita al signor abate Giacinto Roveda Martinenghi pavese ... Pavia, dalla tipografia Bolzani, 1807.

IV, 12 p. 25 cm.

*Dedicati a Tommaso Nani.*

*Altro esempl. in G., V, 12.*

*B., XI, 56*

37

APPLAUSI poetici per la laurea conferita in ambe le leggi ... al signor Carlo Antonio Gazaniga ... il giorno 27 maggio 1794. In Pavia, da la stamperia Cominiana, [1794].

31 p. 18 cm.

*Dedicati a Girolamo Murari Della Corte. Contiene versi di alunni dei collegi Castiglioni (in calce: G.M. e I.A.M.) e Ghislieri. Nelle note al sonetto, notizie sul laureato.*

*B., LXXXV, 2*

38

L'APRILE in Pindo. All'illustriss. signor ... Alessandro Gianini nella sua laurea dell'una e l'altra legge, consacrato dal conte Paolo Alfonso Castiglione suo vice rettore. In Pavia, per C.F. Magri, 1677.

30 p. 21 cm.

*Contiene, tra l'altro, versi di Giovanni Battista Pietragnassa e di Simone Pancoti.*

*B., LII, 10*

39

ARESE LUCINI, Benedetto — Josepho Ordonio de Rosales ... in patrium Collegium i. pp., comitum, equitum solemniter adlecto, oratio quam habuit 17 Septembris 1793 Benedictus comes Aresius Lucinus ... Mediolani, ex typographia J. Pirola, [1793].

XVI p. 27 cm.

*B., XXII, 12*

40

ARRIVABENE, Ferdinando — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... a don Galeazzo Gallarati ... Sonetto. In Pavia, per il Bolzani, [1793].

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 375.

*B., XIX, 84*

41

ASTIMAGNO, Luigi — Defensio Christianae ethices habita ab Aloysio Asti Magno ... in publicis Seminariis scholis anno MDCCLXXVIII ... Ticini Regii, typis M.A. Porri et I. Bianchi, [1778].

56 p. 21 cm.

*B., LXI, 5*

42

ASTOLFI, Ippolito — Osservazioni di fatto e di ragione delli Vincenzo e Giuseppe Antonio fratelli Albani figli ed eredi del fu Domenico, Siro Milani, Giuseppe Antonio Testera figlio ed erede del fu Guglielmo, Domenico Rossignoli, Lorenzo Franzosi detto Franzosini, Mauro Casella ed Antonio Grassi, attori nella causa da essi promossa contro Leonardo Lidel e Pietro Calvi rei convenuti. S.l., s.t., [ca. 1803-1804].

16 p. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione. In testa: Repubblica italiana. Al Tribunale di prima istanza.

*B., XVI, 4*

43

AXIOMATICOGRAFIA per l'anno 1779, ossia Descrizione di persone costituite in grado e dignità presso de' primarj dicasterj di Vienna e di Milano coi rispettivi loro titoli ... tratte per la massima parte dal tedesco da B.B. In Pavia, presso la nuova Società tipografica, [1779].

126, [2] p. 15 cm.

*Alle pp. 123-125, elenco dei professori dell'Università di Pavia.*

*B., XC, 4*

44

AYMAR, Alessio — Prolyta Alexis Aymar Vico-Monregalensis ad i.u. lauream in Regio scientiarum lyceo anno MDCCLXXIII ... Taurini, ex typographia I. Soffietti, [1773].

14 p. 20 cm.

*B., LXI, 8*

45

BALABIO, Giuseppe — Conferendosi la laurea in ambe le leggi al signor d. Diego Pozzi ... Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, 1785.

1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione.

*B., XIX, 137*

46

BALBO, Prospero — Comes Prosper Balbus ... ut in amplissimum J.C. Taurin. collegium cooptetur anno MDCCLXXXI ... Augustae Taurinorum, excudebat J.M. Briolus, [1781].  
133, [3] p. 20 cm.

B., LXVIII, 6

47

BALDONI, Bartolomeo — Al merito distinto dell'illustrissimo signor don Bassiano Bigoni ... Sonetto. In Pavia, per il Bolzani, 1793.

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., XIX, 30

48

BARBERINI, Bartolomeo — Illustrissimo ... marchioni Antonio Belcredio ... Bartolomaeus Barberinus ... se suamque philosophiam in Collegio Ticinensi Societatis Jesus D.D.D. Papiae, apud P.A. Magrium, 1722.

14 p. 29 cm.

B., XXI, 10

49

BARBERY, Giuseppe Maurizio Fedele — Ioseph Mauritius Fidelis Barbery Morettensis in Regio Taurinensi athenaeo ad i.u. lauream anno MDCCLXXII ... Augustae Taurinorum, ex Typographia regia, [1772].

8 p. 20 cm.

B., LXVIII, 16

50

BARBIERI, Giovanni Antonio — Ad salutem pro Caesaris valetudine. Epigramma. S.l., s.t., 1789.

1 c. 29 cm.

B., XIX, 164

51

BARINETTI, Paolo — Gravami revisionali di Fermo Ciniselli contro la sentenza del Regio tribunale d'appello d'Olona del giorno 19 febbraio 1807 nella causa contro Giacomo Canetta ... S.l., s.t., [ca. 1807].

[3] c. 28 cm.

B., VIII, 25

52

BAUDINI, Giulio — Tumulus s. p. Augustini ... dissertatione historico-canonica illustratus, auctore magistro f. Julio Baudino a Cuneo ... Ticini Regii, ex typographia J.A. Ghidini, 1698.

41 p. 27 cm.

B., XV, 11

53

BECCARIA, Cesare — Del disordine e de' rimedi delle monete nello Stato di Milano nel 1762, del marchese Cesare Beccaria Bonesana ... In Lucca, per V. Giuntini a spese di G. Riccomini, 1762.

46 p. tav. 18 cm.

Precede: Fronimo e Simplicio, di Pietro Verri. Per il nome dell'A. e i rapporti del «Fronimo e Simplicio» con il testo del Beccaria, cfr. Firpo, pp. 691-692.

B., CXXII, 5

54

——— Prolusione letta dal regio professore nelle Scuole Palatine marchese Cesare Beccaria Bonesana nell'apertura della nuova cattedra di scienze camerali ... In Milano, appresso G. Galeazzi, 1769.

16 p. 22 cm.

B., XXXIII, 7

55

BECCARIA, Giuseppe Antonio — Versi sciolti in attestato di giubilo per la ristorazione della R.I. università di Pavia consagrati all'incomparabile merito dell'eminantissimo Angelo Maria Durini cardinale ... da don Giuseppe Antonio Beccaria ... In Pavia, per G. Bolzani, dedic. 1781.

[4] c. 24 cm.

Altri esempl. in G., III, 8 e T., VI, 4

B., XVII, 5

56

BELCREDI, Antonio — Conclusiones selectae ex physica quas in Collegio nobilium Mediolanensi ... proponunt Antonius et Ioseph Belcredii ... Mediolani, typis haeredum de Ghisulphijs, 1695.

10 p. tav. 20 cm.

B., LXVIII, 13 e LXIX, 13

57

——— In causa cum oppido Viqueriae. Ms. cartaceo, dopo il 1714.

[8] c. 290 x 155 mm.

Inc.: Illustrissimo Tribunale.

B., XVIII, 5

58

BELCREDI, Giuseppe Gaspare — Defensiones Michaelis Calvo de Castro. S.l., s.t., [1763].

[4] c. 31 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., IX, 30

59

— Difese di Michel Calvo se dicente de Castro ... dell'eruditissimo ... marchese Giuseppe Gaspare Belcredio ... S.l., s.t., [1763].  
[5] c. 29 cm.  
*Altro esempl. incompleto in T., XXIV, [7/1]*

B., IX, 30[1]

60

— Riflessioni del marchese Belcredi prefetto etc. sopra la Memoria della Camera de' mercanti con altre notizie e progetti riguardanti il commercio di Pavia ed il nuovo dato. Ms. cartaceo, non prima del 1790.  
[10] c. 330 x 210 mm.

Inc.: Presento a cotesto illustrissimo Consiglio generale ...  
La data si ricava dalla minuta autografa delle «Riflessioni», datata 12 giugno 1790, conservata in BUP, Mss. Ticinesi, 533, f. 464-467.

B., XII, 15

61

— Lo spirito forte. Commedia. Lugano, per gli Agnelli, 1771.  
107 p. 18 cm.  
A p. 3 l'A. usa la sigla F.A., ma il nome reale si ricava da: Corbellini (1909), p. 206 e dalla nota manoscritta sul front. dell'esempl.  
*Dedicata all'eruditissima dama M.M.*

B., LXXXIII, 3A

62

BELCREDI, Mauro — Dissertatio de sensibus externis. Mediolani, typis A. Agnelli, 1769.  
[10], 38 p. 33 cm.  
Tit. dell'occhietto.  
*Dedicata a Carlo di Firmian. Tesi discusse nel monastero di S. Salvatore di Pavia sotto la direzione di Mauro Soldo.*

B., XIV, 4

63

BELCREDI, Pietro Martire jr. — Theses ex universa philosophia quas ... Petrus Martyr Belcredius defendendas proponit in Collegio Braydensi Societatis Iesu. Mediolani, typis I. P. Cardini, 1657.  
20 p. tav. 28 cm.  
*Dedicata a Vitaliano Visconti Borromeo.*

B., XXI, 12

64

BELLINGERI, Angelo Matteo — Carolo Francisco Durino ... Angelus Matthaëus Bellingerius se suaq. sacrae theologiae studia Ticini in aede S. Mariae coronatae clericorum reg. s. Pauli ... dedicabat. Ticini Regii, excudente haered. Ghidini, [dopo il 1755].  
23 p. 20 cm.

Tit. della dedicatoria. Per la data cfr. la scheda successiva: le tesi in teologia venivano discusse dopo aver sostenuto quelle in filosofia.

B., LXIV, 9

65

— Eminentissimo ... Carolo Francisco ... cardinali Durino ... Angelus Matthaëus Bellingerius se suasque philosophicas theses D.D.D. Ticini Regii, typis haered. J.A. Ghidini, 1755.  
31 p. 19 cm.  
*Una nota a p. 31 avverte che la discussione delle tesi sarebbe avvenuta nel Seminario di Pavia.*

B., LXVIII, 3

66

— Riglievi del marchese primicerio Angelo Matteo Bellingeri al Promemoria pubblicato ... dal sig. abbate Gio. Andrea di lui zio. S.l., s.t., [1782].  
[22] c. 34 cm.  
Tit. dell'intitolazione.  
*L'A. è in lite con lo zio Giovanni Andrea Bellingeri per questioni ereditarie.*

B., VII, 36

67

BELLINGERI, Giovanni Andrea — In laurea doctorali ... Joannis Vidari Papiensis. Oratio habita die 31 Augusti 1768. S.l., s.t., [1768].  
[2] c. 28 cm.  
Tit. dell'intitolazione.  
*Altro esempl. in T., XIX, 22.*

B., XXVIII, 6

68

† BELLONI, Paolo — De laudibus b. Alexandri Saulii ... Oratio Pauli Belloni ... Papiae, apud I.B. Rubeum, 1620.  
21 p. 20 cm.  
Sul front., nota manoscritta di possesso di Giovanni Battista Corneo.  
*Dedicata a Fabrizio Landriani.*  
*Altro esempl. in T., XII, 23.*

B., LXVI, 16

69

BENEDICTUS XIII, papa — Sanctissimi ... Benedicti XIII pont. max. constitutio qua iudicium episcopale Ticini habitum de corpore sancti Augustini ... adprobatur et confirmatur. Romae et Papiae, typis J.A. Ghidini, 1728.  
[4] c. 29 cm.  
*Contiene la sentenza di Francesco Pertusati.*

B., XV, 26

70

BERETTA della TORRE, Paolo — Deduzioni del signor avvocato Paolo Beretta attore ed appellato contro li signori fratelli Chiroli rei convenuti ed appellanti. S.l., s.t., [1805].  
[4] c. tav. geneal. 35 cm.

Tit. dell'intitolazione. In testa: Al Tribunale d'appello in Novara.  
Nella tavola genealogica figurano anche Siro e Baldassarre Beretta della Torre.

B., VII, 3

71

BERETTA della TORRE, Siro — In linguam sanctam introductio qua ratio legendi apud Hebraeos facile addisci possit. Ticini Regii, ex typographia R. et I. monasterii S. Salvatoris, 1782.

VIII, 27 p. 23 cm.

Il nome dell'A. si ricava da: *M e D*, I, p. 557.

B., XXXVII, 11

72

BERETTI, Giovanni Gaspare — D. Joh. Gasparis Berettae ... lychnus cronologico—iuridicus ad discutiendas tenebras seu dubia ... expressa a p. d. Joseph Maria Bellini ... pro sac. ossium m. d. Aurelii Augustini ... identitate vindicanda atque illustranda. [Mediolani], [in Ducalis Palatii typographia], 1700.

237 p. 23 cm.

Le note tipografiche si ricavano da: Argelati, I, col. 140.

Dedicato a Cesare Pagani.

B., XV, 20 bis

73

BERGAMASCHI, Giuseppe — Osservazioni sulla infiammazione dello spinale midollo e delle sue membrane comunicate per lettera al signor dottore Valeriano Luigi Brera... Pavia, dalla tipografia Bolzani, 1810.

26 p. 22 cm.

Cenni, nel testo, a Johann Peter Frank, Siro Borda, Bassiano Carminati.

B., LXIII, 9 bis

74

BERNASCONI, Giuseppe — Ode in occasione della scelta fatta dal Direttorio esecutivo della Rep. cisalpina nella persona del celeberrimo cittadino Pietro Moscati alla cattedra di medicina pratica nella pubblica Università di Pavia. Pavia, nella stamperia Bolzani, 9 ventoso an. VII rep. [1799].

15 p. 17 cm.

Dedicata ad Antonio Scarpa.

Altro esempl. in *T.*, XX, 10.

B., LXXX, 6

75

— Un clinico di Pavia a nome di 37 altri suoi compagni al cittadino Costa estensore del *Giornale senza titolo*, in risposta ad un articolo da lui inserito nel numero 74 del suo giornale intitolato *Coda di Moscati*. Pavia, s.t., a. VI repubblicano [1798].

18 p. 17 cm.

Opuscolo in difesa di Valeriano Luigi Brera, accusato di incapacità professionale. Cfr. anche la scheda n. 97.

Altro esempl. in *G.*, XXVIII, 11.

B., XCII, 4

76

BERNOTI, Domenico Francesco — Flebili accenti d'un anima purgante uniti al salmo Miserere eruditamente espressi dal molt'illustre ... dott. di sac. theolog. colleg. ... Domenico Francesco Bernoti ... in occasione che li confratelli ... l'anno 1681 celebrano nel loro oratorio l'ufficio generale per soglievo delle dette anime. In Pavia, per il Derba, [1681]

21 p. 18 cm.

Dedicato a Lorenzo Trotti.

B., XLII, 2

77

BESOZZI, Vincenzo — Riflessioni sopra l'autorità de' vescovi e de' principi nella Chiesa, di V.B. In Pavia, s.t., 1782.

106 p. 18 cm.

Il nome dell'A. si ricava da: Codignola, p. 175; cfr. anche Melzi, II, p. 440. Il Besozzi era allievo di Martino Natali e, secondo Calvini (p. 81), l'opera fu scritta «in gran parte» da quest'ultimo, che spesso si celava dietro il nome di suoi allievi. Tale affermazione sembra però eccessiva alla luce della lettera del Natali a Gabriel Dupac de Bellegarde dell'11 luglio 1782 (Codignola, pp. 174-180), anche se certamente l'opera fu composta sotto la direzione del Natali stesso.

B., CXII, 8A

78

BESSOLO, Maurizio Nicola — Mauritius Nicolaus de Bessolo Ipporediensis ad i.u. lauream in Regia scientiarum academia anno MDCCLXXII ... Augustae Taurinorum, ex typographia C.J. Ricca, [1772].

12 p. 20 cm.

B., LXIX, 15

79

BETTINELLI, Saverio — All'ornatissimo ... Salvatore Ferrari nell'occasione che il ... figlio signor Giuseppe Maria Resti Ferrari prende la laurea dottorale in legge ... un leale e sincero suo servidore D.D.D. il seguente sonetto. In Mantova, per l'erede Pazzoni, [1795].

2 c. 22 cm.

In calce al sonetto: Diodoro Delfico. L'A. si ricava da: Giorgetti Vichi, p. 79. La data si ricava da: Zorzoli, p. 425.

B., LII, 24

80

BETTOLI, Antonio — Carolo Strambio ... philosophiae et medicinae doctori inaugurando. Ode. Ticini Regii, excudebat I. Bolzani, [178.].

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. Per la data, cfr. la scheda seguente.

B., XIX, 174

81

— Il travaglio de' bacchi da seta. Poemetto fisico coll'aggiunta d'altre poesie latine ed italiane. In Pavia, per G. Bolzani, 1789.

[8], 56 p.

*Dedicato a Giuseppe Ramponi. Contiene anche poesie per la laurea in legge di Stefano Arcellazzi, Andrea Belle-rio e Giuseppe Pirinoli e per la laurea in medicina di Filippo Bianchi da Velate e Carlo Strambio. Nelle note ai versi, notizie sui laureati e le loro famiglie.*

B., XLV, 12

82

BIANCHI, Filippo — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... all'illustrissimo signor don Giacomo Castiglione ... Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, 1787.

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., XIX, 114

83

BIGONI, Bassiano — Oratio. S.l., s.t., [1790].

8 p. 19 cm.

Tit. dell'intitolazione.

*Orazione pronunciata dal Bigoni per la laurea di Saverio Ferrera e Francesco Cremona, i quali ne promossero poi la pubblicazione.*

B., LXXXIV, 3E

84

BOCCHI, Carlo Francesco Maurizio — Carolus Franciscus Mauritius Bocchi ... ut iuris utriusque doctor renunciaretur publicum habebat discrimen in Regia scientiarum academia anno ... MDCCLXXII ... Augustae Taurinorum, ex typographia C.J. Ricca, [1772].

16 p. 20 cm.

B., LXIX, 16

85

BÖKING, Wilhelm — Discorso in occasione de' solenni funerali di Giovanni Alessandro de Brambilla ... pronunciato dal dottore Gulielmo Böking ... Tradotto dal tedesco coll'aggiunta di annotazioni. Pavia, nella tipografia Bolzani, 1804.

32 p. 27 cm.

*Dedicato a Giuseppe Brambilla dal traduttore Giuseppe Ballarini.*

B., XXII, 21

86

BOLLA, Giovanni Carlo — Riflessioni al processo costruito contro il notaro Galeazzo Siges. S.l., s.t., [dopo il 1778].

[4] c. 33 cm.

Tit. dell'intitolazione. In fine: Joannes Carolus Bulla.

B., IX, 13

87

BONETTI, Alessandro — [Elogio funebre per Paolo Belloni]. S.l., s.t., [1625].

1 c. 34 cm.

Testo in latino. La data si ricava dall'anno di morte del Belloni; cfr. *DBI*, alla voce.

B., X, [82]

88

BONFANTI, Antonio — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor Giuseppe Maroni ... In Pavia, per P. Galeazzi, 1790.

1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., XIX, 6

89

BORGHESI, Agostino — Physiologiae specimen ... quod Augustinus Burghesius publicae expedit disputationi. Ticini Regii, ex typographia J. Bolzani [1765].

[10] c. 28 cm.

*Dedicato a Ottaviano Zò. La disputa si svolse a Pavia nella chiesa dei Santi Carlo e Giustina degli agostiniani scalzi.*

B., XXI, 8

90

BORSIERI de KANILFELD, Giambattista — Lettera analitica sopra del libro intitolato Osservazioni di chirurgia di Bartolomeo Gerloni cittadino di Trento. In Lucca, s.t., 1770.

45 p. 23 cm.

Il nome dell'A. si ricava da: *M e D*, I, p. 217 e da una nota autografa di Giuseppe Gaspari Belcrede sul front.

B., XXXVI, 7

91

BOSSI, Luigi — Conferendosi la laurea dottorale in ambe le leggi ... al nobile signore don Francesco Casati. Canzone. S.l., s.t., [1787].

2 c. 29 cm.

La data si ricava da: Zorzoli, p. 272.

B., XIX, 89

92

BOSSI, Pietro — Conferendosi la laurea in ambe le leggi all'illustrissimo ... Luigi Oppizzoni Salerna ... Ode. S.l., s.t., [1784].

[2] c. 25 cm.

Tit. dell'intitolazione.

La data si ricava da: Zorzoli, p. 212.

B., XI, [44]

93

BOVARA, Giovanni Battista — Oratio habita in Regio Ticinensi lyceo ab antecess. institutio- num canonicarum Jo. Baptista Bovara ... Mediolani, apud J. Galeatium, 1770.

24 p. 21 cm.

B., LX, 2 bis e LXI, 3

- 94  
BRERA, Valeriano Luigi — Breve notizia sull'origine ed attuale regolamento della Società degli amici dell'arte ostetricia in Gottinga pubblicata in italiano dal dott. V.L. Brera ... S.l., s.t., [1796].  
22 p. 17 cm.  
*Tra i membri ordinari della Società figura il Brera; tra gli onorari, Luigi Valentino Brugnatelli, Johann Peter Frank, Pietro Moscati, Giuseppe Nessi.*  
B., CXVII, 5
- 95  
——— Esposizione ragionata dell'apoplezia ... cui dovette soccombere ... Lazzaro Spallanzani, coll'aggiunta d'alcune pratiche deduzioni, di Valeriano Luigi Brera ... Pavia, nella stamperia Bolzani, 1801.  
XXV p. tav. 23 cm.  
B., XXXV, 6
- 96  
——— Lettera contenente un saggio ragionato sulla nuova nomenclatura dei muscoli del corpo umano, di V.L. Brera ... Seconda edizione. [Pavia], s.t., [1796].  
41 p. 20 cm.  
Le note tipografiche si ricavano da: *BLC*, alla voce.  
*Indirizzata a Luigi Valentino Brugnatelli.*  
*Altro esempl. in T., XXIII, 4.*  
B., LXIII, 4
- 97  
——— Lettera del cittadino Valeriano Luigi Brera al cittadino Costa estensore del Giornale senza titolo. S.l., s.t., [1798].  
7 p. 17 cm.  
*Altri esempl. in G., XIII, 4 e T., XXIII, 5.*  
B., LXXX, 1
- 98  
——— Programma De vitae vegetabilis ac animalis analogia, auctore Val. Aloysio Brera ... Ticini, apud hered. P. Galeatii, 1796.  
[8], 44 p. 21 cm.  
*Dedicato a Pietro Moscati.*  
B., XXXII, 12
- 99  
BRÜCKE, Gottlieb — Traduzione d'un frammento di lettera tedesca scritta da Gottlieb Brücke ad Ernesto Donner in laurea di don Cesare Campagnani loro amico. S.l., s.t., [1793].  
1 c. 24 cm.  
Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 387.  
B., XIX, 87

- 100  
BRUGNATELLI, Luigi Valentino — Saggio d'un'analisi chimica de' sughi gastrici diretto da Luigi Brugnatelli ... al celebratissimo signor S.A.D. Tissot ... In Pavia, nella stamperia del R. ed I. monastero di S. Salvatore, 1784.  
32 p. 17 cm.  
*Riferimenti, nel testo, a Bassiano Carminati, Lazzaro Spallanzani, Alessandro Volta.*  
*Altro esempl. in G., XVII, 6.*  
B., CXVII, 4 bis
- 101  
BUTTURINI, Mattia — Omero pittore delle passioni umane. Discorso di Mattia Butturini ... Milano, dalla stamperia e fonderia al Genio tipografico, 1802.  
[22] c. 20 cm.  
*Altro esempl. in G., XXII, 8.*  
B., LXIX, 9 bis
- 102  
CACCIA, Ferdinando — risposta al signor lodovico muratori sopra il pergameno con qualche altra memoria di bergamo di ferdinando caccia. In bergamo, per giovanni santini, 1748.  
[24] p. 17 cm.  
L'A. adotta una particolare ortografia, senza maiuscole né segni di interpunzione da lui chiamata «filosofica».  
B., XCIV, 6
- 103  
CACCIALUPI, Luigi — Aloysii Caccialupi Ticinensis prolusio habita IV Kal. Majas MDCCXCI cum in Collegio nobb. physicomum comitum et equitum cooptatus est ... Ticini, apud B. Comini, 1792.  
XLVI p. 20 cm.  
B., LXIX, 8
- 104  
CALVI, Carlo Antonio — De coniugiis ad solius rationis normam exactis. Ticini, imprimebat J. Bolzani, 1781.  
[4], 113 p. 23 cm.  
Il nome dell'A. si ricava da: Melzi, I, p. 244 e *M e D*, I, pp. 577-8.  
B., XLVI, 8
- 105  
——— Della umana legislazione sulle nozze de' cittadini cattolici. In Pavia, nella stamperia del R. ed I. monastero di S. Salvatore, 1784.  
139 p. 19 cm.  
Il nome dell'A. si ricava da: Melzi, I, p. 185 e *M e D*, I, p. 578.  
B., CX, 1
- 106  
——— P. f. Caroli Antonii Calvi ... oratio in qua ostenditur homini, ut hominis vitam in terris vivat, solo rationis lumine haud satis provisum esse. Mediolani, apud J. Galeatium, 1770.  
23 p. 21 cm.  
B., LXI, 5 bis

107

CALVI, Giacinto — Propositiones ex Euclide aliisque geometris selectae quas Hyacinthus Calvi ... in Coll. o S. Maioli Papiæ phil. et math. auditor iussus demonstrabit ... S.l., s.t., [1764]. [7] c. 20 cm.

La data si ricava da: *Libro degli atti del Collegio di S. Maiolo dal 18 giugno 1753 e dalli 29 agosto 1767 della Colombina* ... p. 142, in ASM, *Religione*, cart. 5715.

B., LXIV, 19

108

CAMPARI, Camillo — Avvertenze ai motivi della sentenza proferita dalla Regia pretura di Cremona nella causa tra l'exorsolina donna Maria Landolfi dama pavese e i marchesi padre e figlio Lodi Mora patrizi cremonesi. [Di Camillo Campari, Giovanni Maestri e Carlo Pino]. S.l., s.t., [dopo il 1781].

31 p. 36 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., IV, 1 e VII, 4

109

— L'avvocato Camillo Campari al professore Elia Giardini. Pavia, nella tipografia Bolzani, 1804.

25 p. 24 cm.

*Risposta del Campari a Elia Giardini sulla questione dell'affidamento del ginnasio di Pavia ai barnabiti.*

B., XVII, 7

110

\*CAMPEGGI, Annibale — Ad Alexandrum Saulium, quo die iuris consultus Ticini renuntiatus est, Annibalis Campeggii carmen. Ticini, apud A. Vianum, 1614.

1 c. 44 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., X, [84]

111

— Annibal Campegius i.c. Paulo Bellono senatori renuntiato f. p. Ticini Regii, s.t., [1619].

1 c. 44 cm.

Tit. dell'intitolazione. Foglio reciso nella parte superiore e inferiore. Note tipografiche perse; si intravede: Ticini Regii.

B., X, [86]

112

CAPELLO, Vittorio Ignazio — Victorius Ignatius Capello ... ut i.u. pro-doctor renunciaretur publice disputabat in Regia scientiarum academia anno MDCCLXXII ... Taurini, typis C.J. Ricca, [1771].

22, [2] p. 20 cm.

B., LXVIII, 11

113

CARCANO, Francesco — Nell'occasione che ... Giambatista Giovio prende la laurea legale in Pavia il Premuroso accademico Intronato D.D.D. In Culicitudonia [ma Milano], per Rodipane Squarciafico [ma stamperia di F. Carcano], 1785.

[4] c. 19 cm.

Il nome dell'A. e le note tipografiche reali si ricavano da: Melzi, II, pp. 368-9 e Parenti, p. 75.

*Altro esempl. in T., XIV, 12.*

B., LXXXV, 6

114

CARCANO, Francesco Maria — Analisi del testamento in iscritto fatto dall'ex religioso Domenico Giuseppe Vigo nel giorno 18 aprile 1802 ... [Di Francesco Maria Carcano e Giuseppe Rolla]. s.n.t.

[2] c. 34 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., VII, 9 bis

115

CARCANO, Pietro — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor d. Girolamo Piccaluga ... In Pavia, per il Bolzani, [1794].

1 c. 22 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: Eulimo Careatide. Il nome dell'A. si ricava da: Giorgetti Vichi, p. 108. La data si ricava da: Zorzoli, p. 395.

B., XI, [49]

116

CARENO, Luigi — Istruzione al popolo sulla vaccina. Novara, dai torchj di G. Rasario, [1803].

50 p. tav. 17 cm.

Tit. orig.: Ueber die Kuhpocken; eine Wolskschrift.

B., CXVII, 9 bis

117

CARMINALE, Giovanni — Theses ex universa philosophia quas ... publice defendendas proponebat Io. Carminalis ... in Collegio Ticinensi Soc. Iesu anno M.DC.LXXXV. Ticini Regii, ex officina C.F. Magrij, 1685.

[10], 9 p. 33 cm.

*Dedicate a Pietro Martire Belcredi e all'Accademia degli Affidati.*

B., XIV, 3

118

CARMINATI, Bassiano — Prolusione agli studi dell'Università di Pavia per l'anno scolastico 1809 e 1810 detta in lode di Giambatista Borsieri da Bassiano Carminati. Milano, dalla Stamperia reale, 1810.

84 p. 24 cm.

B., XLV, 2 bis

119

CARNEVALI CICERI, Ignazio Luigi — Per l'aprimiento degli studi nella Università di Pavia l'anno VI della Repubblica francese ... MDCCXCVII v.s.. Orazione del cittadino giureconsulto Ignazio Carnevali ... In Pavia, per gli eredi di P. Galeazzi, [1797].  
61 p. 19 cm.

B., LXXXIV, 3F

120

——— Prospetto ragionato delle lezioni di giurisprudenza politica tenute sulla cattedra dell'Università di Pavia dal professore Carnevali, presentato nell'anno 7° del governo Cisalpino e ... dal medesimo approvato ... Milano, dalla stamperia e fonderia al Genio tipografico, [1798-1799]. [2] c. 23 cm.  
Tit. dell'intitolazione.

B., XVII, 8

121

——— Riflessioni sulla insussistenza dello spoglio dei beni fatto all'Ordine di Malta e sulla invalidità delle alienazioni dei medesimi eseguite nei luoghi occupati dai francesi, dell'abate ... Ignazio Luigi Carnevali de Ciceri ... In Pavia, nella stamperia Bolzani, [dedic. 1799].  
16 p. 22 cm.

*Dedicata all'imperatore Francesco II e all'imperatore di Russia Paolo I.*

B., LVI, 9

122

CAROZZI, Giuseppe — De vario usu ac discrimine legum quae in Iustiniani Pandectis exstant. Dissertatio. Ticini Regii, apud M.A. Porro et I. Bianchi, 1777.  
76 p. 17 cm.

*Dedicata a Carlo di Firmian.*

B., XCV, 2

123

CASALI, Carlo — Allegazione pel sig. Giuseppe Giorgi Vistarini appellato contro i signori Antonio e Girolamo fratelli Giorgi Vistarini appellanti ... [Di Carlo Casali, Carlo Marocco e Alessandro Rossi]. Pavia, nella stamperia Bolzani, 1811.  
20 p. 33 cm.

Tit. dell'intitolazione. In testa: Regia corte d'appello in Milano.

B., VIII, 17

124

CASSOLA, Gaetano — Laureandosi in ambe le leggi ... Antonio Delfinoni milanese. Sonetto. S.l., s.t., [1784].  
1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione.

La data si ricava da: Zorzoli, p. 227.

B., XI, [21]

125

CATTANEO di MOMO, Gerolamo — Animadversiones in obiecta facta per egr. dd. contradicentes adversus i.c. Hieronymum de Cattaneis de Momo in causa sui petiti ingressus in illustrissimum Collegium dd. iudicum Papiae ... S.l., s.t., [ca. 1772].

[4] c. 26 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., XXX, 9

126

CELEBRANDOSI dagli sig. studenti ... le solenni esequie all'estinto loro collega il signor Gio. Battista Geremia ... Sonetto. In Pavia, nella stamperia Bolzani, [seconda metà sec. XVIII].  
1 c. 28 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., XIX, 189

127

CELEBRANDOSI nell'almo R.I. collegio Ghislieri la festa di san Pio V ... di cui recita l'orazione panegirica ... Domenico Curti ... Poesie. In Pavia, appresso P. Galeazzi, 1786.

12 p. 20 cm.

*Dedicata a Giuseppe Zola.*

*Altro esempl. in T., XXIV, 5.*

B., XXXVIII, 14

128

CELEBRANDOSI nell'almo R.I. collegio Ghislieri la festa di san Pio V ... di cui recita l'orazione panegirica ... Giovanni Fontana ... Poesie. [Pavia], appresso P. Galeazzi, [ca. 1782].

18 p. 20 cm.

La data si ricava dall'anno di entrata in collegio del Fontana (cfr. Pennati, p. 286).

*Dedicata ai professori di teologia dell'Università. Contiene, tra l'altro, versi di alunni del Ghislieri.*

*Altro esempl. in T., XXIV, 4.*

B., LXIX, 5

129

CERMELLI, Giovanni Battista — Prolyta Ioannes Baptista Cermelli ... ad i.u. lauream anno MDCCLXII ... Augustae Taurinorum, ex Typographia regia, [1772].

6, 6 p. 20 cm.

B., LXVIII, 7

130

CERRETTI, Luigi — Il trionfo della pace. Azione drammatica del professore d'eloquenza nella Regia università di Pavia ... Milano, dalla Stamperia reale, 1806.

26 p. 22 cm.

Il nome dell'A. si ricava da: Melzi, III, p. 174 e *M e D*, I, p. 512. Legato insieme è un opuscolo dal titolo: *Cangiamenti per l'azione drammatica intitolata Il trionfo della pace*, s.n.t., VII p., 17 cm.

B., LIV, 10

131  
 CHIASSI, Gaetano — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor conte don Giulio Marliani ... Sonetto. In Pavia, per il Bolzani, 1794.

1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione.

In una nota al sonetto, notizie sulla famiglia del laureato.

B., XIX, 31

132  
 ——— Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor don Carlo Francesco della Porta ... Sonetto. Pavia, per il Bolzani, 1793.

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., XIX, 80

133  
 ——— Per un principio di politica non solo, ma per legge di natura e delle genti, tutte le potenze d'Europa devono armarsi contro la Francia. Disertazione recitata nell'Almo collegio Borromeo dall'alunno Gaetano Chiassi ... Ms. cartaceo, fine sec. XVIII.

[29] c. 170 × 250 mm.

Inc.: Che una Potenza si faccia forte...

B., XX, 12

134  
 CHIONI, Placido Ignazio — Placidus Ignatius Chionius Taurinensis ad i.u. lauream anno MDCCCLXXII ... Augustae Taurinorum, excudebant haeredes Avondo, [1772].

15 p. 20 cm.

B., LXIV, 2

135  
 CICERI, Francesco — Conferendosi la laurea in ambe le leggi al signor Cesare Pelegatti. Sonetto. S.l., s.t., [1784].

1 c. 27 cm.

Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 221.

Dedicato a Giuseppe Zola.

B., XXIX, 3

136  
 COLLEGIO CACCIA, Pavia — All'illustrissimo e reverendissimo monsignore Giuseppe Bertieri ... il nob. Collegio Caccia de' novaresi. Versi. In Pavia, per G. Bolzani, [1792].

7 p. 21 cm.

La data si ricava dall'anno di inizio del vescovato del Bertieri a Pavia. Cfr. DBI, alla voce.

Altro esempl. in T., VIII, 9.

B., XXV, 16

137  
 COLLEGIO CALCHI, Pavia — Esercizio accademico di geografia, di precetto rettorico e di storia patria da tenersi per la distribuzione de' premj del MDCCCLXXXVIII da' sigg. convittori del Real collegio Calchi ... In Pavia, per P. Galeazzi, [1788].

22 p. 23 cm.

Compaiono i nomi dei convittori: Giovanni Belcredi, Antonio Benzoni, Francesco Benzoni, Giuseppe Bolchini, Carlo Bonsignori, Carlo Giuseppe Casali, Giovanni Ciceri, Pietro Corio, Luigi Corti, Luigi Dugnani, Carlo Farina, Ignazio Ferrari, Vincenzo de Filippi, Gaspare Franzini, Giovanni Franzosini, Francesco Gatti, Luigi Giussani, Carlo Hoffer, Giacinto Isolabella, Ferdinando Knittelmayer, Giuseppe de Martini, Flaminio de Orchi, Carlo Paradisi, Giovanni Redaelli, Carlo Rochlitzer, Costantino Romenati, Giuseppe Silvola, Carlo Maria de Simoni.

B., XXXIII, 8 e LXIV, 15

138  
 ——— Esercizio accademico di geografia, sfera armillare, disegno, lettere e memoriali da tenersi per la distribuzione de' premi del MDCCXC da' sigg. convittori del Real collegio Calchi ... In Pavia, per P. Galeazzi, [1790].

26 p. 20 cm.

Compaiono i nomi dei convittori, tra cui: Andrea Bonaccossa, Domenico Bonaccossa, Carlo Casali, Carlo Antonio Frazzini, Giuseppe Ghislanzoni, Luigi Grupelli, Giuseppe Isola, Giovanni Mantovani, Pio Mantovani, Francesco Opizzi, Giuseppe Opizzi, Carlo Giuseppe Pollini, Ercole Riva, Ambrogio Rossi, Giuseppe Sala, Gentile Simonetta, Giuseppe Tamburini.

B., LXIV, 17

139  
 ——— Esercizio accademico di geografia, sfera armillare, meteore e disegno da tenersi per la distribuzione de' premi del MDCCXCI da' sigg. convittori del Real collegio Calchi ... In Pavia, per gli eredi di P. Galeazzi, [1791].

28 p. 20 cm.

Compaiono i nomi dei convittori tra cui: Arcangelo Beretta, Giuseppe Beretta, Ferdinando Berti, Giovanni Maria Bocconi, Pietro Bonfico, Filippo Borzio, Giovanni Bottini, Pio Brambilla, Vincenzo Brambilla, Giuseppe Broglia, Gaetano Caminada, Giuseppe Caminada, Nicola Campoggi, Giuseppe Camuzio, Giuseppe Caponago, Filippo Carcano, Carlo Castelli, Ludovico Coelli, Cesare Conturbia, Francesco Dagna, Antonio Daverio, Antonio Forni, Giuseppe Freddi, Paolo Goldoni, Gaetano Hoffer, Galeazzo Maggi, Luigi Malortz, Angelo Maria Manera, Luigi Manera, Isidoro Massazza, Giuseppe Mauri, Amedeo Giulio Pecora, Giuseppe Pertusi, Giacomo Pianetta, Pietro Pini, Carlo Antonio Pozzi, Vincenzo Reali, Antonio Reina, Pietro Reina, Siro Rippa, Giorgio Riva, Giovanni Battista Rovida, Mauro Rusconi, Ulderico Saracineschi, Giacomo Scannagatta, Giuseppe Tacchini, Cesare Tanzi, Gerolamo Tanzi, Gerolamo Tela, Giuseppe Tela, Giuseppe Thonhauser, Francesco Valerio, Pietro Valerio, Antonio Zanatta.

B., LXIV, 16

140  
 COLLEGIO DEI FISICI, Milano — [Dimostrazione che il Collegio dei fisici di Milano è pari per nobiltà a quello dei giudici]. S.l., s.t., [1757].

[6] c. 28 cm.

Tra i fisici collegiati compaiono anche Gerolamo Cardano, Branda Porro, Cesare Rovida, Ludovico Settala (non nominato in M e D). È ricordato pure Cesare Borri.

B., XXV, 21

141  
COLLEGIO DEI FISICI, Pavia — Privilegium comitatus palatini et equitat. aurati a Leopoldo Romanor. imperatore ... concessum ... physicis ex ... Collegio nobilium civitatis Papiæ ac eorum successoribus. Anno Domini MDCLXVII. Papiæ, apud C. Porrum, [1668].

13 p. 27 cm.

Esempl. mancante del front.

Alla data, facevano parte del Collegio anche Giovanni Battista Belcredi, Carlo Stefano Bocchi, Siro Frisi, Paolo Gerolamo Orlando, Bartolomeo Pietrigrassa.

Altro esempl. completo in T. II, 26.

B., XXV, 5

142  
COLLEGIO DEI GIUDICI, Milano — [Privilegi, concessioni, decreti a favore del Collegio dei giudici di Milano]. S.l., s.t., [dedic. 1621].

[10], 32, [8] p. 26 cm.

Testo in latino.

Contiene anche il privilegio del 21 maggio 1529 che concede al Collegio di «creare doctores utriusque iuris, servatis tamen examinis rigore, more, consuetudine et aliis servari solitis in publicis gymnasijs»; il privilegio del 27 settembre 1541 di conferma del precedente «etiam respectu creandi doctores non obstante quovis statuto disponente quod quilibet de Ducatu teneatur suscipere insignia doctoratus in Gimnasio Papiensi»; la bolla del pontefice Pio IV dell'8 luglio 1560 che concede al Collegio di creare «cuiusvis scientiæ doctores», confermata poi da Sisto V il 21 luglio 1586.

B., XXX, 5

143  
— [Processo per l'ammissione al Collegio dei giudici di Milano di Gaspare Carlo Ordoño de Rosales]. S.l., s.t., [1733].

[7] c. tav. geneal. 30 cm.

Testo in latino.

B., XXX, [12/1]

144  
— [Processo per l'ammissione al Collegio dei giudici di Milano di Giuseppe Ordoño de Rosales]. S.l., s.t., [1793].

[6] c. tav. geneal. 35 cm.

Testo in latino.

B., VIII, 10

145  
— [Processo per l'ammissione al Collegio dei giudici di Milano di Luigi Settala de Capitani]. S.l., s.t., [1791].

[6] c. tav. geneal. 35 cm.

Testo in latino.

Nell'albero genealogico allegato compaiono anche Ludovico Settala non nominato in M e D e il nipote di questi, sempre di nome Ludovico. Cfr. anche le schede nn. 14 e 140.

B., VIII, 9

146  
COLLEGIO DEI GIUDICI, Pavia — [Animadversiones Ticinensis collegii nobilium iudicum ... in facti et juris seriem a Gymnasio pariter Ticinensi coram excellentissimo Mediolani Senatu propositam die 24 Novembris anni 1752 adversus ipsum Collegium occasione funeris don Francisci Pertusati ...]. S.l., s.t., [1766].

16 p. 26 cm.

Per il tit. cfr. l'inizio del testo.

Altro esempl. in T., II, 3.

B., XXX, 7

147  
— Immunitatis nobilium d.d. i.c. de Collegio Papiæ ab hospitationibus militum. S.l., s.t., [1724].

15 p. 23 cm.

Tit. dell'intitolazione.

Altri esempl. in T., III, 11 e XX, 17.

B., XXV, 13

148  
— P.R. S.l., s.t. [1676].

[16] c. 27 cm.

Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Parodi, p. 110. La supplica è conservata nel t. IX e nel t. XXV le pezze d'appoggio. Manca il documento contrassegnato E nella supplica.

Supplica al Senato di Milano da parte del Collegio dei giudici di Pavia perché dirima la controversia sulla precedenza nel dare i voti di laurea tra il vicario vescovile, cancelliere dell'Università, e il priore del Collegio dei dottori giuristi, membro del Collegio dei giudici.

B., IX, 33 bis e XXV, 6

149  
— Processus ... Alexandri de Legge in causa sui petiti ingressus in illustrissimum Collegium selectorum d.d. iudicum Papiæ ... S.l., s.t., [1732].

17 p. 27 cm.

B., XXVI, 7

150  
— Processus ... Alexandri Speciani Sacco ... in causa petiti ingressus in illustrissimum Collegium dd. iudicum Papiæ ... Papiæ, typis R. et I. monasterii S. Salvatoris, 1791.

40 p. 27 cm.

B., XXIII, 14

151  
— Processus ... Aloysii Antonii de Georgiis in causa sui petiti ingressus in illustrissimum Collegium selectorum dd. iudicum Papiæ ... S.l., s.t., [1777].

XXXVII p. tav. geneal. 27 cm.

B., XXIII, 9

- 152  
 — Processus ... Aloysii Oppizzoni Salerno in causa petiti ingressus in ill.mum Collegium selectorum d.d. iudicum Papiæ ... S.l., s.t., [1786].  
 34 p. tav. geneal. 27 cm.  
*Nella tav. geneal. e negli atti del processo, notizie su Ambrogio Opizzoni.*  
 B., XXVI, 1
- 153  
 — Processus ... Angeli Matthæi Bellingeri in causa sui petiti ingressus in illustrissimum Collegium selectorum dd. iudicum Papiæ ... S.l., s.t., [1764].  
 23 p. tav. geneal. 26 cm.  
 B., XXX, 1
- 154  
 — Processus ... Antonii Belcredii in causa sui petiti ingressus in illustriss. Collegium selectorum d.d. iudicum Papiæ ... S.l., s.t., [1700].  
 [10] c. 27 cm.  
 B., XXVI, 10
- 155  
 — Processus ... Augustini Buttigella in causa sui petiti ingressus in ill.mum Collegium selectorum dd. iudicum Papiæ ... S.l., s.t., [1794].  
 27 p. tav. geneal., stemma. 27 cm.  
 B., XXVI, 13
- 156  
 — Processus ... Aurelii ex marchionibus de Bellisomis in causa sui petiti ingressus in ill.mum Collegium selectorum dd. iudicum Papiæ... S.l., s.t., [1792].  
 45 p. tav. geneal., stemma. 27 cm.  
 B., XXVI, 9
- 157  
 — Processus ... Balthassaris Buttigellæ in causa sui petiti ingressus in illustrissimum Collegium selectorum d.d. iudicum Papiæ. S.l., s.t., [1767].  
 27 p. tav. geneal. 27 cm.  
 B., XXIII, 3
- 158  
 — Processus ... Balthassaris Rovarini in causa sui petiti ingressus in illustrissimum Collegium selectorum dd. iudicum Papiæ ... S.l., s.t., [1752].  
 24 p. tav. geneal., stemma. 27 cm.  
 B., XXIII, 11

- 159  
 — Processus ... Caroli de Legge in causa sui petiti ingressus in ill.mum Collegium selectorum dd. iudicum Papiæ ... S.l., s.t., [1796].  
 33 p. tav. geneal., stemma. 27 cm.  
 B., XXIII, 12
- 160  
 — Processus ... Caroli Foenaroli in causa ingressus in illustrissimum Collegium selectorum dd. iudicum Papiæ ... S.l., s.t., [1776].  
 [12] c. tav. geneal., stemma. 27 cm.  
 B., XXVI, 14
- 161  
 — Processus ... Caroli Malaspinæ Calcidonii de Perusio in causa sui petiti ingressus in illustrissimum Collegium selectorum dd. iudicum Papiæ ... S.l., s.t., [1767].  
 26 p. tav. geneal. 27 cm.  
 B., XXIII, 2
- 162  
 — Processus ... Caroli Torti in causa sui petiti ingressus in ill.mum Collegium selectorum dd. iudicum Papiæ ... S.l., s.t., [1782].  
 17 p. tav. geneal., stemma. 27 cm.  
 B., XXIII, 13
- 163  
 — Processus ... Francisci Belcredii in causa sui petiti ingressus in illustrissimum Collegium selectorum d.d. iudicum Papiæ ... S.l., s.t., [1745].  
 27 p. 27 cm.  
 B., XXVI, 2
- 164  
 — Processus ... Francisci Mediabarbae Biraghi in causa petiti ingressus in illustrissimum Collegium selectorum dd. iudicum Papiæ ... S.l., s.t., [1783].  
 23 p. tav. geneal., stemma. 27 cm.  
 B., XXVI, 8
- 165  
 — Processus ... Francisci Olevani Confalonierii in causa petiti ingressus in illustrissimum Collegium selectorum dd. iudicum Papiæ ... S.l., s.t., [1782].  
 27 p. tav. geneal., stemma. 26 cm.  
 B., XXX, 2
- 166  
 — Processus ... Gasparis de Belcredo in causa sui petiti ingressus in illustrissimum Collegium selectorum dd. iudicum Papiæ ... S.l., s.t., [1768].  
 31 p. tav. geneal. 27 cm.  
 B., XXIII, 7

167 — Processus ... Gasparis del Maino in causa petiti ingressus in illustrissimum Collegium selectorum dd. iudicum Papiæ ... S.l., s.t., [1784].

51 p. tav. geneal. 26 cm.

*Nella tav. geneal. e negli atti del processo, notizie su Giason del Maino.*

B., XXX, 11

168 — Processus ... Gasparis et Ioseph Dominici fratrum de Georgiis in causa petiti ingressus in illustriss. Coll. select. dd. iudicum Papiæ ... S.l., s.t., [1731].

39 p. tav. geneal., stemma. 27 cm.

B., XXXIII, 10

169 — Processus ... Hieronymi de Cattaneis de Momo in caussa sui petiti ingressus in illustrissimum Collegium selectorum dd. iudicum Papiæ ... S.l., s.t., [1771].

35 p. tav. geneal. 27 cm.

B., XXIII, 1

170 — Processus ... Hieronymi de Georgiis in causa sui petiti ingressus in ill.mum Collegium selectorum dd. iudicum Papiæ ... S.l., s.t., [1788].

39 p. tav. geneal., stemma. 27 cm.

B., XXIII, 8

171 — Processus ... Hieronymi de Pecoraria in causa sui petiti ingressus in illustrissimum Collegium selectorum dd. iudicum Papiæ ... S.l., s.t., [1777].

45 p. tav. geneal. 27 cm.

B., XXVI, 5

172 — Processus ... Hieronymi Porcariae in causa sui petiti ingressus in illustrissimum Collegium selectorum dd. iudicum Papiæ ... S.l., s.t., [1780].

XXXIII p. tav. geneal. 27 cm.

B., XXIII, 4

173 — Processus ... Iacobi de Cattaneis de Momo in causa sui petiti ingressus in illustrissimum Collegium selectorum dd. iudicum Papiæ ... S.l., s.t., [1794].

[20] c. tav. geneal., stemma. 26 cm.

B., XXX, 13

174 — Processus ... Ioannis Alberici Belloculi in causa sui petiti ingressus in illustrissimum Collegium selectorum d.d. iudicum Papiæ ... S.l., s.t., [1732].

29 p. tav. geneal., stemma. 27 cm.

B., XXIII, 6

175 — Processus ... Joseph Sartiranae in causa sui petiti ingressus in ill.mum Collegium selectorum dd. iudicum Papiæ ... S.l., s.t., [1784].

36 p. tav. geneal. 27 cm.

*Padre di Giuseppe era Francesco Sartirana.*

B., XXVI, 3

176 — Processus iuris consulti ... Aloysii Palearii in causa petiti ingressus in illustrissimum Collegium selectorum dd. iudicum Papiæ ... S.l., s.t., [1780].

37 p. tav. geneal. 27 cm.

*Nell'albero genealogico notizie su Giovanni Battista e Carlo Francesco Paleari.*

B., XXVI, 4

177 — Processus ... Joannis de Comite Plessa in causa sui petiti ingressus in illustrissimum Collegium selectorum dd. iudicum Papiæ ... S.l., s.t., [1753].

33 p. tav. geneal., stemma. 27 cm.

B., XXIII, 5

178 — Processus Joseph Campisii de Mollis Bellinzona in causa sui petiti ingressus in ill.mum Collegium selectorum dd. iudicum Papiæ ... S.l., s.t., [1791].

49 p. tav. geneal., stemma. 27 cm.

*Negli atti del processo, notizie su Annibale, Giambattista, Giovanni, Guiscardo, Regolo Campoggi.*

B., XXVI, 12

179 — Processus Joseph Eugenii de Tortis in causa petiti ingressus in ill.mum Collegium selectorum dd. iudicum Papiæ ... S.l., s.t., [1729].

28 p. tav. geneal., stemma. 27 cm.

B., XXVI, 6

180 — Processus ... Ludovici de Nigris della Torre in causa sui petiti ingressus in illustrissimum Collegium selectorum dd. iudicum Papiæ ... S.l., s.t., [1756].

[18] c. tav. geneal., stemma. 27 cm.

*Nella tavola genealogica e negli atti del processo notizie sui due professori entrambi di nome Sillano, Bernardino e Ludovico Negri.*

B., XXVI, 11

181

Processus ... Pii Belcredii in causa sui petiti ingressus in ill. um Collegium selectorum d. d. iudicum Papiæ ... S. l., s. t., [1736].  
26 p. 26 cm.

B., XXX, 10

182

Regium diploma, favore Collegii iuris peritorum civitatis Papiæ, quo eidem concessæ fuere duæ cathedrae lectionis iuris in Papiensi universitate et alia duæ in concursu omnium doctorum data paritate scientiæ et meritorum etc. S. l., s. t., [1722].

[3] c. 26 cm.

Tit. dell'intitolazione. Si tratta del diploma di Carlo VI concesso il 16 agosto 1719 e interinato il 23 aprile 1722.

Altro esempl. in T., II, 25.

B., XXX, 4

183

COLLEGIO DEI NOBILI, Milano — Dardano in Frigia. Dramma rappresentato da' signori convittori del Collegio de' nobili ... per le nozze di ... Ferdinando Carlo d'Austria colla serenissima principessa Maria Beatrice d'Este ... In Milano, per G. Mazzucchelli nella stamperia Malatesta, dedic. 1772.

[6], 52 p. 21 cm.

Compaiono i nomi dei convittori: Felice d'Adda, Luigi Anguissola Scotti, Francesco Balbi, Pierantonio Barbò, Gaetano Besozzi, Antonio Borrani, Paolo Caccia, Giambattista Carrega, Giambattista di Colloredo, Cristoforo Colombo, Antonio Corio, Carlo dal Verme, Francesco dal Verme, Camillo Doria, Angelo Durini, Alessandro Erba, Luigi Favagrossa, Agostino Fieschi, Francesco Gallina, Luigi Guasco, Enrico Imbonati, Giulio Litta, Antonio Manzoni, Lorenzo Mari, Stefano Mari, Luigi Martinengo Cesaresco, Carlo Melzi, Francesco Melzi, Giuseppe Melzi, Luigi Melzi, Giuseppe Opizzoni, Antonio Maria Pallavicino, Agostino Pinelli, Giambattista Roncadelli, Rodolfo Rosini, Paolo Secco d'Aragona, Francesco Taverna, Stanislao Taverna, Aurelio della Torre di Rezzonico, Carlo Trotti, Francesco Trotti, Lorenzo Trotti, Giuseppe Visconti Borromeo, Filippo Visconti Ermes.

B., LXII, 1

184

Dimostrazioni di allegrezza per il felice arrivo di sua altezza serenissima Francesco terzo ... date in teatro da' signori convittori del Collegio de' nobili di Milano ... In Milano, nella stamperia di P. F. Malatesta, imprim. 1754.

66 p. 20 cm.

Compaiono i nomi dei convittori: Antonio Carlo Anguissola, Giambattista Airoldi, Cesare de Araciel, Ludovico Archinto, Giulio Aresè, Nicolò Attems, Antonio Besozzi, Michele Blasco, Giuseppe Castiglioni, Angelo Contarini, Tiberio Crivelli, Carlo Frisiani, Giulio Grattarola, Giambattista Grimaldi, Pietro Isimbardi, Gesualdo Lambertenghi, Carlo Lomellino, Vincenzo Lomellino, Giambattista Mari, Stefano Mari, Luigi Odescalchi, Carlo Ordoño de Rosales, Gerolamo Pallavicino, Giovanni Parravicini, Giuseppe Piazza, Giovanni Radicati, Fermino Rosini, Domenico Sauli, Vincenzo Scotti, Pietro Spini, Vincenzo Spini, Agostino Spinola, Bendinelli Spinola, Gaetano Stampa, Massimiliano Stampa.

B., LXVII, 2

185

Regolamento del Collegio imperiale de' nobili di Milano. S. l., s. t., [1775].  
7 p. 23 cm.

B., XXXI, 1

186

COLLEGIO DEI NOBILI, Parma — Il teatro dell'onore, accademia mista d'essercij letterarij e cavallereschi solita celebrarsi ... in Collegio de' nobili di Parma ... tenuta quest'anno dell'[sic] 1672 gl'[sic] 17 agosto. In Parma, per M. Vigna, [1672].

43 p. 18 cm.

Dedicato a Ranuccio II Farnese. Contiene numerosi nomi di convittori, tutti compresi in Sabini, tranne Palladino Crivelli e Tommaso Morosini.

B., LXIV, 8

187

Il teatro d'onore aperto li 10 agosto di quest'anno 1689 nel Collegio de' nobili di Parma ... In Parma, per G. Rosati, 1689.

46 p. stemma. 20 cm.

Dedicato a Ranuccio II Farnese. Contiene numerosi nomi di convittori, tutti compresi in Sabini.

B., LXIV, 5

188

COLLEGIO DEI NOTAI, Pavia — Statuta ven. Collegii nob. dd. notariorum civitatis et Principatus Papiæ cum additione novissimorum ordinum Sen. excellentiss. Ticini Regii, ex typographia J. Bulzani, 1758.

58, [2] p. 26 cm.

Esempl. incompleto; sono conservate le prime 48 p.

Altro esempl. completo in T., I, 4.

B., XII, 1

189

COLLEGIO DI SAN MAIOLO, Pavia. Accademia degli Animosi — Applausi festivi nella laurea legale del signor Giacomo Antonio Emiglio ... raccolti nell'Accademia de' gli Animosi nel Collegio di S. Maiolo de p. p. c. r. somaschi. In Pavia, per G. Ghidini, 1680.

[11] c. 19 cm.

Dedicati a Luigi Adorno. Contiene, tra l'altro, versi di Giovanni Battista Cantone, Orazio Massari, Bernardo Valli.

B., LII, 13

190

Fiori poetici intessuti alla laurea legale del signor Orazio Massari da' signori accademici Animosi nel Collegio di S. Maiolo. In Pavia, per G. Ghidini, [1680].

[12] c. 20 cm.

Dedicati a Francesco Maria Belcredi. Contiene anche versi di Giacomo Antonio Emiglio, Pietro Antonio Emanuele, Ludovico Lucini, Giuseppe Maria Monelia, Carlo Francesco Pavarazza, Giuseppe Picchiotti, Antonio Rusca, Carlo Rutta, Giuseppe Tornerio, Giovanni Torti, Domenico Zocchetti.

B., LII, 7

191  
COLLEGIO GHISLIERI, *Pavia* — Constitutiones Almi collegii Ghisleriorum Papiæ. Ticini Regii, excudente J.A. Ghidino, 1729.  
24 p. 22 cm.  
*Dedicato a Annibale Albani.*  
*Altro esempl. in T., XIII, 7.* B., LIII, 11 bis

192  
COLLEGIO LONGONE, *Milano* — *Ciro in Media*. Rappresentazione accademica dedicata alle ll. aa.rr. il serenissimo Ferdinando arciduca d'Austria e la serenissima arciduchessa Maria Beatrice d'Este principessa di Modena dai convittori del Collegio de' nobili regio imperiale Longone diretto da c.r. bernabiti. In Milano, per G. Mazzucchelli nella stamperia Malatesta, 1772.  
47 p. tav. 23 cm.  
*Compagno i nomi dei convittori: Giovanni Annoni, Antonio Araldi, Carlo Araldi, Giovanni Francesco Bellone d'Altavilla, Alessandro Bolognini Attendolo, Antonio Brasca Visconti, Gaetano Brasca Visconti, Gerolamo Brasca Visconti, Luigi Brasca Visconti, Carlo Calderara, Vincenzo Campora, Francesco Saverio de' Capitani d'Arzago, Gerolamo Carcassola, Luigi Carcassola, Pietro Carcassola, Alfonso Castiglioni, Cesare Cattaneo, Francesco Cattaneo, Gerolamo Cattaneo, Gian Luca Cavazzi della Somaglia, Cesare Cuttica, Filippo Cuttica, Giovanni Battista Cuttica, Giulio Dugnani, Marcello Durazzo, Carlo Fenaroli, Luigi Fenaroli, Giuseppe Fenaroli, Francesco Fossani, Angelo Gambarana, Fortunato Gambazochi, Diego Guicciardi, Luigi Guidobono Cavalchini, Giambattista Incisa Beccaria, Luigi Leonardi, Angelo Meraviglia Mantegazza, Luigi Meraviglia Mantegazza, Vincenzo Molossi, Carlo Monticelli, Gaetano Olevano, Gerolamo Padulli, Antonio Prata, Luigi Sannazzaro, Siro Sannazzaro, Vincenzo Scati, Carlo Schell, Ambrogio Schreck, Ferdinando Schreck, Fermo Secco Comneno, Giuseppe Sommariva, Giovanni Battista Stanga, Alessandro Strozzi, Massimiliano Strozzi, Alessandro Tolentini, Giuseppe Triulzi, Ignazio Vernazzi, Giuseppe Vimercati, Carlo Visconti Menati, Galeazzo Vitali, Gerolamo Vitali.*  
B., XXXVII, 9

193  
COLLINI, Paolo — Lettera del signor arciprete don Paolo Collini al signor abate don Giovanni Battista Guadagnini ... stampata in Assisi ed ora ristampata con alcune brevi annotazioni. S.l., s.t., [ca. 1782].  
23 p. 17 cm.  
*L'A. era tra i critici dell'«Analisi del libro delle Prescrizioni di Tertulliano» di Giuseppe Tamburini, il quale rispose nella seconda delle sue lettere a monsignor Nani (cfr. le schede nn. 742 e 743).*  
B., XCIX, 2

194  
COMI, Siro — Il diritto e possesso del pubblico di Pavia sul deposito e sull'arca di sant'Agostino ... difesi e confermati da Siro Comi contro le opposizioni proposte da un capitolare della Cattedrale nel libro intitolato *Notizie sincere e documentate*. Pavia, nella tipografia Bolzani, 1804.  
106 p. 20 cm.  
B., LXX, 4 bis

195  
—— [Epigrafe per Lepoldo II]. S.l., s.t., [1791].  
1 c. 25 cm.  
Testo in latino. L'autore e la data si ricavano da una nota manoscritta sul foglio stesso.  
B., XXV, 18 [13]

196  
—— Memoria storico-diplomatica letta e presentata da Siro Comi al municipale suo consesso sul diritto del pubblico di Pavia al deposito e all'arca del gran vescovo d'Ipbona sant'Agostino. Pavia, nella tipografia Bolzani, 1803.  
45 p. 20 cm.  
B., LXX, 3B

197  
—— Ricerche storiche sull'Accademia degli Affidati e sugli altri analoghi stabilimenti di Pavia. In Pavia, nella stamperia Cominiana, 1792.  
VIII, 102 p. 21 cm.  
*Dedicato a Giuseppe Gaspare Belcredi.*  
*Altro esempl. in T., V, 1.* B., XLIII, 1B.

198  
COMINI, Baldassare — Baldassare Comino stampatore e librajo in Pavia agli amatori delle scienze filosofiche e mediche. [Pavia], [B. Comini], [ca. 1792].  
8 p. 20 cm.  
*Avviso della prossima ristampa di tutte le pubblicazioni di Ignazio Monti, di cui si dà un elenco.*  
B., LXIII, 9

199  
COMPONIMENTI di lode nella laurea legale dell'illustrissimo signor canonico d. Ignazio de Trevano ... In Pavia, nella stampa di P.A. Magri, 1722.  
15, [32] p. 21 cm.  
*Dedicati a Karl Alfons Besler. Alle pp. 7-14, un'orazione in latino di Giacomo Francesco Berneri.*  
*Altro esempl. in T., VII, 9.* B., LII, 2

200  
COMPONIMENTI nel dottorato in ambe le leggi dell'illustrissimo sig. conte Ignazio Maria Negri della Torre ... In Pavia, nella stampa di G. Rovedino, 1725.  
112 p. 27 cm.  
*Dedicati a Giovambattista Modignani. Contiene anche un sonetto di Giuseppe Maria Ramelli. Nell'orazione introduttiva e nelle note ai componimenti poetici, notizie sulla famiglia del laureato.*  
B., XXIX, 1

201  
COMPONIMENTI poetici ... in occasione che vien conferita la laurea in ambe le leggi ... al signor Marsilio Barozzi ... In Pavia, per gli eredi di P. Galeazzi, 1793.  
35 p. 19 cm.

*Dedicati a Bonaventura Gardani. Contiene anche versi di studenti, tra cui Carlo Antonio Gazzaniga, Luigi Oliva, Guglielmo Tosi, non citati in Pennati.*

B., XXXVIII, 6

202

CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... a Giacomo Valsecchi ... il giorno 14 maggio 1794. In Pavia, dalla stamperia Cominiana, [1794].

10 p. 17 cm.

Esempl. incompleto?

*In una nota, notizie sulla famiglia del laureato.*

B., LXXXV, 4

203

CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... ai signori don Giuseppe e don Carlo fratelli Pedrolini milanesi il giorno 22 maggio 1794. Versi. In Pavia, dalla stamperia Cominiana, [1794]. 32 p. 17 cm.

*Dedicati a Carlo Antonio Pedrolini. Contiene anche versi di studenti e di alunni del Ghislieri.*

B., XXXVIII, 9 e LXXXV, 3

204

CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al ... conte don Marco Aresi Lucini milanese. In Pavia, per G. Bolzani, [1791].

[8] c. 19 cm.

La data si ricava da: Zorzoli, p. 344.

*Nelle note, notizie sulla famiglia del laureato.*

*Altri esempl. in G., XII, 4 e XXIX, 8.*

B., XXXVIII, 7 bis e LXXXV, 7

205

CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al m. reverendo signor d. Carlo Agostino Oppizzi ... Sonetto. S.l., s.t., [1785].

1 c. 25 cm.

Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 245. In calce: P.G.

B., XIX, 178

206

CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al nobile sig. don Cesare Nazari cremonese. Rime. Pavia, presso B. Comini, 1792.

21, [3] p. 18 cm.

*Dedicate a Luigi Cremani. Nelle note, notizie sulla famiglia del candidato.*

B., LXXXV, 13

207

CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al nobile ... Gaetano Arrivabene ... Sonetto. S.l., s.t., [1786].

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N. mantovano. La data si ricava da: Zorzoli, p. 247.

B., XIX, 61

208

CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al nobile ... Girolamo Oldofredi ... Sonetto. In Pavia, presso B. Comini, [1794].

1 c. 25 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: L.F. La data si ricava da: Zorzoli, p. 397.

*Dedicato a Orazio Tadini Oldofredi.*

B., XIX, 55

209

CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al nobile ... Luigi Manna ... Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, 1789.

1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N.

B., XIX, 20

210

CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al nobile signor don Agostino Bottigella ... Sonetto. In Pavia, per gli eredi di P. Galeazzi, 1794.

1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: E.G.A.A.

*Nelle note al sonetto, notizie sulla famiglia del laureato.*

B., XIX, 70

211

CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al nobile signor don Antonio Bozzachi ... Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, [1791].

1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N. La data si ricava da: Zorzoli, p. 335.

*Dedicato a Giuseppe Gaspare Belcredi.*

B., XI, [9] e XIX, 131

212

CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al nobile signor don Carlo Leggi ... il giorno 17 maggio 1794. Sonetto. In Pavia, presso B. Comini, [1794].

1 c. 25 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: Q.D.D.

B., XIX, 48

213

CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al nobile signor don Carlo Leggi ... Sonetto. In Pavia, per il Bolzani, [1794].

1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: C.M. Accad. Aff. Per la data, cfr. la scheda precedente.

*Dedicato a Giuseppe Gaspare Belcredi.*

B., XIX, 47

214  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al nobile sig. d. Felice De Carli milanese. Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, 1789.  
 1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: F.F.B.

B., XIX, 158

215  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al nobile signor don Gio. Pietro Porro ... Componimenti poetici. In Pavia, presso G. Bolzani, [1794].  
 XX p. 18 cm.

La data si ricava da: Zorzoli, p. 399.

*Dedicati a Maria Elisabetta Cusani Lucini Passalacqua. Contiene versi di studenti.*

B., LXXXV, 17

216  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al nobile signor don Girolamo Freganeschi milanese. Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, [1791].  
 1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N. La data si ricava da: Zorzoli, p. 342.

B., XIX, 141

217  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al nobile signor d. Giuseppe Anelli milanese. Componimenti. [Pavia], presso G. Bolzani, [1794].  
 32 p. 24 cm.

La data si ricava da: Zorzoli, p. 392.

*Dedicati a Giuseppe Bertieri. Contiene, tra l'altro, versi di studenti. Nelle note, notizie sul laureato e sulla sua famiglia.*

B., XXIX, 4 e XXXVIII, 2

218  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al nobile signor d. Giuseppe Clerici ... Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, 1791.  
 1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: L'amico.

B., XIX, 92

219  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al nobile signor don Giuseppe Luigi conti di Castel-Seprio ... Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, 1787.  
 1 c. 27 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N.P.A.

B., XIX, 73

220  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al nobile signor don Olderic Saracineschi di Antegnate il giorno 14 giugno 1794. Applausi poetici. [Pavia], per il Bolzani, [1794].  
 XVI p. 18 cm.

*Dedicati a Michele Franzoni. Contiene, tra l'altro, versi di studenti.*

B., LXXXV, 11

221  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al nobile signor don Pietro Ferrari da Grado pavese il giorno 3 giugno 1794. Sonetto. In Pavia, presso B. Comini, [1794].  
 1 c. 25 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: P.G.

B., XIX, 38

222  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al nobile signor don Pietro Ferrari da Grado pavese. Sonetto. In Pavia, per il Bolzani, 1794.  
 1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: E.G.A.A.

*Dedicato a Giuseppe Gaspare Belcredi. Una nota al sonetto avverte che il laureato discende da Giovanni Matteo Ferrari de Gradi.*

B., XIX, 41

223  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al nobile signor don Pio Della Casa pavese. Sonetto. S.l., s.t., [1784].  
 1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: G.C. La data si ricava da: Zorzoli, p. 222.

*Dedicato a Giacomo Carnevale.*

B., XI, [11]

224  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Agnello Pavesi ... Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, 1787.  
 1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., XIX, 93

225  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al sig. Alessandro Guinzoni milanese. Strofe ottenarie che allo stesso presenta Fillide ... Milano, per li fratelli Pirola, [1783].  
 7 p. 20 cm.

La data si ricava da: Zorzoli, p. 206.

B., LII, 21

226  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Bellino Bellini mantovano. Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, [1791].  
 1 c. 30 cm.  
 Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N. La data si ricava da: Zorzoli, p. 337.  
*Dedicato a Giovanni Manzoni.*

*B., XIX, 133*

227  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Benesperando de Zoppis milanese. Sonetto. In Pavia, per gli eredi di P. Galeazzi, 1794.  
 1 c. 29 cm.  
 Tit. dell'intitolazione. In calce: E.G.A.A.

*B., XIX, 45*

228  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Carlo Francesco Marozzi. Sonetto. In Pavia, per gli eredi di P. Galeazzi, 1793.  
 1 c. 30 cm.  
 Tit. dell'intitolazione.  
*Dedicato a Bassiano Bigoni.*

*B., XIX, 71*

229  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Carlo Lodigiano Zappa cremonese. Sonetto. S.l., s.t. [1784].  
 1 c. 28 cm.  
 Tit. dell'intitolazione. In calce: C.C.A.G. La data si ricava da: Zorzoli, p. 221.

*B., XI, [70]*

230  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Carlo Petrali di Viadana. Sonetto. In Pavia, presso G. Bolzani, [1791].  
 1 c. 30 cm.  
 Tit. dell'intitolazione. In calce: G.B. Per la data cfr. la scheda seguente.

*B., XIX, 155*

231  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Carlo Petrali di Viadana. Sonetto. In Pavia, presso G. Bolzani, [1791].  
 1 c. 30 cm.  
 Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N. La data si ricava da: Zorzoli, p. 345.

*B., XIX, 154*

232  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi al signor Carlo Sansoni di Caravaggio. Sonetto. In Pavia, nella stamperia del R.I. monastero di S. Salvatore, 1787.  
 1 c. 25 cm.  
 Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N.

*B., XIX, 95*

233  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Domenico Meardi. Sonetto. S.l., s.t., [1783].  
 1 c. 28 cm.  
 Tit. dell'intitolazione. In calce: G.A.C.A.B. La data si ricava da: Zorzoli, p. 209.

*B., XI, [35]*

234  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor don Alessandro Besozzi ... Sonetto. In Pavia, presso B. Comino, 1794.  
 1 c. 25 cm.  
 Tit. dell'intitolazione.

*B., XIX, 51*

235  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor don Alessandro Rossi milanese. Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, 1787.  
 1 c. 27 cm.  
 Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N. Al. Borr.

*B., XIX, 74*

236  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor don Angelo Maria de Stoppani luganese. In Pavia, per G. Bolzani, 1790.  
 1 c. 30 cm.  
 Tit. dell'intitolazione. In calce: M.F. Al. S.

*B., XIX, 7*

237  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor d. Carlo Cauzzi cremonese. Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, 1787.  
 1 c. 30 cm.  
 Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N.

*B., XIX, 78*

238  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor d. Ferdinando Arrivabene ... nel giorno 25 giugno 1793. In Pavia, per gli eredi di P. Galeazzi, [1793].  
 7 p. 24 cm.

*Contiene, tra l'altro, versi di Aurelio Bertola de' Giorgi, pseud. Ticofilo Cimerio (Giorgetti Vichi, p. 250) e Lorenzo Mascheroni, pseud. Dafni Orobiano (Melzi, I, p. 272).*

B., XIX, 21

239  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi al signor don Filippo Ranzetti ... S.l., s.t., [1784].

1 c. 28 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: T.G.P.A. La data si ricava da: Zorzoli, p. 218.

B., XI, [54]

240  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor don Francesco Casati milanese. Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, 1787.

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N.

B., XIX, 97

241  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor d. Gaetano Cassola. Sonetto. S.l., s.t., [1784].

1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: F.R. La data si ricava da: Zorzoli, p. 215.

B., XI, [12]

242  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor don Giacomo Clerici ... Sonetto. S.l., s.t., [1786].

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N. La data si ricava da: Zorzoli, p. 250.

B., XIX, 63

243  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi al signor don Giacomo Porchera ... Sonetto. S.l., s.t., [1786].

1 c. 25 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N. Acc. Intrepido. La data si ricava da: Zorzoli, p. 252.

B., XI, [52]

244  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor don Giannantonio Colli ... Sonetto. S.l., s.t., [1785].

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: D.P.F.A.S.A.A. La data si ricava da: Zorzoli, p. 237.

B., XIX, 180

245  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor don Gio. Battista Bozzachi ... Componimenti ... In Pavia, presso il Bolzani, 1793.

10 p. 19 cm.

*Dedicati a Giuseppe Gaspare Belcredi. Contiene, tra l'altro, versi di studenti. Nelle note, notizie sulla famiglia del laureato.*

B., LXIX, 6 e LXXXV, 14

246  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor don Gio. Maria Cella di Cerignale. Sonetto. In Pavia, per il Bolzani, 1793.

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: L'amico F...

*Dedicato a Luigi Cremani.*

B., XIX, 18

247  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor don Gio Maria Cella di Cerignale. Sonetto. In Pavia, per il Bolzani, 1793.

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: N.G.

B., XIX, 29

248  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor don Giuseppe Prina ... Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, 1787.

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N. Al. Borr.

B., XIX, 136

249  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor don Giuseppe Robolini ... Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, 1788.

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N.

B., XIX, 196

250  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor don Giuseppe Rusca ... il giorno XXIII maggio MDCCLXXXVII. Temi che parla. In Pavia, per G. Bolzani, [1787].

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N. Al. Borr.

B., XIX, 77

251  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi al signor don Ludovico Oltrona ...  
 Sonetto. S.l., s.t., [1784].  
 1 c. 29 cm.  
 Tit. dell'intitolazione. In calce: Iggesio P. Arc. La data si ricava da: Zorzoli, p. 216.  
 B., XI, [43]

252  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor don Nicolò Gatti di Garbagna il giorno  
 I maggio 1794. Sonetto. In Pavia, presso B. Comini, [1794].  
 1 c. 29 cm.  
 Tit. dell'intitolazione. In calce: A.A.A.  
*Nelle note, notizie sulla famiglia del candidato. Tra gli ascendenti figura anche Antonio Gatti.*  
 B., XIX, 34

253  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor don Nicolò Gatti di Garbagna il giorno  
 I maggio 1794. Sonetto. In Pavia, presso B. Comini, [1794].  
 1 c. 25 cm.  
 Tit. dell'intitolazione. In calce: G.C.C.D.A.  
 B., XIX, 32

254  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor d.n Pietro della Porta ... il giorno 20  
 maggio 1795. In Pavia, presso B. Comino, [1795].  
 24 p. 24 cm.  
*Dedicato a Carlo della Porta. Contiene, tra l'altro, versi di studenti.*  
 B., XXXVIII, 8

255  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor don Ulderico Saracineschi ... Sonet-  
 to. In Pavia, presso B. Comino, [1794].  
 1 c. 24 cm.  
 Tit. dell'intitolazione. In calce: P.R. e G.S. La data si ricava da: Zorzoli, p. 410.  
*Dedicato a Carlo Saracineschi.*  
 B., XIX, 149

256  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Francesco Nova ... Sonetto [e] So-  
 nett. In Pavia, per P. Galeazzi, 1788.  
 1 c. 30 x 40 cm ca.  
 Tit. dell'intitolazione. In calce: T.R. e N.N.  
 B., XIX, 171-172

257  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Francesco Stoppa milanese. Sonet-  
 to. In Pavia, per G. Bolzani, [1787].  
 1 c. 30 cm.  
 Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N. La data si ricava da: Zorzoli, p. 265.  
 B., XIX, 67

258  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Francesco Tonelli mantovano. Sonet-  
 to. S.l., s.t., [1785].  
 1 c. 29 cm.  
 Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N. La data si ricava da: Zorzoli, p. 234.  
 B., XIX, 198

259  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Francesco Visconti pavese. Sonet-  
 to. In Pavia, per gli eredi di P. Galeazzi, 1794.  
 1 c. 24 cm.  
 Tit. dell'intitolazione. In calce: E.G.A.A.  
*Dedicato a Giuseppe Visconti.*  
 B., XI, 69

260  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Gaetano Piana novarese il giorno 3  
 giugno 1794. Sonetto. In Pavia, per gli eredi di P. Galeazzi, [1794].  
 1 c. 29 cm.  
 Tit. dell'intitolazione. In calce: B.A.B.N.  
 B., XIX, 42

261  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Gaetano Tonani lodigiano il giorno 28  
 aprile 1794. Sonetto. In Pavia, presso B. Comini, [1794].  
 1 c. 24 cm.  
 Tit. dell'intitolazione. In calce: G.D.  
 B., XIX, 68

262  
 CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Gaspare Visconti pavese.  
 Sonetto. In Pavia, nella stamp. del R.I. monastero di S. Salvatore, 1790.  
 1 c. 30 cm.  
 Tit. dell'intitolazione. In calce: Un parente.  
*Dedicato a Luigi Cremani. In una nota al sonetto, notizie sulla famiglia del laureato.*  
 B., XIX, 1

- 263  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Giacinto Casali pavese. Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, [1789].  
1 c. 30 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: L'amico. La data si ricava da: Zorzoli, p. 310.  
B., XIX, 119
- 264  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Giacinto Casali pavese. Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, [1789].  
1 c. 29 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: E.G. Per la data cfr. la scheda precedente.  
B., XIX, 99
- 265  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Giacinto Casali Del Conte pavese. Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, [1789].  
1 c. 30 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N.  
B., XIX, 98
- 266  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Giacomo Caramati cremonese il giorno 22 maggio 1795. Sonetto. In Pavia, presso B. Comino, [1795].  
1 c. 24 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N.  
B., XIX, 26
- 267  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Giambattista Scazza ... Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, [1791].  
1 c. 30 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N. La data si ricava da: Zorzoli, p. 333.  
B., XIX, 134
- 268  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Gio. Angelo Bossi ... Sonetto. In Pavia, per il Bolzani, [1794].  
1 c. 30 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: A.A.G.C.M. La data si ricava da: Zorzoli, p. 400.  
B., XIX, 52
- 269  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Gio. Battista Monzini milanese. Sonetto. In Pavia, per il Bolzani, [1793].  
1 c. 30 cm.

- Tit. dell'intitolazione. In calce: G.M. La data si ricava da: Zorzoli, p. 371.  
*Dedicato a Baldassarre Bottigella.*  
B., XIX, 82
- 270  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Giorgio Bianchi ... Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, 1787.  
1 c. 30 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: G.G.A.D.S.G.  
B., XIX, 79
- 271  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Giorgio Manzi. Sonetto. In Pavia, per gli eredi di P. Galeazzi, 1791.  
1 c. 26 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: G.B.  
B., XIX, 152
- 272  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Giovanni Francesco Sardi ... Sonetto. In Pavia, per il Bolzani, [1794].  
1 c. 29 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: L.A. La data si ricava da: Zorzoli, p. 404.  
B., XIX, 46
- 273  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Giovanni Battista Allieri tirolese. Sonetto. In Pavia, per P. Galeazzi, 1790.  
1 c. 29 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: L.M.  
*Dedicato a Giuseppe Remondini.*  
B., XIX, 151
- 274  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Giovanni Oppizio pavese. Quartina. In Pavia, per P. Galeazzi, 1790.  
2 c. 29 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N.  
B., XIX, 2
- 275  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Giovanni Oppizio pavese. Sonetto. In Pavia, per P. Galeazzi, 1790.  
1 c. 29 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N.  
B., XIX, 3



276  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Giuseppe Agostino Raimondi. Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, 1787.

1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: C.S.C.

B., XIX, 94

277  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Giuseppe Antonio Cremma di Casalmaggiore il giorno 19 maggio 1794. Poesie. In Pavia, dalla stamperia Cominiana, [1794].

24 p. 17 cm.

*Dedicate a Galeazzo Arrigoni. Contiene, tra l'altro, versi di studenti.*

B., XXXVIII, 4

278  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Giuseppe Argenti milanese. Sonetto. S.l., s.t., [1785].

1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: I.C.F.B. La data si ricava da: Zorzoli, p. 228.

B., XI, [2]

279  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Giuseppe Grassi pavese il giorno VIII giugno MDCCXCIII. Sonetto. In Pavia, presso B. Comini, [1793].

1 c. 25 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N.

B., XIX, 188

280  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Giuseppe Masera milanese. Sonetto. In Pavia, nella stamp. del R.I. monast. di S. Salvatore, 1791.

1 c. 26 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: S.F.A.A.

*Dedicato a Giuseppe Gaspare Belcredi.*

B., XIX, 130

281  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Giuseppe Ramati. Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, 1788.

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., XIX, 194

282  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Giuseppe Rolla pavese. Anacreontica. In Pavia, per gli eredi di P. Galeazzi, 1791.

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: G.F.A.A.

*Dedicata a Giuseppe Gaspare Belcredi.*

B., XIX, 124 e 147

283  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Giuseppe Speroni ... Sonetto. S.l., s.t., [1786].

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N.M.

B., XIX, 168

284  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Luigi Frulli ... Sonetto. S.l., s.t., [1783].

1 c. 28 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: G.G.P.A. La data si ricava da: Zorzoli, p. 201.

B., XI, [30]

285  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Luigi Giani di Viadana. Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, 1787.

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: D.F.I.A.B.

*In una nota al sonetto, notizie sulla famiglia del candidato.*

B., XIX, 59

286  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Luigi Grassini ... Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, [1790].

1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: L'amico. La data si ricava da: Zorzoli, p. 313.

*In una nota al sonetto, notizie sulla famiglia del candidato.*

B., XIX, 19

287  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Luigi Menghini ... Sonetto. S.l., s.t., [1786].

1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: D.N.N. La data si ricava da: Zorzoli, p. 252.

B., XIX, 53

288  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi al signor Luigi Menghini ... Sonetto. S.l., s.t., [1786].

1 c. 30 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N. acc. Intrepido. La data si ricava da: Zorzoli, p. 252.  
B., XIX, 40

289  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Luigi Schirotti di Casalmaggiore. Sonetto. In Cremona, dal Ferrari, [1790].  
1 c. 29 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N. La data si ricava da: Zorzoli, p. 317.  
B., XIX, 10

290  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Luigi Schirotti di Casalmaggiore. Sonetto. Pavia, per G. Bolzani, [1790].  
1 c. 30 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N. La data si ricava da: Zorzoli, p. 317.  
B., XIX, 11

291  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi al signor Matteo Biumi milanese. Sonetto. S.l., s.t., [1783].  
1 c. 23 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: C.P.A.G. La data si ricava da: Zorzoli, p. 102.  
B., XI, [5]

292  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Paolo Gallotti pavese il giorno 28 aprile 1794. Sonetto. In Pavia, presso B. Comini, [1794].  
1 c. 24 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: C.P.  
*Una nota fa riferimento al grado d'ingegnere conseguito dal Gallotti nel 1787.*  
B., XIX, 69

293  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Paolo Gallotti ... Sonetto. In Pavia, per il Bolzani, [1794].  
1 c. 29 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: L'amico N.N. La data si ricava da: Zorzoli, p. 390.  
B., XIX, 66

294  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signor Paolo Negri. Sonetto. In Pavia, per P. Galeazzi, 1789.  
1 c. 30 cm.  
Tit. dell'intitolazione.  
B., XIX, 118

295  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi al signor Rocco Millefanti ... Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, [1791].  
1 c. 30 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: D.C.P.A. La data si ricava da: Zorzoli, p. 342.  
B., XIX, 143

296  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... al signore don Pace Bonacina ... il giorno 15 giugno 1795. In Pavia, dalla stamperia di B. Comini, [1795].  
13 p. 19 cm.  
Esempl. incompleto; sono conservati il frontespizio e la p. 13.  
B., LXXXV, 9

297  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi all'illustrissimo sig. d. Cesare Fara ... in giugno 1785. Sonetto. S.l., s.t., [1785].  
1 c. 31 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: .....  
B., XI, [25]

298  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... all'illustrissimo signor don Giuseppe Valestra mantovano. Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, 1788.  
1 c. 30 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: l'amico N.N.  
B., XIX, 195

299  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... all'illustrissimo signor d. Gabrielle Tosi Simonetta ... il giorno 2 giugno 1795. In Pavia, dalla stamperia di B. Comini, [1795].  
13 p. 19 cm.  
*Contiene, tra l'altro, versi di Giacinto Gandini. Nelle note ai versi, notizie sulla famiglia del laureato. Altro esempl. in G., XXIX, 4.*  
B., XXXVIII, 7

300  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... all'illustrissimo signor don Giovanni Cavalli. Sonetto. In Pavia, nella stamperia del R. ed I. monistero di S. Salvatore, 1784.  
1 c. 24 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: P.G.B.P.P.A.I.G. Ac. Im.  
*In una nota al sonetto, notizie su Orazio Cavalli.*  
B., XI, 13

301  
CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... all'illustrissimo signor don Girolamo Vitali ... Sonetto. In Pavia, nella stamp. del R.I. monast. di S. Salvatore, 1791.

1 c. 25 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N.A.A.

*Dedicato a Giuseppe Gaspare Belcredi.*

B., XIX, 121

302

CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... all'illustrissimo signor d. Giuseppe Maffioli Luatti ... il giorno 6 giugno 1794. In Pavia, dalla stamperia di B. Comino, [1794].

10 p. 17 cm.

*Contiene versi di studenti.*

B., LXXXV, 5

303

CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... all'illustrissimo signor Splendiano Monticelli.

Sonetto. S.l., s.t., [1786].

1 c. 24 cm.

Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 258.

B., XIX, 105

304

CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... all'illustrissimo signore don Giuseppe Malachio ... il giorno 9 giugno 1795. In Pavia, dalla stamperia di B. Comini, [1795].

15 p. 18 cm.

B., LXXXV, 15

305

CONFERENDOSI la laurea in ambe le leggi ... il giorno 16 di giugno 1795 al signore Giulio Bellardi pavese. Sonetto. In Pavia, presso B. Comino, [1795].

1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione.

*Dedicato a Giuseppe Gaspare Belcredi.*

B., XIX, 113

306

CONFERENDOSI la laurea in diritto civile ... al signor Giuseppe Aporti mantovano. Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, [1791].

1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N. La data si ricava da: Zorzoli, p. 328.

B., XIX, 150

307

CONFERENDOSI la laurea in filosofia e medicina ... all'illustrissimo signore don Giuseppe Frank. Sonetto. In Pavia, per gli eredi di P. Galeazzi, 1791.

1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: C.S.

*Dedicato a Iohann Peter Frank.*

B., XI, 28

308

CONFERENDOSI la laurea in filosofia, medicina e chirurgia ... al sig. Luigi Sacco ... Veresi. In Pavia, presso B. Comini, [1792].

24 p. 18 cm.

La data di stampa si ricava dalla data di laurea del Sacco; cfr., ad es. *Enciclopedia italiana*, alla voce.*Dedicati a Rosa Serbelloni von Sinzendorff. Contiene, tra l'altro, versi di studenti.*

B., LXXXV, 12

309

CONFERENDOSI la laurea in sacra teologia al signor Antonio Prandi ... Sonetto. In Pavia, nella stamperia del R.I. monastero di S. Salvatore, 1787.

1 c. 26 cm.

*In una nota si avverte che il candidato aveva studiato in precedenza teologia all'Università di Cagliari.*

B., XIX, 96

310

CONFERENDOSI la laurea nell'una e nell'altra legge ... al signor don Carlo Perabò. Sonetto. In Pavia, per il Bolzani, [1795].

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N. La data si ricava da: Zorzoli, p. 417.

*Dedicato a Giuseppe Castiglioni.*

B., XIX, 107

311

CONFESSIONE sincera del direttore bado-austrasiense. S.l., s.t., 1792.

36 p. 22 cm.

*Opuscolo anonimo contro Iohann Peter Frank; cfr. anche la scheda n. 461.*

B., XVII, 1

312

CONSULTA di ventidue avvocati al Parlamento di Parigi del dì 11 novemb. 1786 in occasione della sentenza de' sigg. deputati di Harlem ... per rapporto alla lite eccitata tra gli amministratori dell'ospizio di S. Giacomo della medesima città e gli esecutori testamentari del sig. Francesco Van Dyk ... Pavia, nella stamperia del R.I. monastero di S. Salvatore, 1786 [ma 1787].

67 p. 21 cm.

Martino Natali in una lettera a Gabriel Dupac de Bellegarde, datata VII Idus Mart. 1787, scrive: «Quia vero interim incidit in manus meas *Consultatio XXII iurisconsultorum Gallorum super factum d. Van Dyk, eam ego italice redditam typis edendam nunc curo [...]* addidi paucas, brevissime notas ad confirmandas magis istius Ecclesiae catholicitatem [la Chiesa di Utrecht]» (Codi-gnola, pp. 240-242). Benché la data di stampa sia il 1786, l'esempl. schedato può considerarsi senz'altro la traduzione di cui parla il Natali e che il Salvini (p. 87) cita, sulla base del Melzi (I, p. 250), ma che non riuscì a vedere.

B., XXXIX, 12

313  
CONTI, G.A. — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor don Francesco Mozzoni Frosconi ... Sonetto. In Pavia, per il Bolzani, [1794].  
1 c. 30 cm.  
Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 396.  
*Dedicato a Pietro Mozzoni Frosconi.*

B., XIX, 54

314  
CONVOCATO o sii unione generale delli signori civili pavesi possessori de beni nella parte del Principato di Pavia detta oltre Pò, e di quà del Ticino e Gravellone. In Alessandria, nella stampa di A. Vimercati, 1744.  
24 p. 24 cm.  
*Tra i «possessori» figurano Lorenzo Scagliosi Panizzari, Ludovico Biscossia, Giuseppe Landolfi, Francesco Lauzi.*

B., XII, 1A

315  
CORBETTA, Antonio — Anticategoria del cittadino Francesco Buzzi chirurgo nell'accusa di lesa maestà intentatagli sotto il governo austriaco contro dei cittadini Francesco Bazzetta ..., l'ex-nobile Paolo Barelli di Dervio, il dott. Giambattista Bonalini di Dervio, il dott. fisico Melchiorre Bianchetti di Milano. Milano, s.t., a. VI r. [1797-98].  
CXXXIV p. 25 cm.

B., XX, 5

316  
—— Difese del dottore Antonio Carminati ... fatto reo della criminosa compilazione di uno scritto sedizioso. S.l., s.t., 1794.  
104 p. 23 cm.

B., XXXIX, 10

317  
CORONA di fiori intrecciata alla laurea legale del signor Giacomo Steffano Durandi. In Pavia, per C.F. Magri, 1684.  
23 p. 20 cm.  
*Dedicata a Luigi Adorno.*

B., LII, 6

318  
CORONA di fiori poetici per la laurea legale del signor Giulio Antonio Gemmi ... In Pavia, per C.F. Magri, 1681.  
43 p. 22 cm.  
*Dedicata a Ottavio Castiglioni. Contiene anche versi di studenti, tra cui Lorenzo Chiesa, Marc'Antonio Chiocca, Giuseppe Perego, Claudio Sangallo, Leone Strabelli.*

B., LII, 12

319  
CORONE di Parnasso tessute per la laurea d'ambi le leggi conferita al signor Carlo Giuseppe Clerici ... l'anno 1677. In Pavia, per G. Ghidini, [1677].  
[12] c. 22 cm.  
*Dedicate a Giorgio Clerici.*

B., LII, 15

320  
CORRADI Giuseppe — L'astutia delusa. Tragicomedia composta dal padre Giuseppe Corrado e recitata nel Collegio de nobili di Milano l'anno 1696. Ms. cartaceo, fine sec. XVII.  
[8] c. 200 x 135 mm.  
Esempl. mutilo.  
Inc.: personaggi dell'opera.  
*Sono riportati anche i nomi degli interpreti: Antonio Belcredi, Carlo Maria Belcredi, Giuseppe Belcredi, Antonio Bolognini, Gaudenzio Caccia, Luigi Castiglioni, Gerolamo Ferreri, Lorenzo Fieschi, Giovanni Battista Guidobono Cavalchini, Pietro Guidobono Cavalchini, Ippolito Mari, Stefano Mari, Stefano Ignazio Mari, Giovanni Battista Marino, Gaetano Natta, Ferdinando Ricci, Diego Ordoño de Rosales, Giovanni Francesco Spinola, Eriprando Visconti.*

B., XXXVII, 1

321  
IL CORRIERE milanese. Milano.  
n. 7 (22 gennaio 1798); n. 88 (4 novembre 1802); n. 46 (9 giugno 1803); nn. 67-70; 76-79 (20 agosto 1804 - 1 ottobre 1804); nn. 39-41; 43; 45-47 (16 maggio - 13 giugno 1805). 22 cm.  
*Nel n. 88 avviso della pubblicazione delle «Ultime lettere di Jacopo Ortis», di Ugo Foscolo; nei nn. 46 e 78 avviso della pubblicazione del secondo e del quinto volume della «Zoonomia, ossia leggi della vita organica», di Erasmus Darwin tradotto dall'inglese da Giovanni Rasori «con copiose annotazioni».*

B., XXXII, [4]

322  
CORTESE, Antonio — In occasione che si conferisce la laurea in ambe le leggi ... al signor Paolo Barinetti. Anacreontica. In Pavia, per il Bolzani, [1795].  
1 c. 30 cm.  
Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 414.

B., XIX, 109

323  
COTTA MORANDINI, Giuseppe — Joseph Cotta Morandini Viglevanensis ad i.u. lauream in Regio Taurinensi athenaeo anno 1794 ... Augustae Taurinorum, ex typographia J. Fea, [1794].  
12 p. 21 cm.

B., LX, 6

324  
CREMANI, Luigi — De varia iurisprudentia criminali apud diversas gentes eiusque caussis. Oratio habita ... VII Kalend. Decembr. MDCCLXXV ab Aloysio Cremani ... Ticini Regii, apud M.A. Porro, I. Bianchi et socios typographos, imprim. 1776.

69 p. 21 cm.

*Dedicata a Carlo di Firmian.**Altro esempl. in G., XXII, 6.*

B., LXI, 8b

325

—— Oratio quam VI Kal. Iul. anni MDCCLXXVII habuit Aloysius Cremani ... cum Mariae Peregrinae Amorettae Oneliensi academica iuris insignia traderet ... [Segue:] Traduzione dell'orazione latina recitata da Luigi Cremani ... in occasione di conferire le insegne dottorali in ambe le leggi alla signora Maria Pellegrina Amoretti ... S.l., s.t., [1777].

[8], 41, 53, [4] p. 17 cm.

*Dedicata a Maria Beatrice d'Este.*

B., CXVI 8A e 8B

326

CROTTA, Ignazio — Conferendosi la laurea in ambe le leggi al signor don Francesco Giletti ... Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, 1785.

1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., XIX, 138

327

CUM ... iuris utriusque laurea ornaretur Dominicus Zapparoli Mantuanus. Epigramma. S.l., s.t., 1790.

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: G.B.M.

*Dedicato a Luigi Cremani.*

B., XIX, 5

328

D'ANTOINE, L.F. — À messieurs Xavier Ferrera et Francois Cremona ... aux quels on confere le bonnet de docteur en droit ... Sonnet. A Pavie, chez J. Bolzani, 1790.

1 c. 28 cm.

*Dedicato a Gian Domenico Colombo.*

B., XIX, 14

329

DE ANTONI, Giuseppe — Compendio delle avvertenze e ragioni dei conjugi don Bassiano e donna Teresa Carminati rei convenuti nella causa contro i pp. di S. Maria del Carmine di Pavia attori. S.l., s.t., [ca. 1787].

[2] c. 34 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., VII, 24

330

—— Deduzioni del r. professore don Bassiano e donna Teresa conjugi Carminati rei convenuti

contro la scrittura del patrocinatore sostituto de' pp. di S. Maria del Carmine attori, intestata Regio tribunale d'appello. S.l., s.t., [ca. 1787].

[5] c. 34 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., VII, 7

331

DE Io. Baptista Marinonio iurisconsulto clarissimorum virorum testimonia. S.l., s.t., [1627].

1 c. 46 cm.

Tit. dell'intitolazione.

*Sono attestazioni di buona condotta sottoscritte da Pietro Francesco Bellingeri Provera, Fabrizio Landriani, Pietro Paolo Moneta, Ottaviano Pasquali, Ludovico Somaschi.*

B., X, [95]

332

DE nuptiis Ferdinandi archiducis Austriae et M. Beatricis Atestinae. Gratulatio Mediolani habita in instauratione studiorum Collegii Braidensi S. J. Mediolani, sumptibus Marellianis. Editio altera, 1772.

LV, [33] p. tav. 20 cm.

*Alle pp. III-XVIII: «De felicitate utilitateque litterarum. Oratio», di Calimero Cattaneo. Le [33] p. contengono: «Inscriptiones ac tabulae ad ornatum quibus apposita sunt epigrammata italica singula singulis respondentia», di Guido Ferrari. Gli AA. si ricavano da: Melzi, II, p. 260 e Sommervogel, II e III, pp. 890 e 674.*

B., LXVII, 8

333

DE principiis iuris naturalis brevis commentatio. Ms. cartaceo, dopo il 1768.

[11] c. 210 × 145 mm.

Inc.: Cerebrem atque expeditam iuris naturalis principiorum narrationem facturum ...

La data si ricava dalla citazione, da ultimo, dei: Principes de droit de la nature et des gens par Jean Jacques Burlamaqui ... Le tout considérablement augmenté par mr. le professeur De Felice, Yverdon, 1766-1768.

B., LVI, [3/1]

334

DELFINO, Paolo — Conferendosi la laurea in ambe le leggi al signor d. Cesare Farra ... Sonetto. S.l., s.t., [1785].

1 c. 25 cm.

Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 235. Cfr. anche la scheda n. 297.

B., XI, [24]

335

DELLA BIANCA, Francesco — Alberico comiti Barbiani Belgioiosi ... Franciscus Della Bianca se suaque theologiae studia Ticini in aede S. Mariae coronatae cleric. reg. s. Paulli ... D. Ticini Regii, ex typographia J. Bulzani, [non prima del 1754].

[12] c. 19 cm.

Tit. della dedicatoria. Alberico Barbiano di Belgioioso è detto nella dedicatoria comandante delle guardie svizzere, carica che gli fu conferita nel 1754; cfr. *S. di M.*, XII, p. 942.

*B.*, LXVIII, 1

336

DEODATO di Stradella — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al nobile signore d. Francesco Parona pavese. Sonetto. In Pavia, nella stamp. del R.I. monastero di S. Salvat., 1791.

1 c. 25 cm.

Tit. dell'intitolazione.

*B.*, XIX, 123

337

DE PRETIS, Siro — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... il giorno 16 giugno 1795 al signor Lorenzo Cavalli ... Sonetto. In Pavia, presso B. Comino, [1795].

1 c. 26 cm.

Tit. dell'intitolazione.

*Dedicato a Clara Cavalli.*

*B.*, XIX, 116

338

DICHIARAZIONE della sontuosa machina eretta per festa di fuochi e sposizione del solenne apparato fatto nella chiesa del Carmine per ordine della regia città di Pavia nella nascita del serenissimo arciduca Leopoldo ... In Milano, nella stampa di G.P. Malatesta, 1716.

70 p. tav. 27 cm.

*Contiene, tra l'altro, un'orazione di Elia Ballarini e versi di Giovanni Gaspare Beretti, Giacomo Francesco Berneri, Carlo Corti.*

*Altro esempl. in T.*, II, 11.

*B.*, XXV, 14 e XL, 12

339

DISCORSO familiare sopra di un libro intitolato Apologia pe' medici pavesi ... pubblicato da Ignazio Monti ... In P..., presso Licofrone Laconio, all'insegna della Scutica, [ca. 1775].

100, [2] p. 19 cm.

Secondo l'indice di mano di Siro Comi in *T.*, XXIII, l'A. è Giambattista Borsieri. Della stessa opinione è Corbellini (1910), p. 433. In *BLC*, vol. 181, p. 450, l'opera è attribuita a Spizzani, pseud. Licofrone Laconio.

*Altro esempl. in T.*, XXIII, 1.

*B.*, LXIII, 6

340

DON Josepho Amedeo Cecconi ... iuris utriusque lauream ... suscipienti. Epigramma. S.l., s.t., [1786].

1 c. 26 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N. La data si ricava da: Zorzoli, p. 258.

*B.*, XIX, 106

341

DONAZIONE irrevocabile tra vivi, ossia secondogenitura fatta dal marchese abbate Bellingeri a

favore dell'infante don Carlo Vistarino, e sue conseguenze. S.l., s.t., [1793].

36 p. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione.

*Si tratta di Giovanni Andrea Bellingeri.*

*B.*, XVI, 19

342

DOTTORANDOSE ... in filosofia e medesina el sior Zanetto Piccioli. Sonetto. S.l., s.t., [seconda metà sec. XVIII].

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N.

*B.*, XIX, 129

343

DURANDI, Pietro Giovanni — Theoremata ex universa philosophia deprompta. Papiae, ex typographia C. Rubei, 1675.

14 p. 20 cm.

*Dedicati a Giovanni Belloni. La discussione delle tesi avvenne «in gymnasio S. Marini» dei monaci geronimiti, «sub auspiciis ... Hippolyti Mariae Putei ...»*

*B.*, LXIV, 11

344

DURANTE, Carlo Francesco — Preces comitis Balthassaris et comitissae donnae Fleridae iugali-um de Paleariis cum sententia Senatus excellentissimi. P.R. S.l., s.t., [1754].

[8] c. 33 cm.

Tit. dell'intitolazione.

*Riguarda l'eredità di Carlo Francesco Paleari. Cfr. anche le schede nn. 380 e 635.*

*B.*, IX, 15

345

DURINI, Angelo Maria — Angeli cardinalis Durini ad Dominicum Alfenum Varium ... carmina. Accedit hujus ad eundem eminentissimum cardinalem epistola. Ticini Regii, typis R. et I. monasterii S. Salvatoris per J. Bianchi, 1780.

14 p. 23 cm.

*Altri esempl. in T.*, VII, 4 e G., III, 10.

*B.*, XXXVII, 3 bis

346

— Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor Pietro Teulié milanese. Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, 1788.

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione.

*B.*, XIX, 184

347

— Eruditissimae virgini Mariae Peregrinae Amorettae odas hasce atque epigrammata in so-

lemni eius laurea Angelus Maria cardinalis Durini ... D.D.D. Ticini Regii, apud M.A. Porro et I. Bianchi, imprim. 1777.  
19 p. 22 cm.  
*Altro esempl. in T., XIII, 16.* B., XXIX, 6B

348  
ELENCO de' personaggi graduati e componenti i primari dicasteri di Vienna e di tutto lo Stato di Milano ... aggiuntovi il dettaglio delle università di Vienna e di Pavia ... In Pavia, nella stamperia del Reg. ed Imp. monistero di S. Salvatore, per G. Bianchi, 1781.  
94, [2] p. 17 cm.  
B., XC, 6

349  
ELENNCO generale nel quale sonno descritti per alfabeto tutti li nomi e cognomi de' cavalieri della città di Milano che godeno l'eccesso alla reggia ducal corte, con l'aumento delle nobile famiglie, qualle li dovuta mediante approvazione del eccellentissimo Tribunal arraldiche vi si trovano essatamente descritti tutti li gentilomeni di Camera delle LL.MM. tanto della città che dello Stato come altresì quelli di S.A.S. di Modena. E come pure tutti li intemi attuali consilieri di Stato, li cavalieri del insigne ordine del Toson d'oro, li cavalieri del ordine di s. Steffano, li Grandi di Spagna, li cavalieri di Malta. In oltre tutti li signori sessanta decurioni del ecc.mo General consiglio della città di Milano, li signori dottori di Coleggio fisici e coleggati. Finalmente tutti li reggi ministri del eccellentissimo Senato e del R.D. m. camerale con altre dignità e titoli di onore che possedono li signori cavalieri della città di Milano riconosciuti nel anno 1775. Ms. cartaceo, non prima del 1775.  
[19] c. 240 x 180 mm.  
Inc.: Aguirre conte don Victorio...  
B., XXXV, 9

350  
ELOGIUM. S.l., s.t., [1625].  
1 c. 40 cm.  
Tit. dell'intitolazione. Per la data cfr. la scheda n. 87.  
*Elogio funebre per Paolo Belloni.*

B., X, [78]

351  
L'EMPIETÀ delusa. Oratorio ... da celebrarsi nella cappella dell'Almo collegio Ghislieri di Pavia l'anno 1713 per la santificazione del ... pontefice Pio quinto ... In Pavia, per G.A. Ghidini, 1713.  
28 p. 21 cm.  
*Altro esempl. in T., VI, 17.* B., XLII, 6

352  
EN honneur de monsieur don Ioseph Canepa ... a qui on confère le bonnet de docteur en droit ... Sonnet. S.l., s.t., [1787].

1 c. 29 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: S.A.N.A.M. La data si ricava da: Zorzoli, p. 275.  
B., XIX, 115

353  
EN prénant le degré de docteur en droit ... Ioseph Prina ... Sonnet. S.l., s.t., [1787].  
1 c. 30 cm.  
In calce: U.A.D.C. Per la data cfr. la scheda n. 248.  
*Dedicato a Gian Domenico Colombo.*  
B., XIX, 148

354  
[EPIGRAFE per Arcangelo Lanfranconi]. S.l., s.t., [ca. 1786].  
1 c. 28 cm.  
*Epigrafe posta nella chiesa del Carmine dopo che il monumento funebre del Lanfranconi fu trasportato nel 1786 in Università.*  
B., XXVIII, 10

355  
FADIGATI, F.P. — Serenissimo Ferdinando magno Hetruriae duci ... dicatae legalis laeuae plausus festivus, quo Ticinensis academiae utriusq. idiomatis Musae lauream intexunt legalem d. comiti Octavio Petrae ... compilatus a F.P. Fadigato a Vailate ... Ticini Regii, ex officina I.A. Magrij, 1668.  
32 p. antip. 26 cm.  
B., XXIX, 12

356  
FARINA, Alessandro Antonio Michele — Prolyta Alexander Antonius Michael Farina Blandenensis ... ad iuris utriusque lauream in Regio Taurinensi athenaeo anno ... MDCCLXVII ... Taurini, ex typographia Mairesse, [1767].  
12 p. 20 cm.  
B., LXIV, 4

357  
FARINA, Giuseppe — Joseph Farina ... doctor Ticinensis ad iuris utriusque laureae confirmationem in Regio Taurinensi athenaeo anno MDCCXCIII ... Augustae Taurinorum, ex typographia H. Derossi, [1793].  
15 p. 20 cm.  
B., LXIX, 10

358  
FARNESE, Enrico — Henrici Farnesii ... oratio de ... Ranutii Farnesii in illustriss. Intentorum academiam cooptatione. Huc accesserunt alij academicorum plausus. Ticini, apud haeredes H. Bartoli, 1599.  
[8], 29, 18 p. 21 cm.  
*Esempl. mutilo delle prime [8], 29 p.*

*Dedicata a Odoardo Farnese. Contiene dedicatoria di Filippo Massini e, tra l'altro, versi dello stesso Massini, Agostino Bocchi, Polidoro Riva.*  
*Altro esempl. completo in T., XII, 17.*

B., XLIII, [1/2]

359

Socratica magni principis Io. Fernandez Velaschii statua ... Henrico Farnesio ... opifice. Ticini, ex officina typographica P. Bartoli, 1610.  
 [12], 34 p. 20 cm.  
*Dedicata a Giacomo Mainoldi.*

B., LXVI, 12

360

FARRA, Cesare — Conferendosi la laurea in ambe le leggi all'illustrissimo signor don Francesco Croce ... Sonetto. S.l., s.t., [1785].  
 1 c. 25 cm.  
 Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 240.  
*Nelle note al sonetto, notizie sulla famiglia del laureato.*

B., XIX, 183

361

FERRARI, Carlo — Carlo Ferrari a suoi concittadini. S.l., s.t., 6 vendemmifero anno VII repubblicano [1798].  
 1 c. 42 cm.  
*Riguarda una contesa con Giacinto Gandini. Vedi anche le schede nn. 384 e 530.*

B., XX, [3/2]

362

FERRARI, Giovanni Antonio — Propositiones ex physiologia de functionibus animalibus quas ... publicae disquisitioni submittit Joannes Antonius Ferrari ... pro suprema in philosophia et medicina laurea candidatus. Ticini, excudebat J. Bolzanus, imprim. 1772.  
 28 p. 25 cm.  
*Dedicate a Giuseppe ed Antonio Crivelli.*

B., XXI, 5

363

FERRI, Domenico — Dedicandosi dai rettorici del Collegio del Gesù un'accademia di lettere all'illustrissimo signor don Filippo Muttoni Visconti ... Canzone. In Pavia, per gli eredi Ghidini, 1764.  
 [2] c. 25 cm.  
 Tit. dell'intitolazione.

B., XI, 26

364

FESTEVOLI versi per la riacquistata salute del celeberrimo padre d. Marc'Antonio Zucchi ... In Pavia, per G. Rovedino, 1733.

89 p. 19 cm.  
*Dedicati ad Antonio Belcredi.*

B., LXIX, 9 e CXVI, 5 bis

365

FIORI poetici da inserirsi nella laurea legale del signor Matteo Cavalazzi di Vigevano. In Pavia, per C. de' Rossi, [non prima del 1671].  
 22 p. 21 cm.  
 La data si ricava dalla dedicatoria a Vitaliano Borromeo dove quest'ultimo è detto membro del Consiglio segreto, carica che gli fu conferita nel 1671; cfr. Arese, p. 117.

B., LVIII, 16

366

FIORI poetici sparsi nella festa solenne della beatificazione del sommo pontefice Pio quinto dagli allievi dell'Almo collegio Ghislero ... li 5 maggio 1673. In Pavia, nella stampa di G.A. Margri, [1673].  
 72 p. 18 cm.  
*Dedicati a Francesco Barberini.*

B., XC, 7

367

FONTANA, Gregorio — De litterarum fati. Oratio habita ... anno CIODCCLXX in solemnitate cooptatione ... Jo. Moscati, Car. Virgae, Ant. Pedetti ... ad philosophiae et medicinae lauream. Ticini, excudebat J. Bolzanus, [1770].  
 LIV, [II] p. 19 cm.

B., LXXXIV, 3G

368

FONTANINI, Giusto — Justi Fontanini ... de corpore sancti Augustini ... Ticini reperto in confessione aedis Sancti Petri in coelo aureo disquisitio ... Romae, ex typographia R. Bernabò, 1728.  
 XXIV, 120 p. 25 cm.  
*Dedicata a Benedetto XIII.*

B., XV, 23 bis

369

FORDYCE, William — Fragmenta chirurgica et medica, auctore Gul. Fordyce ... recudi curavit L. Brugnatelli ... Ticini, typis R. et I. monasterii S. Salvatoris, 1791.  
 99 p. 18 cm.  
 Pref. di Luigi Valentino Brugnatelli. 1. ed.: Londini 1784.

B., CXIII, 4

370

FRANK, Giuseppe — Lettera ad un amico sopra diversi punti di medicina interessanti anche i non medici, di Giuseppe Frank ... In Pavia, dai torchj di B. Comini, 1796.

47 p. 17 cm.  
Dedicata a Johann Peter Frank.

B., CXVII, 6 bis

371  
FRANZINI, Francesco — Conferendosi la laurea in filosofia e medicina all'ornatissimo ... Filippo dei Bianchi da Velate milanese. Sonetto. In Pavia, nella stamperia del R.I. monastero di S. Salvatore, 1788.

1 c. 25 cm.  
Tit. dell'intitolazione.

B., XIX, 165

372  
GABBA, Carlo Giuseppe — Carlo ... de Firmian ... Carolus Joseph Gabba ... ex utroque jure selectas thesas D.D.D. Ticini Regii, typis haered. Ghidini, [1769].

12, [2] p. 29 cm.  
Tit. della dedicataria.

*Tesi discusse nel giugno 1769 nel Collegio Ghislieri sotto la direzione di Giovanni Andrea Bellingeri.*

B., XIV, 6

373  
GALEAZZI, Pietro — Agli amatori della mineralogia, Pietro Galeazzi. [Pavia], [P. Galeazzi], [ca. 1787].

[2] c. 18 cm.

*Annuncio da parte dell'editore della prossima pubblicazione degli «Elementi di mineralogia analitica e sistematica» di Giovanni Serafino Volta.*

B., CIX, 5.4

374  
GALENO, Siro — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... il giorno XXI di giugno 1786 al signor Luigi Chaniac ... Sonetto. S.l., s.t., [1786].

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione.

*Nelle note al sonetto, notizie sulla famiglia del laureato.*

B., XIX, 103

375  
GALLARDI RIVOLTA, Francesco — Deduzioni di fatto e di ragione pei cittadini Giuseppe Germani e Andrea Wretò rei convenuti appellati contro il cittadino Mansueto Ghisio attore appellante dalla sentenza 18 agosto 1803 della Pretura di Pavia ... [Di Francesco Gallardi Rivolta e Ippolito Astolfi]. S.n.t.

14 p. 29 cm.

B., XVI, 5

376  
GALLARDI RIVOLTA, Melchiorre — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor Agostino Ongaroni pavese. Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, 1788.

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., XIX, 185

377  
GALLESIO SPINOLA, Giorgio — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... all'illustrissimo sig. marchese don Aurelio Bellisomi ... Sonetto. In Pavia, nella stamp. del R.I. monast. di S. Salvat., [1791].

1 c. 26 cm.

Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 343.

B., XIX, 122

378  
GALLI, Angelo — Dissertatio de igne quam ... habuit Angelus Galli cum ad lauream in medicina et philosophia assequendam accederet VI Non. Julii MDCCLXXIV. Ticini Regii, apud M.A. Porro, J. Bianchi et socios typographos, imprim. 1774.

[8], 112 p. 18 cm.

*Dedicata a Carlo di Firmian.*

B., CXVIII, 5

379  
GALVAGNA, Francesco — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor don Francesco Cremona ... Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, 1790.

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione.

*Dedicato a Gian Domenico Colombo.*

B., XIX, 12

380  
— Deduzioni di fatto e di ragioni per ... Luigi Palleari attore ed appellante contro ... Carlo e don Annibale fratelli Palleari rei convenuti ed appellati, in punto della sussistenza del fedecompresso ordinato nel 1727 dal conte don Carlo Francesco Palleari. S.l., s.t., [1799-1800].

[18] c. tav. geneal. 32 cm.

Tit. dell'intitolazione. In testa: R. tribunale d'appello.

*Riguarda l'eredità di Carlo Francesco Palleari. Cfr. le schede nn. 344 e 635. Nel testo si nomina anche Lorenzo Scagliosi Panizzari.*

B., IX, 22

381  
GALVANI, Luigi — Aloysii Galvani de viribus electricitatis in motu musculari commentarius cum Joannis Aldini dissertatione et notis. Accesserunt epistolae ad animalis electricitatis theoriam pertinentes. Mutinae, apud Societatem typographicam, 1792.

XXVI, 80 p. 3 tav. ripieg. 29 cm.

*Contiene anche una lettera di Bassiano Carminati al Galvani e la risposta dello stesso Galvani.*

B., XIV, 5

382  
GAMBA, Vincenzo — Clericus Vincentius Gamba a Passerano ad i.u. lauream anno MDCCLXXII ... Augustae Taurinorum, excudebant haeredes Avondo, [1772].  
18 p. 20 cm.

B., LXIX, 11

383  
GAMBARANA, Giuseppe — R. tribunale d'appello. S.l., s.t., [1789].  
[2] c. 33 cm.  
Tit. dell'intitolazione.  
*Difesa a favore di Francesco Cerri.*

B., IV, [15/1]

384  
GANDINI, Giacinto — Rimostranza del cittadino Giacinto Gandini capo-legione e comandante la legione prima s. pavese al Direttorio esecutivo della Repubblica cisalpina riguardante la destituzione del consiglio d'amministrazione della Guardia nazionale suddetta procurata dal cittadino Ferrari ... S.l., s.t., 10 pratile anno VI repubblicano [1798].  
14 p. 27 cm.

B., XX, 3

385  
GARBAGNATI, Paolo — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor d. Giuseppe Beonio ... Sonetto. In Pavia, nella stamperia del R.I. monistero di S. Salvatore, 1785.  
1 c. 24 cm.  
Tit. dell'intitolazione.

B., XIX, 176

386  
Le GARE di Pindo festeggiante nella laurea legale del signor Marco Antonio Pacchiaroti. In Pavia, per G. Ghidini, 1684.  
31 p. 19 cm.  
*Dedicato a Gerolamo Gambarana.*

B., LII, 5

387  
GARONI, Angelo Stefano — Angeli Stephani Garoni ... commentaria in tit. De meretricibus et lenonibus Constit. Mediol. lib. IV tit. XV. Mediolani, apud I. Ph. Ghisulphium, ad instantiam I.B. Bidellij, 1638.  
[8], 32 p. 22 cm.  
*Dedicati a Bartolomeo Arese.*

B., LIII, 15

388  
GARZIA, Francesco — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor d. Luigi Baravalli ... Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, [1791].

1 c. 30 cm.  
Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 347.  
*Dedicato a Giuseppe Vico.*

B., XIX, 81

389  
—— Conferendosi la laurea al signore Stefano Arcellazzi ... Sonetto [di] Francesco Garzia [e] Ode [di] Antonio Bettoli. In Pavia, per G. Bolzani, 1788.  
1 c. 30 x 40 cm. ca.  
Tit. dell'intitolazione.  
*Nelle note ai versi, notizie sulla famiglia del laureato.*

B., XIX, 186-187

390  
—— In occasione di prendere la laurea in ambe le leggi ... Carlo Leggi ... Sonetto. In Pavia, per il Bolzani, [1794].  
1 c. 29 cm.  
Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 395.  
*Dedicato a Vittoria Mezzabarba Dassi. In una nota, notizie su Gerolamo Leggi, Andrea Leggi, Pietro Filippo Leggi; quest'ultimo è detto «dottore di belle arti e medicina» e professore nel 1492, «come consta da lapide esistente nella stessa R. Università» ma non figura in M e D. La lapide è citata da ultimo in Erba, Morani, p. 23.*

B., XIX, 57

391  
—— In occasione di prendere la laurea in ambe le leggi ... Francesco Predabissi ... Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, [1790].  
1 c. 29 cm.  
Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 317.

B., XIX, 9

392  
—— In occasione di prendere la laurea in ambe le leggi ... Paolo Olivazzi ... Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, [1790].  
1 c. 30 cm.  
Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 316.

B., XIX, 15

393  
GASPARDINI, Giuseppe — Osservazioni del nobile sig. ... Carlo Francesco Palleari reo convenuto ed appellato alle Deduzioni di fatto e di ragione del nob. sig. ... Luigi Palleari attore ed appellante. [Di Giuseppe Gaspardini e Giuseppe Poli]. S.l., s.t., [1799-1800].  
[8] c. 32 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In testa: R. tribunale d'appello.  
*Riguarda l'eredità di Carlo Francesco Palleari. Cfr. la scheda n. 344.*

B., IX, 23

394  
GASTONI, Talfò — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor Gio. Battista Monzini milanese. Sonetto. In Pavia, per il Bolzani, [1783].

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. Per la data cfr. la scheda n. 269.

*Dedicato a Vittoria Bottigella.*

B., XIX, 83

395

GAZZANIGA, Carlo Antonio — Huberiana doctrina de parentum ratihabitione in liberorum nuptiis, defensa et collata cum iure quo ex Josephi II constitutione nunc utimur, auctore Carolo Antonio Gazaniga ... Ticini Regii, excudebat J. Bolzani, 1794.

41 p. 17 cm.

*Dedicato a Filippo Legnani.*

B., XCV, 3

396

GAZZANIGA, Pompeo — Difese per Maddalena Ricci. S.l., s.t., [dopo il 1788].

[3] c. 34 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., VII, 5

397

GESUITI, Pavia — Indirizzo per il ritiro spirituale solito praticarsi nella Congregazione maggiore proposto a' giovani che frequentano le scuole nel Collegio della Compagnia di Gesù in Pavia. In Pavia, per gli eredi Ghidini, [seconda metà sec. XVII].

16 p. 16 cm.

B., CXIX, 4

398

GIANORINI, Costantino — Imp. Caesaris Iosephi II Aug. ... laudatio funebris quam ... pr. Id. Maias an. MDCCXC habuit ... Constantinus Gianorini ... [Segue:] Tituli in pompa funebri dispositi, auctore Bassiano Bigonio ... Papias, in typographeo R. et I. monast. S. Salvatoris, [1790].

LIV p. 27 cm.

*Dedicata a Iohann Joseph Wilzeck.*

B., XXII, 14

399

Imp. Caesaris Leopoldi II Aug. ... laudatio funebris quam ... XV Cal. Iun. an. M DC-CXCII habuit ... Constantinus Gianorini ... [Segue:] Tituli in pompa funebre dispositi auctore Bassiano Bigonio ... Ticini, in typographeo Cominiano, [1792].

XLVI p. 28 cm.

*Dedicata a Iohann Joseph Wilzeck.*

B., XXII, 14 bis

400

GIARDINI, Elia — A' suoi concittadini. Elia Giardini della Comune di Pavia. Pavia, per G. Capelli, 1804.

36 p. 26 cm.

*Opinioni del Giardini sull'organizzazione della pubblica istruzione media in Pavia e in particolare sull'affidamento del ginnasio ai barnabiti.*

B., XVII, 6

401

— Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor Luigi Sirtori ... Sonetto. In Pavia, per il Bolzani, [1793].

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. Per la data cfr. la scheda n. 690.

B., XIX, 86

402

— Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... il giorno 24 giugno 1795 al signor Giuseppe Mortarelli cremonese. Sonetto. In Pavia, presso B. Comino, [1795].

1 c. 26 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., XIX, 126

403

— Le glorie della real famiglia di Savoia. Sciolti in occasione delle faustissime nozze dell'ill. ... Ignazio Salasco torinese ... e dell'ill. ... Daria de' Belcredi pavese. Pavia, presso B. Comini, 1792.

33 p. 20 cm.

*Altri esempl. in G., XXIX, 19 e T., VIII, 13.*

B., LXII, 11

404

GIGLIO, Carlo Giovanni Battista — Prolyta Carolus Joannes Baptista Gillius a Lanceo ad i.u. lauream die XIX Junii ... anno MDCCLXXII ... Taurini, ex nova typographia I. Soffietti, [1772].

15 p. 20 cm.

B., LXIV, 10

405

GIGLIO, Carlo Giovanni Battista — Carolus Joannes Baptista Gillius Taurinensis theologiae doctor ad iuris utriusque lauream anno MDCCLXXII die XXVIII Aprilis ... Augustae Taurinorum, excudebant haeredes Avondo, [1772].

14 p. 20 cm.

B., LXVIII, 15

406

GIOIA, Melchiorre — I francesi, i tedeschi, i russi in Lombardia. Discorso storico-popolare. Milano, presso Pirotta e Maspero, 1805.

70 p. 17 cm.

Il nome dell'A. si ricava da: Melzi, I, p. 428.

*Nel testo, riferimenti all'Università di Pavia e a Luigi Cremani.*B., *XCVIII*, 7

407

GIORGIO VISTARINO, Giuseppe — Risposta alla scrittura intitolata Donazione irrevocabile tra' vivi, ossia secondogenitura fatta dal marchese abate Bellingeri a favore dell'infante don Carlo Vistarini e sue conseguenze. [Di Giuseppe de' Giorgi Vistarini, Antonio de' Giorgi Vistarini e Girolamo de' Giorgi Vistarini]. S.l., s.t., [1793].

31 p. 33 cm.

Tit. dell'intitolazione.

*Il Bellingeri in questione è Giovanni Andrea Bellingeri. Nel testo si accenna a Domenico Alfeno Vario.*B., *LX*, 5

408

GIORNALE de' patrioti d'Italia. Milano.

nn. 1-5, 7-20, 22-28, 30-52, 54-64, 66-67, 69, 71 (20 gennaio 1797-1 luglio 1797). 24 cm.

*Nei nn. 16, 19, 23, 25, 28, articoli sull'Università, alcuni professori e il Collegio nazionale.*B., *XXXIV*, 1

409

GIORNALE del Ticino. Pavia.

nn. IV-XXIV (10 gennaio 1798-9 maggio 1798). 24 cm.

*Nei nn. V, VI, VIII, X, XI, XII, XIV, XV, XXIII articoli su professori e studenti dell'Università e sul Collegio nazionale.*B., *XXXIV*, 3

410

GIOVIO, Giovanni Battista — Della vita e degli scritti del cav. gerosolimitano fra Carlo Castone conte della Torre di Rezzonico. Memoria di Giambattista Giovio ... Como, nella tipografia di P. Ostinelli, dedic. 1802.

125 p. 18 cm.

*Dedicata a Saverio Bettinelli.*B., *XC*, 1

411

— Difesa d'Antonio Ghiello della Tresenda in Valtellina declamata innanzi alla Commissione militare in Como li 23 marzo 1804 da Giambattista Giovio giureconsulto. Ms. cartaceo, inizi sec. XIX.

[18] c. 260 x 180 mm.

Inc.: Prologo. 25 marzo 1804.

B., *XXXII*, 3

412

— Due parole sul fu padre Damaso m.o. e professor logico in Como. Como, nella stamperia di P. Ostinelli, 1804.

27 p. 18 cm.

*Dedicata a Giuseppe Casati.*B., *CXX*, 6

413

— Elogio di Andrea Palladio architetto scritto dal conte Gi. Battista Giovio etc. S.l., s.t., [dopo il 1779].

46 p. 18 cm.

*Dedicato a Cecilia d'Emili Trissino.*B., *CXX*, 8

414

— Memorie intorno al sacerdote Gaetano Betoldi ... Como, dalle stampe di C.A. Ostinelli, an. 1 della Repubblica italiana [1801-02].

72, [4] p. 17 cm.

*Dedicata a Ignazio Martignoni.*B., *CXX*, 5

415

— Le XXXVII iscrizioni militari di Giambattista Giovio per la Casa degli invalidi in Milano. Como, presso P. Ostinelli, 1802.

92 p. 17 cm.

B., *LXXXIII*, 3

416

GIUDICI, Giuseppe Antonio — Sestine in morte dell'augustissima imperadrice regina Maria Teresa. In Pavia, nella stamperia del R. ed I. monistero di S. Salvatore per G. Bianchi, 1781.

14 p. 18 cm.

*Dedicata a Domenico Alfeno Vario.*B., *XXXVIII*, 4A e *CXVI*, 3

417

GRAMIGNA, Giuseppe — Sancto Pio V ... Joseph Graminea se, suasque philosophicas theses in Coll. Ticin. Soc. Jesu ... D.D.D. Ticini Regii, typis haered. J. Ghidini, 1751.

39 p. tav. ripieg. 19 cm.

Sul front., nota manoscritta di possesso: P. Pallavicini Cevae.

B., *LX*, 5A

418

GRATOGNINI, Giovanni — Saggio analitico sopra una svista comune nel problema per la valutazione delle annuità e sull'uso del calcolo differenziale ed integrale nel sommare le serie armoni-

che relativamente a tale problema, di Giovanni Gratognini ... In Pavia, nella stamperia del R.I. monastero di S. Salvatore, 1782.

52 p. 22 cm.

Altro esempl. in T., XXIII, 7.

B., XXXVI, 5

419

GREGORI, Giovanni Giuseppe — In causa identitatis corporis s. Augustini ... coram ... Francisco Pertusati episcopo Ticinensi per ... Fulgentium Bellelium ... reassumpta de anno 1728. Scriptura facti et iuris ... Jo. Josephi de Gregoriis ... dictae causae procuratoris. [Segue:] Ad scripturam facti et iuris in causa identitatis corporis s. Augustini auctoris ejusdem appendix. S.l., s.t., [1728].

28, [10] p. 31 cm.

B., XV, 2 bis

420

GUALLA, Tommaso — Responsum secundum ... Thomae Guallae et Georgii Ripae pro ill. co. Carolo Gulielmo filio ill. co. Bonifatij Valpergae et Claudiae Mariae Scarampae in resolutione motivorum datorum ... in causa vertente coram ... Collegio ... doctorum Papiae. S.l., s.t., [ca. 1593].

[1], 28 c. 24 cm.

La data si ricava dall'anno di morte di Tommaso Gualla, il 1593, quando diviene anche «iuris Caesarei primarius interpres ordinarius», come è definito in calce al «Responsum»; cfr. *M e D*, p. 79.

B., XXXIX, 7

421

ILLUSTRISSIMO comiti don Iulio Aresio ... iuris utriusque lauream referenti ... Ticinensis academia gratulatur. Mediolani, in Regio Palatio a I.C. Malatesta r. typographo, [1664].

42, [4] p. 27 cm.

Contiene versi di alunni dei collegi Borromeo e Ghislieri e di Giuseppe Castelli, Antonio Cozzolani, Gerolamo Moroni, Giuseppe Pusterla, Innocenzo Reina, Salvatore Reina, Ferdinando Rovida, Marco Antonio Visconti.

B., XXIX, 11

422

IMBALDI, Vincenzo — Allegazioni per ... Giuseppe Vidari di Pavia attore appellato nella causa pendente con ... Gaudenzio Fasola reo convenuto appellante ... Pavia, per gli eredi di P. Galeazzi, [1807].

11, [5] p. 33 cm.

Tit. dell'intitolazione. In testa: Al Tribunale d'appello nel dipartimento dell'Agogna. È allegata la sentenza della Camera primaria di commercio di Vigevano.

B., VIII, 27

423

— Deduzioni per ... Giuseppe Vidari di Pavia attore appellato nella causa pendente con ... Gaudenzio Fasola reo convenuto appellante ... [Di Vincenzo Imbaldi e Giuseppe Dell'Acqua]. S.l., s.t., [1806].

[9] c. 34 cm.

Tit. dell'intitolazione. In testa: Al Tribunale d'appello nel dipartimento d'Agogna. Sono allegate le sentenze della Camera primaria di commercio di Vigevano e la sentenza della Sessione d'appello di commercio del dipartimento d'Agogna.

B., VII, 21

424

— Memoria per li cittadini ex regolari Angelo e Giuseppa Suini di Pavia r.c. nella causa pendente in grado di appello con li cittadini g.c. Altimano, g.c. Siro Antonio, Giuseppe e Filippo Suini, loro fratelli, della stessa città, attori ... S.l., s.t., [1804].

12 p. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. In testa: Al Tribunale d'appello nel dipartimento dell'Agogna.

B., XVI, 1

425

IN lauream Petri Teulié Mediolanensis. Epigramma. Ticini Regii, ex typographia I. Bolzani, 1788.

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: P.A.B.

B., XIX, 191

426

IN occasione che viene conferita ... la laurea dottorale in ambe le leggi ... al nobile signor don Cesare Del Bue mantovano. Sonetto. In Pavia, nella stamperia Galeazzi, 1791.

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: G.M.M.F.

B., XIX, 139

427

IN occasione della laurea in ambe le leggi ... dell'illustrissimo sig. don Camillo Besozzi ... Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, [1791].

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N. La data si ricava da: Zorzoli, p. 336.

B., XIX, 142

428

IN occasione della laurea in ambe le leggi ... dell'illustrissimo signor d. Francesco Saverio de Weis. Sonetto. S.l., s.t., [1784].

1 c. 28 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: G.C.P.A. La data si ricava da: Zorzoli, p. 212.

B., XI, [65]

429

IN occasione della laurea in ambe le leggi degli illustrissimi signori don Benedetto Mejsburger e don Paolo Hippoliti ... Sonetto. S.l., s.t., [1784].

1 c. 28 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: G.B. La data si ricava da: Zorzoli, pp. 211-212 (dove si legge, comunque, Benedetto Weisburger).

B., XI, [36]

430

IN occasione della laurea in ambe le leggi degli illustrissimi signori don Benedetto Mejsburger e don Paolo Hippoliti ... Sonetto. S.l., s.t., [1784].

1 c. 28 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: G.C.P.A. Per la data cfr. la scheda precedente.

B., XI, [37]

431

INFORMATIONI nella causa tra il marchese Agostino Cusani e Gaspare Surrigone in materia di nobiltà ... In Milano, s.t., 1629.

[88] c. 30 cm.

Compaiono, tra gli altri, i pareri di Diego Millan de Quiñones, Antonio Merenda, Sforza Alamanni, Ludovico Vismara. Contiene inoltre: «Rifiuto delle prove di nobiltà di casa Surrigona ...», di Cesare Borri.

B., XVI, 13

432

INNOCENZO da Pavia — Il candore candidato nella laurea legale del ... signore Carlo Raffaele Tarone ... Tributo ossequioso del p. lettor Innocenzo di Pavia ... In Milano, per C.F. Gagliardi, dedic. 1683.

16 p. 21 cm.

Dedicato ad Alessandro Mezzabarba.

B., LII, 11

433

Vita del cardinale padre don Giacomo Peccorara ... vescovo di Palestrina composta dal r. p. f. Innocenzo di Pavia ... In Pavia, nella stampa del Rossi, imprim. 1688.

[14], 89 p. stemmi. 16 cm.

Dedicata a Decio Azzolini.

Altro esempl. in T., XVI, 5.

B., CXX, 10 bis

434

INSTITUTIONUM iuris canonici. Ms. cartaceo, seconda metà sec. XVIII.

[12] c. 150 x 200 mm.

Inc.: Caput Ium. De iuris canonici origine.

La data si ricava dalla citazione, da ultimo, del canonista Carlo Sebastiano Berardi, morto nel 1768.

B., LVI, 3

435

ISTITUTO NAZIONALE. Commissione centrale — Processo verbale della distribuzione de' premi con rapporto della Commissione centrale ed analogo rapporto di s.e. il ministro dell'Interno. Milano, dalla Stamperia reale, 1808.

73 p. 24 cm.

Fanno parte della Commissione centrale anche Vincenzo Brunacci, Mariano Fontana, Pietro Moscati, Simone Stratico.

B., XLV, 1

436

Processo verbale della distribuzione de' premi con rapporto della Commissione centrale ed analogo discorso di s.e. il ministro dell'Interno. Milano, dalla Stamperia reale, 1809.

58 p. 24 cm.

Fanno parte della Commissione centrale anche Vincenzo Brunacci, Luigi Valentino Brugnattelli, Simone Stratico.

B., XLV, 2

437

LAMBERTENGHI, Antonio — Le lodi del celebre sig. abate Metastasio e delle ... sorelle Diletti che nel loro domestico teatro rappresentano il Demetrio ... Canzone di Ant. Lamb. Piacenza, nella stamperia di G. Tedeschi, 1784.

8 p. 18 cm.

Il nome dell'A. si ricava da: M e D, I, p. 468. Esempl. mutilo delle note tipografiche; in BUP è conservato un altro esempl. completo.

B., LXXXIII, 5

438

Orazione recitata per l'aprimiento della nuova cattedra di filosofia morale da Antonio Lambertenghi c.r.s. regio professore nella Università di Pavia. In Milano, appresso G. Galeazzi, 1770.

33 p. 18 cm.

B., LXXXIV, 3A

439

LANIGAN, John — De origine et progressu hermeneuticae sacrae. Oratio quam ... Ioannes Lanigan ... habuit ... an. MDCCLXXXIX. Ticini, excudebat P. Galeatius, [1789].

29 p. 19 cm.

B., LX, 5 e LXXXIV 1C

440

LAUREA della signora M. Pellegrina Amoretti cittadina d'Oneglia. In Pavia, presso gli stampatori Porro e Bianchi, imprim. 1777.

16, [2], CXXXXVII p. ritr. 26 cm.

Dedicata a Maria Ordoño de Rosales Belcredi.

Contiene la ristampa delle «Theses» dell'Amoretti e delle raccolte di poesie per laurea pubblicate da G. Galeazzi in Milano, dalla Società tipografica in Modena, da M. Porro in Pavia (con versi di Antonio Lambertenghi, Francesco Saverio Vai, Angelo Teodoro Villa), e la traduzione dell'orazione latina di Luigi Cremani, sempre per la laurea dell'Amoretti. Infine: «Catalogo degli associati», cioè di coloro che avevano prenotato l'opera allo stampatore.

B., XXIX, 8

- 441  
LAUREANDOSI in ambe le leggi ... Carlo Roviglio ... Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, 1790.  
1 c. 30 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: Un amico collega.  
*B., XIX, 16*
- 442  
LAUREANDOSI in ambe le leggi ... Francesco Rizzini cremonese. Sonetto. S.l., s.t., [1785].  
1 c. 29 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N. La data si ricava da: Zorzoli, p. 238.  
*B., XI, [55]*
- 443  
LAUREANDOSI ... Gio. Luca Cavazzo della Somaglia ... Canzone. S.l., s.t., [1784].  
1 c. 29 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: G.C.P.A. La data si ricava da: Zorzoli, p. 213.  
*B., XIX, 169*
- 444  
LAUREANDOSI in ambe le leggi ... Giuseppe Borda. Sonetto. S.l., s.t., [1784].  
1 c. 24 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: D.A.L.G. La data si ricava da: Zorzoli, p. 218.  
*B., XI, [7]*
- 445  
LAUREANDOSI in ambe le leggi ... Giuseppe Guadagni di Casal Maggiore il giorno XVIII maggio MDCCLXXXIX. Sonetto. In Pavia, nella stamp. del R.I. monast. di S. Salvatore, [1789].  
1 c. 30 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N.  
*B., XIX, 173*
- 446  
LAUREANDOSI in ambe le leggi ... il signor Del Vitto pavese. Sonetto. S.l., s.t., [1784].  
1 c. 29 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: D.S.C.A. La data si ricava da: Zorzoli, p. 224.  
*B., XI, [68]*
- 447  
LAUREANDOSI in ambe le leggi ... Luigi Cadolini cremonese. Sonetto. In Pavia, nella stamperia del R.I. monistero di S. Salvatore, 1785.  
1 c. 26 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N.  
*B., XI, 10*

- 448  
LAUREANDOSI in ambe le leggi ... Luigi Dall'Argine mantovano. Sonetto. In Pavia, s.t., 1787.  
1 c. 30 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N.  
*B., XIX, 36*
- 449  
LATTANZI, Gioacchino — Placentina deductionum tra li signori conti fratelli Dal Verme e li signori marchese Dondazio e conte abate Giammaria fratelli Mandelli avanti il R.S. consiglio di giustizia e grazia. Piacenza, dai torchi di N. Orcesi, 1800.  
33 p. tav. geneal. 29 cm.  
*Contiene il parere di Giuseppe Gaspare Belcredi.*  
*B., XVI, 17*
- 450  
LATTANZI, Giuseppe — In morte di Lorenzo Mascheroni. Cantica di G. Lattanzi colle stesse identiche rime di quella di V. Monti. [Milano], si dispensa presso L. Veladini, [1801].  
14 p. 17 cm.  
*B., CXX, 3*
- 451  
——— In morte di Lorenzo Mascheroni. Canto secondo di G. Lattanzi colle stesse rime di quello di V. Monti. [Milano], si dispensa presso L. Veladini, [1801].  
15 p. 17 cm.  
*B., CXX, [3/1]*
- 452  
LAZZARI, Luigi — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor don Paolo Garbagnati ... Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, [1787].  
1 c. 30 cm.  
Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 267.  
*B., XIX, 76*
- 453  
LEGGI, Carlo — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor Gaspare Bossi ... Sonetto. In Pavia, per il Bolzani, [1795].  
1 c. 30 cm.  
Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 423.  
*B., XIX, 117*
- 454  
LENTI, Alessandro — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor Gio. Antonio Calegari di Covo. Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, [1790].  
1 c. 29 cm.  
Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 314.  
*B., XIX, 146*

- 455  
LENTI, Pietro — Prendendo il possesso della cattedra primaria di legge civile su la Regia università di Pavia ... Lorenzo Scagliosi Pannizzari ... Poemetto sciolto del canonico Pietro Lenti ... In Pavia, per G. Bolzani, 1764.  
XXIX p. 23 cm.  
*Altri esempl. in G., X, 13 e T., XXXIV, 5.* B., XXXVII, 5A
- 456  
LENZI, Filippo Alessandro — Propositiones quas ... ad consequendam philosophiae et medicinae lauream ... Philippus Alexander Lenzi Lucensis publicae disceptationi subjicet ... Ticini Regii, excudebat J. Bolzani, imprim. 1777.  
21 p. 25 cm.  
B., XXI, 2
- 457  
LETTERA prima d'uno studente di medicina pratica e di clinica nell'Università di Pavia ad un suo amico. S.l., s.t., [fine 1798-inizi 1799].  
19 p. 17 cm.  
*Opuscolo contro Giovanni Rasori.*  
*Altro esempl. in T., XXVII, 9.* B., CXVIII, 8
- 458  
[LEZIONI di logica e metafisica]. Ms. cartaceo, sec. XVII.  
[86] c. 150 × 230 mm.  
Inc.: Anno 1604. Die 25 Maj. In principio librorum octo ...  
B., XLII, 7
- 459  
LOCATELLI, Paolo Maria — De vitiis philosophorum deque virtutibus philosophiae saeculi XVIII. Orationes habitae in Seminario Mediolani editae a Paulo Maria Locatelli ... Mediolani, apud J. Galeatium, 1772.  
[12], 31, 34 p. 18 cm.  
*Dedicate a Giuseppe Pozzobonelli.* B., CXXI, 3
- 460  
LODETTI, Giovanni Battista — Conferendosi la laurea in ambe le leggi al signor Michele Tealdi ... Sonetto. S.l., s.t., [1785].  
1 c. 26 cm.  
Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 234.  
B., XIX, 170
- 461  
LOMBARDIA AUSTRIACA — Piano di regolamento per le farmacie della Lombardia austriaca. Milano, nella stamperia de' fratelli Pirola, [1788].

- [2], 45, [2] p. 21 cm.  
*Piano, redatto da Iohann Peter Frank, contro cui scrive l'anonimo estensore della «Confessione sincera del direttore bado-austrasiense»; cfr. la scheda n. 311.* B., XVII, 3
- 462  
Regolamento generale per i notari della Lombardia austriaca. Milano, li 18 marzo 1794. S.l., s.t., [1794].  
5 p. 30 cm.  
*Per l'ammissione a un collegio notarile, l'art. 3 prevede che sia «riportata la laurea o licenza dalla Regia università di Pavia od altrimenti, giusta gli ordini sovrani».*  
*Altro esempl. in T., IV, 28.* B., IV, 22
- 463  
LOMBARDIA AUSTRIACA. Magistrato politico-camerale — Piano del Magistrato politico-camerale approvato con reale dispaccio del 27 febbraio 1792. [Milano], s.t., [1792].  
[47] c. 32 cm.  
*Comprende anche una sezione relativa «agli studi ed alla pubblica istruzione ed educazione».* B., VI, 12
- 464  
LOMENO GALLARATI, Agostino — L'idra della bovina infezione esaminata da Agostino Lomeno Gallarati ... In Pavia, per G.B. e fratelli Gradignani, 1714.  
102, [2], p. 14 cm.  
Sul front., nota manoscritta: Collegii Ticinensis Societatis Jesu ex dono auctoris.  
*Dedicata a Orazio Bazzetta.* B., CXVII, 3B
- 465  
LOMENO GALLARATI, Pietro Clemente — Riflessioni sul morso d'un can rabbioso scritte dal sig. d. Pietro Clemente Lomeno Gallarati ... In Milano, nella stamperia di P.A. Frigerio, 1754.  
75 p. 22 cm.  
*Altro esempl. in T., IX, 6.* B., XXXVI, 1
- 466  
LUINI, Francesco — Meditazione filosofica di Francesco L ... P.P. In Pavia, per G. Bolzani, 1778.  
[18], 65 p. 18 cm.  
Il nome dell'A. si ricava da: Melzi, II, p. 173.  
B., CXXI, 1A
- 467  
LUXORO, Emanuele — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor Gio. Battista Pecora pavese. Sonetto. In Pavia, per il Bolzani, [1794].  
1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 393.

*In una nota al sonetto, notizie sulla famiglia del laureato.*

B., XIX, 33

468

—— Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... all'illustrissimo signore don Flaminio de' Orchi ... Canzone. In Pavia, per gli eredi di P. Galeazzi, 1793.

8 p. 22 cm.

B., LII, 23

469

MACERATA, Leopoldo — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor Giuseppe Danielli tirolese. Sonetto. In Pavia, nella stamp. del R.I. monast. di S. Salvatore, 1791.

1 c. 25 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., XIX, 91

470

MAESTRI, Giovanni — Deduzioni di Camilla Magistretti, anche qual madre e tutrice de' lei figli pupilli Speranza Maria, Maria Rosalia e Pietro Carlo Ambrogio Maria, attrice contro Rosa Castelli ... [Di Giovanni Maestri e Giovanni Battista Sommariva]. S.l., s.t., [dopo il 1789]. [15] c. 33 cm.

Tit. dell'intitolazione. In testa: Regio trib. di prima istanza.

B., IV, 19

471

MAFFIOLI LUATTI, Giuseppe — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al prete don Bernardino Ragni ... Sonetto. In Pavia, presso B. Comino, [1794].

1 c. 24 cm.

Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 406.

B., XIX, 50

472

MAGENTA, Pio — Laureandosi in ambe le leggi ... il signor Gioachimo Cazzani. Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, [1791].

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 337.

B., XIX, 140

473

—— Nella decorosa elezione di rettore magnifico nella R.I. università di Pavia dell'illustrissimo ... Bassiano Bigoni. Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, [1791].

1 c. 27 cm.

Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: *M e D*, I, p. 18.

B., XXV, [23/1]

474

MAGGI, Giorgio — Theses ex universa philosophia selectae quas ab obiectis vindicandas d. Georgius Maggi ... publico certamini exponebat. Mediolani, apud haeredes J. Agnelli, 1740. 91 p. tav. 18 cm.

*La disputa si svolse a Milano nella basilica di San Vittore «praeside p.d. Angelo Joseph Stampa».*

B., LXIV, 14

475

MAGLIANI, Bartolomeo — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor don Carlo Salvi ... Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, 1787.

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione.

*Nelle note al sonetto, notizie sulla famiglia del laureato.*

B., XIX, 39

476

MAGNANI, Giovanni Crisostomo — De regia civitate Ticinensi panegyricus ad eandem. Ticini Regii, apud I.A. Magrium, 1644.

18 p. 22 cm.

B., LIII, 14B

477

MAINARDI, Carlo — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor d. Giuseppe Poli ... Sonetto. S.l., s.t., [1784].

1 c. 28 cm.

Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 223.

B., XI, [51]

478

—— Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor don Tobia Pellegrini ... Sonetto. S.l., s.t., [1784].

1 c. 27 cm.

Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 211 (indicato come Tobia Peregrini).

B., XI, [47]

479

MAINONI, Francesco — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... all'illmo sig. conte don Francesco Porri. Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, [1791].

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 335.

*Dedicato ad Andrea Lucini Passalacqua.*

B., XIX, 132 e 153

480

—— Per la laurea d'ambo le leggi che prende ... Giovanni Porro. Sonetto. In Pavia, per il Bolzani, [1794].

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 399.

B., XIX, 37

481

MAJOCCHI, Giovanni Domenico — Storia ed operato del medico-chirurgo Gio. Domenico Majocchi in un recente caso di atresia delle parti genitali di una novella sposa e della successiva contratta malattia. In Pavia, dalla tipografia Bolzani, 1808.

81, [2] p. 20 cm.

Dedicata a Tommaso Volpi.

B., LXIII, 1A

482

MALACARNE, Vincenzo — De Ceba Iosephi Bertieri Ludovici f ... patria. In Pavia, per G. Bolzani, 1792.

XIV p. 26 cm.

L'A. si ricava da: *M e D*, I, p. 241.Altro esempl. in *T*, II, 14.

B., XXII, 11 e XXXIII, 13

483

MALACHISIO Giuseppe — Alla divina improvvisatrice Amarilli etrusca, la signora Teresa Bandettini. Sonetto. In Pavia, presso B. Comini, 1793.

1 c. 25 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., XI, [3]

484

—— Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... all'illustrissimo ... Carlo Ferrari ... il giorno 28 marzo 1795. In Pavia, nella stamperia di B. Comini, [1795].

20 p. 18 cm.

Dedicato a Faustina Salomoni Ferrari e a Luigi Ferrari.

B., LXXXV, 10

485

—— Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... all'illustrissimo ... Giovanni Ciceri ... Sonetto. In Pavia, presso B. Comino, [1794].

Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 408.

Dedicato a Teresa Castiglioni Ciceri.

B., XIX, 49

486

—— Per la felicissima nascita del primogenito dell'illustrissima signora donna Giuseppa Venosta Visconti nata Ciceri. Sonetto. In Pavia, presso B. Comino, [179.].

1 c. 28 cm.

Dedicato a Teresa Castiglioni Ciceri.

B., XI, 66

487

MANTEGAZZA, Pietro — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor Francesco Gallardi de Rivolta pavese nel giorno 11 giugno 1794. Sonetto. In Pavia, per il Bolzani, [1794].

1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., XIX, 75

488

—— Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... il giorno 3 giugno 1795 al signor Pietro Mantegazza milanese. Sonetto. In Pavia, per il Bolzani, [1795].

1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione.

Dedicato a Teresa Mantegazza.

B., XIX, 127

489

—— Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... il primo di giugno 1795 al signor Vitaliano Longhi. Sonetto. In Pavia, per il Bolzani, [1795].

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., XIX, 110

490

MANTOVANI, Vincenzo — Iosepho II ... Vincentius Mantovani ... elegis parentalia prosequatur. Ticini, s.t., 1790.

2 c. 28 cm.

B., XXV, 18 [4]

491

MANZI, Giorgio — Memoria per li signori avvocato Giuseppe Goffredo e consorti in lite attori appellanti ... contro ... Gio. Innocenzo Pedroni e la signora Antonia Pensa vedova Regalia ... S.I., s.t., [1809].

[4] c. 34 cm.

Tit. dell'intitolazione. In testa: Alla Regia corte d'appello di Milano.

B., VIII, 12

492

MAPELLI, Giuseppe Maria — Stato di causa contro l'attore appellato Ambrogio Leva per il r<sup>o</sup> c<sup>o</sup> appellante Giovanni Antonio Manenti contro la sentenza del tenente della Pretura di Pavia del 7 maggio 1802 al n. 196. [Di Giuseppe Maria Mapelli e Luigi Piantanida]. S.n.t.

27 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., XVI, 10

493

MARABELLI, Francesco — Orazioni due del professore Francesco Marabelli ... sul progetto di

applicare le ossa all'economia alimentare segnatamente nei luoghi pii e per gli indigenti ... Pavia, per gli eredi di P. Galeazzi, 1806.

52 p. 20 cm.

*Dedicata a Pio Beccaria, Baldassare Bottigella, Camillo Campari, Giacomo Fantoni, Siro Quarti.*

B., LXIII, 3

494

MARCHINI, Teodoro — Carolo Francisco Durino ... Theodorus Marchinus ... se suaq. sacrae theologiae studia Ticini in aede S. Mariae coronatae clericorum reg. s. Pauli ... dedicabat. S.l., s.t., imprim. 1755.

[14], 16, [2] p. 20 cm.

B., LXIV, 18

495

MARINONI, Giovanni Battista — L'ostracismo terminato et l'essilio de' barbieri, del Marinoni ... In Pavia, per L. e C. de Rossi, 1637.

[12], 72 p. ill., front. inc. 24 cm.

*Dedicato a Francesco Arguis e a Luigi Belcredi da Francesco Maria Pirogalli.*

*Altro esempl. in T., XXXIV, 15.*

B., XXXVII, 4 bis

496

— La sferza de bruti e delle cose insensate, del sig. Gio. Battista Marinoni ... In Pavia, per G.A. Magri, 1636.

[7], 20 p. tav., altro front. inc. 22 cm.

*Dedicato a Giovanni Battista Trotti. Pref. di Francesco Maria Pirogalli.*

B., XLIII, 4

497

MAROCCO, Carlo — Osservazioni per gli ex-feudatarj de' monti liguri. S.l., s.t., [1802-805].

52 p. 24 cm.

B., XXXIX, 9

498

— Declamazione delle ombre della moglie e della suocera contro il parricida Cittadini innanzi il Tribunale d'appello del dipartimento dell'Agogna. S.l., s.t., [181.]

XVIII p. 29 cm.

*Il nome dell'A. si ricava dalla nota manoscritta sull'esempl. in G.*

*Altro esempl. in G. II, 10.*

B., VIII, 24

499

MAROZZI, Carlo Francesco — Promemoria dell'avvocato Carlo Marozzi attore contro l'ingegnere Giuseppe, Francesco, Angelo Domenico, Paolo Antonio, arciprete Vincenzo, Giambattista

consorti Marozzi rei convenuti. [Di Carlo Marozzi, Matteo Biumi e Giuseppe Dell'Acqua]. [Pavia], nella stamperia Bolzani, [1811].

18 p. 33 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., VIII, 16

500

MARTINENGGHI, Giovanni — Lettera di Giovanni Martinenghi c.r.b. a monsieur I.A.S. ... Pavia, nella tipografia Capelli, 1803.

54 p. 19 cm.

*Il Martinenghi rivendica a sé la sistemazione del museo di mineralogia dell'Università che era stata invece attribuita a Lazzaro Spallanzani.*

B., LXX, 1

501

— Nota (6) del Supplemento di Giovanni Martinenghi c.r.b. alla sua Distribuzione ragionata del Museo mineralogico dell'Università di Pavia. S.l., s.t., [ca. 1802].

8 p. 19 cm.

B., LXX, 2

502

MASCHERONI, Lorenzo — L'invito. Versi sciolti di Dafni Orobiano a Lesbia Cidonia. In Pavia, presso B. Comino, 1793.

25 p. 23 cm.

Per i nomi reali cfr. Melzi, I, p. 272 (Dafni Orobiano: Lorenzo Mascheroni; Lesbia Cidonia: Paolina Grismondi Secco Suardo).

*Dedicati da Ticofilo Cimerio (Aurelio Bertola de' Giorgi) a Diodoro Delfico (Saverio Battinelli). Per i nomi reali cfr. Giorgetti Vichi, pp. 79 e 250.*

*Altri esempl. in G., X, 1 e T., XIII, 2.*

B., XXXVII, 5B

503

MAYS, Venanzio — De iurisprudencia. Tractatum academicum nobilibus ac feriatis Almi Borromeorum collegii alumnis exaratum excellentissimo ... Vitaliano Borromeo ... D.D.D. Venantius de Maiis ... Ticini Regii, typis J. Porri, 1744.

[12], 68, [2] p. 17 cm.

*A p. [10] parere di approvazione per la stampa di Ferdinando Innocenzo Civalieri.*

B., XCV, 1

504

MEDICI, Carlo — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... il giorno 13 giugno 1795 al signor Antonio Lucini di Como. Sonetto. In Pavia, presso B. Comino, [1795].

1 c. 27 cm.

Tit. dell'intitolazione.

*Dedicato a Pietro Riva. In una nota al sonetto, notizie sulla famiglia del candidato.*

B., XIX, 104

505

MEMORIE antiche e ristabilimento nuovo della chiesa dedicata nella città di Pavia alla gloriosa vergine e martire santa Agata. S.l., s.t., [dopo il 1792].

16 p. 28 cm.

Tit. dell'intitolazione.

Contiene anche notizie su Giovanni Andrea Bellingeri.

B., XXV, 7 [1]

506

MILANO (Stato) — [Provvidenze generali e particolari per la città e province che compongono lo Stato di Milano promulgate dall'imperatore Leopoldo il 20 gennaio 1791]. S.l., s.t., [1791].

[17] c. 35 cm.

Sono contenute anche disposizioni riguardanti i collegi dei giudici e quelli degli ingegneri e agrimensori, l'università di Pavia, scuole e collegi di pubblica educazione.

B., VIII, 29

507

MINALLA, Carlo Antonio — Pro ... Gaspere de Belcredo in causa petita per eum cooptationis in illustrissimum Collegium selectorum dd. iudicum Papiac ... S.l., s.t., [dopo il 1768].

[6] c. 26 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., XXX, 8

508

MISCELLANEA Italica erudita. Collegit Gaudentius Robertus ... Parmae, typis I. ab Oleo et H. Rosati, dedic. 1690.

721 p. 22 cm.

Dedicata a Paluzzo Allieri. Contiene anche: «*Andrae Alciati ... de magistratibus civilibusq. et militaribus officiis*».

B., LI

509

MOIOLARINI, Luigi — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... il giorno 13 di giugno 1795 al signor Pietro Crocebianca viadanese. Sonetto. In Pavia, per B. Comino, [1795].

1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione.

Dedicato a Giacomo Cattaneo di Momo.

B., XIX, 112

510

MONACA, Gerolamo — Prolyta Hieronymus Monaca a Montemagno Casalensis ad i.u. lauream anno 1794 ... Augustae Taurinorum, excudebat J.M. Briolus, [1794].

14 p. 22 cm.

B., LX, 1

511

Il MONITORE italiano. Milano.

nn. 1-29, 31-34 (20 gennaio 1798-27 marzo 1798). 39 cm.

Nei nn. 20, 22, 23: «*Rapporto del cittadino Dandolo sull'organizzazione generale dell'istruzione pubblica*».

B., I, 3

512

MONTI, Cesare — Deduzioni per Pietro Garzia contro Onorato Grassi. S.l., s.t., [dopo il 1788].

[2] c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione. In testa: Regio tribunale d'appello.

B., XVI, 3

513

— I. Caesaris de Montibus ... pro Petro-Iosepho Malinvernio patricida oratio edita Kal. Martiis CIOCCCLXXXV. [Papiae], excudebat P. Galeatius, [1785].

17 p. 27 cm.

Altro esempl. in G., III, 7.

B., XXVIII, 7

514

MONTI, Ignazio — Aringa medica del dottor fisico Ignazio Monti ... per la vita di un bambino estratto dall'utero con annotazioni legali del dottore Giuseppe Maria Gatti e coi voti del chiarissimo Alberto di Aller e di altri medici insigni. [In Pavia], [per M.A. Porro], [imprim. 1764].

136, [2], XVI, [4] p. 18 cm.

Esempl. privo di front. Legate con esso sono due carte manoscritte che riportano l'una un frontespizio e l'altra l'«*Avviso dell'editore al lettore*». Secondo il frontespizio manoscritto si tratterebbe di una 4. ed. stampata a Napoli nel 1768 da Alessio Pollecchia; nell'«*Avviso*» si afferma che si tratta di un'edizione che riproduce «*tal quale*» quella pavese, senza le revisioni poi fatte dall'A. Di fatto si tratta di un'edizione del tutto identica, dal punto di vista tipografico, a quella pavese del 1764 e di cui un esempl. è conservato in BUP; solo alla fine vi sono 2 pagine bianche in meno rispetto all'edizione pavese e nell'ultima pagina c'è una nota che avverte della presenza di errori di stampa. Questa edizione napoletana non viene ricordata nell'elenco delle pubblicazioni del Monti stampato dal Comini nel 1792, né in quello compilato dal Monti nel 1798. Cfr. le schede nn. 198 e 520.

Contiene, tra l'altro, i pareri di Giovanni Battista Careno, Cesare Corti, Carlo Lomeno Gallarati, Pietro Moscati.

B., CXVIII, 10

515

— Cicalata medica intorno alla dottrina di Brown recitata estemporaneamente in occasione di un consulto sopra un'amenorrea da don Ignazio del Monte ... Seconda edizione con varie aggiunte. In Pavia, per gli eredi di P. Galeazzi, 1796.

[4], 59 p. 21 cm.

Dedicata agli studenti della facoltà di medicina.

Altro esempl. in T., XX, 2.

B., XXXVI 3A e LXIII, 7

516

— Egnatii de Monte ... de novo signo certo futurae mortis praenuntio, tum obiter de novo genere februm polyposarum atque de aliis signis et febris hactenus non perspectis. Pars prima et altera. Ticini Regii, typis R.I. monast. S. Salvatoris, 1785.

142, [2] p. 19 cm.

B., LXXIII, 5

517

— Dettati medici annessi allo stato presente della medicina pratica. Opera periodica d' Ignazio Monti... Volume primo. In Pavia, per gli eredi Ghidini, 1779.

[429] p. 26 cm.

Esempl. incompleto e diviso nei t. XVII e LVII di B. Il t. XVII contiene: Materiali per un trattato di istituzioni mediche, morali, cliniche, civiche, politiche e letterarie; il t. LVII, parti dei capp.: Pareri e consulti; La medicina legale; Osservazioni comunicate dal dottore Bernardino Castoldi. Un esempl. completo è in BUP. Nel t. LVII sono anche un fascicolo di continuazione dei «Materiali» e la «Parte prima delle malattie particolari dell'intestino cieco. Capitolo I». In BUP si trova il «Trattato nuovo delle malattie particolari dell'intestino cieco», la cui prima parte ha il medesimo titolo dell'esempl. in B. Le due edizioni presentano però notevoli varianti.

Dedicato alla Reale accademia delle scienze e belle lettere di Mantova.

B., XVII, 9 e LVII, 2

518

— I fanatismi dello spirito democratico combattuti e derisi da don Ignazio del Monte ... In Pavia, per gli eredi di P. Galeazzi, 1799.

16 p. 19 cm.

B., LXXIV, 4

519

— Narrativa dell'ultima malattia del p. d. Martino Natali ... con qualche osservazione intorno l'utilità del macco e l'inutilità del salasso in alcuni mali di petto, aggiunta una guarigione singolare di uno sputo di sangue ottenuta per mezzo della salivazione mercuriale. Opera di don Ignazio de Monti ... In Pavia, per B. Comini, 1792.

48 p. 22 cm.

Dedicata al Direttorio medico-chirurgico della Lombardia austriaca.

Altro esempl. in T., XX, 3.

B., LXXIII, 8

520

— Ringraziamento del cittadino dottor Ignazio del Monte autore del Vero foglio democratico istruttivo ai suoi concittadini dopo la liberazione dal suo arresto. S.l., s.t., 1798.

32 p. 19 cm.

Contiene anche l'elenco delle pubblicazioni e degli inediti di argomento medico del Monti stesso.

B., LXXIV, 2

521

— Il vero foglio democratico istruttivo su i fanatismi incostituzionali ... In Pavia, nella stamperia degli eredi Galeazzi, 1798.

190 p. 19 cm.

Per il nome dell'A. cfr. la scheda precedente.

B., LXXIV, 1

522

MONTI, Vincenzo — Componimento poetico in lode del chiariss. signor d. Francesco Filippo Gianotti ... Parma, dalla Stamperia reale, [dedic. 1776].

XII p. 26 cm.

Dedicato a Scipione Borghese.

B., XXII, 4

523

— Componimento poetico per la promozione alla sagra porpora di ... Guido Calcagnini ... in Venezia, presso P. Savioni, 1776.

XXIII p. 26 cm.

Ed. non riportata in Bustico, 1924.

B., XXII, 5

524

— In morte di Lorenzo Mascheroni. Cantica di V. Monti. Milano, dalla stamperia e fonderia al Genio tipografico, a. IX [1801].

16 p. 17 cm.

B., CXX, 4

525

— In morte di Lorenzo Mascheroni. Cantica di V. Monti. Canto secondo. Milano, dalla stamperia e fonderia al Genio tipografico, anno IX [1801].

14 p. 17 cm.

B., CXX, [4/1]

526

— In morte di Ugo Bass-Ville seguita in Roma il di' XIV gennaio 1793. Canti quattro di Vincenzo Monti con note, preceduti da un correttivo e chiusi da un'emenda. Mantova, s.t., 1798.

214, [2] p. 18 cm.

Contiene anche: La superstizione; Il pericolo; Il fanatismo.

Alle pp. 210-214: «Il poeta camaleonte», di Giovanni Antonio Ranza che critica violentemente un sonetto anti-religioso del Monti.

B., LXXVIII, 1

527

— In morte di Ugo Bass-Ville seguita in Roma il di' XIV gennaio MDCCXCIII. Cantica. S.l., s.t., 1793.

80, LXXVIII, 19 p. 18 cm.

È probabilmente una ristampa dei quattro canti del poemetto man mano che venivano pubblicati dall'A. a Roma presso l'editore Luigi Perego Salvioni, seguiti dalle note dell'A. stesso. Una nota

sul verso del front. avverte: «[...] Uno stampatore lombardo si è dato premura di subito ristampare questi due canti [quelli già usciti presso il Salvioni] e ne partecipa ugualmente l'avviso sì agli amanti della vera poesia che a quelli che tengono dietro a tutto ciò che ha relazione colle attuali importantissime vicende dell'Europa, assicurandoli che al primo uscire del terzo canto egli lo darà in seguito [...]. Questo poemetto si vende da Luigi Veladini a soldi 10». Nelle ultime 19 p.: Note stampate in Assisi ed in Macerata. Ed. non citata in Bustico, 1924.

B., XCVIII, 9

528

——— *Profusioni agli studi dell'Università di Pavia per l'anno 1804 recitate da V. Monti ...* Milano, dalla tipografia di F. Sonzogno di G.B., 1804.

80, [2] p. 19 cm.

Contiene: Dell'obbligo di onorare i primi scopritori del vero in fatto di scienze. *Profusione ...* recitata il giorno 26 novembre 1803; Della necessità dell'eloquenza. *Introduzione al corso di questo studio* pronunciata dalla cattedra il giorno 29 novembre 1803.

*Altro esempl. in G., XXII, 1.*

B., LXXXIV, 3C

529

——— *Teseo. Azione drammatica da rappresentarsi nel teatro alla Scala in Milano la sera del 3 giugno 1804 anno III° ...* Milano, dalla stamperia di G. Pirola, [1804].

44 p. 22 cm.

Il nome dell'A. si ricava da: Melzi, III, p. 439.

*Altro esempl. in G., IV, 4.*

B., LIV, 5 bis

530

MONTICELLI, Ferdinando — *Avvertenza del cittadino Ferdinando Monticelli girolamino sulla Rimostranza del citt. Giacinto Gandini capo legione e comandante la legione prima s. pavese al Direttorio esecutivo della Repubblica cisalpina, riguardante la destituzione del consiglio d'amministrazione della G.N. suddetta procurata dal cittadino Ferrari ...* S.l., s.t., 20 pratile anno VI repubblicano [1798].

[2] c. 29 cm.

B., XX, [3/1]

531

MORANDINI, Arrigo — *Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor Gio. Battista Orlieri lodigiano. Sonetto.* In Pavia, per G. Bolzani, 1788.

1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., XIX, 192

532

MORTARELLI, Giuseppe — *Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor Luigi Galosio ... il giorno 5 giugno 1795. Sonetto.* In Pavia, per il Bolzani, [1795].

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione.

*Dedicato a Paolo Tosi.*

B., XIX, 100

533

MOSCATI, Pietro — *Appendice al discorso accademico Delle corporee differenze essenziali ...* Aggiunta alla seconda edizione. In Brescia, dalle stampe di G. Rizzardi, 1771.

32 p. 17 cm.

Il nome dell'A. si ricava da: *M e D*, I, p. 208.

B., CXVII, 8

534

——— *Compendio di cognizioni veterinarie a comodo de' medici e chirurghi di campagna nella occasione della maligna febbre epizootica di quest'anno 1795 scritto ... dal r. p. d. P.M. membro della Società Patriottica.* Milano, presso li fratelli Pirola, [1795].

168 p. 18 cm.

Il nome dell'A. si ricava da: Melzi, I, p. 232.

B., CXIII, 2

535

——— *Dell'uso dei sistemi nella pratica medicina. Discorso inaugurale recitato dal cittadino professore Pietro Moscati ... nell'aula dell'Università di Pavia ... assumendo la cattedra di clinica medicina.* In Pavia, per gli eredi di P. Galeazzi, 1799.

43 p. 21 cm.

B., LXI, 7

536

——— *Delle corporee differenze essenziali che passano fra la struttura de' bruti e la umana. Discorso accademico letto dal dott. Pietro Moscati ...* In Milano, appresso G. Galeazzi, 1770.

60 p. 22 cm.

*Dedicato a Bernardino Moscati.*

B., LIX, 5 e CXVII, 7

537

——— *Istruzioni di un membro della Società Patriottica di Milano intorno alla corrente epizootica.* Milano, dalla R.D. stamperia camerale di L. Veladini, 1795.

60 p. 16 cm.

Il nome dell'A. si ricava da: Melzi, II, p. 53 e *M e D*, I, p. 210.

B., CXVII, 3A

538

MOSCHENI, Carlo Agostino — *Carolus Augustinus Moscheni a Molariis Montisferrati ut i. u. doctor renunciaretur publice disputabat in Regio scientiarum athenaeo anno salutis MDCCLXXII ...* Taurini, ex nova typographia I. Soffietti, [1772].

16 p. 20 cm.

B., LXIV, 12

539

MOZZONI FROSCONI, Francesco — *Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... il secondo di giugno 1795 al signor don Gabriele Tosi ...* Sonetto. In Pavia, per il Bolzani, [1795].

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione.  
Dedicato a Giovanni Tosi.

B., XIX, 108

540

MUSSI, Antonio — De animi affectu in theologicis disciplinis tractandis. Oratio quam in Regio Ticinensi archigymnasio Antonius Mussi ... ad prolusionem habuit XII Kal. Decemb. an. MDCCCLXXXVIII. Ticini, ex typographia R.I. monast. S. Salvatoris, [1788-1789].

46 p. 19 cm.

B., LXXXIV, 1A

541

——— Discorso sulle arti del disegno recitato da Antonio Mussi ... nella Università di Pavia ... per prolusione alle sue lezioni sulle belle arti medesime. In Pavia, appresso gli eredi di P. Galeazzi, 1798.

60 p. 19 cm.

B., LXXXIV, 1B

542

——— In Christi gratiam hymnus, auctore Antonio Mussi ... Ticini, apud Bolzani, 1797.

56 p. 18 cm.

Altro esempl. in G., XXIX, 12.

B., CXII, 7

543

——— Josephi II ... laudatio funebris ad Seminarii generalis Langobardiae Austriacae alumnos, habita VI Kal. April. an. MDCCXC ab Antonio Mussi ... Ticini, ex typographia R.I. monast. S. Salvatoris, [1790].

73, [3] p. 18 cm.

B., CXX, 2 bis

544

——— Poesie pittoriche di Antonio Mussi ... Pavia, nella stamperia Bolzani, a. VII r. [1798-1799].

60 p. 18 cm.

Altro esempl. in G. XXIX, 11.

B., LXXXIII, 2

545

NATALI, Martino — Lettera I. ad un lettore di teologia in Roma sopra la morte di Gesù Cristo e sua discesa all'inferno. In Pavia, presso il Porro, Bianchi e compagni stampatori, [1777].

160 p. 18 cm.

La data si ricava da: Calvini, p. 34.

B., CXIV, 1D

546

——— Lettere al signor Pietro Poggi Banchieri ... sopra il decreto del Concilio di Trento appartenente alle sacre tradizioni. In Pavia, presso il Porro, Bianchi e Trezzi, 1779.

52 p. 22 cm.

Il nome dell'A. si ricava da: Melzi, II, p. 82.

B., XLI, 1

547

——— Sermone di sant'Agostino in cui si tratta della pena de' fanciulli morti senza battesimo, tradotto dal latino in volgare e illustrato con varie annotazioni da G.G. In Pavia, presso il Porro e Bianchi, 1778.

VIII, 120, [2] p. 18 cm.

Il nome dell'A. si ricava da: Codignola, pp. 112-113, dove in una lettera a Gabriel Dupac de Bellegarde il Natali si attribuisce senz'altro la traduzione e le ampie note. G.G. è Giuseppe Gramigna, allievo del Natali che spesso si nascondeva dietro il nome dei suoi scolari; cfr. anche Calvini, p. 37.

B., CXV, 5A

548

NEGRI, Paolo — Paulus Negri e Carbonaria Laumellina in Regio scientiarum Taurinensi athenaeo ut i. u. laurea confirmetur ... XIX Kalend. Septembr. MDCCXC ... Taurini, ex Typis regiis, [1790].

12 p. front. inc. 21 cm.

Altro esempl. in G., XIII, 7.

B., LX, 2 e 5C

549

NEGRI, Vincenzo — De polypis praecordiorum. Theses quas ... ex dissertatione prius habita decerpit et publice disputandas suscipit Vincentius Negri ... Ticini Regii, excudebat J. Bolzani, imprim. 1776.

10 p. 28 cm.

B., XXI, 7

550

NELLA laurea in ambe le leggi del nobilissimo signor don Alessandro Erba ... Sonetti. S.l., s.t., [1781].

[2] c. 23 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: A.L. La data si ricava da: Zorzoli, p. 180.

B., XI, [22]

551

NELLA laurea in ambe le leggi del signor abate Giuseppe Rotondi ... Sonetti. S.l., s.t., [1782].

2 c. 27 cm.

Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 190.

B., XIX, 161

- 552  
NELLA laurea in ambe le leggi del signor don Giuseppe Dattili. Sonetto. S.l., s.t., [1787].  
1 c. 30 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: B. e T.C. La data si ricava da: Zorzoli, p. 274.  
B., XIX, 56
- 553  
NELLA laurea legale del signor Corrado Medolago ... In Milano, nelle stampe dell'Agnelli, 1691.  
22 p. 22 cm.  
Dedicato a Benedetto Arese. Contiene, tra l'altro, versi di Ferdinando Innocenzo Civalieri.  
B., LII, 18
- 554  
NOTA breviarum mei i.c. et causidici Syri Antonii Trovamala ... S.l., s.t., [1784].  
[10] c. 29 cm.  
Tit. dell'intitolazione.  
Atto di vendita del monastero di S. Agata, da parte del rappresentante il Fondo per la pubblica istruzione Luigi Poggi, a Giovanni Andrea Bellingeri, intenzionato a fondare in Pavia un ospedale per i pazzi poveri.  
B., XII, 5½
- 555  
NOTIZIE civili — particolari. [Milano], [novembre 1784].  
1 c. 23 cm.  
Contiene anche l'avviso per l'inizio, il 25 novembre, delle lezioni di fisica e chimica di Pietro Moscati, presso la Scuola chimico-farmacologica nel laboratorio dell'Ospedale Maggiore di Milano, «all'uso principalmente degli amatori di fisica, storia naturale, agricoltura ed arti».  
B., XXXII, 3B [1]
- 556  
ODI in occasione della festa nazionale che si celebra in Milano il giorno 26 giugno 1803 anno II della Repubblica italiana. Milano, presso L. Veladini, [1803].  
15 p. 22 cm.  
Contiene anche un'ode di Vincenzo Monti.  
B., LIV, 1
- 557  
OLIVA, Luigi — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor Giovanni Francesco Sardi ... Sonetto. In Pavia, per il Bolzani, 1794.  
1 c. 29 cm.  
Tit. dell'intitolazione.  
Dedicato a Giuseppe Gaspare Belcredi.  
B., XIX, 44

- 558  
—— Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... il giorno 19 giugno 1795 al signor Gio. Domenico Arioli ... Ode saffica. S.l., s.t., [1795].  
1 c. 26 cm.  
Tit. dell'intitolazione.  
B., XIX, 111
- 559  
OSSERVAZIONI e sperienze sull'uso delle arie mefitiche inspirate nella tisi polmonale raccolte e pubblicate da V.L. Brera ... Pavia, s.t., 1796.  
[114] p. tav. 18 cm.  
Contiene: Osservazioni e sperienze intorno al nuovo metodo di curare la tisi polmonale proposto dal sig. Beddoes ..., di Christoph Girtanner; Riflessioni sull'uso delle arie artificiali inspirate nelle malattie di petto ..., di Christoph Wilhelm Hufeland.  
Dedicate ad Antonio Scarpa.  
B., CXVIII, 3
- 560  
GL'OSSEQUII de' cigni di Pindo. Tributi poetici nella laurea legale del signor Angiolo Matteo Casale ... In Pavia, per C. de' Rossi, [non prima del 1683].  
23 p. 21 cm.  
Contiene un epigramma di Giovanni Battista Besozzi, alunno del Collegio Borromeo dal 1683; cfr. *Borromeo*, p. 338.  
Dedicati a Stefano Portapuglia.  
B., LII, 3
- 561  
PACIOTTI, Vittorio — Victorius Paciotti Taurinensis ad i.u. lauream anno MDCCLXXII ... Augustae Taurinorum, ex typographia C.J. Ricca, [1772].  
15 p. 21 cm.  
B., LXIV, 1
- 562  
PAGLIARI, Alessandro — Propositiones ex Euclide aliisque geometris selectae quas Alexander Paliari Cremon. ... in Coll.o S. Majoli Papiac phil et math. auditor iussus demonstrabit ... S.l., s.t., [1764].  
[7] c. 20 cm.  
Per la data cfr. la scheda n. 107.  
Altro esempl. in G., VIII, 4.  
B., LXVIII, 17
- 563  
PAGNINI, Giuseppe Maria — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor Giuseppe Segala mantovano. Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, 1788.  
1 c. 30 cm.  
Tit. dell'intitolazione.  
B., XIX, 197

564

PANIGATI, Siro Antonio — Orazione funebre per la morte del reverendissimo p. maestro Ferdinando Tartaglia ... detta dal padre don Siro Antonio Panigati ... In Pavia, nella Stampa vescovale, dedic. 1682.

16 p. 20 cm.

*Dedicata ad Angelo Monsignani.*

B., LXVI, 11

565

PAPA, Agostino — Conferendosi la laurea in ambe le leggi al signor Carlo Francesco Cassina ... Sonetto. S.l., s.t., [1786].

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 246.

B., XIX, 58

566

— Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor Gio. Battista Pellegrini luganese. Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, 1788.

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., XIX, 177

567

PAPIENSIS fori diarium pro anno 1786 ex mandato dd. electorum a nob. Collegio dd. notariorum compactum. Ticini, apud P. Galeatium, [1786].

32, [2] p. 18 cm.

Numerose annotazioni manoscritte.

*Contiene anche gli elenchi dei membri del Collegio dei giudici, del Collegio dei fisici, dei notai e causidici collegiati di Pavia e del suo Principato, dei notai non collegiati, degli ingegneri abitanti in città e fuori. Le annotazioni manoscritte riguardano la vita familiare del medico Francesco Bertolasio e la vita cittadina con riferimenti anche all'Università.*

B., XXV, 1

568

PARATICO DEI FORMAGGIARI E SALUMIERI, Pavia — Statuta et ordines Universitatis mercatorum salsamentorum et posteriorum, pinguedinum et caseariorum civitatis, et burgorum, ac Corporum Sanctorum Papiæ. In Pavia, per G.A. Magri, [ca. 1655].

29, [3] p. 22 cm.

Sono gli statuti del 1620, nuovamente approvati dal Senato nel 1655.

*Nel 1620 incaricato di visionare gli statuti fu Flavio Torti, quale avvocato della città. Gli statuti furono poi sottoposti al Consiglio generale di cui risultano far parte lo stesso Torti e Giulio Sannazzaro della Ripa.*

B., LIII, 3

569

PAREA — Il Rasori. Commedia. Atto primo. [Di Parea e Omodei]. In Milano, anno VII repubblicano [1798-1799].

55 p. 17 cm.

Gli AA. si ricavano da: Melzi, II, p. 413. In Frati, pp. 100-101, viene accettata l'attribuzione proposta da Melzi.

*Dedicata al Direttorio esecutivo della Repubblica cisalpina.*

B., XCVIII, 4 bis

570

PARNASO trionfante nella laurea legale del signor Giuseppe Gioachino Maria Zoppi ... In Pavia, per C.F. Magri, 1679.

16 p. 20 cm.

*Dedicato a Giovanni Battista dal Pozzo. Contiene, tra l'altro, versi di Federico Buzio, alunno del Collegio Ghislieri. In Pennati, p. 266, per quegli anni compare un Federico Bassi.*

B., LII, 14

571

PARODI, Giacomo — In causa illustriss. dd. marchionum de Cusanis cum dd. creditoribus d. Hieronymi Speltae coram excels. Duc. cons. iustitiae Placentiae. S.l., s.t., [dopo il 1729].

20 p. 30 cm.

*Seguono i pareri di Ludovico Biscossia, Ferdinando Innocenzo Civalieri, Francesco Lauzi, Giuseppe Panigarola, Lorenzo Scagliosi Panizzari.*

B., IX, 33

572

PASQUALI, Giuseppe — Excellentissimo domino ... Joanni Corrado de Olivera ... selectas ex universa philosophia assertiones in Ticinensi Soc. Jesu collegio ... Joseph Pasqualis D.D.D. ... Ticini Regii, typis haered. J.A. Ghidini, 1753.

39 p. 2 tav. 25 cm.

B., XXI, 1

573

PATRONI, Francesco — Francisci Patroni de iure suffragiorum diatriba. Ticini Regii, excudebat P. Galeatius, [dedic. 1782].

162, [2] p. 21 cm.

*Dedicato a Nicola Pecci. Il Patroni, laureatosi nel 1778, nella dedicatoria afferma di aver scritto «exiguum hunc rudemque libellum», «ne vero semina illa, quae mihi inseruerant optimi inquisitores, quasi sub humo sepulta delitescerent».*

B., LVI, 5

574

PAVIA — Appendice al Supplemento. [A fronte:] Supplemento de' rr. pp. della Compagnia di Gesù al Fatto sincerissimo della città di Pavia. S.l., s.t., [1721-1722].

[14] c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione. La data si ricava dalla documentazione conservata in ASP, Archivio dell'Università di Pavia, *Farmacia*, Collegio degli aromataria, cart. 682.

*Riguarda la controversia tra la città di Pavia e i gesuiti che non hanno rispettato le convenzioni stabilite nel*

1647, e più volte rinnovate, per l'apertura e il mantenimento di pubbliche scuole. Cfr. anche le schede nn. 576, 577, 581, 582, 583, 599.

B., XVIII, [1/4]

575

— Capitula quae supplicant cives Papiæ sibi concedi et confirmari ac irrevocabiliter observari debere per ... Franciscum Sfortiam vicecomitem etc. S.n.t.

22 p. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. I Capitoli sono del 1447 e del 1452. Già pubblicati in Robolini, VI, p. I, pp. 292-321; e stralci in *M e D*, II, doc. XII, pp. 11-12.

A p. 14 il capitolo che riguarda lo Studio pavese.

Altro esempl. in *T.*, II, 24.

B., XII, 11

576

— Fatto sincerissimo. S.l., s.t., [1721-1722].

4 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione. Per la data, cfr. la scheda n. 574.

Riguarda la controversia tra Pavia e i gesuiti di cui alla scheda n. 574.

B., XII, 7; XVIII, 1 e [1/3]

577

— In una Ticinensi contractus charitativi subsidii a ven. Collegio sacrae Societatis Iesu implorati, et per regiam civitatem ad 25 annos conventi, ex pacto extincti ob adauctum annuum vener. Collegij redditum, alimonijs quatuor praeceptorum congruum. S.l., s.t., [1721-1722].

5, [5], c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione. In fine, il nome dell'estensore: Franzonus. Per la data cfr. la scheda n. 574.

B., XVIII, [1/5]

578

— Ordines pro regimine celeberrimae Ticinensis reipublicae, una cum indicibus titulorum et contentorum in eis. Ticini, apud P. Bartholum, 1624.

[4], 40 p. 22 cm.

Compaiono, come titolari di cariche pubbliche, professori dell'Università.

Altro esempl. in *T.*, IV, 7.

B., LIII, 14

579

— Ordines pro regimine celeberrimae Ticinensis reipublicae, partim iam ante et partim nunc primum in lucem editi ... Ticini Regii, ex officina C.F. Magrij, 1678.

91 p. 26 cm.

Compaiono come titolari di cariche pubbliche professori dell'Università.

Altro esempl. in *T.*, II, 1.

B., XII, 1B

580

— Ordines pro regimine celeberrimae Ticinensis reipublicae, partim iam ante et partim nunc primum in lucem editi ... Ticini Regii, ex typographia I. Bolzani, 1751.

73 p. 29 cm.

Compaiono, come titolari di cariche pubbliche, professori dell'Università.

B., XII, 4

581

— Pro inclita civitate Papiæ cum rr. pp. Societatis Iesu. S.l., s.t., [1721-1722].

[9] c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione. In fine, il nome dell'estensore: Albertus de Regibus. Per la data cfr. la scheda n. 574.

B., XII, 8; XVIII, [1/6]

582

— Pro regia civitate Papiæ cum rr. pp. Societatis Iesu. Appendix ad scripta. S.l., s.t., [1721-1722].

3 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione. In fine, il nome dell'estensore: Albertus de Regibus. Per la data cfr. la scheda n. 574.

B., XII, 9; XVIII [1/8]

583

— Pro regia et inclita civitate Papiæ cum rr. pp. Societatis Iesu. S.l., s.t., [1721-1722].

[4] c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. Per la data cfr. la scheda n. 574.

B., XII, [9/1] e XVIII, [1/9]

584

— Productio iurium facta per civitatem Papiæ in causa praecedentiae cum civitate Cremonae coram Senatu excellentissimo Mediolani. S.l., s.t., [1622].

15 p. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione. Note manoscritte.

A p. 11 tra le prerogative di Pavia si ricordano la presenza dello Studio e i privilegi accordatigli.

Altro esempl. in *T.*, I, 14.

B., XVIII, 3

585

— Responsio Ticinensium in Cremonenses in causa, qua agitur, quinam ante ferendi sint. [Papiæ?], [Moschenus?], [1550].

[4] c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione. In fine: lo stemma della città. La data si ricava da Levi (1905), p. 11. Il tipografo si presume dalla presenza nella stampa di fregi tipici della ditta Moscheni di Pavia. Edizione, con molte varianti, della «Responsio» di cui alla scheda seguente.

Altro esempl. in *T.*, I, 13.

B., XVIII, 4

586

— Responsio Ticinensium in Cremonenses in causa, qua agitur, quinam sint anteferendi. Ms. cartaceo, seconda metà sec. XVI?

[8] c. 210 × 285 mm.

Inc.: Primum quod aiunt se esse superiores ...

Estensore della «Responso» fu Orlando Corti in quanto oratore della città. Cfr., anche per la data approssimativa, Levi (1905); p. 11.

*Tra gli argomenti a sostegno della precedenza di Pavia su Cremona vi è anche la presenza dello Studio.*

*Altro esempl. a stampa in T., I, 12.*

B., XVIII, 2

587

PELEGATTI, Cesare — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor Tommaso Baraggia ... Sonetto. S.l., s.t., [1785].

1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 228.

B., XI, [4]

588

PER la conferitasi laurea in ambe le leggi ... il giorno 5 di giugno 1795 al signor Giuseppe Antonio Picinini ... Sonetto. In Pavia, presso B. Comino, [1795].

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: R.F.P.A.

B., XIX, 125

589

PER la laurea in ambe le leggi ... al nobile signor d. Luigi Cantafesta. Sonetto. S.l., s.t., [1788].

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: N.N. La data si ricava da: Zorzoli, p. 292.

B., XIX, 181 e 182.

590

PER la laurea in ambe le leggi ... del signor d. Camillo Lanzavecchia. Sonetto. In Pavia, nella stamperia del R.I. monastero di S. Salvatore, 1786.

1 c. 25 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: B.F.

B., XIX, 102

591

PER la laurea in ambe le leggi ... del signor Giuseppe Borda pavese. Sonetto. S.l., s.t., [1784].

1 c. 25 cm.

Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 218.

B., XI, [6]

592

PER la laurea in ambe le leggi ... dell'abate d. Francesco Maria Vignoni ... Sonetto. S.l., s.t., [1785].

1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: N.M.P.A. La data si ricava da: Zorzoli, p. 236.

B., XIX, 179

593

PER la laurea in sacra teologia ... del padre d. Alessandro Lomeno Gallarati ... Canzone. In Pavia, nella stamperia del R.I. monistero di S. Salvatore [1785].

1 c. 25 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: L'amico sincero.

*Dedicata a Giuseppe Gaspare Belcredi.*

B., XI, 31

594

PER la laurea in sacra teologia ... del padre d. Alessandro Lomeno Gallarati ... Sonetto. In Pavia, nella stamperia del R.I. monistero di S. Salvatore, 1785.

1 c. 25 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: B.F. benedettino.

B., XI, [32]

595

PER la laurea in sacra teologia del padre d. Alessandro Lomeno Gallarati ... Sonetto. In Pavia, nella stamperia del R.I. monistero di S. Salvatore, 1785.

1 c. 24 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: D.G.A.

B., XI, 33

596

PER la ristabilita salute dell'illustrissimo signore d. Luigi Cremani ... Sonetto. S.n.t.

1 c. 25 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., XIX, 101

597

PER le faustissime nozze dei nobilissimi signori d. Emerico Vistarini e donna Camilla de' marchesi Sommariva. In Lodi, s.t., [179.].

XXXIV p. 24 cm.

*Contiene, tra l'altro, un sonetto di Antonio Lambertenghi e versi di studenti.*

B., XL, 7

598

PER le faustissime nozze del signor don Giuseppe Candiani colla signora donna Laura de' marchesi Corti di Pavia. Applausi poetici. Milano, nella stamperia di F. Poeliani. 1794.

99 p. 20 cm.

*Contiene, tra l'altro, versi di Emanuele Luxoro e di Filippo Vidari.*

B., LXVII, 7 bis

599

PERINI, Giuseppe Antonio — Motivum. S.l., s.t., [1721-172?]

2 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione. In fine, i nomi degli AA.: Perinus; Bendonus Caccia. Per la data cfr. la scheda n. 574.

È il parere degli arbitri nella controversia tra la città di Pavia e i gesuiti; cfr. anche le schede nn. 574, 576, 577, 581, 582, 583.

B., XVIII, 1 [7]

600

PERONDOLI, Stanislao — Ad memoriam honestandam ... Lazari Spallanzanii ... Oratio. [Ticini], in aedibus haeredum P. Galeatii, 1801.

71, [3] p. 20 cm.

Il nome dell'A. si ricava da: Melzi, II, p. 180 e *M e D*, I, p. 305.

In appendice, versi di *Elia Giardini e di Giovanni Antonio Barbieri*.

Altri esempl. in *G.*, XXIII, 3 e XXXI, 3.

B., LXX, 3

601

— Ad moerorem minuendum ob mortem ... Francisci Soave ... Commentariolum. [Ticini], ex typographia Bolzani, [ca. 1806].

56 p. 21 cm.

Il nome dell'A. e la data si ricavano da: *M e D*, I, pp. 305 e 486.

Altro esempl. in *G.*, XXXI, 1.

B., XLVI, 2 bis

602

— Manibus Lazari Spallanzanii ... amicitiae tessera et monumentum cum appendice.

Bononiae [ma Ticini], in Typographeo quod est ad insigne Palladis [ma Capelli], 1802.

76 p. 20 cm.

Il nome dell'A. e le note tipografiche reali si ricavano da: Melzi, II, p. 155 e Parenti, p. 39. Il solo nome dell'A. da: *M e D*, I, p. 305.

Altri esempl. in *G.*, XXIII, 2 e XXXI, 4.

B., LXX, 3A

603

PESSANI, Pietro — Difesa d'un giudizio di Pier-Jacopo Martelli intorno al carattere di due celebri italiani poeti. Dissertazione del dottor Pietro Pessani. In Pavia, per G. Bolzani, 1771.

VIII, 64 p. 20 cm.

Dedicata ad *Alessandro Botta Adorno*.

Altro esempl. in *T.*, XXXIV, 2.

B., XXXV, 1A

604

PETROCINI, Pietro — Laureandosi in ambe le leggi ... Tommaso Cernuscoli ... Sonetto.

S.l., s.t., [1784].

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 224.

B., XI, [15]

605

PETROZZANI, Giuseppe — Iuris criminalis positiones quas publice defendendas aggreditur Ioseph Petrozzani ... Ticini, apud P. Galeatium, 1786.

80 p. 26 cm.

Dedicata a *Carlo Antonio de Martini*.

B., XXI, 3

606

PIA CASA DEI POVERI DERELITTI, Pavia — Nuovo regolamento da osservarsi nella Pia casa de' poveri derelitti di questa città approvato ... li 17 agosto 1734. In Pavia, dalla stampa di G.B. Rovedino, [1734].

37 p. 14 cm.

Tra i consiglieri compare *Ludovico Biscossia*.

B., LIII, 9

607

PIA fondazione istituita dal nobile giure consulto ... Giovanni Andrea Bellingeri a favore de' pazzi poveri pavesi, mediante acquisto di sei piazze nell'Ospitale della Senavra di Milano ... S.l., s.t., [1788].

14 p. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., XII, 5

608

PIANA, Luigi — Laureandosi in ambe le leggi ... Luigi della Porta ... Sonetto. [Segue:] In idem. Epigramma. In Pavia, nella stamperia del R.I. monist. di S. Salvatore, 1789.

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce all'epigramma: don A.B.

B., XIX, 160

609

PIANO per l'erezione d'una cattedra nelle università dalla quale s'insegni la fisica dell'agricoltura e l'economia rurale, diviso in lezioni d'agricoltura teorico-pratica e della detta economia. S.l., s.t., [seconda metà sec. XVIII].

XXXI p. 17 cm.

B., XXXIII, 10 e XCIII, 1

610

PIANTANIDA, Luigi — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al nobile signor d. Cesare Borri ... Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, [1790].

1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: L.P. al Bor. Il nome dell'A. si ricava da: *Borromeo*, p. 346. La data si ricava da: Zorzoli, p. 315.

B., XIX, 8

611

—— Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor Carlo Francesco Campaniga di Soncino. Sonetto. Pavia, per G. Bolzani, 1790.

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: L.P.A.B. Il nome dell'A. si ricava da: *Borromeo*, p. 346. La data si ricava da: Zorzoli, p. 317.

B., XIX, 13

612

—— Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor Francesco Fassi ... Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, [1790].

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: L.P. Al. Borr. Il nome dell'A. si ricava da: *Borromeo*, p. 346. La data si ricava da: Zorzoli, p. 315.

B., XIX, 145

613

—— Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... all'ornatissimo giovine il signor Giovanni Alesi. Sonetto. S.l., s.t., [1788].

1 c. 26 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: L.P. al. Borr. Il nome dell'A. si ricava da *Borromeo*, p. 346. La data si ricava Zorzoli, p. 284.

B., XIX, 193

614

—— Francisco Banfi ... iuris utriusque laurea insignito ... Epigramma. Papiæ, typis R.I. monast. S. Salvatoris, 1791.

1 c. 26 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., XIX, 156

615

PICHIOTTI, Fulvio — Conclusiones philosophicæ ex universa philosophia desumptæ quas ... defendendas proponit Fulvius Pichiotti Papiensis. Ticini Regii, ex officina C.F. Magrij, 1685.

31 p. 20 cm.

*Dedicate a Marco Arese. Una nota informa che la disputa si sarebbe svolta nel convento dei Carmelitani, «assistente ... patre Antonio Alberto Costa».*

B., LXIV, 6

616

PICINELLI, Cesare — Illustrissimo domino d.d. Philippo Muttoni ... se suasque theses ex universo iure delectas ... Caesar Picinelli ... D.D.D. Ticini Regii, typis haered. Ghidini, 1765.

11 p. 28 cm.

*Tesi discusse in Collegio Ghislieri sotto la direzione di Giovanni Andrea Bellingeri.*

B., XIV, 7

617

PIETRA, Gerolamo — Oratio gratulatoria habita in ... adventu ... Io. Baptistæ Bili Ticinensis episcopi in ecclesia cathedrali nomine ... civitatis Papiæ a Hieronymo Petreo ... Ticini, apud P. Bartolum, 1609.

19 p. 20 cm.

B., LXVI, 3

618

PINI, Antonio Benedetto — Allegazione per l'Accademia filarmonica Fortini de nobili e civili dilettranti di musica della regio-inclita città di Pavia, contro Pietro Rossi e Chiara de Paoli. S.l., s.t., [1788].

[7] c. 35 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., VII, 29

619

—— Appendice dell'autorità del reale governo generale della Lombardia e del R.I. consiglio di governo relativamente a' governativi decreti de' 27 settembre e de' 27 marzo 1787 da essi esaminati a favore degli accademici Fortini. S.l., s.t., [1789].

[4] c. 35 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., VII, [29/1]

620

—— Appendice per Federico Pianazza contro Carlo Giuseppe Barozzi. S.l., s.t., [1789].

[10] c. 34 cm.

Tit. dell'intitolazione. In testa: Sacra Maestà.

B., VII, [31/1]

621

—— Deduzioni di fatto e di ragione per Federico Pianazza reo convenuto contro Carlo Giuseppe Barozzi attore. S.l., s.t., [1789].

[11] c. 34 cm.

Tit. dell'intitolazione. In testa: Sacra Maestà.

B., VII, 31

622

—— Per li nobili e civili dilettranti di musica dell'Accademia filarmonica Fortini della regia città di Pavia. Serie di fatto. S.l., s.t., [1792].

[14] c. 35 cm.

Tit. dell'intitolazione. In testa: Regio tribunale d'appello.

B., IV, 18 e VII [30]

623

—— Preces nob. donnae Magdalenaë Besutiae legendaë actu relationis. S.l., s.t., [dopo il 1778].

[2] c. 33 cm.  
Tit. sulla c. 2v.

B., VII, 33

624

— Promemoria di Federico Pianazza reo convenuto contro le Deduzioni di Giuseppe Barozzi attore. S.l., s.t., [1789].

[2] c. 34 cm.

Tit. dell'intitolazione. In testa: Sacra Maestà.

B., VII, [31/2]

625

— Riflessioni di fatto e di ragione di Giuseppe Antonio Brandli ... contro Paolo Zanelli e Giovanni Fermi ... S.l., s.t., [1791].

[6] c. 33 cm.

Tit. dell'intitolazione. In testa: Sacra Maestà.

B., IX, 7

626

PINI, Carlo — Pro-memoria per la nob. donna Maria Landolfi attrice ed appellante in risposta alle Deduzioni di fatto e di ragione dei nobb. marchesi Lodi rr. cc. ed appellati. [Di Carlo Pino, Giovanni Maestri, Camillo Campari]. S.l., s.t., [dopo il 1781].

[8] c. 33 cm.

Tit. dell'intitolazione. La data si ricava dalla data di laurea di Carlo Pini; cfr. Zorzoli, p. 167.

B., IV 13

627

PIROGALLI, Francesco Maria — Discorsi accademici e famigliari del signor Francesco Maria Pirogalli ... In Milano, per G.B. Cerri, 1627.

[24], 228 p. 14 cm.

Sul front., nota manoscritta di possesso di E.B. Ferrari.

*Dedicati a Ferdinando II de' Medici.*

B., LXXXVIII, 3

628

— Discorso politico e narrativo del viaggio da Barcellona a Milano del sereniss. infante d. Ferdinando d'Austria ... di Francesco Maria Pirogalli ... In Pavia, per G.A. Magri, 1633.

100 p. 13 cm.

*Altro esempl. in T., XVIII, 5.*

B., CVI, 3 bis

629

POESIE dedicate agli ornatissimi sposi ... Teresa Imbonati ed il signor don Francesco Gallina ... In Milano, appresso G. Galeazzi, 1776.

XXXII p. 20 cm.

*Contiene, tra l'altro, un sonetto di Francesco Saverio Vai.*

B., LXII, 9

630

POESIE inedite per la laurea della signora giureconsulata Maria Pellegrina Amoretti. In Pavia, per G. Bolzani, imprim. 1777.

32 p. 27 cm.

B., XXIX, 9

631

POETICI applausi nella laurea legale dell'illustrissimo signor d. Carlo Silva. In Pavia, per gli eredi di C.F. Magri, 1696.

59 p. 27 cm.

*Dedicati a José de Leyza Erasó. Contiene anche un sonetto di Ferdinando Innocenzo Civalieri.*

B., XXIX, 2

632

POETICI componimenti in occasione che prende l'abito monastico di san Domenico ... Caterina contessa Landolfi ... In Pavia, per gli eredi Ghidini, 1755.

50, [2] p. 19 cm.

*Dedicati a Teresa Belcredi Landolfi. Contiene, tra l'altro, versi di Francesco Saverio Vai e di Ignazio Monti.*

*Altro esempl. in G., X, 9.*

B., XLIV, 1

633

POETICI componimenti nelle pubbliche dimostrazioni di giubilo fatte da cittadini pavesi per le vittorie riportate in Boemia dalle armi austriache sopra l'esercito prussiano l'anno 1757. In Pavia, dalli eredi Ghidini, [1757].

60, [2] p. 21 cm.

*Contiene, tra l'altro, versi di Pietro Clemente Lomenò Gallarati, Francesco Saverio Vai, Angelo Teodoro Villa e di Pietro Lenti e Ignazio Monti.*

*Altro esempl. in T., XXI, 5.*

B., LVIII, 1

634

POGGI, Luigi — Illustrissimo ... domino Alexandro Pisani ... se suasque ex variis theologiae tractatibus selectas propositiones quas ... publice defendendas exhibet ... Aloysius Poggi ... D.D.D. Papiae, ex typographia haered. Ghidini, 1770.

24 p. 28 cm.

*A p. 24 una nota informa che la disputa si sarebbe svolta nel Collegio Ghislieri sotto la direzione di Martino Natali.*

B., XXI, 9

635

POLI, Giuseppe — Fatto e ragioni per il nob. sig. ... Carlo Paleari reo convenuto ed appellato contro ... Luigi Paleari attore ed appellante. [Di Giuseppe Poli e Giuseppe Gaspardini]. S.l., s.t., [1799-1800].

[18] c. tav. geneal. 32 cm.

Tit. dell'intitolazione. In testa: Regio tribunale d'appello.

*Riguarda l'eredità di Carlo Francesco Paleari. Vedi le schede nn. 344 e 380.*

B., IX, 24

636  
 PORRI, Carlo — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor Fortunato Baggi ... il giorno 25 maggio 1793. Sonetto. In Pavia, per il Bolzani, [1793].  
 1 c. 30 cm.  
 Tit. dell'intitolazione.

B., XIX, 28

637  
 PORTA, Antonio della — [Epigrafe per la laurea di Francesco Porro]. S.l., s.t., [1791].  
 1 c. 29 cm.  
 Testo in latino. La data si ricava da: Zorzoli, p. 335.

B., XIX, 128

638  
 PORTA, Luigi della — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor don Giuseppe Porta milanese. Sonetto. S.l., s.t., [1786].  
 1 c. 30 cm.  
 Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 251.

B., XIX, 43

639  
 POSITIONES ex synopsis iuris ecclesiastici publici et privati, quod per terras haereditarias Augustissimae imperatricis Mariae Theresiae obtinet, quas in ecclesia b. virginis Mariae de Victoria ff. Carmelitae disalcecati ss. theologiae et iurisprudentiae ecclesiasticae in annum alterum auditores publice propugnandas susceperunt Praeg Bohemorum anno MDCCLXXVIII ... [Praeg], ex typographico Fitzkyano in magna aula Carolina, [1778].  
 [6] c. 19 cm.

B., LXVIII, 14

640  
 POZZO, Giovanni Battista — Carolo quinto maximo Lotharingiae duci ob Budam expugnatam plausus Regiae Ticinensis academiae, sive panegiricus publice habitus ... ab abbate d. Ioanne Baptista de Puteo ... Mediolani, ex typographia C. Conradae, 1687.  
 51 p. 23 cm.

B., XXXV, 13

641  
 PRENDENDO la laurea in ambe le leggi ... Antonio della Tela pavese. Sonetto. In Pavia, nella stamperia del R.I. monastero di S. Salvatore, 1788.  
 1 c. 25 cm.  
 Tit. dell'intitolazione. In calce: del padre M.B.A.B.A.

B., XI, 64

642  
 PRENDENDO la laurea in ambe le leggi ... Girolamo de' marchesi Litta Visconti ... Sonetto. In Pavia, per P. Galeazzi, 1783.

1 c. 29 cm.  
 Tit. dell'intitolazione. In calce: A.T.V.

B., IX, 34

643  
 PRINA, Giuseppe — Specimen observationum iuris. Ticini, ex typographia R. et I. monast. S. Salvatoris, 1787.  
 VIII, 112 p. 18 cm.  
 Dedicato ad Antonio Caccia, Francesco Caccia, Gerolamo Caccia, Giuseppe Caccia.

B., LXXXVII, 4

644  
 PROGETTO di Codice di procedura penale. [Milano], [R. stamperia], [1806].  
 83 p. 35 cm.  
 Le note tipografiche si ricavano da: Dezza, p. 259.  
 Esempl. incompleto; sono compresi i primi due libri; il terzo libro è conservato in ASM, *Giustizia punitiva*, cart. 18.  
 Raro esempl. del progetto preparato dalla Commissione voluta dal ministro della Giustizia Giuseppe Luosi e composta da Girolamo Perucchini, Giuseppe Raffaelli, Giandomenico Romagnosi per approntare il Codice di procedura penale per il Regno d'Italia. Questo progetto si colloca in una fase intermedia (ottobre 1806) della elaborazione del progetto poi dovuto a Giandomenico Romagnosi e presentato l'11 dicembre 1806 dal Luosi al vicerè Eugène Beauharnais (Dezza, pp. 255-272).

B., VIII, 30

645  
 QUATTROMI, Ambrogio — Notizie sincere e documentate sul trasporto alla cattedrale di Pavia del sacro deposito, altare ed arca di sant'Agostino presentate da un capitolare a' suoi concittadini pavesi, con alcune osservazioni sul libro intitolato Memoria storico-diplomatica ... Milano, presso G. Galeazzi, 1803.  
 Il nome dell'A. si ricava dall'indice manoscritto del tomo LXX.  
 Autore della «Memoria storico-diplomatica» è Siro Comi.

B., LXX, 4

646  
 QUERCETTI, Gaetano — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor Gaetano Quercetti cremonese. Sonetto. S.l., s.t., [1783].  
 1 c. 29 cm.  
 Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 202.

B., XI, [53]

647  
 QUESITI di storia profana dal principio fino al secolo decimo, secondo il corso storico del sig. Hardion, e di sfera armillare cui risponderanno i fratelli Giuseppe e Gaetano conti di Gambarana. S.l., s.t., [seconda metà sec. XVIII].  
 7 p. 36 cm. note manoscritte.

Tit. dell'intitolazione. L'opera cui si fa riferimento è «L'histoire universelle sacrée et profane», Paris, 1756-1768.

B., XXI, 10 bis

648

RABAGLIONI BESOZZI, Carlo — Appendice alle Deduzioni umiliate al R. tribunale d'appello dai coniugi don Bassiano e donna Teresa Carminati contro i pp. del Carmine di Pavia. S.l., s.t., [1786-1787].

[2] c. 33 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., VII, [17/1]

649

— Deduzioni umiliate al R. tribunale di seconda istanza dal professore ... Bassiano e da donna Teresa coniugi Carminati su una non ammissibile pretesa appellazione de' pp. del Carmine della città istessa dichiarata già tale li 20 settembre 1786 ... S.l., s.t., [1786].

[6] c. 34 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., VII, 17

650

RACCOLTA di componimenti poetici in occasione che vestono l'abito religioso ... donna Antonia e donna Teresa sorelle Negri ... In Pavia, per G.B. Rovedino, 1747.

37 p. 20 cm.

Contiene, tra l'altro, versi di Francesco Maria Manara e Giovanni Francesco Torelli.

Altro esempl. in G., X, 11.

B., XLIV, 6

651

RACCOLTA di poetici componimenti nel dottorato in ambe le leggi dell'illustrissimo signor Fulvio Antonio Massa ... In Pavia, per G.A. Ghidino, 1728.

[9] c. 27 cm.

Dedicata a Carlo Francesco Visconti di Castelbarco.

B., XXIX, 10

652

RASORI, Giovanni — Rapporto sullo stato dell'Università di Pavia, letto nella pubblica sessione della Società d'istruzione il giorno 4 fiorile an. V R.F. e I R.L. dal cittadino Rasori ... S.l., s.t., [1797].

16 p. 22 cm.

Altro esempl. in T., XX, 1.

B., LV, 2

653

RAVAZZA, Giovanni Battista — Per Giovanni Bertolotti appellato contro Fedele Antonio Lolla appellante. S.l., s.t., [1789].

[4] c. 32 cm.

Tit. dell'intitolazione. In testa: Regio tribunale d'appello.

B., IV, 20

654

REDAELLI, Paolo — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor Cristoforo Busti. Sonetto. S.l., s.t., [1786].

2 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 261. Contiene due sonetti.

B., XIX, 64 e 65

655

REGIO, Bartolomeo — Syntaxin Graecam vel potius erotemata. De ratione syntaxeos accentuumque Graecorum vocabula item forensia e Budaei Commentariis in linguam Graecam et ex eiusdem Annotationibus in Pandectas Philiberto Belcredio ... Bartholomaeus Regius pietatis et observantiae monumentum D C Q. Ms. cartaceo, fine sec. XVI.

[111] c. 140 x 210 mm.

Inc.: Religiosissimo et sapientissimo viro ...

B., XXXVII, 8

656

REINA, Francesco — Conferendosi la laurea in medicina e filosofia ... al signor d. Carlo Rezia. Ode di Francesco Reina. Pavia, nella stamperia del R.I. monastero di S. Salvatore, 1791.

7 p. 18 cm.

B., LXXXV, 16

657

RENATI, Camillo — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al nob. sig. conte Guglielmo Gardani mantovano. Sonetto. In Pavia, nella stamp. del R.I. monast. di S. Salvatore, 1791.

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione.

In una nota al sonetto, notizie sulla famiglia del candidato.

B., XIX, 135

658

REPUBBLICA CISALPINA — Costituzione della Repubblica cisalpina. Anno V della Repubblica francese (MDCCXCVII). In Milano, nella stamperia di G. Galeazzi, [1797].

[10], 61, [3] p. 18 cm.

Precede la Costituzione l'estratto del verbale della prima seduta del Direttorio esecutivo della Repubblica cisalpina di cui fa parte anche Pietro Moscati. In fine, sottoscrizione del Comitato di Costituzione di cui fanno parte anche Gregorio Fontana, Antonio Lambertenghi, Lorenzo Mascheroni, Pietro Moscati.

B., LXXIX, 5

659

— Costituzione della Repubblica cisalpina dell'anno VI repubblicano. [Milano], dalla Tipografia nazionale, [1798].

68, [2] p. 18 cm.

Precede la Costituzione un'estratto dei verbali del Direttorio esecutivo, di cui fa parte anche Giovanni Battista Bovara.

B., LXXIX, 5/2

660

REPUBBLICA CISALPINA. Consiglio degli anziani — Processo verbale delle sedute del Consiglio degli anziani. N. 1. [Milano], [Tipografia nazionale], [1798].

512 p. 19 cm.

Le note tipografiche si ricavano da: *Assemblee*, p. CCXCIII. Esempl. incompleto; restano le prime 48 p.

*Comprende il verbale della seduta del 31 agosto 1798, quando venne attuata la riforma della Costituzione e il Corpo legislativo fu ridotto della metà. Del rinnovato Consiglio dei seniori faceva parte anche Tommaso Nani.*

B., LXXII, 1

661

REPUBBLICA CISALPINA. Consiglio degli iuniori. — Discorso recitato dal cittadino Fontana, al momento dell'unione del Gran Consiglio cisalpino facente le funzioni di presidente, come il più anziano, nella seduta prima della 2 frimale, anno 6 repubblicano. S.l., s.t., [1797].

6 p. 19 cm.

Tit. dell'intitolazione.

*Si tratta di Gregorio Fontana.*

B., LXXII, 9

662

Processo verbale del Consiglio de' iuniori. N. 1. [Milano], [Tipografia nazionale], [1798].

480 p. 19 cm.

Per le note tipografiche, cfr. la scheda n. 660. Esempl. incompleto; restano le prime 80 p.

*Comprende il verbale della seduta dal 31 agosto al 4 settembre 1798, quando fu attuata la riforma della Costituzione e del Corpo legislativo, con la riduzione del numero dei membri dei consigli degli iuniori e degli anziani. Del nuovo Consiglio degli iuniori facevano parte anche Francesco Antonio Alpruni, Giovanni Battista Bovara, Luigi Cerretti, Gregorio Fontana, Lorenzo Mascheroni.*

B., LXXII, 2

663

REPUBBLICA CISALPINA. Guardia nazionale di Pavia — Avviso. S.l., s.t., 5 vendemmiale an. 9 repubblicano [1800].

1 c. 50 cm.

Tit. dell'intitolazione. Si avvertono i cittadini che la guardia nazionale è attivata.

*Compaiono nel manifesto, con le rispettive cariche civiche, Siro Borda, Tommaso Volpi e Siro Comi.*

B., LXXXIX, 9

664

REPUBBLICA ITALIANA (1802-1805) — Piani di studi e di disciplina per le università nazionali. Milano, presso L. Veladini, [1803].

[20] c. 30 cm.

B., XVII, 12

665

REZIA, Giacomo — De ratione sanguinis per arterias. Dissertatio Iacobi Reziae ... habita ...

ann. MDCCXC cum lectissimi adulescentes medica laurea ornarentur. [Pavia], [P. Galeazzi], [1791].

13 p. 17 cm.

Estr. da: Biblioteca della più recente letteratura medico-chirurgica ... tradotta dal tedesco e corredata da molte interessanti aggiunte da Tommaso Volpi ... t. I, pt. III. In Pavia, per gli eredi di P. Galeazzi, 1791.

B., CXVIII, 1

666

RICEVENDO la laurea d'ambe le leggi ... Gio. Battista Franzini pavese. Sonetto. S.l., s.t., [1784].

1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: D.G.A.C. La data si ricava da: Zorzoli, p. 217.

B., XI, [29]

667

RIDOLFI, Angelo — Dell'istruzione pubblica nelle belle lettere. Ragionamento del cittadino Angelo Ridolfi ... In Pavia, per gli eredi di P. Galeazzi, anno VI della Repubblica francese e I della Repubblica cisalpina [1797-98].

113 p. 17 cm.

*Dedicato alla gioventù cisalpina.*

B., XCIII, 4 bis

668

RIME epitalamiche nelle faustissime nozze della nobile donzella d.na Paola de' conti Negri de' la Torre col nobile uomo d. Giovanni Malaspina ... In Pavia, per G. Bolzani, 1768.

LXII p. 24 cm.

*Contiene, tra l'altro, versi di Francesco Saverio Vai e di Siro Comi, Pietro Lenti, Ignazio Monti. In una nota, tra gli antenati della famiglia Negri, si ricordano i due professori, padre e figlio, entrambi di nome Sillano.*

B., XL, 6

669

RIME nel dottorato delle leggi del sig. ... Francesco Saverio Riva de' signori di Mausee ... seguito ... l'anno 1723 sotto gli gloriosi auspici dell'illustrissimo ... monsignor Stefano Conti ... In Como, per G. Peri, [1723].

58 p. 22 cm.

*Dedicatoria del raccoglitore Girolamo Tagliazucchi al laureato, con notizie sul suo corso di studi e sulla famiglia Riva.*

*Altro esempl. in G., IX, 10.*

B., LVIII, 10

670

RIME nell'occasione che ... Gio. Luca Cavazzo ... Della Somaglia ... riceve la laurea delle leggi ... In Milano, appresso G. Galeazzi, 1784.

8 p. 21 cm.

*Dedicate a Paolo de Rido de Silva.*

B., LII, 22

671

RIME per la laurea in ambe le leggi conferita ... alla signora Pellegrina Amoretti d'Oneglia. In Milano, per G. Galeazzi, 1777.

38 p. 21 cm.

Contiene, tra l'altro, versi di Giacinto Gandini.

B., XXIX, 6A e XXXVIII 13 bis

672

RIME per la solenne professione che fa nel regio-insigne munistero di Santa Maria delle Cacce di Pavia ... Costanza Maestri ... In Pavia, per G. Bolzani, 1762.

[14] c. 22 cm.

Dedicata a Giovanna Cattaneo Sartirana. Contiene, tra l'altro, versi di Francesco Saverio Vai e di Pietro Lenti.

B., XLIV, 9

673

RIME per le fauste nozze del nobil uomo don Pio Bellisomi ... con ... Laura de' marchesi Corti. In Pavia, per G. Bolzani, [seconda metà sec. XVIII].

XXX p. 20 cm.

Contiene, tra l'altro, versi di Francesco Saverio Vai e di Pietro Lenti e Paolo Redaelli. Tra gli avi degli sposi sono ricordati, con alcune notizie biografiche, Andreolo Bellisomi, Francesco Corti sr., Francesco Corti jr., Matteo Corti.

B., LXVII, 3

674

RIME per le faustissime nozze della signora Angela Rainetta Costa con ... Francesco Besozzi milanese. In Ginepra, s.t., 1770.

[8] c. 20 cm.

Contiene, tra l'altro, un sonetto di Siro Comi.

Altro esempl. in T., VI, 13.

B., LXVII, 4

675

RIPORTANDO la laurea in ambe le leggi ... Ferrante Petruccini di Castiglione delle Stiviere. Sonetto. In Pavia, nella stamperia del R. ed I. monistero di S. Salvatore, [1784].

1 c. 24 cm.

Tit. dell'intitolazione. In calce: A.P.P.A. La data si ricava da: Zorzoli, p. 224 (indicato come Ferrante Petrocini).

B., XI, [48]

676

ROBECCHI, Francesco — Discorso recitato ripartitamente dal cittadino Robecco al Circolo costituzionale il giorno 14 e 17 fiorile ann. VI repubb. S.l., s.t., [1798].

46 p. 19 cm.

Segue, allegato, un sonetto anonimo sulla disputa sorta tra Ignazio Monti e Francesco Robecchi.

Il discorso è contro Ignazio Monti.

Altro esempl. in T., XXV, 4.

B., LXXIV, 5

677

ROLLA, Giuseppe — Aringa sostenuta avanti il Tribunale d'appello del dipartimento d'Agogna in Novara nella pubblica seduta del giorno 6 aprile 1805 a favore di Anna Francesca Vigo attrice in causa contro Luigi Giuseppe Serafino chirurgo e Caterina Tagliamacchi rei convenuti ... S.l., s.t., [1805].

23 p. 35 cm.

Tit. dell'intitolazione.

In fine, l'A. riporta i pareri di Giuseppe Gaspare Belcredi, Carlo Gabba, Elia Giardini, Tommaso Nani e di Camillo Campari, Gaspare Ciniselli, Vincenzo Imbaldi, Carlo Longhi, Giuseppe Robolini, Luigi Visconti.

Altro esempl. in G., I, 17

B., VII, 9

678

— Deduzioni di fatto e di ragione di Antonio Maria, Filippo e Carlo Maria Biaggio fratelli Vaj e Catterina Vaj, qual tutrice e curatrice di Pietro Francesco, Maria e Margarita Vaj di lei figlj, in causa contro Giovanni Antonio De Giovanni ... [Di Giuseppe Rolla e Ippolito Astolfi]. In Pavia, nella tipografia Bolzani, [dopo il 1805].

[4] c. 35 cm.

Tit. dell'intitolazione. In testa: Tribunale di revisione.

B., VII, 2

679

— Deduzioni di fatto e di ragione per il cittadino Alessandro Pecchio reo convenuto contro il cittadino rettore Agostino Sovico attore ... [Di Giuseppe Rolla e Giovanni Maestri]. S.l., s.t., [1802].

[8] c. 34 cm.

Tit. dell'intitolazione. In testa: Tribunale di revisione. Altro esempl. di XI p. nel t. VIII.

Altro esempl. in G., I, 16.

B., VII, 26 e VIII, 20

680

— Deduzioni di fatto e di ragione per la cittadina Vigo Anna Francesca attrice ed appellante contro i cittadini Serafino Luigi Giuseppe chirurgo, e Tagliamacchi Catterina rei convenuti ... In Pavia, nella stamperia di G. Capelli, [1804].

35 p. 35 cm.

In testa al front.: Tribunale d'appello in Novara.

In fine l'A. riporta i pareri di Giuseppe Gaspare Belcredi, Carlo Gabba, Elia Giardini e di Camillo Campari e Luigi Visconti. Nel testo sono pure nominati Antonio Scarpa e Tommaso Volpi.

Altri esempl. in G., I, 12 e 18.

B., VII, 8

681

— Deduzioni di Luigi e Pietro fratelli Marabelli rei convenuti ed appellanti in causa contro Giuseppe Antonio Barbieri attore ed appellato. Pavia, dalla stamperia Bolzani, [ca. 1806].

[6] c. 32 cm.

Tit. dell'intitolazione. In testa: Tribunale d'appello in Milano.

Altro esempl. in G., I, 15.

B., VIII, 6

682

— Fatti e ragioni per il cittadino Andrea Buzzoni fabbricatore d'organi attore appellante in causa contro il cittadino Giuseppe Mazzola fabbro-ferraio r.c. appellato ... [Di Giuseppe Rolla e Ippolito Astolfi]. Milano, nella stamperia e fonderia di G.G. Destefanis, [1804].

25, [2] p. tav. 32 cm.

Tit. dell'intitolazione. In testa: Repubblica italiana. Al Tribunale d'appello in Milano.

B., VIII, 20

683

— In occasione della laurea del sig.re Luigi Giani ... Anacreontica. Ms. cartaceo, 1787.

[4] c. 260 x 200 mm.

Inc.: Caro Giani io non credei ...

La data si ricava da: Zorzoli, p. 445.

Dedicata a Giuseppe Gaspare Balcredi.

B., XI, [71]

684

— Promemoria della dita Zanella e Zuccoli attori in causa contro il sig. Gaetano Liberati ... S.l., s.t., [ca. 1807].

[5] c. 31 cm.

Tit. dell'intitolazione. In testa: Tribunale di revisione.

B., VIII, 26

685

— Promemoria per li cittadini Giuseppe Antonio e Gio. Angelo fratelli Sacchi contro il cittadino Giuseppe Antonio Gagianesi. S.n.t.

[3] c. 33 cm.

Tit. dell'intitolazione. In testa: Tribunale di revisione.

B., IX, 8

686

ROSA, Vincenzo — La insurrezione ed il sacco di Pavia avvenuti nel maggio 1796. Memorie giornali scritte sul fatto dal citt. Vincenzo Rosa ... In Pavia, nella stamperia Bolzani, [1797].

79 p. 18 cm.

Dedicato ai cittadini pavesi. L'A. dà notizia dei danni provocati all'Università dai francesi (p. 52) e della visita fatta da quattro savants all'Università e al Museo di storia naturale per scegliere le cose migliori da portare in Francia (p. 64).

Altro esempl. in T., XXVI, 1.

B., LXXVII, 1B

687

ROTONDI, Giuseppe — Ad Carolum Vicecomitem ... dum laurea insignetur. Epigramma. S.l., s.t., [1783].

1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 198.

B., XI, [67]

688

— Iosephi Rotondi ... vindiciae, fata et usus formularum in iudiciis criminalibus. Liber singularis. Ticini Regii, ex typographia R. et I. monast. S. Salvatoris, dedic. 1782.

187, [3] p. 17 cm.

Dedicato a Nicola Pecci.

B., XCV, 6

689

ROVELLI Carlo Francesco — Serenissimo Carolo Henrico Lotharingo ... oratio, auctore Carolo Francisco Rovello ... Mediolani, ex typographia A. Ramellati, 1699.

29 p. 23 cm.

Dedicata ad Anna Elisabetta di Lorena.

B., XXXV, 10

690

ROVELLI, Filippo — Conferendosi la laurea in ambe le leggi al signor Luigi Sirtori monzese il giorno 28 maggio 1793. Sonetto. In Pavia, per il Bolzani, [1793].

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione.

In una nota al sonetto, notizie sul corso di studi del laureato.

B., XIX, 85

691

SACCHI, Giovanni Battista — Joanni Baptistae Borsierio de Kanilffeld, clinices in Ticinensi archigymnasio decennali publico perfuncto munere, Ferdinandi Austriaci archiatro renunciato, animi affectus. Varisii, apud G. Motta ac G. Pedemonti, [1778].

[4] c. 22 cm.

B., XXII, 8

692

SACCO, Luigi — Piano per rendere generale l'uso ed i vantaggi della vaccina presentato al Comitato governativo del cittadino dottore Luigi Sacco. Milano, dalla tipografia Pirola, [1801].

XII p. 23 cm.

Tit. dell'intitolazione. Per la data cfr., tra gli altri: Belloni, p. 44.

B., XXXVI, 10

693

SAGGIO filosofico della Meditazione di Francesco L ... P.P. ... Lucca, s.t., 1779.

101 p. 18 cm.

Si tratta di una critica alla «Meditazione filosofica» di Francesco Luini. Cfr. la scheda n. 466.

B., CXXI, 1

694

SAN PIETRO, Prospero Antonio — Prolyta Prosper Antonius San Pietro ... ad i.u. lauream publice disputabat in Regio Taurinensi athenaeo anno MDCCLXXII ... Taurini, typis F.A.

Mairesse, [1772].

12 p. 21 cm.

B., LII, 19

695

SANNAZZARO, Giovanni Ambrogio — Vocabularium domesticum ediscendum ab his qui volunt Latinas litteras profiteri ... compactum a praesbytero Io. Ambrosio Sannazario ... Ticini Regii, ex bibliopola S. Magrij, [tra il 1623 e il 1637].  
60 p. 15 cm.

La data si ricava dagli anni di pontificato di Urbano VIII (1623-1644) e di vescovato di Fabrizio Landriani (1617-1637), nominati nel testo come il papa e il vescovo di Pavia all'epoca viventi.

B., XXXIII, 9

696

SANNAZZARO della RIPA, Giulio — Iulii Sannazzari a Rippa ... ad titulum X libri VI Codicis De iure accrescendi tractatus. Ticini, apud P. Bartolum, 1613.  
82, [2] p. 20 cm.

Dedicato a Diego Salazar.

B., LVI, 1

697

SARTIRANA, Francesco — Riflessioni in difesa di Claudio Magni ... [Segue:] Apendice alle Riflessioni in difesa di Claudio Magni ... S.l., s.t., [dopo il 1780].  
[10] c. 34 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., VII, 38

698

SASSI, Giuseppe Antonio — Josephi Antonii Saxii ... epistola apologetica pro identitate corporis a. Augustini ... reperti in confessione S. Petri in coelo-aureo Papiae anno MDCXCV ad ... Franciscum Pertusatum episcopum Ticinensem etc. ... [Mediolani], s.t., [1728].  
[7] c. 31 cm.

Altro esempl. in T., XIX, 3.

B., XV, 2 ter.

699

SAVIOLI, Giovanni Battista — Elogio di Gregorio Fontana ... recitato da Giambattista Savio-  
li ... Pavia, nella tipografia Bolzani, 1804.  
62 p. 18 cm.

Contiene anche la bibliografia del Fontana.

Altro esempl. in G., XXXI, 5.

B., CXVI, 7 bis

700

SCANNAGATTA, Giosuè — Apologia di Giosuè Scannagatta ... in risposta al libro Osservazioni del cittadino Nocetti sul Catalogo delle piante del Giardino botanico di Pavia dell'anno 1797. S.l., s.t., [1798].  
33 p. 18 cm.

Altri esempl. in G., XVI 10 e T., XXVII, 3.

B., CXVIII, 2 bis

701

SCARPA, Antonio — Antonii Scarpa ... oratio de promovendis anatomicarum administrationum

rationibus, ad tyrones habita ... ann. MDCCLXXXIII. Ticini, typis R. et I. monasterii S. Salvatoris, [1783].

VI, 68 p. 21 cm.

Dedicata a Giovanni Alessandro Brambilla.

B., LXI, 8C

702

SCELTA di componimenti fatti nel terminar per la seconda volta la carica di pretore urbano di Verona il sig. co. Emilio d'Emili ... In Pavia, per G. Rovedino, 1733.

82 p. 18 cm.

Dedicata a Camilla d'Emili Amorotti dal raccoglitore Marc'Antonio Zucchi.

Contiene, tra l'altro, un sonetto di Francesco Maria Manara.

B., CXVI, 1

703

SCIELTA di varie poesie nella laurea legale del signor Antonio Baratti pavese ... In Pavia, nella stampa di P.A. Magri, 1732.

20 p. 24 cm.

Dedicati a Francesco Maria Balbi. Contiene anche un'orazione di Lorenzo Scagliosi Panizzari con notizie sulla famiglia del laureato.

B., XXIX, 6

704

SCOPOLI, Giovanni Antonio — Fondamenti di chimica alle lezioni pubbliche accomodate, di Giovanni Antonio Scopoli ... tradotti in italiano. S.l., s.t., [ca. 1778].

24 p. 25 cm.

Tit. orig.: Fundamenta chemiae praelectionibus publicis accomodata. Trad. di Ignazio Monti della 2 ed. datata: Papiae, apud J. Bulzanum, dedic. 1778. Esempl. incompleto.

B., XXVIII, 12

705

SELVATICO, Silvio — Per ... Gio. Giacomo Selvatico contro ... Lorenzo Ruta e ... Francesco Antonio Casati ... S.l., s.t., [ca. 1791].

[6] c. 34 cm.

Tit. dell'intitolazione. In testa: Reverendissima Curia vescovile.

B., IV, 15

706

——— Ragioni dedotte a favore di Luca Cornelia ed Antonio Broggi detenuti nelle regie carceri di Pavia. S.l., s.t., [ca. 1790].

[6] c. 31 cm.

Tit. dell'intitolazione. In testa: Regio tribunale d'appello.

B., IV, 12

707

SEMENZI, Giuseppe Gerolamo — All'eccellentiss. sig. d. Diego Filipez de Guzman ... governa-

dore e capitano generale dello Stato di Milano etc., pensiero istorico per questo ducato esposto dal p.d. Giuseppe Gerolamo Semenzi. In Milano, per A. Ramellati, 1693.  
16 p. 13 cm.

B., CIV, 2

708

Il morale religioso superiore alle idee dell'etica, non inferiore alle norme della teologia. Orazione funebre-panegirica nelle solenni esequie del reverendiss. p. maestro fra' Giulio Mercori da Cremona ... composta e recitata ... dal padre d. Giuseppe Gerolamo Semenzi ... In Milano, nella stampa di C.A. Remenolfo, dedic. 1673.

22, [2] p. 20 cm.

Dedicata a Giacinto Maria Granara.

B., LXVI, 9

709

La rosa che parla dell'illustrissimo signore don Baldassar de Rosales ... Oda panegirica composta e dedicata dal p.d. Giuseppe Gerolamo Semenzi ... Altre poesie dello stesso autore con alcune galanterie liriche dell'illustrissimo signor ... Pietro Francesco Visconte ... In Milano, nella stampa di L. Monza, 1678.

37 p. 20 cm.

B., LXVI, 2

710

Il salmo sessantesimosettimo per Vienna liberata l'anno 1683 consagrato alla santità d'Innocenzo XI ... dal p. d. Giuseppe Gerolamo Semenzi ... In Milano, per A. Ramellati, dedic. 1684.

[16], 31 p. tav. 23 cm.

Dedicato ad Antonio Maria Erba.

B., XLII, 8

711

SEMINARIO GENERALE PER LA LOMBARDIA AUSTRIACA, Pavia — Le regole del Seminario generale per la Lombardia austriaca. In Pavia, nella stamperia del R.I. monistero di San Salvatore, 1787.

70 p. 29 cm.

B., XII, 3

712

SENTIMENTI di amicizia e di giubilo per la laurea in ambe le leggi del signor Angelo Acquanic ... il dì 9 giugno 1795. In Pavia, presso B. Comini, [1795].

44 p. 26 cm.

Dedicati a Giberto Borromeo Arese.

B., XXIX, 5

713

SERRA, Luigi — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al nobiluomo ... Luigi Manna ... Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, 1789.

1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., XIX, 62

714

SERTO de fiori poetici per coronare il trionfante crine del signor Pietro Giorgio della Croce ... nella sua laurea legale. In Pavia, per G. Ghidini, [1679].

[11] c. 20 cm.

Dedicato a Juan Caramuel. Contiene anche versi di Maffino Maffi.

B., LII, 17

715

SFONDRATI, Valeriano — Conclusiones selectae ex logica quas in Collegio nobilium Mediolanensi ... proponit comes Valerianus Sfondratus ... Mediolani, typis haeredum de Ghisulphijs, 1695.

8 p. tav. 20 cm.

B., LXVIII, 12

716

SILVA, Giovanni — All'amico e collega don Antonio Varese ... in occasione della di lui laurea in legge ... Sonetto. In Pavia, per il Bolzani, [1793].

1 c. 29 cm.

Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 376.

B., XIX, 72

717

SILVA, Giovanni — De minima capitis deminutione de adgnatis et gentilibus. Brixiae, in aedib. P. Vescovi, 1777.

XLVII p. 20 cm.

Dedicata a Giovanni Battista Noël de Saint Clair.

Altro esempl. in G., XXII, 4.

B., LX, 5B

718

Memorie di alcuni naturali fenomeni. In Pavia, per G. Bolzani, 1770.

38 p. tav. 18 cm.

Dedicate a Carlo di Firmian. Cenni nel testo a Lazzaro Spallanzani e a Paolo Frisi.

B., CXIII, 1

719

SIMONINI, Paolo — Alcune riflessioni sul diritto naturale, nel compimento de' studi dell'abate Paolo Simonini nelle R. Scole Palatine in Milano. In Milano, appresso G.B. Bianchi, 1771.

24 p. 18 cm.

B., CXV, 2

720

SOCIETÀ DI PUBBLICA ISTRUZIONE ED ARTI, *Milano* — Discorso letto nella solenne apertura della Società di pubblica istruzione ed arti di Milano dal cittadino Pietro Moscati presidente della medesima ... S.l., s.t., [1797].  
XXIV p. 21 cm.

B., LV, 4

721

SOMMARIVA, Giambattista — Difensive riflessioni alla XXVIII capi d'inquisizione, trasmessa d'ordine de' regi congiudici delegati all'ex-procuratore lateranese don Rocco Maria Corti. S.l., s.t., [1786].  
[28] c. 33 cm.  
Tit. dell'intitolazione.

B., VII, 32

722

— Osservazioni alle accuse contenute nel Promemoria sporto al reale governo da alcuni ex-canonici lateranesi contro il loro procuratore don Rocco Maria Corti. S.l., s.t., [1782].  
12 c. 33 cm.  
Tit. dell'intitolazione.

B., VII, 12

723

— Storia di fatto e di ragione desonta dall'offensivo processo ... contro l'ex-procuratore lateranese don Rocco Maria Corti. S.l., s.t., [1784].  
[11] c. 34 cm.  
Tit. dell'intitolazione.

B., VII, 13

724

SONET en honneur de messieurs Rizzini, Cadolini et Carloni ... qui reçoivent le grade de docteur en droit ... S.l., s.t., [1785].  
1 c. 29 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In calce: Un ami. La data si ricava da: Zorzoli, pp. 237-238.

B., XI, [55/1]

725

SPALLANZANI, Lazzaro — Lettera apologetica in risposta alle osservazioni sulla digestione del sig. Giovanni Hunter, del sig. abbate Lazzaro Spallanzani ... Milano, nella stamperia di G. Marelli, 1788.  
54 p. 23 cm.  
*Dedicata a Leopoldo Marcantonio Caldani.*

B., XXXVI, 2

726

— Lettera dell'abbate Spallanzani al signor Thouvenel sull'elettricità organica e minerale in-

serita nel tom. 4. degli Annali di chimica di Brugnatelli. Pavia, dalla stamperia Bolzani, 1793.  
35 p. 19 cm.

B., LIX, 3

727

SPARESI, Tommaso — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor conte don Michele Cantoni mantovano. Sonetto. La patria. In Pavia, per gli eredi di P. Galeazzi, 1793.  
1 c. 29 cm.

B., XIX, 24

728

SPELTA, Antonio Maria — Pro illustrissimo sacri Mediolanensis Senatus praeside Iacobo Maynoldo ... Antonij Mariae Speltae ... encomium. Papias, apud A. Vianum 1604.  
38, [12] p. stemma, ritr. 23 cm.  
*Nella dedicataria, cenni ad Enrico Farnese.*

B., XXXV, 14

729

SPITALLIER, Giovanni Giuseppe — Prolyta Joannes Joseph Spitallier Nicaensis ad i.u. lauream in Regio lyceo anno MDCCLXXIII ... Augustae Taurinorum, ex Typographia regia, [1773].  
8, 8 p. 20 cm.

B., LXI, 1

730

SQUADRELLI, Andrea — Avvertenze della cittadina Teresa Borsieri nata Del Conte Plessa al promemoria della cittadina Angela Valenzani vedova Del Conte Plessa. S.l., s.t., [1801].  
[7] c. 33 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In testa: Tribunale d'appello.

B., VII, 20

731

— Deduzioni di fatto e di ragione per ... Domenico Alfeno Vario contro il Regio fisco. S.l., s.t., [179.].  
[6] c. 33 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In testa: Reg. trib. di prima istanza.

B., IV, 10

732

— Deduzioni per ... don Matteo, don Giuseppe, e don Antonio fratelli Corti non che per ... don Pio Bellisomi contro Pietro Francesco Salimbeni ... in punto del fedecommesso ordinato nel 1598 dal cavaliere don Giuseppe Salimbeni. [Di Andrea Squadrelli e Giuseppe Gaspardini]. S.l., s.t., [ca. 1793].  
[13] c. 33 cm.  
Tit. dell'intitolazione. In testa: Reg. tribunale d'appello.

B., IV, 6

733

— Deduzioni per li cittadini Mauro e Francesco fratelli Rutta r.c. contro il sacerdote ex-regolare Carlo Siro Rutta attore ... S.l., s.t., [dopo il 1798].  
[7] c. 33 cm.

Tit. dell'intitolazione. In testa: Tribunale d'appello.

B., IX, 17

734

STAMPA, Giuseppe — Ill.mo domino d. Petro Moresino ... theses ex universa philosophia selectas publice propugnandas in pontificio Collegio Gallio c.r.c. Somaschae d. Joseph Stampa ... D.D.D. Novo-Comi, typis O. Staurengi, 1771.  
XXIV p. 20 cm.

B., LXVIII, 4

735

STRAMESI, Prospero Andrea — In iuris utriusque laurea ... Joannis Thomae Cavalli ... Elegia. Ticini Regii, typis R. et I. monasterii S. Salvatoris, 1784.  
1 c. 24 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., XI, 14

736

SUA, Pio Francesco — F. Pii Francisci Sua ... oratio de studio Christianae ethices. Mediolani, excudebat J. Galeatius, 1770.  
16 p. 20 cm.

B., LXI, 8A

737

SUZZANI, Geronimo Maria — Relazione a S.E. dell'illustrissimo signor ... Geronimo Maria Suzani di quanto egli ha operato in seguito della commessione datali dalla medesima E.S. ... con annesso instrumento celebrato tra li sig.ri deputati della ven. Confraternita di S. Rocco di Pavia e il sig. abb. d. Gian-Andrea Bellingeri delli 7 agosto anno corrente 1742 ... In Milano, nella stamperia di P.F. Malatesta, [1742].  
[6] c. 33 cm.

La Relazione è conservata nel t. IX, l'atto di composizione della vertenza tra il Bellingeri e la Confraternita di S. Rocco nel t. VII.

*Membri della Confraternita di S. Rocco sono anche Ludovico Biscossia e Lorenzo Scagliosi Panizzari.*

B., VII, [39] e IX, 1

738

SYNOPSIS doctrinae quam dom. dom. candidati ad supremam in theologia lauream adspirantes in praestituto ex iure ecclesiastico tentamine propugnabunt, in commodum eorum typis excusa. Vindobonae, typis Kaliwodianis impressum, 1769.  
[6] c. 19 cm.

B., LXVIII, 9

739

SWIFT, Jonathan — Sermone sul martirio di re Carlo I detto ... dal dott. Gionata Swift ... tradotto esattamente dall'inglese in italiano. In Pavia, nella stamperia di B. Comini, 1793.  
40 p. 18 cm.

Trad. di Gregorio Fontana; cfr. la sua bibliografia nell'«Elogio...» di Giambattista Savioli, p. 59 (scheda n. 699).

B., CXI 3A

740

— Sermone sul martirio del re Carlo I detto ... dal dott. Gionata Swift ... tradotto esattamente dall'inglese in italiano coll'originale inglese a fronte. In Pavia, nella stamperia di B. Comini, 1793.

71 p. 17 cm.

Trad. di Gregorio Fontana; cfr. la scheda precedente.

B., CXX, 7

741

TAMBURINI, Pietro — Discorso preliminare recitato in Brescia dal cittad. abbate Pietro Tamburini ... Brescia, dalla Stamperia nazionale, [1798].

29 p. 17 cm.

B., LXXXIV, 2

742

— Lettere di un teologo piacentino a monsignor Nani vescovo di Brescia sul rumore eccitato da alcuni suoi teologi contra l'Analisi del libro delle Prescrizioni di Tertulliano. Lettera I. Sulla condotta da lui tenuta in questo affare. In Piacenza, s.t., 1782.

124, [2] p. 17 cm.

Il nome del'A. si ricava da: Melzi, II, p. 117 e *M e D*, I, p. 331.

B., XCIX, 1

743

— Lettere di un teologo piacentino a monsignor Nani vescovo di Brescia sul rumore eccitato da alcuni suoi teologi contra l'Analisi del libro delle Prescrizioni di Tertulliano. Lettera II. Il Credo dell'ab. Collini e compagni, colla spiegazione del medesimo e di quello di frà Marco. In Piacenza, s.t., 1782.

VI, 215 p. 17 cm.

B., XCIX, [1/1]

744

TEGASSI, Francesco Felice — Prolyta Franciscus Felix Tegassus Pinoreliensis ad i.u. lauream publice disputabat in Regio scientiarum lyceo anno MDCCLXXIII ... Augustae Taurinorum, ex Typographia regia, [1773].

6 p. 20 cm.

B., LXIV, 3

745

TERZAGHI Agostino — In lauream d. Caroli Lampugnani carmen Augustini Terzagi ... Mediolani, apud C. Lantonium, 1628.

1 c. 40 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., X, [85]

746

TICOZZI, Stefano — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor d. Carlo Guzzi ... Sonetto. S.l., s.t., [1784].

1 c. 20 cm.

Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 223.

B., XI, [20]

747

TISSOT, Samuel Auguste André David — Del pane e della economia e coltura de' grani. Dissertazione del signor Tissot in confutazione d'un opuscolo del signor Linguet contro l'uso del pane e del grano. Aggiuntovi l'opuscolo stesso con altri trattati sulla panizzazione e sul pane di pomi di terra ec. ec. In Venezia, presso G. Carcani, 1792.

116 p. 17 cm.

Nuova ed. della: Dissertazione del signor Tissot sul pane ...; cfr. la scheda seguente.

B., CXVII, 2

748

— Dissertazione del signor Tissot sul pane, sull'economia e coltura de' grani e sul pane di pomi di terra etc. in confutazione di una dissertazione del signor Linguet contro l'uso del pane del grano. Si aggiunge la dissertazione medesima tradotta dal francese ... ed altri trattati del sign. Antonio Matani e del sig. Parmentier ... Napoli, presso G.M. Porcelli, 1781.

IV, 151 p. 17 cm.

Dedicata a Hans Kaspar Hirzel.

B., CXVII, 1

749

TORNAGHI, Antonio — Prolyta Antonius Tornaghi ... ad i.u. lauream in Regio scientiarum athenaeo anno MDCCLXXII ... Augustae Taurinorum, ex Typographia regia, [1772].

6, 5 p. 20 cm.

B., LXIX, 14

750

TORNIELLI, Francesco Bernardino — Panegirico del signor dottore Francesco Bernardino Tornielli ... detto il giorno del gran dottor della Chiesa sant'Agostino ... In Pavia, per G.B. Rossi, 1623.

42 p. 22 cm.

Dedicato a Fabrizio Landriani.

Altro esempl. in T., XI, 4.

B., XLIII, 6 bis

751

TRANSAZIONE con ratifica d'appuntamento seguita fra gli ill.mi sigg. ... Francesco Gambarana, ... Pio Bellisomi, ... Giuseppe de' Giorgi Vistarino, anche a nome e con promessa di rato del sig. ... Luigi Provera, come proprietarj del nuovo teatro di Pavia, per una parte e... Giuseppe Gaspere de' Belcredi, ... Gio. Battista Candiani e ... Giuseppe Maestri, anche come procuratori eletti dal corpo de' sigg. palchettisti del detto nuovo teatro per l'altra, ... S.l., s.t., [1790].

[4] c. 34 cm.

Tit. dell'intitolazione.

B., VII, 19 bis

752

Il TRIONFO dell'onore nella laurea legale del signor Francesco Maria Bianchi ... In Pavia, per G.A. Magri, 1672.

24 p. 20 cm.

B., LII, 16

753

TRIUMPHUS Musarum applaudentium legali laurea ... Ioseph Antonii Badini ... Ticini Regii, ex officina C.F. Magrij, 1680.

24 p. 20 cm.

Dedicato a Mercurino Carlo Antonio Gattinara. Contiene, tra l'altro, versi di Pietro Giovanni Falconi.

B., LII, 4

754

TROTTI, Guarnero — Responsio ... episcopi Alexandrini ad ea quae adversus contractam ab eo domus episcopalis emptionem scripsit ... Thomas Guala ... Alexandriae, apud H. Quinctianum, 1581.

69, [2] p. 20 cm.

Il nome dell'A. si ricava da: *Le cinquecentine piemontesi*. L'opera cui il Trotti risponde è: *Responsum in foro conscientiae .. Thomae Gualae ... in causa vertente inter ... episcopum Alexandriae et mag. frates [sic] de Baratis.* Papias, apud H. Bartolum, 1581.

B., XXXIX, 11

755

TROVAMALA, Francesco — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... il giorno 16 di giugno 1795 al signore Giulio Bellardi pavese. Sonetto. In Pavia, presso B. Comino, [1795].

1 c. 30 cm.

Tit. dell'intitolazione.

Dedicato a Giuseppe Gaspere Belcredi.

B., XIX, 88

756

TURRINI, Innocenzo — Per la laurea dottorale conferita in legge ... al signor Giuseppe Dagnini. Sonetto. In Mantova, per l'erede di A. Pazzoni, 1795.

[2] c. 22 cm.

Dedicato a Carlo Amadei.

B., LII, 25

757  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI, *Ferrara* — Notificazione. In Ferrara, nella stamperia della reverenda Camera apostolica, [1778].  
1 c. 38 cm.  
Tit. dell'intitolazione.  
*Riguarda il concorso alla cattedra primaria di pandette e diritto pubblico.*  
B., XI, 6

758  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI, *Parma* — Costituzione per i nuovi regi studi. In Parma, nella stamperia Carmignani, 1768.  
77, [2] p. 25 cm.  
B., XVII, 2

759  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI, *Pavia* — Avviso. S.l., s.t., [1784].  
[3] c. 29 cm.  
Tit. dell'intitolazione. Già pubblicato in *S e O*, pp. 256-263.  
*Disposizioni disciplinari per gli studenti.*  
B., XVII, [11/1]

760  
——— Calendario dell'Università di Pavia per l'anno V della Repubblica francese una e indivisibile. S.l., s.t., [1796-97].  
1 c. 33 x 52 cm.  
Tit. dell'intitolazione. L'indice manoscritto porta il titolo: Famosissimo e rarissimo calendario del Rasori. Già pubblicato in *M e D*, II, doc. XXX, pp. 36-40.  
B., XXV, 22

761  
——— [Esemplare del nuovo diploma che l'Università di Pavia rilascia ai laureati]. S.l., s.t., [179.].  
[4] c. 25 cm.  
Tit. manoscritto nella c. 1r.  
*Diploma di laurea per la facoltà di legge.*  
B., XXV, 9

762  
X ——— Piano di direzione, disciplina ed economia dell'Università di Pavia. [Segue:] Piano scientifico per l'Università di Pavia. [Segue:] Istruzioni per il regio assessore dell'Università. [Segue:] Memoria istruttiva per il Magistrato generale degli studj. [Segue:] Cattedre e durata del periodo delle lezioni. S.l., s.t., [1773].  
60 p. 28 cm.  
Tit. dell'intitolazione. Già pubblicato in *S e O*, pp. 201-255.  
B., XVII, 11

763  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI, *Pavia*. Direttorio medico-chirurgico — Piano di regolamento del Direttorio medico-chirurgico di Pavia. Milano, nella stamperia de' fratelli Pirola, [1788].  
[2], 42, [2] p. 23 cm.  
B., XVII, 4 e XXXIII, 1

764  
L'URANIA. Anagogici misteri sopra il nome santiss. Maria. Con due madrigali sopra ciascheduno mistero, i primi di diversi nobili ingegni, e'secondi dell'autore. Di d. Ippolito Cerboni ... In Bergamo, per C. Ventura, 1609.  
112 p. 21 cm.  
*Dedicato a Cesare Mainardi. Contiene, tra l'altro, versi di Gerolamo Bossi, Giovanni Pietro Contegni, Giovanni Giacomo Antonio Frisi, Filippo Massini, Leone Maurizi, Ippolito Millo.*  
B., XLII, A

765  
VAI, Francesco Saverio — Oratio a Francisco Xaverio Vai c.r.s. in Regio Caesareo Ticinensi gymnasium habita cum logicam et metaphysicam tradere ingrederetur. Mediolani, typis A. Agnelli, 1770.  
53 p. 19 cm.  
*Dedicata a Carlo di Firmian.*  
B., LXXXIV, 3D

766  
VALESTRA, Giuseppe — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al sig. Camillo Renati mantovano. Sonetto. In Pavia, nelle stamp. del R.I. monast. di S. Salvatore, 1790.  
1 c. 29 cm.  
Tit. dell'intitolazione.  
*Dedicato a Luigi Cremani.*  
B., XIX, 4

767  
VALSECCHI, Lattanzio — Positiones ex elementis philosophiae moralis selectae. Ticini Regii, typis haered. Ghidin., imprim. 1776.  
XI, [3] p. 19 cm.  
Tit. dell'occhietto.  
*Dedicata a Carlo di Firmian.*  
B., LXVIII, 6 bis

768  
VARIO, Domenico Alfeno — [Epigrafe per Samuel Auguste André David Tissot]. S.l., s.t., [1783].  
1 c. 21 cm.  
Il nome dell'A. si ricava da una nota manoscritta apposta all'esempl. conservato in *T* e da: Erba, Morani, p. 55.  
*Testo dell'epigrafe posta nella Clinica medica dopo la partenza del Tissot da Pavia.*  
*Altro esempl. in T., XII, 10.*  
B., XXVIII, [5/1]

769  
 — Camilli Cinisellii rethoris Papiensis in I. Antonium Gulielmum actio. Papiæ, excudit I. Bolzanus, 1785.  
 LXI, [III] p. 19 cm.  
 Il nome dell'A. si ricava da: *M e D*, I, p. 320 e da una nota manoscritta sull'esempl.  
 Altro esempl. in *G.*, XXII, 3.  
 B., LXXXIII, 1A

770  
 — D. Alfeni Varii i.c. pro Angelo Frumentio Serenate utriusque iuris lauream petente ... oratio habita prid. Kalend. Quinct. CIOICCLXXXVII. S.l., s.t., dedic. 1787.  
 XIX p. 21 cm.  
 Dedicata ad Antonio Lambertenghi.  
 Altro esempl. in *G.*, III, 3.  
 B., LX, 1A

771  
 VASCO, Giambattista — Della naturale umana bipede positura. Lettera critica scritta dall'Autore de' contadini al sig. dottore don Pietro Moscati ... In Milano, appresso G. Galeazzi, 1770.  
 37 p. 17 cm.  
 Il nome dell'A. si ricava da: Melzi, II, p. 223.  
 B., CXVII, 9

772  
 VATER, Christian — Chr. Vater de presagiis vitæ et mortis. Iterum edidit, auxit S.A.D. Tissot. Papiæ, typis R.I. monasterii S. Salvatoris, 1783.  
 VIII, 56 p. 17 cm.  
 B., CXVII, 1A

773  
 VENDITA del monastero soppresso di Santa Agata in Pavia. Fondazione in esso dello spedale de' poveri pazzi. Memorie antiche e ristabilimento nuovo di quella chiesa. S.l., s.t., [1784].  
 [8] c. 28 cm.  
 Tit. dell'intitolazione.  
 La vendita fu fatta tra Luigi Poggi, rappresentante del Fondo per la pubblica istruzione, e Giovanni Andrea Bellingeri. La somma di 1.000 gigliati fu versata «per gli usi ed occorrenti bisogni della Università».  
 Altro esempl. in *T.*, II, 15.  
 B., XXV, 7

774  
 La VERA idea del ben chieder mercede rapresentata in s. Tommaso ... Oratorio sacro da cantarsi nella chiesa de SS. Tommaso ed Apollinare di Pavia nella traslazione di detto santo solennizzata da p.p. studenti, teologi e filosofi dell'ordine de predicatori ... Poesia d'una persona divota del santo ... In Pavia, per G.A. Ghidini, 1714.  
 19 p. 18 cm.  
 Dedicato a Giovanni Lunati.  
 Altro esempl. in *T.*, XIII, 5.  
 B., LVIII, 19 bis

775  
 VERRI, Alessandro — Riflessioni in punto di ragione sopra il libro intitolato: Del disordine e de' rimedi delle monete nello Stato di Milano. P.P.I.C. In Milano, appresso G. Galeazzi, 1762.  
 29 p. 18 cm.  
 Il nome dell'A. si ricava da: Melzi, II, p. 438.  
 Difesa, sotto l'apparente critica, del saggio di Cesare Beccaria, «Del disordine e de' rimedi delle monete nello Stato di Milano». (Cfr. la scheda n. 53).  
 B., LX, 4

776  
 VERSI per laurea. Pavia, presso P. Galeazzi, 1790.  
 29 p. 19 cm.  
 Dedicati a Maria Ordoño de Rosales Belcredi. Per la laurea di Giuseppe Molteni.  
 B., LXXXV, 1

777  
 VESTENDO l'abito di san Benedetto ... Gioseffa Maestri ... Rime. In Pavia, per G. Bolzani, 1761.  
 [6] c. 20 cm.  
 Dedicata a Isabella Corti del Maino. Contiene, tra l'altro, un sonetto di Francesco Saverio Vai.  
 B., XLIV [8/1]

778  
 I VEZZI di Clio. Nella laurea legale del signor Giuseppe Antonio Vecchiotti ... conseguita l'anno M.DC.LXXXI. In Pavia, per C.F. Magri, [1681].  
 25 p. 22 cm.  
 Dedicati a Giacomo Menochio jr.  
 B., LII, 1

779  
 VIGLINO, Pietro Michele — Prolyta Petrus Michael Vigliinus Aquensis ad iuris utriusque lauream in Regio scientiarum athenaeo anno ... MDCCLXXII ... Taurini, ex nova typographia I. Soffiatti, [1772].  
 14, [2] p. ill. 20 cm.  
 B., LXIX, 12

780  
 VIGNOLA, Ignazio — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al signor d. Gio. Battista Preli ... Ode estemporanea. In Pavia, per G. Bolzani, [1791].  
 1 c. 30 cm.  
 Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 341.  
 B., XIX, 144

- 781  
VILLA, Angelo Teodoro — Angeli Theodori Villae ... ad historiam oratio. Mediolani, excu-  
debat J. Galeatius, 1770. Mediolani, excu-  
29 p. 19 cm. *B., LXXXIV, 1*
- 782  
—— Conferendosi la laurea in ambe le leggi al signor marchese Luigi Cagnola ... Sonet-  
to. S.l., s.t., [1785].  
1 c. 30 cm.  
Tit. dell'intitolazione. La data si ricava da: Zorzoli, p. 235. *B., XIX, 175*
- 783  
—— Angeli Theodori Villae ... in adventu et nuptiis Ferdinandi Austriaci oratio ad Insubres ...  
Mediolani, apud J. Galeatium, 1772.  
23 p. 19 cm. *B., CXI, 6*
- 784  
—— In obitu Iosephi II imp. et regis. Oratio, auctore Angelo Theodoro Villa ... S.l., s.t.,  
[1790].  
XXXVII p. 22 cm. *B., LIX, 6 e XC, 8*
- 785  
—— In obitu Mariae Theresiae Augustae Romanorum imperatricis ... Oratio funebris ab An-  
gelo Theodoro Villa ... habita ... Ticini ... IV Idus Januar. a. MDCCLXXXI. Papias, in  
typographeo R. et I. monast. S. Salvatoris, [1781].  
XLVII p. 24 cm. *B., XXXIII, 12 e XXXV, 7 bis*
- 786  
—— Sotto gli auspici di s.a.r. ... Maria Ricciarda Beatrice d'Este sostenendosi una pubblica  
disputa dalla signora Maria Pellegrina Amoretti cittadina d'Oneglia in occasione di prendere la  
laurea in ambe le leggi ... Sonetto. [Segue:] Canzone. [Di Giuseppe Parini]. S.l., s.t., im-  
prim. 1777.  
[4] c. 22 cm.  
Tit. dell'intitolazione. La «Canzone» di Giuseppe Parini è oggi conosciuta come «La laurea».  
Questa edizione, che porta l'imprimatur del 20 giugno 1777 e che è quindi con ogni probabilità  
contemporanea alla laurea dell'Amoretti (26 giugno 1777), non è segnalata né in Bustico 1929, né  
in Isella. Le varianti della canzone del Parini sono comunque irrilevanti rispetto alle edizioni già  
conosciute (Milano, Marelli, 1777; Pavia, Porro e Bianchi, 1777, non Milano, Galeazzi, 1777, co-  
me segnalato in Bustico 1929, p. 54).  
*Altro esempl. in T., XX, 8.* *B., XXIX, 7*

- 787  
VISCONTI, Cesare — Conferendosi la laurea in ambe le leggi ... al nobile sig. d. Felice De  
Carli milanese. Sonetto. In Pavia, per G. Bolzani, 1787.  
1 c. 30 cm.  
Tit. dell'intitolazione. *B., XIX, 159*
- 788  
VOLPI, Tommaso — Osservazione intorno una ferita penetrante nel ventricolo sinistro del cuore  
dopo il quinto giorno mortale, di Tommaso Volpi ... In Pavia, per gli eredi di P. Galeazzi,  
1792.  
21 p. 19 cm. *B., LXIII, 1*
- 789  
VOLTAIRE, Francois Marie Arduet de — Commentaire sur le livre Des delits et des peines par  
m. de Voltaire. S.l., s.t., [1766].  
104, [4] p. 18 cm.  
*Commento di Voltaire a «Dei delitti e delle pene», di Cesare Beccaria.* *B., LXXXVII, 2*
- 790  
VOTUM in causa identitatis sacri corporis divi Augustini ... in sacello inferiori ecclesiae S. Petri  
in coelo aureo Papias. S.l., s.t., [1728].  
[6] c. 29 cm.  
Tit. dell'intitolazione.  
*Contiene, tra l'altro, il parere di Ferdinando Innocenzo Civalieri.* *B., XV, 4*
- 791  
ZAMPERINI, Bartolomeo — La causa criminale pendente in definitiva avanti il Tribunale d'ap-  
pello del dipartimento d'Olona, in punto di falso con attentato di un grandioso furto a danno del-  
le cittadine Luigia e Teresa sorelle ed eredi Tonetti di Cremona premeditato dai tre famosi stellio-  
ni Giuseppe, Gaetano ed Antonio fratelli Brugola del fu Francesco. S.l., s.t., [ca. 1805].  
50, [42] p. 30 cm.  
Tit. dell'intitolazione. Seguono le sentenze del Tribunale d'appello e vari allegati come prove a  
carico. *B., XVI, 6*
- 792  
ZOLA, Giuseppe — Iosephi Zolae ... de vitanda in historia calamitatum Ecclesiae dissimulatio-  
ne. Oratio habita ... an. MDCCLXXVI. Ticini Regii, apud M.A. Porro, J. Bianchi et socios  
typographos, imprim. 1777.  
57 p. 19 cm. *B., LXXXIV, 3B*

793

ZUCCHI, Marcantonio — Improvisata in versi sdruciolli del m.r.p. abbatte Zucchi olivetano sopra la cioccolata, ove si cerca se rumpa il digiuno o no. Ms. cartaceo, sec. XVIII.

[4] c. 220 x 165 mm.

Inc.: Alla solecita ...

*B., LVIII, 2*